Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 264 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione parlante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 1998

Quattro ore di sciopero sono state sufficienti per mandare in tilt i voli, soprattutto negli scali maggiori

Lunedì nero negli aeroporti

I disguidi alla Malpensa: una indagine del ministero dei Trasporti

ROMA Giornata nera per i trasporti aerei, e altri disagi sono in arrivo per i viaggiatori. Ieri sono stati cancellati cento voli a Fiumicino e altrettanti Malpensa. Lo sciopero dei dipendenti degli aeroporti, aderenti ai sindacati confederali, ha paralizzato per 4 ore i voli e per quelle successive ha provocato piccoli e grandi ritardi. Ma non finisce qui: oggi sarà difficile volare su Milano per la protesta dei lavoratori Sea, aderenti al Sulta. E si preannunciano settimane difficili in tutti i settori dei trasporti. Sono previsti scioperi a raffica anche dei ferrovieri in tutta Italia e degli autisti degli autobus e dei tassisti a Roma. La capitale ha già assaggiato la protesta di questi ultimi, che hanno presidiato piazza Venezia e intendono continuare così per altri tre giorni. Per bus e metrò, invece, tutto rimandato grazie a un'ordinanza del prefetto Giorgio Musio che ha fatto differire l'agitazione. Lo sciopero ci sarà il 19 e 20 novembre, sempre solo nella capitale. Ma il ministro dei Trasporti Tiziano Treu avverte: «Se la situaazione non dovesse migliorare, il ministero ha intenzione di intervenire d'autorità».

Intanto altre nubi si addensano sul nuovo scalo della Malpensa, con l'annuncio di un'ispezione grazie alla quale il ministero dei Trasporti dovrà fare luce sui troppi disagi legati all'aeroporto della discordia. Treu ieri è andato a «vedere direttamente» come vanno le cose, poi ha chiarito che saranno accertate le eventuali responsabilità per il caos dei giorni passati. «Un periodo di rodaggio - ha spiegato - è sempre inevitabile. Però deve chiudersi rapidamente, i disagi devono essere sostenibili per gli utenti. Così invece non è stato, ci sono stati troppi incidenti finora». Escluso almeno per ora l'«azzeramento» dei numeri uno della Sea, Treu ha precisato di aver incaricato tecnici del ministero di verificare, «se ce ne sono, le responsabilità per inconvenienti gravi». Insomma, dopo la richiesta del commissario europeo Neil Kinnock di fare luce sulla serie nera dell'aeroporto, ora il ministro è deciso a fare chiarezza.

Imminenti agitazioni nel settore ferroviario. E a Roma è il caos: i tassisti sono decisi a continuare lo stop

A pagina 3

IL DISASTRO DEI COLLEGAMENTI

Manifestazione dell'Ande alla stazione centrale (e il treno per Roma cambia orario)

Trieste «isolata»: è protesta

TRIESTE «Dichiarazione di guerra» contro governo, Alitalie Fs per la disastrosa situazione dei collegamenti via mare, terra e cielo di Trieste (e dell'intera regione), ieri, alla stazione centrale, con la manifestazione indetta dall'Associazione donne elettrici (Ande). La presidente locale, marchesa Etta Carignani, ha cercato di spiegare che non era una protesta, ma tale di fatto è stata, e vibrante. E la mobilitazione ha avuto un primo effetto immediato: in serata la Prefettura ha fatto sapere che «la carrozza letto Trieste-Roma, in partenza da Trieste con il treno 220 delle 22.20 e in proseguimento da Venezia con il treno 871, viene agganciata al treno 855 nella stazione di Bologna con arrivo a Roma-Termini alle 7.25 anziché alle 6.15». Dunque a Roma non si arriva più all'alba. E' una prima vittoria, ma a giudicare dalla manifestazione di ieri le ostilità sono tutt'altro che terminate. Tagliata fuori dai flussi e dai collegamenti aerei, stradali e ferroviari, Trieste ieri ha infatti dato prova di un'inusitata compattezza al di là di ogni schieramento politico e interesse di parte. Di fronte a una nutrita rappresentanza di cittadini, hanno preso la parola tutta una serie di autorità, tra cui il sindaco Illy, il presidente del Consorzio aeroportuale di Ronchi, Giacomo Borruso, il presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini.

In Trieste

Il Ppi rilancia le larghe intese

«Regione allo sbando Unica via d'uscita una grande riforma»

TRIESTE Una grande riforma istituzionale che rilanci le ragioni della specialità e restituisca alla Regione la «normalità» della politica, ovverosia la governabilità, per ottenere la quale occorre dotarsi di nuove regole, e quindi anche di una legge elettorale, che garantiscano il principio dell'alternanza basato su un autentico bipolarismo, Questa è la proposta lanciata dalla direzione regionale del Ppi, secondo la quale per raggiungere questo obiettivo - ritenuto strategico per il futuro del Friuli-Venezia Giulia - c'è solo una strada, quella delle «larghe intese», di una grande coalizione tra tutte le forze politiche che siedono in Consiglio, di una «Costituente» che lavori il tempo necessario a fissare le linee maestre di una nuova stagione politica dalla quale siano bandite precarietà, rendite di posizione e giochi di potere. Per questa ragione il capogruppo regionale del Ppi, Isidoro Gottardo - in vista della discussione sul bilancio - spiega di non essere disponibile né a fare da stampella all'attuale Giunta minoritaria di centrodestra, né a sostenere un accordo del centrosinistra con la Lega ma che prenderà in esame solo soluzioni che mettano fine allo stato di ingovernabilità dell'amministrazione regionale.

A pagina 14

D'Alema incassa anche la fiducia di Gianni Agnelli

ROMA «Fiducia piena al governo D'Alema». Anche perchè in tema di sviluppo e occupazione «la sinistra al governo è capace di un maggiore dialogo con i sindacati e con i mass media». Con queste parole il presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli, promuove il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. E' il successo personale del neopremier, «benedetto» persino dai vescovi della Cei che ieri gli hanno assicurato collaborazione e appoggio.

Intanto il Polo ha raccolto la sfida di D'Alema che ha invitato il centrodestra a far dimettere i consiglieri regionali nelle regioni in crisi per permettere nuove elezioni. Le dimissioni sono pronte, hanno replicato Berlusconi, Fini e Casini, ma attendiamo che i consiglieri del centrosinistra facciano altrettanto.

A pagina 2

ALL'INTERNO

CASO RUSSO
Una teste smentisce la Alletto
A pagina 4

IMMIGRATI
Disordini nell'assalto ai consolati
A pagina 4

MILANO
Tangenti: tecnico Pds in manette
A pagina 5

LESIONE
Campionato terminato per Del Piero
In Sport

Verso il «primo istituto» italiano: una manovra targata Mediobanca

La Comit sceglie Banca di Roma Generali dentro Commerzbank

MILANO Ai nastri di partenza la prima banca italiana. La battaglia sul futuro della Comit è stata vinta da Mediobanca che ieri ha coronato il suo successo con l'annuncio di un'alleanza strategica tra Generali e Commerzbank. Una giornata trionfale per gli uomini di Via Filodrammatici: prima l'annuncio dello scambio azionario tra il colosso triestino e il secondo gruppo creditizio tedesco, poi il cda della Comit che ha dato ufficialmente via libera alle trattative in via esclusiva con la Banca di Roma, sancendo che l'ipotesi di alleanza con Imi-San Paolo non viene giudicata in linea con gli obiettivi strategici dell'istituto. Lo scambio tra Generali e Commerzbank non riguarda, ovviamente, solo le vicende Comit. Il Leone di Trieste acquisterà il 5% della banca tedesca diventando il primo azionista del gruppo di Francoforte che a sua volta è già il primo socio della Comit e si appresta a entrare anche nelle Generali. Il reticolo di partecipazioni incrociate coinvolge anche il Banco Central Hispanoamericano, secondo azionista di Commerzbank. Dalla vicenda Comit sembra quindi destinato a nascere un nuovo gruppo finanziario-assicurativo-bancario in grado di competere a livello europeo.

A pagina 7

Congelati beni fino a 50 miliardi per cautelare i creditori del fallimento Seleco

Rossignolo, sequestro record

PORDENONE Nuovo, duro colpo per Gianmario Rossignolo che, dopo l'infelice conclusione della breve, quanto burrascosa esperienza al vertice della Telecom, è ora alle prese con gli imprevisti, quanto infausti sviluppi della vicenda Seleco, dichiarata fallita il 17 aprile dello scorso anno.

Il giudice fallimentare di Pordenone, accogliendo la richiesta della curatela, ha infatti autorizzato il sequestro conservativo dei beni mobili, immobili e dei crediti dell'ex presidente della azienda elettronica pordenonese fino ad un massimo di 50 miliardi allo scopo di tutelare la massa dei creditori in attesa che il procedimento in sede civile faccia il suo corso. Ma della vicenda si sta occupando anche la magistratura penale.

A pagina 4

Commissione Bilancio: voto rinviato a oggi, varati i punti principali della Finanziaria

Saranno più care benzina e luce

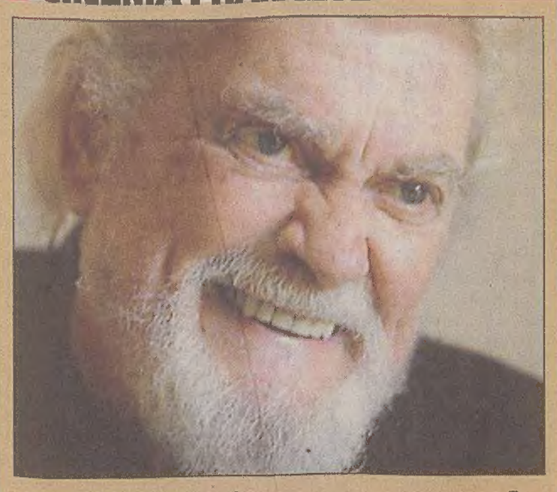
Nuova versione della «carbon tax» - Aiuti per la casa

ROMA Rinviando a stamane il voto complessivo, ieri sera la commissione Bilancio della Camera ha concluso il primo esame del disegno di legge collegato alla legge Finanziaria, dove sono contenute le norme più significative del provvedimento. È stata varata la nuova versione della **carbon tax**, che potrebbe portare aumenti tra le 15 e le 45 lire della benzina verde (e intorno alle diecimila lire mensili sulla bolletta della luce); si è deciso che gli aiuti alla **casa** saranno contenuti nel collegato fiscale all'esame del Senato (ed è quindi difficile che possano entrare in vigore già a gennaio: il pacchetto prevede tra l'altro sgravi Irpef per mille miliardi); si è ritoccato da 80 a 100 mila lire l'aumento delle **pensioni sociali**. Non saranno aboliti i **bolli** su passaporto e patenti nautiche, mentre ci saranno sconti sui **ticket** dei malati cronici (mille lire al posto di tremila per ogni farmaco prescritto) e incentivi per i medici che faranno attività privata nelle strutture pubbliche. Per cinque mesi le **neomamme** con reddito familiare inferiore ai 50 milioni riceveranno un assegno mensile di 200 mila lire che salirà a 300 mila dal luglio del 2.000. Confermati i fondi per la parità scolastica. **Eurotassa**: ci sarà il rimborso del 60% con la tredicesima per i lavoratori dipendenti e i pensionati Inps mentre autonomi e statali dovranno aspettare i primi mesi del '99. **Occupazione**: saranno stanziati 1.400 miliardi per il '99 con una serie di misure che eliminando una serie di oneri contribuiranno a far scendere il costo del lavoro. **Pubblico impiego**: nuovi tagli al personale dell'1,5% nel '99 e dell'1% nel 2.000.

Maggiore l'aumento per le pensioni sociali e sconti sui ticket per i malati cronici. Resta il bollo sul passaporto

A pagina 2

CINEMA FRANCESE



Morto l'«Orfeo» Jean Marais

PARIGI È morto a 84 anni l'attore francese Jean Marais, interprete indimenticabile dei film di Cocteau (tra cui «Il testamento di Orfeo») e una delle maggiori figure del cinema francese del dopoguerra. Fu protagonista anche della serie «Fantomas» con Louis de Funès.

In Spettacoli

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Diventò rapinatore per riconquistare la sua bella, gli furono concessi i domiciliari a casa della donna, ma ora si è «pentito»

«Meglio la galera che il grande amore»

MILANO *La loro storia d'amore sembrava più forte anche del destino e perfino i giudici avevano fatto il possibile per non incrinarla. Al punto da concedere gli arresti domiciliari a un imputato condannato a 12 anni di reclusione. Quattro mesi dopo la sentenza, durante i quali la coppia aveva sperimentato la convivenza, l'uomo ha chiamato i carabinieri, implorandoli di andarlo a prendere per portarlo in carcere: «Meglio la galera di questa donna». E pensare che per lei aveva fatto di tutto, compreso quel folle gesto che gli aveva procurato la condanna a 12 anni.*

Al centro della singolare vicenda Domenico Gargano, l'uomo che nel dicembre scorso, dopo che gli era stato negato un prestito, fece irruzione in una filiale della Banca Popolare di Milano e, impugnando una pistola e una bomba a mano, tenne in ostaggio per 28 ore alcuni funzionari oltre a un magistrato. L'uomo chiedeva una decina di miliardi da buttare da un elicottero in volo su Milano. Il denaro gli fu consegnato, ma l'uomo fu catturato al momento del finto trasferimento all'elicottero. «L'ho fatto per lei, per Chicca - disse al momento dell'arresto - per dimostrarle che non sono un inetto». E lei, Francesca Cipriani, si commosse e corse dagli inquirenti per dichiarare la sua disponibilità a riprendere la relazione. Grazie anche alla sua deposizione il tribunale, pur condannando l'imputato per sequestro di persona a scopo di estorsione, gli aveva concesso gli arresti domiciliari.

Sembra il finale di un film strappacore, ma a soli quattro mesi da quella sentenza Gargano ha telefonato prima al suo avvocato e poi ai carabinieri, chiedendo di essere riportato in carcere. «Non ce la faccio più a vivere con Chicca, continua a farmi scenate di gelosia. Meglio la galera». I militi sono andati a prenderlo e lo hanno portato in caserma dove è arrivato anche l'avvocato Cillario che al tribunale ha fatto un'altra istanza: consentirgli di accettare l'offerta di un agricoltore brianzolo, disposto a dargli un alloggio in cambio di un'attività da guardiano in un suo deposito di materiali. E anche stavolta a Gargano è andata bene. Il tribunale lo ha salvato dalle attenzioni della Chicca e gli ha cambiato il luogo degli arresti domiciliari.

a. c.

CERAMICHE UGUSSI
DA MARTEDÌ 10 NOVEMBRE
PER RINNOVO DELLA SALA MOSTRA
SVENDE TUTTA LA MERCE A MAGAZZINO
CON SCONTI
DAL 30 AL 60%
SUI NORMALI PREZZI DI VENDITA
TRIESTE - Via Fianona, 13 (Valmaura) - Tel. 040/812224
COM. EFF. 24-10-1998

Il presidente del Consiglio inaugura gli incontri del lunedì con la stampa: vuole le elezioni nelle Regioni in crisi

Anche D'Alema dice no ai ribaltoni

E spiega che la nascita del suo governo non è parametrabile agli scossoni regionali

Sulle pensioni a sessant'anni osserva che la ricetta dei tedeschi non è esportabile. E aggiunge: niente allarmi sull'immigrazione

ROMA Un incontro con la stampa per fare il punto sui principali argomenti in agenda. Un'ora di faccia a faccia a Palazzo Chigi per inaugurare una consuetudine molto in voga nei Paesi anglosassoni. Ieri mattina Massimo D'Alema ha dato il via a quella che dovrebbe diventare una consuetudine, ma che per ora è solo novità nelle abitudini di comunicazione della Presidenza del Consiglio. D'Alema, fra l'altro, proprio ieri è stato promosso da Giovanni Agnelli, secondo il quale il nuovo premier e la sinistra hanno maggiori capacità di trattare con i sindacati e di dialogare con la stampa.

Ieri la carrellata delle domande è servita a mettere a fuoco le principali questioni, dalla legge elettorale all'immigrazione, dalla Finanziaria alle pensioni, dal caos nei trasporti alla liberalizzazione dei servizi che erogano energia. E soprattutto a lanciare una sfida al Polo sulla questione dei ribaltoni nelle Regioni dopo le decisioni dell'Udr di far saltare una mezza dozzina di giunte di centro-destra. Sfida immediatamente accettata dalle opposizioni.

Ribaltoni. «Prendo atto dei lamenti del Polo ma ricordo che finora i fatti sono ben diversi. L'unico ribaltone in atto si è avuto in Molise dove il centro-destra ha sostituito al governo il centro-sinistra proprio grazie all'Udr. Detto questo, come militante di quel partito, sono perfettamente d'accordo con il mio segretario Veltroni quando annuncia una legge che consenta di tornare a votare in quelle Regioni dove la crisi impedisce di governare». Il presidente del Consiglio tiene comunque a precisare che il suo governo non può essere considerato frutto di un ribaltone: «Al governo ci sono in massima parte le forze che hanno vinto le ultime elezioni. Il ribaltone ci sarebbe stato se ci fossero Fini, Casini e Berlusconi».

Benedizione di Agnelli al nuovo premier: questo esecutivo e la sinistra hanno maggiori capacità di trattare con i sindacati

Legge elettorale. Dopo il fallimento della Bicamerale «necessariamente si riparte da zero». Bisogna tener presente «che in campo ci sono un referendum che tende a rafforzare il maggioritario e una proposta di iniziativa popolare. Proposte di cui si dovrà tener conto».

Finanziaria. Il rischio maggiore sono i tempi. Finora c'è stato un buon lavoro in commissione ma l'esercizio provvisorio non è del tutto scongiurato: «Un traguardo che resta difficile, ma non impossibile».

Immigrazione. «Non c'è un'emergenza sfuggita al controllo e vi prego di contribuire a non drammatizzare la situazione». D'Alema riconosce i rischi rappresentati dalla immigrazione clandestina, ma ripete che l'Italia «non è particolarmente sotto pressione».

Pensioni. La ricetta tedesca delle pensioni a 60 anni non è esportabile. E D'Alema non risparmia una frecciata: «Non capisco certi entusiasmi. Per noi più che una riduzione sarebbe un innalzamento visto che si va tranquillamente in pensione a 57 anni». Comunque «l'unica strada da seguire è quella tracciata dalla riforma».

Enel. In settimana arriverà la direttiva che dovrebbe liberalizzare la distribuzione di energia: «Stiamo tracciando una strategia che introducendo la concorrenza possa portare vantaggi sia all'utenza in termini di costi sia sull'occupazione». E nel far ciò «si terrà conto delle osservazioni in arrivo dalle varie authority».

Conti bancari. Dà l'impressione di voler prendere le distanze dall'iniziativa: «È una legge voluta nel 1991 da un governo non certo appoggiato da noi». Ma «non c'è nessuna schedatura, visto che le tutele dei cittadini non vengono meno».

Trasporti. Il governo «ovviamente» lavorerà per consentire a tutti di poter viaggiare. Ma sulla guerra dei taxisti romani è categorico: «Tutti pronti a chiedere liberalizzazioni, ma solo per gli altri».

Il presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli, ha incontrato il premier Massimo D'Alema. E lo ha promosso a pieni voti: «Questo governo ha meno difficoltà a trattare con i sindacati e più facilità con i media».

Le demolizioni saranno più facili Nuove norme contro l'abusivismo

ROMA È in dirittura d' arrivo al Consiglio dei Ministri il disegno di legge per «demolizioni facili» delle costruzioni abusive che, secondo una prima stima, dovrebbero essere circa 200.000. Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori pubblici, Gianni Mattioli, intervenendo al convegno sugli abusi d' Italia organizzato dal Parco regionale dell' Appia antica in collaborazione col Comitato per la bellezza Antonio Cederna. «Il provvedimento - ha spiegato Mattioli - mira ad accelerare il processo di acquisizione al demanio degli edifici abusivi ed a dare effettiva capacità di demolizione alle istituzioni».

L' acquisizione al demanio era già presente, ma ora, ha sottolineato Mattioli, «l'atto diventa immediatamente esecutivo a cura del prefetto; quanto alla demolizione, essa spetta al sindaco e passa al prefetto solo in caso di omissione da parte del sindaco oppure se quest' ultimo lo chiede». Il disegno tiene anche conto delle situazioni in cui la famiglia ha come unica casa quella da abbattere. «In questo caso - ha spiegato Mattioli - l'alloggio passa al demanio, ma si sospende la demolizione e si stabilisce la sua concessione alla famiglia fino a quando essa non viene trasferita in un alloggio pubblico».

MANOVRA

Oggi il voto complessivo sulla Finanziaria in commissione Bilancio della Camera

La benzina verso il rincaro

ROMA Rinviando a stamane il voto complessivo ieri sera la commissione Bilancio della Camera ha sostanzialmente concluso il primo esame del disegno di legge collegato alla legge Finanziaria, dove come tradizione sono contenute le norme più significative del provvedimento. Ieri è stata varata la nuova versione della carbon tax, che potrebbe portare aumenti tra le 15 e le 45 lire della benzina verde; si è deciso che gli aiuti alla casa saranno contenuti nel collegato fiscale all'esame del Senato (ed è quindi difficile che possano entrare in vigore già a gennaio); si è ritoccato da 80 a 100 mila lire l'aumento delle pensioni sociali. Restano i bolli su passaporto e patenti nautiche, mentre ci saranno sconti sui ticket dei malati cronici e incentivi per i medici che faranno attività privata in ospedale.

Eurotassa. Verrà rimborsato il 60% del contributo straordinario per l'Europa, circa 3.000 miliardi. Nella busta paga di dicembre l'avranno i lavoratori dipendenti e i pensionati dell'Inps, mentre i lavoratori autonomi faranno una compensazione con i primi versamenti di gennaio. Negli altri casi sarà restituita con la prossima dichiarazione dei redditi o con un'apposita domanda, mentre chi non ha il sostituto d'imposta potrà chiedere il rimborso entro marzo.

Lavoro. Un complesso di misure per 1.400 miiardi nel '99. Eliminati gli oneri impropri per l'industria (0,82% del costo del lavoro, e abbattuti i soli contributi Gescal (-0,35%) per commercianti ed artigiani (-150 miliardi).

Fiscalizzazione degli oneri sociali. Il credito d'imposta per dipendente nelle imprese del Sud sarà di 1.400.000 lire nel '99, di 1.150.000 nel 2000 e 1.050.000 nel 2001. Anche le zone «cuscinetto» godranno di un credito d'imposta fino ad 1 milione per assunto dal '99.

Azzeramento contributi per assunzioni. Varrà per tre anni e nelle imprese del Mezzogiorno ma solo per le assunzioni a tempo indeterminato. I giovani imprenditori sotto i 32 anni che iniziano un'attività nel '99-2000 saranno esentati per tre anni dal pagamento del 50% dei contributi Inps.

Fondo occupazione. Ammonterà a 1.200 miliardi in totale.

Fondi a sviluppo. La manovra muoverà nel prossimo trennio 36.000 miliardi di incentivi.

Benzina e Carbon tax. La tassa che finanzierà le norme sul taglio del costo del lavoro porta una mini-rivoluzione e aumenti per l'uso privato, l'autoproduzione e la produzione, di metano, Gpl, gasolio e olii combustibili. Dal '99 la benzina verde potrà aumentare, previo un apposito decreto di Palazzo Chigi, da 13 a 45 lire al litro e la super da un minimo di 4,5 lire ad un massimo di 13 lire: a regime, nel 2005, la super aumeterà di 38,75 lire al litro (se nel frattempo non sarà scomparsa) e la senza piombo di 127,960 lire.

Scuola. Restano confermati i fondi per la parità scolastica nella misura di 340 miliardi.

Famiglie numerose. Dal '99 i nuclei familiari con tre figli e con un reddito inferiore ai 36 milioni annui riceveranno un assegno di 200.000 lire dai comuni.

Pensioni sociali. Dal '99 aumenteranno di 100.000 lire al mese. Aumentano anche, da 70.000 a 120.000, lire le detrazioni Irpef per i pensionati con un reddito complessivo sotto i 18 milioni. Per i trattamenti integrati al minimo erogati dall'Inps scatterà l'esenzione dall'Irpef della cosiddetta maggiorazione sociale.

Invalidità. Nuovo piano per falsi invalidi fino al 2000.

Divieto di cumuli. È esteso anche alle pensioni statali e alle invalidità.

Casa. Le norme sugli sgravi fiscali per la prima abitazione, per cui la Finanziaria stanzia 1.000 miliardi, scatteranno con la riforma della tassazione degli immobili e inseriti nel collegato ordinamentale all'esame del Senato.

Patto di stabilità interno. Accantonata per il momento la norma sulla cancellazione dei trasferimenti agli enti locali, in luogo di una partecipazione al gettito tributario, dal '99 scatterà invece una norma per regioni, province e comuni che dovranno concorrere all' obiettivo di mantenere entro i parametri di Maastricht il rapporto deficit-Pil. Eventuali sforamenti dell' Italia verranno addebitati alle regioni inadempienti.

Pubblico impiego. Taglio del personale dell'1,5% nel '99 e dell'1% nel 2000. Ridotti del 10% anche i fondi per gli straordinari.

Crediti Inps. Ceduti, per un importo nel '99 di circa 8.300 miliardi (5.300 di entrate e 3.000 per l'eurotassa), ad un pool di banche, che verserà allo Stato l'intera somma.

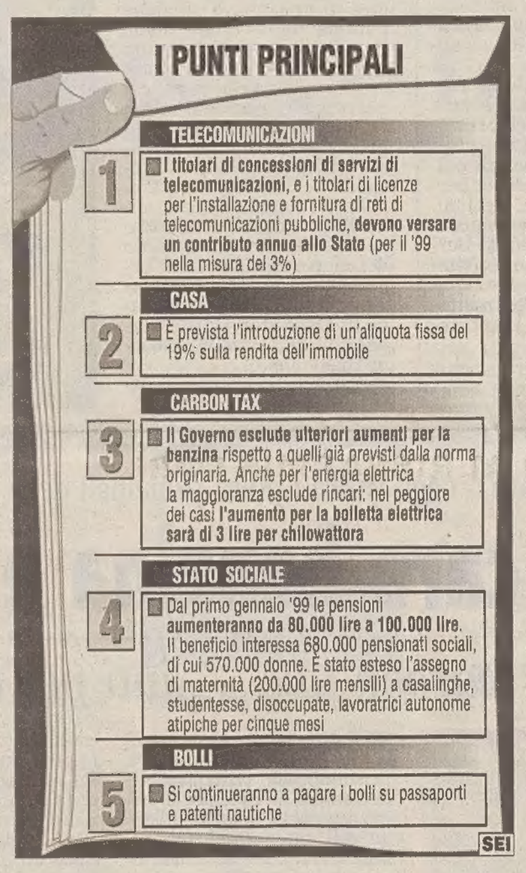
Sanità. Scompare il ticket fisso di 6.000 lire dovuto dagli assistiti totalmente esenti per ricette contenenti prestazioni diagnostiche e specialistiche. Da gennaio '99 i malati cronici pagheranno un ticket di 1.000 lire per ogni confezione di farmaci prescritti. Prima la somma andava da 3.000 lire per una sola confezione a 6.000 lire per più di una scatola. Dal '99 arriveranno anche incentivi economici per i medici che scelgono di effettuare l'attività privata dentro la struttura pubblica.

Marche passaporti. Sfuma la cancellazione delle marche sul passaporto e sulla patente nautica.

Assegno maternità. 200.000 al mese per cinque mesi alle donne che vivono in famiglie con reddito sotto i 50 milioni annui.

Terremoto. Per le zone di Marche e Umbria colpite dal sisma nel '97 i fondi per i mutui sono stati aumentati di 100 miliardi rispettivamente per il 2000 e il 2001. Arrivano anche 400 miliardi di risorse aggiuntive per Campania e Basilicata, colpite dal terremoto dell'80.

Autostrade. Nasce una nuova nuova autostrada, la Pedemontana Veneta, per la cui costruzione il governo ha stanziato 40 miliardi di lire.



I leader del centrodestra hanno replicato positivamente alla sortita del capo dei ministri

O.K. dal Polo, ma gli ulivisti devono dimettersi

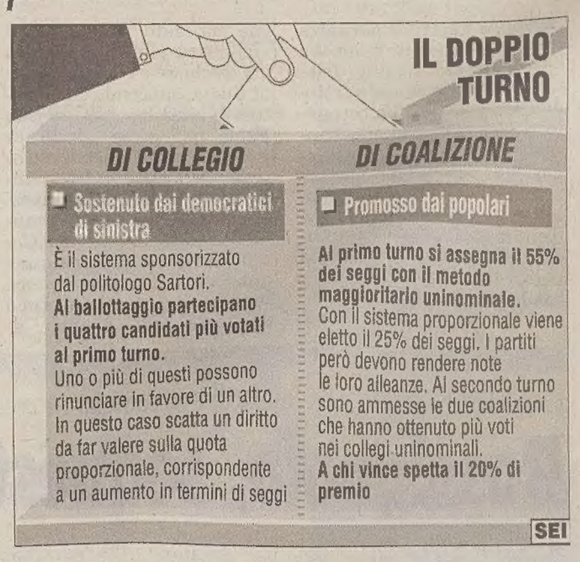
Diessini d'accordo, mentre il Ppi è contrario al ricorso immediato alle urne

ROMA Il Polo ha raccolto la sfida di D'Alema che ha invitato il centro-destra a far dimettere i consiglieri regionali nelle regioni in crisi per permettere nuove elezioni. Le dimissioni sono pronte, hanno replicato i leader del Polo, Berlusconi, Fini e Casini, ma attendiamo che i consiglieri del centro-sinistra facciano altrettanto. I diessini sono disposti a dimettersi, come ha confermato il responsabile degli enti locali della Quercia Leonardo Dominici, a cominciare dalla regione Molise, dove il ribaltone è stato fatto a favore del Polo. Il Ppi invece non è d'accordo. Renzo Lusetti, responsabile enti locali di piazza del Gesù, ha detto no alla proposta di D'Alema di dimissioni in blocco, ed in alternativa ha ipotizzato dei governi «istituzionali» che portino alle elezioni.

Il segretario dei Ds Walter Veltroni ha intanto messo a punto una proposta di legge antiribaltoni che prevede lo scioglimento del consiglio regionale entro sei mesi dall'eventuale apertura della crisi. Contemporaneamnte è stata annunciata anche una proposta del Polo. Prevede lo scioglimento «automatico ed immediato» dei consigli regionali in caso di crisi.

La disponibilità a permettere nuove elezioni annunciata sia dal Polo che dalla maggioranza è stata commentata positivamente dal presidente del consiglio D'Alema secondo il quale ora le forze politiche devono concordare tra di loro una soluzione «che consenta ai cittadini di arrivare rapidamente a votare». «Io non ho questo compito - ha aggiunto - adesso ne ho un altro, governare il Paese».

«Accettiamo la sfida di D'Alema e la rilanciamo», è stata la risposta dei leader del Polo al presidente del Consiglio dal quale ora aspettano «i fatti», cioè le dimissioni dei consiglieri del centro-sinistra, perchè quelle dei consiglieri del Polo sono già state firmate.



«Vogliamo vedere se si tratta solo di propaganda», ha affermato Gianfranco Fini il quale ha aggiunto: «Qualora dovessimo verificare che il presidente del Consiglio dice una cosa alla quale poi non seguono i fatti è evidente che non si potrebbe continuare a parlare di dialogo, nemmeno sulla legge elettorale».

La conferenza dei capigruppo della Camera potrebbe decidere oggi la procedura per accelerare l'esame delle proposte di legge antiribaltone presentate dal segretario dei Ds Walter Veltroni e da Franco Frattini (Fi), Maurizio Gasparri (An) e Salvatore Brienza (Ccd).

Clemente Mastella, a nome dell'Udr, si è detto disposto a sottoscrivere la proposta Veltroni a patto però, ha precisato, che il segretario dei Ds sottoscriva gli emendamenti sul conflitto di interessi che l'Udr presenterà al Senato.

È polemica intanto sulle riforme nazionali. Il segretario del Ppi, Franco Marini, ha le idee chiare: la riforma elettorale basata sul doppio turno di collegio, voluto dai Ds, non potrà realizzarsi. Loro, gli inquilini di piazza del Gesù, continuano a ribadire che la via maestra da seguire è il doppio turno di coalizione. «Qualcuno dei Ds dice che sono loro il partito più forte della coalizione. Ebbene - ha affermato Marini in un' intervista ad un quotidiano romano - io ricordo che questa è materia parlamentare e noi ci raccordiamo con tutte le forze presenti in Parlamento».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Domenico Dlaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Nerino Canciani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 9 novembre 1998 è stata di 54.600 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

L'ex premier telefona a Veltroni, Marini e Manconi e trova l'appoggio per un rilancio dell'Ulivo in vista delle elezioni europee di primavera

E Prodi si prepara a ritornare in campo

L'obiettivo è di arrivare a liste uniche ma senza innescare «prove di forza»

ROMA Rilanciare il progetto dell'Ulivo in una fase in cui nè il governo nè la stessa maggioranza sono espressioni dell'Ulivo. E' questa la sfida che Romano Prodi rilancerà lunedì prossimo ai leader della coalizione che con lui vinsero le elezioni del 21 aprile e che oggi sono impegnate a sostenere il governo D'Alema. Oltre a un progetto politico - secondo quanto si apprende in ambienti parlamentari dell'Ulivo - Prodi proporrà anche delle scelte concrete in vista delle elezioni europee di primavera.

Ieri Prodi ha fatto un giro di telefonate, chiedendo a Walter Veltroni, Franco Marini e Luigi Manconi la disponbilità a incontrarsi. Ottenutala, l'ex presidente del Consiglio ha convocato il coordinamento per lunedì prossimo, 16 novembre.

Prodi, dopo essersi sentito con alcuni parlamentari a lui vicini, avrebbe accelerato i tempi per evitare di dare la sensazione di essere indeciso, dopo gli appelli di Marini e di Cossiga a schierarsi con i popolari in vista delle europee.

Domenica Prodi ha «stoppato» la proposta di Cossiga con una dichiarazione al Tg5, in cui ricorda che l'ex presidente della Repubblica ha un progetto politico «alternativo» al suo e quindi è «incomprensibile» una collaborazione alle europee.

Lunedì Prodi rilancerà il gioco rivendicando la vitalità dell'Ulivo in questa fase nuova. «La sfida - sintetizza Franco Monaco, deputato del Ppi presente agli ultimi incontri con Prodi - è quella di far vivere l'Ulivo distintamente e indipendentemente dal governo e dalla maggioranza che lo sorregge». Il punto di partenza è uno: «L'Ulivo - spiega Monaco - non è un patto tra ex democristiani ed ex comunisti, ma un'integrazioni anche di altre forze: altrimenti siamo condannati alla sconfitta».

Sull'urgenza dell'incontro il senatore Andrea Papini, anch'egli vicino a Prodi, è netto: «Il Governo dell' Ulivo è finito, se vogliamo che l'Ulivo rimanga la definizione del suo progetto è improcrastinabile», a partire proprio dalle elezioni europee. Lunedì, spiega Papini, andrà fatto un appello alle forze che diedero vita alla coalizione affinchè «si faccia un ragionamento programmatico comune». Questo è il progetto minimo, mentre l'ideale sarebbero delle liste uniche dell' Ulivo. Proposta questa che lascia scettici quasi tutti gli «azionisti» dell'Ulivo. «Comunque - osserva Monaco - noi non cediamo alla tentazione di fare un partito dell'Ulivo. Vogliamo essere l'anima, l'orizzonte comune della coalizione».

Altro tema sarà la legge elettorale e il referendum. Quest' ultimo, chiarisce Papini, «è solo uno strumento per rafforzare il bipolarismo e non deve essere occasione di un test elettorale o una prova di forza di Prodi contro i partiti».

Lo sciopero delle gestioni aeroportuali ha causato la cancellazione di oltre 240 voli, a Malpensa e Linate oggi altra giornata di passione

Trasporti a pezzi, il governo alza la voce

Ferrovieri e autisti di bus affilano le armi - Treu: siamo pronti a interventi d'autorità

Anche D'Alema commenta il lunedì nero delle comunicazioni nazionali: «L'esecutivo vuole garantire che si possa viaggiare»

ROMA Cento voli cancellati a **Fiumicino**, cento voli «soppressi» a **Malpensa**. Ma sono stati oltre 240 i voli cancellati nei principali scali nazionali a causa dello sciopero dei dipendenti delle gestioni aeroportuali. Tra le 12.30 e le 16.30 sono andati in tilt soprattutto Milano Malpensa e Roma Fiumicino, giornata difficile però anche per Milano Linate dove sono stati cancellati 30 voli. Situazione più tranquilla a Torino Caselle con quattro voli cancellati, a Napoli con tre voli fermi e ad Ancona con due voli soppressi. A Palermo, grazie alle norme che salvaguardano i collegamenti con le isole, non è stato soppresso nessun volo e l'unico disagio rilevante è stato quello dei passeggeri della tratta Palermo-Torino che ha subito tre ore di ritardo.

Mille disagi per chi, in questo lunedì nero, è stato costretto a viaggiare. Lo sciopero dei dipendenti degli aeroporti, aderenti ai sindacati confederali, ha praticamente paralizzato per 4 ore il trasporto aereo e per quelle successive ha provocato piccoli e grandi ritardi. Ma, purtroppo, non finisce qui: oggi sarà difficile volare su Milano per la protesta dei lavoratori Sea, aderenti al Sulta.

Si preannunciano comunque settimane difficili in tutti i settori dei trasporti tanto che il ministro **Tiziano Treu** è pronto ad usare il pugno di ferro. Sono previsti, infatti, scioperi a raffica anche dei ferrovieri in tutta Italia e degli autisti degli autobus e dei tassisti a Roma. La capitale ha già assaggiato la protesta di quest'ultimi che hanno presidiato piazza Venezia e intendono continuare così per altri tre giorni. Per bus e metrò, invece, tutto rimandato grazie ad un'ordinanza del prefetto Giorgio Musio che ha fatto differire l'agitazione. Lo sciopero, infatti, ci sarà ma la prossima settimana: il 19 e 20 novembre sempre e solo nella capitale.

La situazione trasporti, dunque, è incandescente. Perciò Treu avverte: «se non dovesse migliorare il ministero ha intenzione di intervenire d'autorità». E poi spiega: «il settore è sano e piano di prospettive». Dunque, «le trattative devono essere riavviate subito». Del resto, «c'erano delle pendenze che si sono trascinate anche per la crisi di governo. Ma vogliamo evitare che si ripetano questi episodi».

«Il Governo vuole garantire che si possa viaggiare. Ci sono norme che regolamentano lo sciopero nei servizi pubblici essenziali»: anche **Massimo D'Alema**, presidente del Consiglio, dice la sua nel lunedì nero dei trasporti. Sul trasporto aereo D'Alema dice che «le difficoltà di Malpensa sono in via di superamento». Infine le ferrovie: «Veniamo da decenni di trascuratezza delle ferrovie. Non è facile rimontare. Progressivamente cercheremo di migliorare». D'Alema giudica comunque il sistema dei trasporti italiano non adeguato a quello di un grande Paese, ma questo «per ragioni storiche».

Certo è che ieri è stata proprio una giornataccia negli aeroporti. Sono stati bloccati i servizi come l'accettazione dei passeggeri e il carico e scarico bagagli oltre alla cancellazioni di moltissimi voli. Fiumicino, per fortuna, non è sembrato affollato, segno che parecchie persone hanno preferito rinunciare a partire. Al «Leonardo da Vinci», inoltre, i disagi sono stati acuiti dal primo dei quattro giorni consecutivi di sciopero dei tassisti romani. Davanti alle aerostazioni hanno sostato soltanto poche auto pubbliche per assicurare il «servizio assistenza» ai disabili o per casi di urgenza. Nei prossimi giorni la situazione non cambierà di molto.

A Malpensa e Linate neppure oggi. «Notevoli disagi» alle compagnie aeree operanti sui due scali milanesi vengono previsti dall'Alitalia a causa dello sciopero del personale Sea, proclamato dal Sulta, dalle ore 14 alle 18. Il traffico aereo di Milano non avrà tregua neppure il 13 novembre, venerdì prossimo, per il black-out - dalle 12 alle 16 - dei controllori di volo, aderenti a Cgil, Cisl e Uil, Anpact, Ugl e Licta del centro regionale. Il 20 novembre, infine, nuovo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli aeroporti, mentre altre 48 ore di protesta saranno proclamate a livello regionale.

Ma non c'è solo il volo. In queste settimane caldissime all'appello non mancano i **treni**. E già. Lunedì 16 novembre alle 21 comincia lo sciopero dei macchinisti del Comu e dei capistazione dell'Ucs. La decisione, presa contro i licenziamenti e per la sicurezza nelle Ferrovie, durerà fino alle 21 del giorno successo, martedì 17 novembre.

IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI

OGGI
- **AEREI:** a Linate e Malpensa sciopero dalle 14 alle 18, con adesione dei dipendenti della Sea
- **TRENI:** di 24 ore proclamato a La Spezia, dalle 21 alle 21 di domani
- **TAXI:** dei tassisti fino a giovedì quando è prevista una manifestazione

13 novembre: aerei
- I controllori di volo sciopereranno a livello nazionale dalle 12 alle 16

16-17 novembre: treni
- L'Unione dei capi stazione ha proclamato 24 ore di sciopero, dalle 21 di lunedì alla stessa ora del giorno dopo

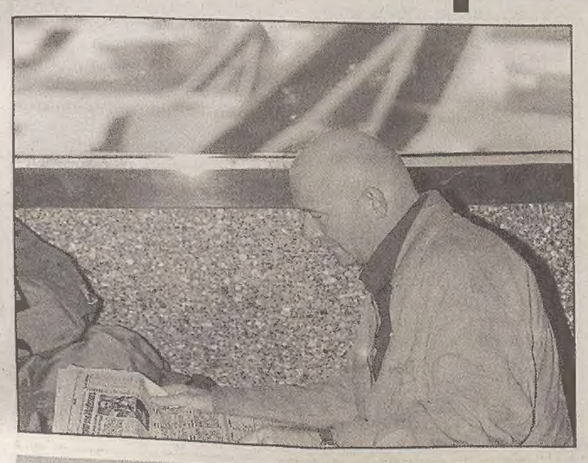
19-20 novembre (Roma): trasporti pubblici
- Sostituisce quello previsto per il 12 e 13 novembre, poi differito dal prefetto di Roma. Lo sciopero riguarderà i mezzi **Atac e Cotral**

20 novembre: aerei
- Di 24 ore nel settore del trasporto aereo. Ulteriori 48 ore verranno proclamate a livello regionale nei giorni successivi

SEI

Il titolare dei Trasporti piomba nello scalo: nel giro di dieci giorni farà un primo bilancio sul funzionamento della struttura

Blitz alla Malpensa, ispezione ministeriale



ROMA Un blitz al nuovo scalo di Malpensa. Poi l'annuncio dell'ispezione - già avviata nei giorni scorsi - con cui il ministero dei Trasporti dovrà fare luce sui tanti, troppi disagi legati all'aeroporto della discordia. Così (senza avvisare i vertici della Sea, ma con un accordo preso già giovedì scorso con il Comune di Milano) **Tiziano Treu** ieri è andato a «vedere direttamente» come vanno le cose, poi ha chiarito che saranno accertate le eventuali responsabilità per il caos dei giorni passati. «Un periodo di rodaggio - ha spiegato - è sempre inevitabile. Però deve chiudersi rapidamente, i disagi devono essere sostenibili per gli utenti. Così invece non è stato, ci sono stati troppi incidenti finora». Escluso almeno per ora l'«azzeramento» dei numeri uno della Sea - «facciamo le cose con calma, senza agitazione» ha assicurato Treu - il responsabile di via Flavia ha precisato di aver incaricato tecnici del ministero di verificare, «se ce ne sono, le responsabilità per inconvenienti gravi». Insomma, dopo la richiesta del commissario europeo Neil Kinnock di fare luce sulla serie nera dell'aeroporto, ora il ministro è deciso a fare chiarezza. Da un lato, dunque, ci sarà la Sea con la propria commissione interna che sarà varata oggi nella seduta straordinaria del consiglio di amministrazione della società e, presieduta dall'assessore ai Trasporti di Milano Giorgio Goggi, renderà noti i risultati dell'indagine tra 15 giorni, in tempo con l'incontro con i ministri di Trasporti e dei Lavori pubblici. Dall'altro ci sarà il ministero che avrà come «punta di diamante» ispettiva il comandante **Cesare Arnaudo**, della direzione centrale di Civilavia, 59 anni di cui 37 trascorsi a pane e aerei.

Un commento su Malpensa 2000? Per Treu lo scalo è «molto bello», «in questo momento - ha detto - poi lo trovo abbastanza tranquillo perchè c'è in corso uno sciopero». In ogni caso, è ancora presto per dare un voto definitivo: «nel giro al massimo di una decina di giorni, mi riservo di fare un bilancio di questo periodo». Insomma, prima dell'esito dell'inchiesta non ci saranno «sbilanciamenti». E' quello che il ministro ha detto anche al sindaco di Milano **Gabriele Albertini** (il comune è azionista all'85 per cento della Sea) e al presidente della Sea Giuseppe Bonomi incontrati in un ufficio nel nuovo scalo. «Abbiamo affrontato gli argomenti in questione che non sono certo idialliaci - ha spiegato il primo cittadino di Milano - ma il ministro non è venuto qui con scopo vessatorio o inquisitorio».

Infine, ieri è stato trovato il corpo di **Vittorio Ferrandi**, l'autista della Sea che si è suicidato gettandosi nel Po, per protesta contro il trasferimento da Linate a Malpensa.

I vertici della Sea per ora non saranno rimossi: via a un'indagine interna

Ieri sono stati cancellati quattro servizi riguardanti i collegamenti con Milano e Roma

E il disagio atterra anche a Ronchi

Oggi ancora problemi per raggiungere la metropoli lombarda

RONCHI DEI LEGIONARI Ha provocato disagi anche all'aeroporto regionale del Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari (Gorizia) lo sciopero di quattro ore proclamato dai dipendenti delle società di gestione di tutti gli scali italiani. Sono stati cancellati il volo proveniente da Milano Malpensa delle 14.10 ed in partenza verso lo scalo lombardo delle 14.40, quello in arrivo da Roma Fiumicino delle 14.00 ed in partenza per la capitale delle 14.45. Hanno invece solo subito ritardi il volo pomeridiano per Monaco di Baviera di AirDolomiti e quello per Londra di British Airways.

E anche oggi a Ronchi ci saranno problemi. Da quanto si è appreso nella serata di ieri, oggi dovrebbe essere cancellato il volo per Milano previsto alle 14.40 e dovrebbe «saltare» anche il viaggio di ritorno da Malpensa a Ronchi, il cui arrivo è fissato alle 17.

Bruxelles, Dini insorge «Autostrade svizzere troppo onerose»

BRUXELLES L'Italia ritiene che le tariffe autostradali previste dalla Svizzera per l'attraversamento del tratto alpino siano «troppo elevate e discriminatorie per i nostri prodotti». Lo ha detto il ministro degli esteri Lamberto Dini a Bruxelles. «Bisognerà trovare - ha detto Dini - un livello di tariffe che da un lato protegga la Svizzera contro il traffico eccessivo ma che permetta anche di mantenere un equilibrio nel traffico verso il nord di camion che traversano la Svizzera rispetto a quelli che passano il Brennero e attraversano l'Austria e la Francia» per il Monte Bianco. «Noi desideriamo - ha auspicato Dini - che si arrivi a una conclusione ed a un'intesa che sia equilibrata».

Codacons: per ogni ora di ritardo chiedere 56 mila lire di rimborso

ROMA Un risarcimento di 56.000 lire per ogni ora di ritardo. Lo chiede il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori), che invita tutti i passeggeri che, a causa dello sciopero di ieri negli aeroporti, dovessero aver subito più di un'ora di ritardo, a presentare al banco della compagnia aerea una richiesta di indennizzo pari a 56.000 lire, facendo riferimento alla sentenza del giudice di pace di Sassari.

Recentemente il giudice di Sassari - riferisce il Codacons - ha accolto la richiesta di un cittadino che, dopo aver subito un ritardo nel volo Meridiana Roma-Olbia, si è affidato ad un legale del Codacons per chiedere al giudice di quantificare il danno subito per un'ora di ritardo. Il giudice di pace ha quindi depositato la sentenza, «prima in Italia», - sottolinea l'associazione dei consumatori - che afferma il diritto del passeggero a vedersi restituire una parte del biglietto a fronte di un qualsiasi ritardo.

In considerazione di tagli e ritardi dei voli, accumulati tra ieri e oggi a causa delle agitazioni sindacali negli aeroporti, le compagnie verrebbero soggette a un bel salasso.

Il prefetto della Capitale differisce l'agitazione degli autisti dei bus

Guerra fra «tassinari» e Rutelli

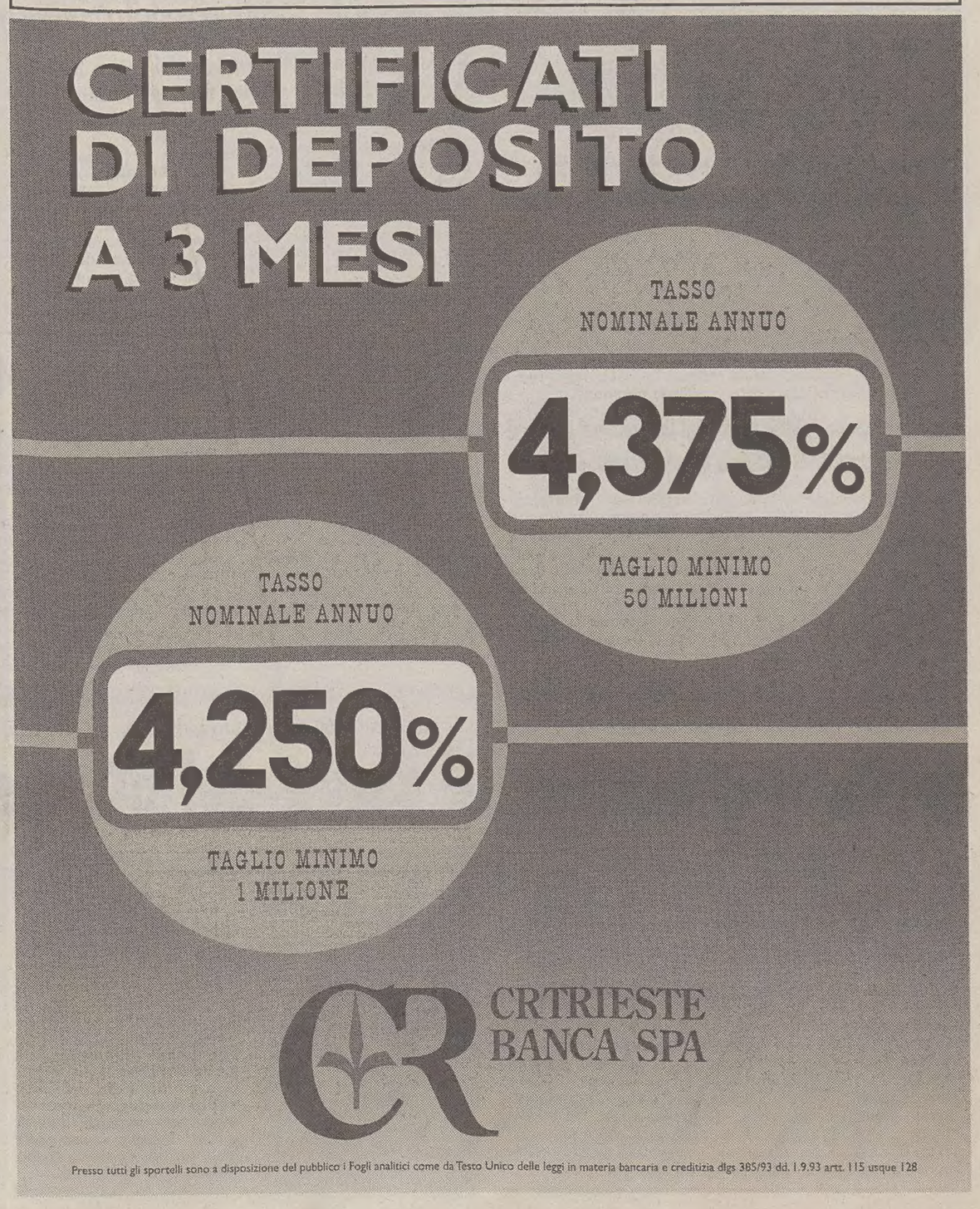
ROMA Non c'è ancora pace nella vertenza trasporti che impegna il Campidoglio sul fronte dei taxi e dell'azienda di trasporto pubblico Atac-Cotral. L'amministrazione comunale «non torna indietro» sulla liberalizzazione di turni e tariffe del servizio taxi. La posizione, ribadita dal sindaco di Roma Francesco Rutelli (nella foto), ha portato ancora ad una giornata di muro contro muro con i tassisti romani che sono in sciopero da ieri fino a giovedì.

Non ci sarà, invece, giovedì e venerdì prossimo lo sciopero di metro e bus della capitale. Il prefetto di Roma Giorgio Musio ha, infatti, disposto il differimento dell' astensione dal lavoro degli autisti dell'Atac-Cotral proclamata dal sindacato autonomo Cnl che da tempo contesta i nuovi turni di lavoro. Su questa vertenza, però, c'è uno spiraglio. Il sindaco si è detto disponibile ad incontrare mercoledì la Cnl «a patto che sospenda gli scioperi» già riproclamati per il 19 e 20 novembre. Per tutta la giornata, tassisti e un gruppo di aderenti alla Cnl, hanno manifestato in piazza Venezia. I tassisti lo hanno fatto concentrando nell'area le loro auto, ma senza creare disagi al traffico, ed esponendo un grande striscione nero con su scritto in bianco: «A Roma la democrazia è morta». Nella vertenza trasporti è sempre più attivo il leader di An, Gianfranco Fini: oggi, alla Fiera di Roma, incontrerà tutte le categorie «vittime del traffico»: vigili urbani, tassisti, autisti Atac-Cotral e cittadini. Un'assemblea per «denunciare l'incapacità di governo della sinistra» che apre la campagna elettorale di An per le prossime elèzioni provinciali di Roma.

Il sindaco ha anche preannunciato querele contro le «voci false ed infondate» che girano tra i tassisti su presunti interessi suoi e dell'assessore alla Mobilità Tocci, nella liberalizzazione del servizio. «Dicono che mia moglie e la moglie di Tocci - ha spiegato - possiedono una cooperativa taxi. Invito i cittadini a segnalarmi i tassisti che lo affermano. Con il ricavato delle azioni legali pagheremo vacanze per gli anziani».

AVVISO AI RISPARMIATORI

La CRTRIESTE BANCA SPA è lieta di informare che, nonostante l'abbassamento di un punto del Tasso Ufficiale di Sconto, ha ritenuto opportuno **salvaguardare i rendimenti dei propri CERTIFICATI DI DEPOSITO, mantenendo inalterate le condizioni offerte prima della manovra sul Tasso.**



Nuovo colpo di scena al processo per l'omicidio all'università di Roma di Marta Russo

«La Alletto non era presente»

Una bibliotecaria di Filosofia del diritto mette in gioco la teste-chiave

La donna chiamata a deporre dai difensori degli imputati sostiene che la versione della collega sarebbe stata inventata per motivi di opportunità

ROMA Nuovo colpo di scena al processo per l'omicidio di Marta Russo. Tutto a favore della difesa di Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone, i due assistenti di Giurisprudenza accusati del delitto. «Mi hanno messa in mezzo: io in quella stanza non c'ero, ma mi conviene dire di sì». A parlare così circa un mese dopo la morte della studentessa sarebbe stata Gabriella Alletto, la teste chiave dell'accusa. Lo rivela in aula Laura Cappelli, assistente bibliotecaria nell'Istituto di Filosofia del diritto. E ora il pm Carlo Lasperanza ha chiesto un confronto tra le due donne. La Corte si è riservata di decidere.

Laura Cappelli ha raccontato che a quella conversazione avvenuta nella segreteria dell'Istituto di Filosofia del diritto esattamente il 12 giungo - un paio di giorni prima che la Alletto «incastrasse» i due assistenti - partecipò anche l'altra segretaria, Maria Urilli, mentre nella stanza accanto c'era il direttore della biblioteca Maurizio Basciu. Su questa conversazione, comunque, esiste

una intercettazione ambientale.

L'assistente bibliotecaria precisa che rivolgendosi a Gabriella Alletto le disse: «Ma se dici che c'eri devi dire anche chi c'era nell'aula 6» da dove sarebbe partito il colpo. E la segretaria avrebbe risposto in modo vago: «Mi disse una frase come "loro si immaginano la scena e hanno bisogno di una testimonianza attendibile"».

La teste ha poi aggiunto che la conversazione tra lei e la Alletto proseguì, alcune ore dopo, in un vialetto dell'università: «Io le chiesi se fosse convinta che avessero sparato da quella stanza. E lei mi rispose: «Eh, mi stanno convincendo». Io ribattei: «Anche che tu eri là dentro?». E la Alletto: «Sì, mi stanno convincendo anche di questo».

La bibliotecaria riferisce anche che alcuni giorni dopo, ma non sa precisare la data, sempre la segretaria le riferì questa frase: «Due nomi me li hanno già fatti». E non finisce qui. Laura Cappelli racconta di altre conversazioni con Gabriella Alletto: «Il giorno successivo, il 13 giugno, è venuta da me e mi ha detto all'orecchio che una delle persone che l'aveva messa in mezzo stava entrando proprio in quel momento. E in quel momento stava arrivando Liparotà».

Ieri, comunque, in aula sono sfilati altri testi a carico della difesa. Tra questi uno studente di Giurisprudenza, Roberto Lastrucci, che nel momento dello sparo stava proprio sul ballatoio di fronte alla finestra dell'aula 6 a fumare una sigaretta. Ebbene, dice di non avere dubbi: «Non ricordo di aver visto nessuno».

IL CASO

Deciso in via cautelare dal Tribunale di Pordenone per il crac Seleco

Rossignolo: sequestro-record di 50 miliardi in beni e titoli

PORDENONE Va oltre ogni ipotizzabile previsione lo strascico giudiziario che interessa in queste ore il fallimento della Seleco spa, l'azienda pordenonese specializzata nell'elettronica civile di consumo il cui crac venne dichiarato il 17 aprile dello scorso anno: il Tribunale civile di Pordenone — Domenico Fontana — ha infatti autorizzato il 30 ottobre scorso, coem richiesto dalla curatela (Stefano de' Micheli e Roberto Maria Rubini), il sequestro conservativo dei beni immobili, mobili e dei crediti di Gianmario Rossignolo, 68 anni, ex presidente della società (nella foto) — e fino a ottobre anche di Telecom Italia — fino a un limite masimo di 50 miliardi. Un provvedimento-bomba che servirà, nelle intenzioni dei suoi promobori, a tutelare la massa dei creditori della società — oggi delle Industrie Formenti srl — in attesa che il procedimento in sede civile faccia il suo corso.

I curatori, stante il via libera accordato loro dal giudice Fontana, stanno procedendo in queste ore all'individuazione, in forza del sequestro, delle somme dovute da terzi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di titoli, beni mobili in custodia, azioni, obbligazioni, quote societarie e «quant'altro di proprietà o pertinenza», a Rossignolo. I curatori, nel dettaglio, congeleranno le spettanze del manager di Vignale Monferrato (Torino) derivanti dai suoi rapporti di lavoro con Telecom Italia, Telecom Italia Mobile, Credito italiano, Istituto bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Torino, Banca di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca di credito del Piemonte, Accesa, Cselt (Centro studi e laboratori telecomunicazioni), Emsa e Saiat.

Tutte queste società, così come Rossignolo, sono state citate a comparire dinnazi al Pretore di Torino (provincia in cui risiede il diretto interessato) all'udienza del 30 novembre prossimo. Nel frattempo l'ufficiale giudiziario nominato dai giudici ha provveduto, in forza del

decreto, a porre in essere il sequestro-record.

Atto alla mano, quindi, si desume che per il momento la faraonica liquidazione del manager dovuta alla sua permanenza in Telecom Italia (11 miliardi netti) è congelata. Rossignolo, già presidente di Electrolux Zanussi, di cui oggi è consigliere d'amministrazione, deve fare anche i conti, sempre in materia di Seleco, con la giustizia penale. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, infatti, lo ha indagato assieme ad altre persone per bancarotto impropria, un reato che, a parere del pm Pietro Montrone, si sarebbe perfezionato nella prima metà degli anni Novanta attraverso alcune operazioni finanziarie «discutibili» che hanno portato l'azienda al dissesto finanziario prima e al crollo poi. Prima fra tutte l'acquisizione in Spagna della Elbe, società del settore rivenduta qualche mese dopo con un dispendio, come ha avuto modo di relazionare il perito nominato dalla magistratura, di una sessantina di miliardi.

Rossignolo, piemontese di razza, si è laureato in economia e commercio all'Università degli studi di Torino ottenendo il massimo dei voti e la lode, specializzandosi poi in management all'Ipsoa e alla prestigiosa «Bocconi» di Milano. Nel 1957 la svolta della sua vita con l'ingresso in Fiat, dove approda con il compito specifico di dare vita all'attività di marketing nella divisione commerciale autoveicoli. Dieci anni dopo — e dino al 1969 — costituisce la direzione marketing nella divisione commerciale autoveicoli. Sempre nel 1969 ilmanager assume la responsabilità della pianificazione aziendale e del marketing centrale del gruppo fino al 1972. Nel frattempo viene nominato membro del comitato direttivo di Fiat spa.

Nel 1977 l'ultima prestigiosa carica nell'orbita Fiat con lanomina ad amministratore delegato della Lancia. Negli anni Ottanta diviene il console italiano della famiglia svedese Wallenberg, ottenendo la presidenza, tra le altre, di Atlas Copco, Skf ed Electrolux Zanussi (di cui oggi è consigliere d'amministrazione). Nove mesi fa la nomina a presidente di Telecom e poi le dimissioni seguite al tonfo in Borsa del titolo dopo le «gaffes» sulle previsioni di bilancio.

Massimo Boni

È accaduto in una scuola media di Napoli in cui era stato eseguito un intervento di derattizzazione: forse i malori dovuti al disinfettante per i pavimenti

Alunni all'ospedale: sospetti sul veleno per topi

NAPOLI Un vero e proprio giallo. Una ventina di studenti di una scuola media di Pianura (quartiere periferico del capoluogo) sono finiti in ospedale - insieme a una bidella e a un'insegnante - al ritorno in classe, dopo la derattizzazione delle aule. L'istituto in questione è il «Ferdinando Russo». I ragazzini ricoverati al Pronto soccorso del vicino nosocomio San Paolo sono stati, per fortuna, quasi tutti dimessi nel primo pomeriggio. Avevano accusato malori e avvertioto uno «strano odore» all'entrata nelle classi. I medici dell'ospedale di Fuorigrotta e il responsabile della Asl competente per territorio che aveva autorizzato la ripresa delle lezioni, smentiscono seccamente che dietro il malore possa esserci la sostanza utilizzata per la derattizzazione. Ma allora cosa è stato? Qualcuno azzarda che possa essersi trattato di un eccessivo utilizzo del liquido disinfettante per lavare i pavimenti (usato dopo l'«operazione» anti topi). Ipotesi che non trova conferme ufficiali. Fatto sta che su sei studenti i sanitari hanno preferito fare ulteriori analisi, pur ribadendo che non c'è pericolo alcuno per la loro salute. Secondo il primario del reparto di pediatria Raffaele Lupi, tutti i baby-ricoverati manifestavano sintomi di una irritazione delle prime vie aeree, che a giudizio del medico potrebbe essere stata causata dall'inalazione di sostanze nocive. Ciò sembrerebbe escludere un'intossicazione dovuta alla derattizzazione, che era stata eseguita deponendo nei locali dell'istituto le tradizionali bustine contenenti pastiglie velenose per i topi. Ai camici bianchi, i ragazzi hanno assicurato di non aver ingerito nulla e hanno spiegato di essersi sentiti male subito dopo l'ingresso in classe.

IN BREVE

Cermis: altre accuse al pilota che ora rischia l'ergastolo

WASHINGTON Doppio processo davanti alla Corte marziale per il pilota che causò la tragedia del Cermis, nella quale morirono 20 persone, il 3 febbraio scorso. Il tribunale militare ha deciso ieri di mandare davanti alla Corte il capitano Richard Ashby (30 anni) anche per rispondere di ostruzione alla giustizia. Da Camp Lejeune (Carolina del Nord), comando dei Marines, arriva la conferma che le cose, per Ashby, si mettono davvero male. Ashby dovrà rispondere il 20 febbraio di omicidio involontario e il successivo 15 marzo di aver manomesso la videocassetta sull'incidente, consegnata alla magistratura militare americana dalle autorità italiane. Le accuse di manomissione sono state fatte dal capitano Chandler Seagraves, che era a bordo del Prowler chetranciò i cavi della funivia a Cavalese, provocando la morte degli sciatori. Ashby rischia l' ergastolo.

Il Papa in occasione dei 20 anni di pontificato regala un milione di lire ai 4 mila dipendenti

CITTA' DEL VATICANO In occasione del ventennale di pontificato, Giovanni Paolo II ha deciso di donare ai dipendenti della Santa Sede, circa 4 mila tra laici ed ecclesiastici, un milione di lire a ciascuno. La gratifica, di cui si parlava già nei giorni scorsi, è stata confermata ieri ufficialmente dal direttore della Sala Stampa vaticana, Joaquin Navarro Valls. Ai pensionati della Santa Sede, anche qui alcune migliaia, andrà una «congrua somma. E' invece tradizione della Curia romana pagare un doppio stipendio ad ogni morte di Papa.

Separazione consensuale, ma con diritto di accesso alla camera da letto (soltanto per cambiare i vestiti)

MONZA La casa coniugale andrà alla moglie ma la camera da letto che era stata della coppia rimarrà chiusa a chiave, custodirà gli indumenti del marito che potrà accedervi quando sarà in Italia: una separazione davvero «molto consensuale» quella avvenuta davanti al tribunale civile di Monza, tra un italiano e una dominicana. L'accordo proposto dai coniugi è stato accettato interamente dai giudici. Lui previo congruo avviso alla ex coniuge, potrà accedere nella camera da letto per il tempo necessario per sostituire gli effetti personali.

Lingua straniera obbligatoria dal Duemila nei concorsi per i dirigenti della pubblica amministrazione

ROMA Per accedere ai concorsi pubblici sarà obbligatorio, a partire dal 2000, conoscere almeno una lingua straniera e saper usare il computer; è quanto prevede un decreto legislativo appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale secondo il quale si potrà accedere alla dirigenza di ruolo esclusivamente per concorso. Le nuove norme che integrano la riforma del 1993 sulla privatizzazione del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici, prevedono per i manager dello Stato periodi di formazione e stages all'estero.

«Non partecipi agli scioperi, sei un crumiro»: «forestale» uccide il collega con una coltellata

PALERMO «Non partecipi agli scioperi, ma benefici poi di quanto otteniamo»: dopo questo rimprovero un operaio forestale, Pietro Castellana, di 50 anni, ha ucciso con una coltellata al cuore nella piazza di Polizzi Generosa, sulle Madonie, un compagno di lavoro, Michele Lo Re, di 39, sposato e padre di due figli, uno dei quali gravemente handicappato. Per lui scioperare era un «lusso». Castellana, che non ha digerito di passare per un «crumiro», per alcuni anni ha vissuto a Milano facendosi notare come uno dei più facinorsi «ultrà» dell'Inter.

I medici «soddisfatti» del recupero di Castagna ma la prognosi del presentatore resta riservata

ROMA I medici del Policlinico Gemelli di Roma che curano Alberto Castagna sono molto soddisfatti per i progressi che lentamente sta compiendo, ma la prognosi rimane ancora riservata. Il conduttore di «Stranamore», ricoverato dal 18 luglio scorso, dopo essere stato colpito da un doppio aneurisma all'aorta, sta proseguendo con buoni risultati il programma di riabilitazione. Pur essendo molto dimagrito, ha iniziato ad integrare l' alimentazione, attraverso un sondino, con quella per via orale.

Scontri a Roma all'ambasciata albanese e lunghe code davanti a quelle dello Sri Lanka e della Cina degli immigrati a caccia di documenti

Dopo lo sbarco sulle coste, l'assalto ai consolati

Il «popolo degli irregolari» cerca le prove della presenza in Italia prima del 27 marzo scorso

Il mare grosso ferma l'ondata dei nuovi arrivi. Il premier schipetaro Majko firma il rinnovo della convenzione contro il crimine organizzato

ROMA L'assalto degli immigrati si è spostato. Il popolo degli irregolari che preme per accedere alla «sanatoria» prevista dal decreto sui flussi si accentra ora, non più davanti alle questure, ma dinanzi ai consolati. E' lì che devono cercare di ottenere i documenti di identità e le «prove» della presenza sul suolo italiano prima del 27 marzo 1998, data di entrata in vigore della legge. Così, dopo la pausa domenicale, ieri è ripresa la maxi-operazione, con tanto di file e disordini. I più rilevanti sono avvenuti nella capitale, davanti alla sede di rappresentanza albanese nel quartiere nomentano: oltre cinquecento irregolari hanno occupato il marciapiede già dalle prime ore della mattinata, causando problemi al traffico e sbottando poi in una serie di spintoni e scontri per questioni di precedenza che solo l'intervento di polizia e carabinieri è riuscita a sedare. Affollati anche i consolati dello Sri Lanka e della Cina, con code che hanno superato le 300 persone. Atmosfera più tranquilla invece di fronte alle rappresentanze egiziane, tunisine e del Bangladesh.

Sul fronte dei nuovi arrivi, il mare grosso ha messo uno stop agli sbarchi. Sono stati trovati solo quattro albanesi a Monopoli, a sud di Bari, che hanno detto però di essere sbarcati alcuni giorni fa e di essere sfuggiti ai controlli. E' la frontiera terrestre ad essere stata presa d'assalto: ieri a Ventimiglia si sono riversati centinaia di immigrati giunti dalla Francia. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema smorza i toni («Non siamo di fronte a una particolare emergenza, drammatica, o sfuggita al controllo», ha dichiarato ieri). Di fatto, sul tema sanatoria l'atmosfera resta surriscaldata. AN ha chiesto un incontro urgente al ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino perchè l'impianto della legge sull'immigrazione è «saltato». Alfredo Mantovano e Giampaolo Landi, rispettivamente responsabili per i problemi dello Stato e per l'immigrazione di An, hanno additato le file interminabili e il caos di questi giorni come prova che la politica sull'immigrazione è fallita.

Ieri a Roma si è svolto una mini vertice ministeriale italo-albanese. Il premier Pandeli Majko, accompagnato da cinque ministri, oggi firmerà due accordi insieme al presidente del Consiglio italiano. Il primo riguarda il rinnovo del Protocollo d'intesa sulla riorganizzazione delle Forze di polizia e la collaborazione contro il crimine organizzato che scadeva a fine dicembre. Il secondo riguarda invece un accordo tra Enel e Kesh per la fornitura di due trasformatori entro fine anno.

Duello kung-fu fra filippini

BOLOGNA Un vero e proprio duello armato, con sciabole e bastoni da kung-fu, è stato interrotto nel tardo pomeriggio di ieri dai carabinieri in piazza di Porta Castiglione a Bologna, non prima però che uno dei due contendenti, entrambi maestri di arti marziali, rimanesse ferito al volto. Due filippini residenti nel capoluogo emiliano, Filippo Perez Rustico, 44 anni, e Cruzat Bernardino, 36 anni, se le stavano dando di santa ragione. Il più giovane sanguinava al volto per un colpo di sciabola. A quanto si è appreso, la lite era cominciata per motivi economici: non trovando una composizione del conflitto, avevano deciso di affrontarsi in un «regolare» duello kung-fu. E non hanno smesso all'arrivo dei carabinieri.

Gli inquirenti romani stanno indagando sulla strana sparizione del violino (valore 5 miliardi) nell'abitazione di un concertista già vittima di altri «colpi»

Il furto del «Colossus» di Stradivari si tinge di rosa

***ROMA** «Colossus» non dovrebbe essere andato molto lontano. «Colossus» è il nome dello Stradivari - uno dei dieci violini più famosi costruiti dal liutaio cremonese - improvvisamente scomparso la mattina di martedì scorso dalla abitazione del maestro e concertista Luigi Alberto Bianchi. Che la vicenda - come l'hanno definita i carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio artistico - sia «fosca», non ci sono dubbi. E parimenti potrebbe essere anche «rosa» se, andando avanti con le indagini, venisse dimostrato che il furto è avvenuto in famiglia. Qualche allusione in proposito è stata fatta dalla madre del musicista, Ilde Baravelli Bianchi, che - riallacciandosi alle impressioni raccolte dagli inquirenti - ha fatto il nome dell'ex moglie del figlio (Georgie Marci) come di una persona legata ad un giro non buono. Una cosa comunque è sicura: il ladro in casa Bianchi sapeva come muoversi. Quel giorno - approfittando del fatto che il violinista era uscito - è entrato tranquillamente nell'abitazione senza avere neppure la necessità di forzare la porta blindata.*

Avendo evidentemente la copia delle chiavi, ha aperto, si è diretto nello studio dove in una custodia era riposto lo Stradivari (valore 5 miliardi, assicurazione 4/5 milioni di franchi svizzeri) e se ne è andato via come avrebbe fatto Arsenio Lupin. In guanti gialli. Solo che «gialla» è un po' tutta la storia. Il comandante del Nucleo, generale Roberto Conforti, non si è sbottonato più di tanto. Qualche sospetto però lo ha di sicuro; sospetto, magari, che si restringe a pochi.

Per svelare il mistero, occorre del resto mettere insieme alcuni tasselli. Partendo anche da lontano; da quando cioè il maestro Bianchi (che aveva appena ritirato il premio di assicurazione per il precedente furto di una famosa viola Amati) si era ritrovato assieme alla moglie a un'asta della Christiès, a Londra. Lì, per un miliardo di lire tondo tondo, i due si erano portati via «Colossus» chiamato così causa le misure maggiori del comune violino. L'acquisto, ad ogni modo, fu gestito in questi anni da una società - la Chan Line - intestata alla Marci. Questo, anche quando tra i coniugi i rapporti non erano più buoni e i due si erano separati.

Secondo la signora Baravelli Bianchi la separazione sarebbe stata «burrascosa» e la donna avrebbe fatto firmare all'ex marito un documento in cui dichiarava di possedere solo il 15% dello Stradivari mentre il restante 85% era della società Chan Line. «E' stata una brutta separazione - ha dichiarato la madre del violinista - la moglie di mio figlio era partita per la Cina per vendere alcuni pezzi d'arte ma le cose non erano andate come voleva a causa della crisi economica. Era rabbiosa, ripeteva «Io devo vendere». Dopo tre mesi era tornata a Montecarlo con un omaccione alto quasi due metri, una specie di guardia del corpo. Aveva insistito perchè quelle carte fossero firmate. Mio figlio mi ha riferito che si era sentito minacciato. Era molto depresso, tanto che si era dovuto curare per un breve periodo. Per noi è stato un colpo tremendo. E' come se ci fosse stato un esorcismo, l'opera di uan fattucchiera che ha fatto sparire il violino». Come sia, i carabinieri non credono a queste cose e, tanto per fare un po' di luce, cercano ora di capire come mai in casa Bianchi spariscono sempre «pezzi» di inestimabile valore.

Lo scandalo edilizio di Bresso, nel Milanese, coinvolge anche un architetto consulente del Pds

Mattone pulito, manette «rosse»

Arrestato da un nuovo pool di giudici che indagano su mille persone

MILANO Corruzione. Per cinquanta milioni intascati per incarichi non precisati. L'inchiesta dei magistrati Napoleone, Gittardi e Rollero sugli scandali edilizi di tangentopoli nell'hinterland milanese fa un'altra vittima eccellente. E' finito ieri in manette l'architetto Roberto Almagioni, 52 anni, consulente del gruppo consiliare del Pds nel Consiglio regionale lombardo. E' la sesta persona coinvolta nel giro di mazzette legate ad un progetto edilizio a Bresso, alle porte di Milano. Poco meno di un mese fa era toccato al consigliere di Forza Italia a Palazzo Marino, Giovanni Terzi (accusato di avere intascato una mazzetta di 250 milioni quando era assessore all' urbanistica al comune di Bresso), a tre imprenditori e all'architetto . Michele Ugliola. Almagioni era già indagato e l'estate scorsa aveva avuto una perquisizione nel suo ufficio. Il 15 ottobre poi si era autosospeso dall'incarico con il Pds.

Il nuovo pool di magistrati milanesi - Napoleone, Gittardi e Rollero - non molla dunque la presa. Nell'inchiesta cosiddetta «mattone pulito» sono stati indagati finora per corruzione mille tra imprenditori e amministratori di Milano e provincia. E questo dimostra come in materia di edilizia, di licenze commerciali, di forniture d'appalti non sia cambiato nulla dai tempi di mani pulite.

L'inchiesta su Bresso è arrivata ad una svolta il 9 luglio scorso, con l'arresto di due persone. Poi il 13 ottobre le porte del carcere si erano aperte per Terzi, per tre imprenditori e per l'architetto Ugliola, accusato di aver fatto il mediatore tra gli imprenditori interessati al piano e Terzi. Non tardò molto a confessare, dal carcere, di avere accettato dai fratelli Bottani «un incarico professionale che di fatto costituiva uno schermo per la mia attività di raccordo tra i privati e l'amministrazione di Bresso».

E intanto i magistrati motivano la sentenza per lo scandalo All Iberian: «Berlusconi sapeva che erano soldi dati a Craxi»

E ci sono novità anche per le tangenti Fininvest, sul'opposta sponda politica. Silvio Berlusconi sapeva delle tangenti (22 miliardi) pagate al Psi di Craxi attraverso la società off-shore All Iberian. A questa conclusione sono arrivati i giudici del Tribunale di Milano nella motivazione alla sentenza di condanna per il reato di finanziamento illecito al Psi (22 miliardi) da parte della Fininvest. «Le erogazioni effettuate tramite All Iberian in favore dei conti Constellation Financiere e Northern Holding costituirono finanziamenti effettuati in favore del Psi e/o di Bettino Craxi nella veste di segretario politico del partito - si legge nella motivazione -. Dette erogazioni vanno materialmente ricondotte in via diretta ai vertici della Fininvest Spa e, loro tramite, alla responsabilità decisionale del consiglio di amministrazione della capogruppo».

Immediata ieri la replica del Cavaliere dopo la diffusione della motivazione alla sentenza: «Ancora una volta l'appiattimento sulle tesi della procura è stato totale, con un divorzio altrettanto totale dalla verità e con la riaffermazione del teorema, assurdo e inaccettabile in uno Stato di diritto, del "non poteva non sapere". Dura anche la reazione della Fininvest: «Si vuole eliminare il capo dell'opposizione».

Con la motivazione di ieri si conclude dunque il primo troncone dell'inchiesta All Iberian. La sentenza del 13 luglio scorso, che ha decretato la condanna del Cavaliere a due anni e quattro mesi di reclusione, riguarda solo il reato di finanziamento illecito. Per il falso in bilancio, infatti, è iniziato un nuovo processo il 27 ottobre scorso ed è stato subito aggiornato al 12 gennaio del prossimo anno.

INCHIESTA

Sentito come «persona informata»

L'amministratore Bernabè dagli inquirenti perugini per le tangenti dell'Enimont

PERUGIA I magistrati di Perugia hanno studiato per settimane la loro posizione e la sterminata documentazione raccolta. Alla fine si sono decisi: e ieri hanno convocato, come persone informate sui fatti, l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè e l'avvocato Federico Stella, un legale con solide relazioni nell' ambiente della curia milanese. La convocazione è stata richiesta sulle vicende relative ai rapporti intrattenuti da alcune società del gruppo con società collegabili a Pacini Battaglia e che vedono l'Eni in qualità di parte offesa. Nel palazzo dell'Ente petrolifero già da metà ottobre erano in corso, su ordine della Procura della Repubblica di Perugia, acquisizioni di documenti da parte della polizia giudiziaria per le quali la società ha fornito e sta fornendo tutta la propria collaborazione. Gli investigatori hanno chiesto ed ottenuto documenti sul rapporto con le società riconducibili a Pierfrancesco Pacini Battaglia, il banchiere pisano-svizzero che Antonio Di Pietro definì «un gradino sotto Dio».

Interrogato anche Mauro Floriani, ex investigatore della Guardia di Finanza e marito di Alessandra Mussolini. Lui però è indagato. Lunghi interrogatori, condotti al riparo da occhi e orecchie indiscreti nella sede della Direzione Investigativa Antimafia: quartier generale di Silvia Della Monica, il magistrato che assieme a Fausto Cardella sta cercando di fare luce su una delle vicende più inquientati dlela Prima Repubblica: la joint venture della chimica tra Eni e Montedison, e tutto quello che ne consegue.

I magistrati di Perugia entro la fine dell'anno vogliono poter consegnare le loro richieste con i rinvii a giudizio. In questi mesi è stata tracciata una mappa completa, dall'86 al '93, con tutti i protagonisti, del Grande Affare: quelli che ci hanno guadagnato, quelli che hanno operato in buona fede, e le vittime. I magistrati di Perugia stanno cercando di venire anche a capo della fitta rete di «protezioni» di cui avrebbe goduto Pacini Battaglia. Oltre ai magistrati romani si indaga sul possibile ruolo svolto da alcuni ufficiali di polizia giudiziaria che a suo tempo collaborarono con il pool milanese di Mani Pulite, in particolare Floriani.

LA STORIA

Gli equipaggi che hanno partecipato al volo Roma-El Alamein e ritorno: Furio Lauri, il tedesco Gumperlein, l'inglese Ellison e il navigatore Rocca.

Tre piloti dall'Italia all'Egitto passando per Capo Matapan

«Riconciliazione» sulle ali da Roma fino a el-Alamein

ROMA Sono rientrati a Roma i tre velivoli Sky arrow del Volo della riconciliazione e della rimembranza che, partiti dalla capitale, hanno sorvolato le acque di Capo Matapan, atterrando poi a el-Alamein. Il volo è stato organizzato dal Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia in occasione del 75.o anniversario del Gruppo, ente morale dal 1927.

L'impresa si è svolta con l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica e della presidenza del Consiglio dei ministri, con un Comitato d'onore composto dai ministri della Difesa e degli Esteri, dai quattro Capi di Stato maggiore delle Forze armate, dai comandanti generali dei carabinieri e della Guardia di finanza e dal presidente dell'Aeroclub d'Italia.

Scopo dell'impresa è stato di onorare i caduti della battaglia navale di Capo Matapan e di quella terrestre di el-Alamein, dando contemporaneamente una dimostrazione dell'avvenuta riconciliazione tra le nazioni europee che, sotto diverse bandiere, si sono combattute nella seconda guerra mondiale.

Il velivolo capoformazione è stato condotto dal presidente del Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia, il colonnello triestino Furio Lauri, pilota da caccia dell'Aeronautica militare italiana durante la campagna d'Africa, con a bordo, come navigatore, il generale dei carabinieri Umberto Rocca, segretario del Gruppo stesso. I due velivoli gregari erano guidati dall'inglese Tim Ellison e dal tedesco Reinhold Gumperlein. Questi due piloti sono nipoti di persone che, nella campagna d'Africa, hanno combattuto in campi opposti. Ellison e Gumperlein sono privi dell'uso degli arti inferiori a causa di vecchi incidenti. Hanno quindi pilotato dei mezzi appositamente modificati per consentirne la guida con il solo uso degli arti superiori. Ellison e Gumperlein hanno accettato di partecipare al volo per dimostrare, tra l'altro, di essere in grado di affrontare, per uno scopo ideale, una difficile impresa quale è stata per loro la doppia traversata del Mediterraneo.

Con la formazione hanno viaggiato un bimotore Vulcanair. Canguro che ha trasportato gli assistenti dei disabili e il materiale di scorta, mentre un elicottero Hh-3f dell'Aeronautica militare italiana aveva la funzione di aereo di soccorso.

Il 12 ottobre, sulle acque dello scontro navale di Capo Matapan, la formazione si è incontrata con la nave Sfinge della Marina italiana per la cerimonia del lancio di fiori a mare. Il 18 la formazione è atterrata in prossimità dei sacrai italiano, tedesco e inglese di el-Alamein, rendendo poi omaggio ai caduti. Un messaggio personale del Presidente della Repubblica è stato letto dall'ambasciatore d'Italia al Cairo. La formazione è poi rientrata a Roma dopo aver percorso 4240 chilometri, di cui 3000 in mare aperto, con 26 ore di volo.

Al rientro a Roma il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha fatto pervenire all'avvocato Lauri il seguente telegramma: «Le rivolgo il mio più vivo compiacimento per il pieno successo del Volo della riconciliazione e della rimembranza che, in occasione della importante commemorazione dei caduti di el-Alamein, ha percorso la rotta carica di storia e di valori Roma-Capo Matapan-el Alamein. Nella circostanza la prego di estendere il mio personale apprezzamento a tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita dell'impresa. Un sentito ringraziamento, inoltre, ai piloti Tim Ellison e Reinhold Gumperlein che con la loro preziosa perizia hanno partecipato, benchè fisicamente menomati, a rendere un doveroso omaggio ai combattenti di terra, di mare e dell'aria di el-Alamein e di Capo Matapan».

Furio Lauri, un triestino eroe dei cieli

TRIESTE Furio Lauri *(nella foto)*, classe 1918, presidente del Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia, capo della formazione di tre velivoli che si sono recati a el-Alamein, è un triestino. Compiuti gli studi al liceo Dante Alighieri, si è laureato in legge all'ateneo triestino nel 1940. Dopo il servizio militare in Aeronautica come ufficiale pilota di complemento al 53.o stormo Caccia terrestre di Caselle Torinese, nella Seconda guerra mondiale ha combattuto sul fronte africano e in Grecia guadagnandosi due medaglie d'argento al valor militare, di cui una sul campo, e una croce di guerra al valor militare. Asso della Caccia italiana, ha al suo attivo 11 velivoli nemici abbattuti. Dopo l'8 settembre 1943 ha portato a termine una serie di rischiose missioni dietro le linee nemiche, guadagnandosi la medaglia d'oro al valor militare. Congedato nel '47, ha fondato a Trieste la Società di costruzioni aeronautiche ed elettroniche Meteor, con stabilimento a Ronchi dei Legionari, che ha presieduto fino a pochi anni fa. È stato assessore al Comune di Trieste, nell'amministrazione Bartoli, e per molti anni vicepresidente dell'Associazione piccole e medie industrie di Trieste. L'avvocato Lauri ha fondato nel 1990 le Iniziative industriali italiane Spa di cui ricopre la carica di presidente.

Primo giorno di «sciopero» nonostante le minacce delle Procure

Gli avvocati si levano le toghe Vana la mediazione di Diliberto

L'oggetto dello scontro è la riforma dell'articolo 513: ai legali non sta bene l'annullamento disposto dalla Corte costituzionale

ROMA Una frattura che sembra insanabile, uno scontro che va oltre i comunicati e i contro-comunicati. Ormai è guerra aperta tra avvocati penalisti e Procure. I primi che da ieri, in tutta Italia, hanno dato il via alla «sei giorni» di astensione dalle udienze per protesta contro la sentenza della Consulta sull'art. 513; i secondi che hanno immediatamente replicato - forti anche della solidarietà della maggioranza di governo - con l'apertura di indagini ad personam essendosi prefigurata l'interruzione di pubblico servizio. Di qui, addirittura, un' autodenuncia collettiva alla magistratura da parte dell'intera Camera penale in attesa dell'assenblea nazionale di venerdì prossimo. In questo braccio di ferro neppure il Guardasigilli Oliviero Diliberto è riuscito a fare qualcosa, e questo nonostante che l'intero pomeriggio di ieri il ministro l'abbia dedicato - nell'incontro avuto con il presidente dei penalisti Giuseppe Frigo - per trovare soluzioni alternative; soprattutto per sbloccare la situazione che rischia di incancrenirsi. Diliberto ha proposto addirittura un tavolo di confronto governo-avvocatura per creare un clima nuovo.

Intanto lo sciopero è stato infatti pressochè totale. A nulla è servito l'atteggiamento fermo dei procuratori che, inviando circolari ai propri sostituti, hanno dettato la linea da tenere nei processi. Cosa che è avvenuta nel capoluogo siciliano con Giancarlo Caselli, e nella capitale con Salvatore Vecchione. A Roma in particolare l'atmosfera a palazzo di Giustizia non è stata delle più tranquille; causa anche una nota dello stesso Vecchione con la quale il procuratore definiva «irrituale» l'astensione delle udienze degli avvocati.

«La deliberazione - era scritto tra l'altro nel testo - non reca alcuna motivazione nè accenno alla ragione del mancato preavviso nè alla valutazione di eventuali motivi di particolare urgenza, peraltro non previsti dalla legge 146 del '90». Altre ancora le contestazioni di Vecchione (mancato preavviso dei 10 giorni, ad esempio) ma immediata è stata la replica del presidente della Camera penale di Roma, Alberto Pisani: «La posizione della Procura è evidentemente fondata sulla mancata conoscenza della delibera di indizione dell'astensione nella quale sono spiegati i motivi di urgenza della protesta».

Come accennato, Palermo ha aperto un'indagine tenuto presente che sono saltati due processi importanti (uno per pedofilia, l'altro di mafia). A Roma invece potrebbero ravvisarsi dei guai nei confronti di due avvocati. Il pubblico ministero Davide Iori ha chiesto il verbale di udienza perchè non hanno difeso i rispettivi imputati. Denunce incrociate infine tra avvocati e pm a Catania.

Il figlio di Gelli «espulso» dal Principato di Monaco

PARIGI Il figlio di Licio Gelli, Raffaele, non può soggiornare nel principato di Monaco, a quanto si è appreso ieri da fonti ufficiali. Il figlio dell'ex "gran maestro" della P2, al quale il decreto di divieto di soggiorno è stato notificato la scorsa settimana, avrebbe lasciato il principato venerdì scorso. Raffaele Gelli e la moglie Marta Sommarelli, insieme ai due figli, risedevano a Monaco da qualche anno. La coppia era stata messa sotto sorveglianza da tempo perchè priva di un permesso di soggiorno e questo ha consentito l'arresto di Licio Gelli a Cannes il 10 settembre scorso. La famiglia Gelli possiede comunque in Francia una lussuosa villa sulla Costa Azzurra, a Villefranche-sur-Mer, e pare che Gelli junior si sia trasferito proprio lì. Licio Gelli, 79 anni, e con problemi cardiaci, è stato estradato invece in Italia 11 16 ottobre scorso. Quanto resterà agli arresti? Cinque anni, cinque mesi e cinque giorni: è questo il nuovo conteggio della pena secondo quanto reso noto da uno dei suoi difensori, l' avvocato fiorentino Luca Saldarelli. «Si tratta di un nuovo conteggio da parte della procura generale di Milano - ha detto l' avvocato - dopo quello iniziale di 23 anni che conteneva però anche la condanna a Gelli prevista nella sentenza del processo per la strage di Bologna. Una condanna - ha spiegato Saldarelli - però non eseguibile perchè non era stata concessa l' estradizione per i reati contestati in quella occasione».

Mentre si apre il processo al killer visionario che si autoaccusa dell'omicidio del banchiere milanese

La salma di Calvi sarà riesumata: il giallo continua

Si cercherà di capire se sotto il ponte di Londra ci fu delitto o suicidio

ROMA La salma del banchiere Roberto Calvi, trovato impiccato a Londra sotto il ponte dei «Frati Neri» il 18 giugno 1982, sarà riesumata il 16 dicembre prossimo. Lo ha deciso il gip di Roma Otello Lupacchini al quale si erano rivolti, sollevando incidente probatorio, i pm Giovanni Salvi e Maria Monteleone per chiedere che fosse chiarita la dinamica della morte dell' ex presidente del Banco Ambrosiano.

Nello scorso giugno Lupacchini, accogliendo la richiesta dei due pm, aveva deciso che la salma, tumulata nel cimitero di Milano, doveva essere riesumata e sottoposta ad una serie di accertamenti di natura medico-legale. Ora il gip, concordate le fasi attraverso le quali si svolgeranno gli esami, ha deciso la data della riesumazione. Il 17 dicembre i resti di Calvi saranno messi a disposizione, a Milano, degli esperti di laboratorio. I pm Salvi e Monteleone avevano deciso di rivolgersi al gip dopo che i difensori di Flavio Carboni, uno dei quattro indagati per l' omicidio (gli altri sono Pippo Calò, Ernesto Diotallevi e Francesco Di Carlo), avevano depositato la relazione dei medici legali che per primi esaminarono il cadavere di Calvi e dalla quale, a detta dei legali di Carboni, «emerge chiaramente che Calvi si impiccò».

E' arrivato intanto il giorno del processo per Franco Fuschi, l' uomo dei misteri della Valle di Susa, sedicente stragista e pluriomicida, trafficante d' armi e collaboratore dei servizi segreti. Ieri mattina, a Torino, i giudici della Corte d' Assise hanno cominciato a ripercorrere la lunga carriera criminale di un presunto «007» che sostiene di avere commesso innumerevoli delitti, alcuni assolutamente casuali e altri su commissione, e di avere avuto un ruolo di primo piano in episodi ancora oscuri della storia d' Italia.

La Procura, pur ritenendolo sano di mente, crede a Fuschi solo in parte; infatti ne ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per dieci omicidi e due tentati omicidi, ma anche per i reati di calunnia e di autocalunnia. Non risulta credibile, secondo il pm Gabriella Viglione, quando dice di avere ucciso il banchiere Roberto Calvi nel 1982, o quando afferma che nel 1969, su istigazione degli ufficiali del Sid Giandelio Maletti e Antonio Viezzer, mise la bomba di piazza Fontana; infine, quando racconta di avere ucciso tre persone nel 1964, quando era in Marina, durante viaggi a Tokio, Karachi e Porto Said.

Restano però i dieci delitti consumati in provincia di Torino tra il 1977 e il 1994, dieci casi irrisolti finchè lo «007» non ha cominciato la sua valanga di confessioni durante un' inchiesta su un traffico d' armi che vedeva al centro una piccola armeria di Susa (Torino).

Nell' aprile del '96 Fuschi, durante una pausa di un interrogatorio, tentò di uccidersi in un bagno della procura sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Si salvò miracolosamente, ritornando in poche settimane alle sue confessioni.

La maggior parte delle volte Fuschi avrebbe ucciso mentre cercava di svaligiare villette isolate in provincia di Torino ma vi sono anche dei presunti delitti su commissione. Di questi ultimi, l' imputato ha persino indicato il nome del mandante: si tratterebbe del colonnello del Sismi Mario Ferraro, che avrebbe agito per conto di un politico romano. Ferraro è stato trovato morto nella sua abitazione nel 1995 (l' ipotesi che si sia ucciso desta numerose perplessità) e ora, «grazie» alle dichiarazioni di Fuschi, per il capo di imputazione risulta suo concorrente.

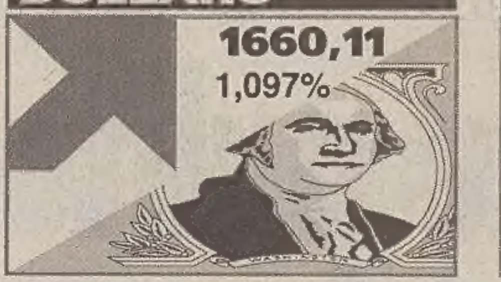
«La vicenda ha dell' incredibile - ha detto ieri il pm Viglione - Per vent' anni Fuschi ha rubato, sparato e ucciso e non si è mai nemmeno lontanamente sospettato di lui. E' un omicida abituale, ma non è un serial- killer, perchè i serial- killer agiscono in preda a irrefrenabili impulsi inconsci. Ciò in Fuschi non avviene: molti delitti sono in realtà solo degli incidenti di percorso nella sua attività di ladro».

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Mercato povero di spunti, indeciso sulla direzione da prendere, che ha preferito percorrere la strada di qualche realizzo sui massimi di venerdì scorso che impostare nuove operazioni. L'andamento del Mibtel è stato lineare per tutta la seduta, dopo un avvio col segno più, in costante ribasso. Chiude a -1, 40% a 20410, con il Mib30 a 30885 (-1, 58%) e il Midex a 20409 (-0, 99%). Scambi contenuti, intorno ai 2000 miliardi. Fib dicembre scambiato in ribasso. Il mercato non fa eccezione, e segue la scia delle altre borse europee, e anche di Wall Street. Si diradano anche i motivi di interesse su alcuni bancari, soprattutto quelli che ruotano intorno alla aggregazione di Comit con Banca di Roma. Titoli Comit, Banca Roma, Mediobanca in calo, e anche San Paolo-Imi, anche se sembra di capire che il rifiuto sia da addebitare più a proposte considerate non favorevoli, che a una decisione definitiva. Ma l'offerta insiste anche sugli industriali, Fiat ed Eni in testa, per non trascurare nemmeno i titoli del gruppo Compart, le Olivetti. Fanno eccezione le Mediolanum, e anche le Generali per quasi tutta la seduta, prima della conferma dell'accordo con la Commerzbank (Generali acquisirà il 5%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6220	6220	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3280	3300	-0,61	2585	4245
Acqua Marcia	486	493	-1,42	385	840,7
Aedes	11577	11690	-0,97	9669	17974
Aedes Rnc	6002	6000	0,03	5241	10699
Aem	2230	2250	-0,89	2046	2314
Aeroporti Roma	11067	11129	-0,56	9115	16381
Alitalia	4606	4721	-2,44	2590,46	8772,63
Alleanza	20645	20940	-1,41	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	13407	13241	1,25	10015	21728,1
Allianz Subal.	18488	18641	-0,82	14362	27910
Amga	1353	1349	0,30	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2294	2325	-1,33	1693	4950
Arquati	2117	2155	-1,76	1945	4478,43
Assitalia	10065	10059	0,06	7727	17190
Ausiliare	6350	6400	-0,78	4550	8044
Autogrill	12443	12616	-1,37	9463	14814
Autostr. To-Mi	8808	8768	0,46	4533,52	10910
Autostrade	7120	7227	-1,48	4700	8684
B Intermobiliare	6356	6417	-0,95	2559,75	7238
B Napoli	2087	2132	-2,11	1552	3609
B Pop Di Lodi	18675	18227	2,46	14746	25500
B Pop Di Novara	12053	12181	-1,05	9250	20050
B Pop Verona-sgsp	139033	139984	-0,68	114391	187524
B.Agr.Mantovana	28246	28209	0,13	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2934	2878	1,95	2491	3661
B.ca Roma	3065	3087	-0,71	1811	4296
B.P.Berg. Cv	36513	36323	0,52	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1809	1818	-0,50	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1633	1635	-0,12	1045	2436
B.P.C.Industria	30756	31516	-2,41	24001	40005
B.P.Intra	18294	18196	0,54	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8580	8662	-0,95	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5544	5655	-1,96	3477	8033
Banco Chiavari	5292	5254	0,72	3950	8225
Bassetti	11964	11592	3,21	10900	20000
Bastogi	99,29	102,22	-2,87	64,9	226,4
Bayer Ag	68470	68500	-0,04	59415	95246
Bayerische Vita	9501	9636	-1,40	5995	16380
Bca Carige	14738	14495	1,68	13239	21721
Bca Fideuram	9779	10139	-3,55	6128	13857
Bca Intesa	8651	8736	-0,97	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4196	4261	-1,53	2985	6536
Bca Intesa W 02	1737	1759	-1,25	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1025	1060	-3,30	769,6	1875
Bca Legnano	9771	9778	-0,07	7587	13867
Bca P. Spoleto	14315	14004	2,22	13555	22177
Bca Pop Brescia	37224	38173	-2,49	16844	46891
Bca Pop Milano	13241	13457	-1,61	10109	18422
Bca Toscana	7491	7620	-1,69	4884	10526
Bco Desio	6090	6179	-1,44	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2010	2021	-0,54	1529	3296
Bco Sardegna R	22610	22599	0,05	15786	41405
Beghelli	4044	4019	0,62	3122	6611
Benetton Group	2843	2881	-1,32	2284	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bim W	1450	1334	8,70	850	2029
Bna	2577	2489	3,54	1671	4087
Bna Priv	1497	1442	3,81	889,5	2766
Bna Rnc	1408	1388	1,44	1038	2571
Bnl	4738	4613	2,71	3655	4738
Bnl Rnc	4761	4568	4,23	2600,1	6471
Boero	10188	10188	0,00	8400	11877
Brembo	18706	18528	0,96	13220	29944
Brioschi	380	400	-5,00	189,6	792,8
Buffetti	5179	5365	-3,47	4323	7360
Bulgari	9466	9698	-2,39	7140	12766
Cab	21398	21649	-1,16	15638	24674
Caffaro	1900	1872	1,50	1495	2973
Caffaro Rcv	2010	2010	0,00	1808	3620
Calcemento	2053	2070	-0,82	1362	3898
Calcemento Wts	1018	1043	-2,40	422,78	2932
Calp	5476	5469	0,13	4848	9658
Caltagirone	1789	1776	0,73	1279	2398
Caltagirone Rnc	1630	1630	0,00	1350	2777
Cam Fin	3020	3000	0,67	2813	5766,43
Carraro	7938	8087	-1,84	5425	14642
Cart.Burgo	10023	10155	-1,30	8407	16345
Cart.Burgo Priv	13000	13000	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12067	12067	0,00	9846	16462
Castelgarden	5072	5142	-1,36	3780	8286
Cem Augusta	3400	3400	0,00	2631	5438
Cem Barletta	7100	7100	0,00	5100	14412
Cem.Barletta R	6100	6100	0,00	3990	12355
Cembre	5559	5500	1,07	4806	8922
Cementir	1746	1781	-1,97	1361	3142
Centenari Zinelli	254,4	261,83	-2,84	172,4	342,4
Ciga	1353	1354	-0,07	914,88	2160
Ciga Rnc	1467	1487	-1,35	942,13	2391
Cir	1508	1531	-1,50	1168	2759
Cir Rnc	1531	1549	-1,16	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1411	1419	-0,56	1055	1728
Cir Rnc B/98	1330	1240	7,26	1240	1800
Cirio	945,55	936,19	1,00	758,35	1804
Cirio W	430,17	446,13	-3,58	273,8	995,7
CMI	3981	3875	2,74	3666	5980
Coats Cucirini	1457	1550	-6,00	1430	3012
Cofide	803,17	818,97	-1,93	600,86	1610
Cofide Rnc	835,07	840,38	-0,63	641,9	1391
Comau	4311	4340	-0,67	3718	7825
Comit	11618	11906	-2,42	6260	14550
Comit Rnc	9779	9786	-0,07	6231	11622
Compart	1290	1323	-2,49	841,69	1989
Compart 98 S1 W	49,59	58,44	-15,14	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	27,51	37,48	-26,60	27,51	658,2
Compart 98 W	30,9	33,98	-9,06	18,8	119
Compart Rnc	1113	1126	-1,16	833,87	1730
Con.Acque TO	6059	6059	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	29554	29634	-0,27	26351	44668
Cr.Valtellinese	17286	17244	0,24	14308	25712
Credem	4094	4123	-0,70	3361	7512
Crespi	3100	3105	-0,16	2850	6772

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Csp International	10486	10480	0,06	8028	27967
Dalmine	431,41	425,98	1,28	347,27	916,5
Danieli	12244	12443	-1,60	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1403	1484	-5,46	1094	1878
Danieli Rnc	6747	6544	3,10	5017	12516,4
Deroma	10960	10857	0,95	9764	16387
Edison	15767	15886	-0,75	10376	18294
Emak	3763	3803	-1,05	3538	6761
Eni	9943	10057	-1,13	8906	13272
Erg	4962	5079	-2,30	3980	8743
Ericsson	58609	58793	-0,31	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	291406	297932	-2,19	279484	400143
Esaote	3752	3707	1,21	3402	6232
Falck	12848	12860	-0,09	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	15000	15260	-1,70	12900	23114
Fiar	5200	5200	0,00	4533	8668
Fiat	4883	5018	-2,69	4046	8719
Fiat Priv	2664	2711	-1,73	2266	5447
Fiat Rnc	2858	2892	-1,18	2483	5482
Fin. Part. W	117,7	117,12	0,50	75,76	120,6
Fin.Part.	898,8	902,24	-0,38	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	600	604,6	-0,76	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	670,86	678,5	-1,13	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1850	1850	0,00	1522	2596
Fincasa 44	353	356	-0,84	222,3	846,2
Finmeccanica	1322	1364	-3,08	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1159	1170	-0,94	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	129,12	131,37	-1,71	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8166	8343	-1,88	5911	13781
Fondiaria Ass R	6789	6817	-0,41	4685	11452
Fonspa	3351	3237	3,52	2167	7461
Gabetti Holding	2490	2572	-3,19	1818	5019
Garboli Rep Spa	1873	1873	0,00	1780	4000
Gefran	6600	6704	-1,55	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1351	1402	-3,64	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1137	1138	-0,09	744,7	1711
Generali Ass	59043	59157	-0,19	41578,5	70784
Generali W 01	68511	68036	0,70	45641	81532
Gewiss	33315	33810	-1,46	26918	55422
Gildemeister	6205	6214	-0,15	5500	10992
Gim	1430	1432	-0,14	1254	2791
Gim Rnc	2350	2364	-0,59	1783	2919
Gim W 99	233	233,63	-0,27	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1879	1912	-1,73	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14244	14145	0,70	8792	17181
HdP	1109	1103	0,54	798,98	1924
HdP Rnc	900,36	891,32	1,01	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1502	1489	0,87	1158	2760
Idra Presse	4277	4370	-2,13	3389	6865
Ifi Priv	25813	24960	3,42	17265	49656
Ifil	6212	6069	2,36	4764	10692,3
Ifil Rnc	4171	4040	3,24	3224	6266,04
Ifil W 99	1965	1900	3,42	1104	5451
Ifil W Risp 99	1808	1736	4,15	959,1	4144
Ima	11793	11698	0,81	7762	14578

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	1978	1908	3,67	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	383,48	399,14	-3,92	171,8	1284
Impregilo	1294	1294	0,00	971,7	2208
Impregilo Rnc	1352	1327	1,88	1020	2264
Impregilo W 01	861,81	874,35	-1,43	566,82	1408
Ina	3984	4080	-2,35	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	6475	6553	-1,19	5189	10115
Ipi	2788	2765	0,83	2307	4789
Irce	8070	7674	5,16	7306	15561
Italcementi	16115	16396	-1,71	11419	22231
Italcementi Rnc	7296	7346	-0,68	5159	11226
Italfondiario	21500	21950	-2,05	18550	39812
Italgas	7650	7699	-0,64	6849	9490
Italmobiliare	43609	44086	-1,08	32581	74586
Italmobiliare Rnc	27661	27971	-1,11	19265	40832
Ittierre Holding	4358	4400	-0,96	3182	7973
Jolly Hotel	8376	8110	3,28	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5554	5660	-1,87	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Lazio	5413	5502	-1,62	3804	6744
Linificio	822,44	821,71	0,09	585	1636
Linificio Rnc	802,5	816,8	-1,75	622,33	1405
Locat	1458	1439	1,32	1159	3300
Maffei	2479	2401	3,25	2202	4404
Magneti Marel R	2505	2505	0,00	1755	5324,03
Magneti Marelli	2620	2641	-0,80	2172	5645,28
Manuli Rubber	4870	4860	0,21	3721	11425
Marangoni	4926	4962	-0,73	4595	7717
Marzotto	16068	16376	-1,88	13356	29272
Marzotto Risp	18000	18000	0,00	18000	29817
Marzotto Rnc	10152	10152	0,00	9000	17063
Mediaset	11229	10966	2,40	8754	13038
Mediobanca	17907	18148	-1,33	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	5045	5186	-2,72	3332	10542
Mediolanum	45857	45867	-0,02	29180	61807
Merloni	9881	10093	-2,10	6286	15684
Merloni Rnc	4733	4908	-3,57	2686	7787
Milano Ass	5540	5597	-1,02	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3501	3622	-3,34	2660	5976,51
Mittel	2394	2513	-4,74	2174	4346
Mondadori	18742	18722	0,11	14037	24030
Mondadori Rnc	17100	16900	1,18	10400	22394
Monrif	1284	1316	-2,43	630	1971
Montedison	1770	1810	-2,21	1452	2835
Montedison Risp	2067	1982	4,29	1721	3334
Montedison Rnc	1437	1456	-1,31	1208	2001
Montefibre	1147	1169	-1,88	965,82	2124
Montefibre Rnc	1210	1250	-3,20	1100	1978
Navig Montanari	2575	2556	0,74	2043,2	7336,8
Necchi	716,41	722,28	-0,81	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3325	3280	1,37	2960	6666
Olcese Venez.	1522	1517	0,33	970	1818
Olivetti	3999	4101	-2,49	983,076	4326
Olivetti Priv	3023	3118	-3,05	1693,63	3409

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	3436	3445	-0,26	1362,41	3668
Olivetti W	3033	3131	-3,13	1536	3488
Pagnossin	9556	9459	1,03	7656	13090
Parmalat	2784	2815	-1,10	2229	4622
Parmalat W 03	1933	1937	-0,21	1494	3574
Parmalat W 99	1778	1817	-2,15	1238	3635
Perlier	510	537	-5,03	330	1185
Pininfarina	32101	31918	0,57	23353	47635
Pininfarina Risp	32700	32700	0,00	28250	48500
Pirelli	5002	5011	-0,18	3556	6979
Pirelli & C.	3096	3158	-1,96	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2737	2764	-0,98	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3797	3827	-0,78	2868	5301
Poligrafici	3694	3690	0,11	2265	5858
Premafin	1058	992,8	6,57	773,9	2256
Premuda	1726	1736	-0,58	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	20797	21151	-1,67	15876	31407
Ras Rnc	14811	14712	0,67	10842	21758
Ratti	3076	3180	-3,27	2608	7393
Recordati	15633	15700	-0,43	13100	22295
Recordati Rnc	8453	8397	0,67	7708	14110
Reno De Medici	5888	5830	1,00	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5210	5218	-0,15	2724	6500
Ricchetti W 98/01	485,43	530,27	-8,46	356,67	602,28
Rinascente	15091	15072	0,13	13302	20823
Rinascente Priv	7410	7440	-0,40	5499	11260
Rinascente Rnc	7809	7962	-1,92	6669	12210
Rinascente W	2716	2757	-1,49	2199	5356
Rinascente W Rnc	1290	1313	-1,75	848,32	3132
Ris.Napoli	27450	26908	2,01	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14612	14612	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	5305	5189	2,24	3844	10051
Roland Europe	4528	4607	-1,72	4006	7447
RoloBanca1473	35951	37018	-2,88	25594	48248
Rotondi Evolution	5299	5216	1,59	4600	8752
Sabaf	14574	14742	-1,14	14369	25539
Sadi	3669	3543	3,56	3181	7459
Saes Getters	15523	16094	-3,55	11771	38879
Saes Getters Pr.	15375	15375	0,00	14900	34413
Saes Getters R	8939	9000	-0,68	7360	24776
Safilo	8288	8105	2,26	6018	14176
Safilo Rnc	15800	15800	0,00	6300	15800
Sai	17219	17010	1,23	12648	27187
Sai Rnc	9069	8729	3,90	6439	17763
Saiag	11032	10439	5,68	8086	20733
Saiag Rnc	5962	5622	6,05	4775	11365
Saipem	6994	7087	-1,31	6015	11772
Saipem Risp.	7650	7317	4,55	6186	11741
San Paolo Imi	24693	25027	-1,34	17269	32130
Savino D. Bene	3090	3020	2,32	2502	4199
Schiapparelli 1824	395,51	403,37	-1,95	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1299	1313	-1,07	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	1091	1058	3,12	447,1	1091
Simint	12283	12302	-0,15	10824	20353

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	8687	8737	-0,57	7575	12640
Smi	982,49	1001	-1,85	771	1777
Smi Metalli Rnc	1123	1186	-5,31	907,7	1584
Smi W 99	297,75	297,75	0,00	223,5	908
Smurfit Sisa	1235	1250	-1,20	1179	2065
Snia Bpd	2261	2243	0,80	1758	3116
Snia Bpd Risp	2230	2260	-1,33	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1644	1648	-0,24	1438	2629
Sogefi	4053	4064	-0,27	3330	8772
Sol	4321	4442	-2,72	3817	6894
Sondel	5750	5764	-0,24	3222	7146
Sopaf	1133	1158	-2,16	915,45	2565
Sopaf Rnc	1009	1032	-2,23	900,27	1903
Sorin Biomedica	6844	6899	-0,80	4997	10588
Stayer	1319	1332	-0,98	1124	2826
Stefanel	2826	2841	-0,53	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	961	969	-0,83	690	2574
Stmicroelectronics	105257	104521	0,70	61780	128438
Targetti Sankey	4958	5033	-1,49	4048	8734
Tecnost	5360	5355	0,09	3735	6348
Teknecomp	1027	1040	-1,25	955	1963
Teknecomp Rnc	941	941	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8770	8770	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7180	7180	0,00	4959	7894
Telecom Italia	11698	11918	-1,85	9081	15812
Telecom Italia Rn	8386	8554	-1,96	6440	11210
Terme Acqui	1380	1356	1,77	650	3384
Terme Acqui Rn	1149	1149	0,00	520,5	2912
Tim	10039	10310	-2,63	7865	13329
Tim Rnc	6727	6703	0,36	4779	7766
Toro Ass Privcv	13418	13544	-0,93	10208	22375
Toro Ass.Rnc	13453	13416	0,28	10275	20906
Toro Assicur.	26059	26725	-2,49	19960	38970
Toro W	14624	14996	-2,48	11965	32139
Trenno	3531	3593	-1,73	2957	5706
Unicem	16959	16932	0,16	11041	22503
Unicem Rnc	8393	8375	0,22	5244	12395
Unicredito It	8720	8721	-0,01	5613	10447
Unicredito It Rnc	6831	6848	-0,25	4840	8727
Unione Immobiliare	787,38	806,34	-2,35	773,94	825,97
Unipol	6356	6392	-0,56	5050	10549
Unipol Ord W 99	1019	1067	-4,50	662,11	2301
Unipol Priv	3982	3977	0,13	3260	6746
Unipol Priv W 99	1013	1023	-0,98	652,17	2022
Vianini Industria	1383	1400	-1,21	1184	2088
Vianini Lavori	4008	3907	2,59	3142	5320
Vittoria Ass.	7521	7930	-5,16	6697	12973
Volkswagen	131160	132038	-0,67	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2230	2255	-1,11	1138	6031
Zignago Ex	16251	16110	0,88	13880	26120
Zucchi	14900	14900	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8160	8698	-6,19	6581	12911
Zucchini	10600	10622	-0,21	10374	18573
DIRITTI					
B Pop Sondrio Azxaz	8050	8150	-1,23	8050	8250

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15600	15650
Argento (per Kg.)	266000	268000
Sterlina (v.C.)	121000	125000
Sterlina (n.C.)	124000	137000
Sterlina (post.74)	123000	135000
Marengo Italiano	111000	116000
Marengo Svizzero	93000	104000
Marengo Francese	90000	101000
Marengo Belga	90000	100000
Marengo Austriaco	90000	100000
20 Marchi	123000	136000
10 Dollari Liberty	500000	550000
10 Dollari Indiano	500000	560000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2250,59	-0,228
Dublino (Iseq)	4422,64	-0,268
Francoforte	4768,58	-1,399
Lisbona	4810,55	-0,62
Londra	5433,9	-1,04
Londra Eurotop 100	2493,13	-0,296
Londra Eurotop 300	1084,81	-0,249
New York (prov.)	8877,63	-1,09
Stoccolma (omx)	635,81	-1,057
Vienna Atx	1145,88	-0,785

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,460	100,460
12 BTP 17 GEN 99	100,850	100,850
9.5 BTP FEB 99	101,080	101,080
8.5 BTP APR 99	101,600	101,610
9.5 BTP 15 APR 99	102,270	102,310
12 BTP 18 MAG 99	103,600	103,640
8.25 BTP LUG 99	102,710	102,740
8.5 BTP AGO 99	102,780	102,820
7.5 BTP OTT 99	103,220	103,260
9.5 BTP DIC 99	105,360	105,430
6 BTP GEN 00	102,420	102,500
6 BTP 15 FEB 00	102,720	102,800
10.5 BTP APR 00	108,700	108,800
6 BTP MAG 00	103,320	103,420
10.5 BTP 15 LUG 00	110,720	110,840
10.5 BTP NOV 00	112,610	112,830
BTP-15GE01 5%	102,620	102,770
9.5 BTP FEB 01	112,060	112,270
12.5 BTP MAR 01	118,400	118,660
4.5 BTP APR 01	101,740	101,900
9.5 BTP MAG 01	113,310	113,570
12 BTP GIU 01	119,220	119,480
BTP-1LG01 4,5%	101,910	102,050
8.25 BTP LUG 01	111,020	111,210
12 BTP SET 01	121,090	121,300
BTP-1ST01 4%	100,820	100,990
BTP-1GE02 12%	123,350	123,560
6.25 BTP GEN 02	106,900	107,210
7.75 BTP 15 SET 01	110,500	110,700
BTP 1 MAR 02	107,200	107,500
6.25 BTP MAGGIO 02	107,520	107,850
12 BTP MAG 02	125,910	125,990
12 BTP SET 02	127,780	127,760
12 BTP GEN 03	129,850	130,220
5 BTP FEB 03	103,960	104,280
11.5 BTP MAR 03	129,050	129,330
BTP-1MG03 4,75%	103,090	103,420
11 BTP GIU 03	128,600	128,810
BTP-15LG03 4,5%	102,180	102,520
10 BTP AGO 03	125,230	125,600
9 BTP OTT 03	121,620	121,900
BTP-1OT03 4%	100,190	100,480
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,080	120,400
8.5 BTP APR 04	120,900	121,170
8.5 BTP AGO 04	121,510	121,700
9.5 BTP GEN 05	127,800	128,000
10.5 BTP APR 05	134,200	134,660
10.5 BTP SET 05	135,940	136,390
9.5 BTP FEB 06	131,350	131,650
8.75 BTP LUG 06	127,710	128,190
7.75 BTP NOV 06	121,670	122,160
6.75 BTP FEB 07	115,070	115,540
6.75 BTP LUG 07	115,700	116,080
6 BTP NOV 07	110,630	111,090
BTP-1MG08 5%	103,750	104,130
9 BTP NOV 23	148,660	149,500
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	125,370	126,120
6.5 BTP NOV 27	115,150	115,960
CCT DIC 98 IND	99,710	99,720
CCT GEN 99 IND	99,780	99,780
CCT FEB 99 IND	99,920	99,920
CCT MAR 99 IND	100,060	100,070
CCT APR 99 IND	100,150	100,170
CCT MAG 99 IND	100,220	100,200
CCT GIU 99 IND	100,250	100,250
CCT AGO 99 IND	100,290	100,260
CCT NOV 99 IND	100,580	100,610
CCT GEN 00 IND	100,620	100,640
CCT FEB 00 IND	100,810	100,900
CCT MAR 00 IND	100,890	100,890
CCT MAG 00 IND	101,100	101,110
CCT GIU 00 IND	101,270	101,290
CCT AGO 00 IND	101,330	101,400
CCT OTT 00 IND	100,860	100,890
CCT-ST01 IND	101,300	101,690
CCT GEN 01 IND	100,830	100,850
CCT APR 01 IND	100,890	100,930
CCT AGO 01 IND	100,910	100,940
CCT OTT 01 IND	100,950	100,990
CCT DIC 01 IND	100,750	100,780
CCT FEB 02 IND	100,860	100,900
CCT APR 02 IND	100,860	100,900
CCT GIU 02 IND	100,900	100,920
CCT AGO 02 IND	101,000	101,060
CCT OTT 02 IND	101,040	101,060
CCT NOV 02 IND	101,040	101,050
CCT DIC 02 IND	101,040	101,090
CCT GEN 03 IND	100,690	100,840
CCT FEB 03 IND	101,150	101,200
CCT APR 03 IND	101,200	101,230
CCT MAG 03 IND	101,190	101,200
CCT LUG 03 IND	101,250	101,300
CCT SET 03 IND	101,460	101,500
CCT NOV 03 IND	100,200	100,220
CCT-MZ04 IND	100,420	100,440
CCT GEN 04 IND	100,230	100,270
CCT 1 MAG 04 IND	100,290	100,300
CCT-MG05	100,310	100,320
CCT-10T05 IND	100,350	100,370
CCT GEN 06 IND	101,980	102,470
CCT GEN 06 IND	101,510	101,510
CCT SET 04 IND	100,420	100,450
7 CTE 29 NOV 98	99,460	99,460
6.25 CTE 21 FEB99	100,250	100,250
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,000
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,240	99,220
0 CTZ 15 MAR 99	98,650	98,640
0 CTZ 14 MAG 99	98,080	98,070
CTZ 15 LUG 99	97,497	97,480
CTZ 30 SET 99	96,770	96,780
0 CTZ 30 DIC 98	99,432	99,460
0 CTZ 15 MAR 99	98,679	98,640
0 CTZ 15 DIC 99	96,060	96,100
0 CTZ 15 GIU 99	97,770	97,770
CTZ-15OTT99	96,640	96,658
CTZ-16MZ00	95,198	95,255
CTZ-31MG00	94,460	94,556
5.5 BTP 15 SET 00	103,140	103,280
5.75 BTP 15 SET 02	106,340	106,670

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14815	14751
Alto Az.	23733	23603
Apulia Az.	18744	18652
Aureo Previdenza	33551	33374
Blue Cis	14948	14869
Carifondo Delta	42084	41809
Centrale Capital	41480	41300
Cisalpino Az.	26894	26818
Cliam Sestante	13996	13896
Comit Plus	19776	19713
Consultinvest Az.	18911	18758
Ducato Securpac	15289	15269
Eurom. Risk Fund	42234	41968
Fondersel P.M.I.	17244	17157
Fondo Lombardo	33846	33678
Fondo Trading	16121	16143
Galileo	26925	26787
Genercomit Capital	23060	22902
Gepocapital	29341	29200
Grifoglobal	18175	18069
Imindustria	21641	21599
Interb. Az.	42006	41836
Primecapital	78440	77919
Quadrif. Az.	27662	27451
Risp. It. Az.	26646	26545
Roloitaly	18761	18634
Royal&sunall. Az.	21054	20944
Royal&sunall. Small C.	19184	19071
Sanpaolo Az. It.	15523	15432
Sanpaolo Azioni	30727	30510
Sanpaolo Junior	34521	34317
Spazio Az.	11259	11231
Venetoblue	28078	27943
Venetoventure	23424	23354
Zenit Az.	19751	19751
Zeta Az.	31324	31189
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23592	23518
Apulia Int.	13561	13507
Arca 27	23963	23952
Aureo Emu Ecu	10,950	10,950
Aureo Glob.	20210	20157
Az.Inter. Romagest	17433	17384
Azimut Borse Int.	19153	19109
Bn Azioni Int.	22474	22437
Bpb Rubens	15163	15154
Capital It.	111811	111811
Carif. M. Graecia Az.	11358	11325
Carifondo Ariete	23593	23500
Carifondo Atlante	21239	21105
Carifondo Carige Az.	12971	12931
Centrale G8 Blue Chips	18877	18811
Centrale Global	30634	30538
Cliam Sirio	14850	14761
Credis Trend	14200	14171
Ducato Az. Int.	57659	57511
Eptainternational	25604	25492
Eurom. Blue Chips	24835	24673
Eurom. Growth E. F.	14194	14094
F&f Gest. Int.	26757	26670
F&f Lagest Az. Int.	22948	22873
F&f Lagest Portfolio 3	10000	10000
F&f Top50 Int.	11062	11019
Fideuram Az.	24620	24576
Fondicri Int.	33070	33097
Fondinvest World	22811	22743
Fonditalia Global	191477	191086
Galileo Int.	22442	22355
Genercomit Int.	30802	30681
Geode	23267	23263
Gepobluechips	13465	13427
Gesfimi Innovaz.	18132	18081
Gesticredit Az.	25903	25855
Gestielle I	20059	20029
Gestifondi Az Int.	21613	21558
Grifoglobal Int.	12303	12273
Ing Sv Indice Glob.	24421	24411
Intern. Stock Manag.	22196	22141
International Securities	119704	119244
Investire Int.	20363	20303
Italfortune Cat. B	32178	32178
Oltremare Stock	17811	17736
Performance Az. Estero	19748	19682
Prime Global	25724	25578
Primeclub Az. Int.	13617	13538
Putnam Global Eq. Dlr	8,582	8,534
Putnam Global Equity	14093	14015
Risp. It. Borse Int.	32652	32604
Rolotrend	18564	18522
Rom. Univ Index Xeu	36,420	36,310
Rom. Universal Index	70731	70479
Royal&sunall. Equity	9907	9868
Sanpaolo H. Intern.	23990	23893
Tallero	13280	13252
Zetastock	30454	30419
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9855	9814
Alberto Primo	10468	10380
Arca Az. It.	33843	33695
Azimut Crescita It.	30076	29943
Azimut Trend It.	19265	19191
Azzurro	50831	50508
Bn Azioni It.	20033	19918
Bpb Tiziano	26418	26302
Capitalgest Az.	29319	29194
Capitalras	32520	32303
Carifondo Az.It.	16569	16470
Centrale It.	24741	24629
Cisalpino Indice	21954	21866
Cliam Azioni It.	15552	15472
Comit Az.	20421	20314
Credis Az. It.	21422	21312
Dival Piazza Affari	13137	13046
Ducato Az. It.	21223	21119
Effe Az. It.	10972	10919
Epta Azioni It.	21431	21283
Eurom. Az. It.	28119	27961

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Gest. It.	35012	34820
F&f Lagest Az. It.	41546	41323
F&f Select It.	19762	19664
Fondersel It.	25611	25452
Fondicri Selez. It.	33709	33478
Fondinvest Pza Affari	31875	31713
Fonditalia Eq. It.	20379	20239
Fondo Crescita	19503	19396
Genercomit Azioni It.	20425	20287
Gesfimi It.	21906	21794
Gesticredit Borsitalia	25879	25692
Gestielle A	22354	22154
Gestifondi Az. It.	23466	23325
Gestnord P. Affari	18481	18377
Imi It.	34928	34732
Ing Sv Az.	33419	33181
Interf. It.N Eq.	16009	15891
Investire Az.	30491	30352
Italfortune Cat. A	140199	140199
Italy Stock Manag.	21007	20935
Mediceo Indice It.	13908	13834
Mida Az.	30616	30390
Oasi Az. It.	18740	18656
Oasi Crescita Azioni	19555	19487
Oasi Ital. Eq. Risk	23891	23774
Oltremare Azioni	21422	21277
Padano Indice It.	20816	20700
Performance Az. It.	18805	18693
Prime It.	28788	28615
Primeclub Az. It.	27856	27689
Quadrif. Blue Chips	10782	10697
Risparmio It. Cresc.	22918	22824
Rom. It.N Equity	21824	21712
Sanpaolo Aldebaran It.	30796	30573
Zecchino	20469	20358
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	29886	29821
Amerigo Vespucci	13531	13473
Arca Az. Eur. Lit	19829	20115
Az.Eur. Romagest	23640	23575
Azimut Eur.	19213	19193
Capitalgest Eur.	11862	11855
Carifondo Az. Eur.	13504	13474
Centrale Emerg. Eur.	10269	10277
Centrale Eur. Ecu	22,397	22,337
Centrale Eur. Lit	43497	43356
Ducato Az. Eur.	12886	12883
Epta Selez. Eur.	8887	8844
Euro Az.	11283	11279
Eurom. Eur. E. F.	28464	28322
Europa 2000	30996	30887
F&f Potenziale Eur.	10000	10000
F&f Select Eur.	31547	31544
Fondersel Eur.	23532	23517
Fondicri Selez. Eur.	12558	12704
Fondinvest Eur.	28277	28231
Fondinvest Svil.Eur.	9997	9997
Fonditalia Eq. Eur.	18392	18342
Genercomit Eur.	36488	36250
Gesfimi Eur.	19575	19502
Gesticredit Euroaz.	30228	30142
Gestielle Eur.	22858	22703
Gestnord Eur.	18735	18673
Gestnord Eur. Dmk	18,939	18,876
Imi Eur.	32678	32579
Ing Sv Eur.	32380	32235
Interf. Eur.An Eq.	12753	12720
Investire Eur.	24375	24328
Mediceo Medit.	21216	21202
Mediceo Nord Eur.	14167	14147
Phenixfund Top	21656	21592
Prime Merrill Eur.	36140	36019
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,853	7,841
Putnam Eur. Equity	15251	15219
Roloeuropa	17932	17878
Rom. Brit. Index Gbp	7,390	7,400
Rom. British Index	20165	20115
Rom. French Index	1037107	1037045
Rom. French Index Frf	3515,380	3515,050
Rom. German Ind. Dm	981,160	980,790
Rom. German Index	970573	970247
Sanpaolo H. Eur.	16611	16563
Zetaswiss	40129	39987
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	30370	30143
America 2000	25072	24982
Arca Az. Amer. Lit	33955	33613
Az.N.Am. Romagest	24414	24294
Azimut Amer.	19436	19305
Capitalgest Int.	17341	17255
Carifondo Az. Amer.	12921	12822
Centrale Amer. Dlr	17,693	17,557
Centrale Amer. Lit	29053	28831
Centrale Emerg. Amer.	11007	10938
Cristof. Colombo	26858	26717
Ducato Az. Amer.	11783	11758
Epta Selez. Amer.	9072	9044
Eurom. Amer. E. F.	34595	34268
F&f Select Amer.	22124	21950
Fondersel Amer.	22095	22007
Fondicri Selez. Amer.	12950	12863
Fondinvest Wall Strt	10174	10118
Fonditalia Eq. Usa	20866	20698
Genercomit Nordamerica	42482	42269
Gesfimi Americhe	17035	16876
Gesticredit Amer.	16986	16878
Gestielle Amer.	20446	20301
Gestnord Amer.	30889	30722
Gestnord Amer. $	18,811	18,708
Imi West	36200	36002
Ing Sv Amer.	33342	33217
Interf. Blue Chips Us Eq	12415	12321
Interf. Small Caps Us Eq	8333	8277
Investire Amer.	34584	34395
Mediceo Amer.	16674	16566
Oasi New York	17608	17526
Phenixfund	24222	24106
Prime Merrill Amer.	34979	34925

Fondi	Ultimo	Prec.
Putnam Usa Eq. Dlr	8,085	8,028
Putnam Usa Equity	13277	13183
Roloamerica	19546	19403
Rom. North Am. Index	29738	29608
Sanpaolo H. Amer.	18387	18270
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9537	9656
Arca Az. Far East Lit	9012	9008
Az.Pac. Romagest	8904	9030
Azimut Pacif.	9680	9788
Capitalgest Pacif.	6289	6337
Carifondo Az. Asia	7286	7349
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,643	5,638
Centrale Emerg. Asia Lir	9266	9259
Centrale Giap. Lit	7765	7830
Centrale Giap. Yen	558,593	560,728
Cliam Fenice	9794	9886
Ducato Az. Asia	6085	6049
Epta Selez. Pacif.	10324	10400
Eurom. Tiger Far East	13552	13535
F&f Select Pacif.	8904	9008
Ferdin. Magellano	7234	7264
Fondersel Oriente	8705	8776
Fondicri Selez. Oriente	7340	7425
Fondinvest Pacifico	9969	9970
Fondinvest Sol Lev	10151	10264
Genercomit Pacif.	8610	8672
Gesfimi Pacif.	8034	8113
Gesticredit Far East	7061	7140
Gestielle Far East	8502	8581
Gestnord Far East	11987	12099
Gestnord Far East Yen	862,312	866,442
Imi East	10151	10307
Ing Sv Asia	6745	6823
Interf. Emerging Markets	7354	7281
Investire Pacif.	10640	10729
Mediceo Giap.	8287	8407
Oriente 2000	13103	13263
Prime Merrill Pacif.	19603	19748
Putnam Pacific Eq. $	4,463	4,493
Putnam Pacific Equity	7329	7378
Rolooriente	8119	8245
Rom. Pacific Index	1015	1033
Rom. Pacific Index Yen	73	74
Sanpaolo H. Pacific	8545	8604
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7266	7250
Ducato Az. P. Emerg.	5486	5472
Epta Merc Emerg	9604	9562
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6920	6904
F&f Select Nuovi Mercati	6205	6167
Fondicri Alto Pot.	13249	13263
Fondinvest Amer. Lat.	9933	9934
Fondinvest Paesi Emer.	9932	9957
Fonditalia Em. Mk Asia	4503	4519
Geode P. Emerg.	7565	7522
Gesticredit Merc. Em.	7189	7154
Gestielle Em. Mkt	10230	10238
Gestnord P. Emerg.	9094	9068
Ing Sv Emerg. M. Equity	7124	7102
Mediceo Amer. Latina	8960	8916
Mediceo Asia	5433	5441
Prime Emerging Mk	10824	10765
Putnam Em. Market	6700	6661
Putnam Em. Market $	4,080	4,056
Royal&sunall. Emer. Mkt	8276	8258
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8687	8649
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16676	16614
Azimut Trend	22394	22237
Azimut Trend Emerging	7771	7769
Bn Opportunita'	12499	12479
Carif. Beni Di Consumo	11176	11210
Carif.Energ.Mat.Prime	11022	10994
Carif.Tecnol.Avanzate	10564	10541
Carifondo Benessere	10742	10672
Carifondo Finanza	10900	10870
Centrale Az. Imm. Int.	8722	8722
Dival Cons. Goods	11540	11480
Dival Energy	10420	10424
Dival Indiv. Care	12178	12063
Dival Multimedia	12177	12129
Ducato Az. Giap.	7479	7602
Eurom. Green E. F.	16420	16342
Eurom. Hi-tech E. F.	20674	20618
Euroras F. Equity	79873	79751
F&f Select Germ.	18043	17945
Fondinvest Opport	10003	10002
Fondinvest Servizi	26807	26728
Fonditalia Eq. Britain	17389	17303
Fonditalia Eq. Jap.	5852	5979
Geode Ris. Naturali	6281	6261
Gesticredit Pharm.	22603	22592
Gesticredit Privatiz.	14045	14010
Gestielle B	20300	20165
Gestielle World Comm.	12231	12191
Gestnord Ambiente	12992	12974
Gestnord Banking	17488	17454
Gestnord Trading	10289	10234
Ing Sv I.T.Fund	10528	10432
Ing Sv Iniziativa	25283	25008
Ing Sv Olanda	24884	24712
Interf. British Eq.	10732	10749
Interf. Jap.Ese Eq.	6713	6852
Investilibero	12889	12885
Italfortune Cat. F	11613	11613
Oasi Francoforte	21288	21211
Oasi High Risk	15400	15367
Oasi Londra	13201	13221
Oasi Paniere Borse	14592	14601
Oasi Parigi	21784	21857
Oasi Tokyo	9729	9817
Performance Plus	10963	10970
Prime Special	18073	17805
Putnam Int Opport	8632	8591
Putnam Int Opport ($)	5,257	5,232
Putnam Usa Opport.	11250	11170
Putnam Usa Opport. $	6,851	6,802

Fondi	Ultimo	Prec.
Royal&sunall. Free	9778	9666
Sanpaolo Az. Int. Etico	13274	13204
Sanpaolo H. Ambiente	29289	29102
Sanpaolo H. Finance	37038	36932
Sanpaolo H. High Risk	10446	10526
Sanpaolo H. High Tech	10058	9976
Sanpaolo H. Industr.	23281	23289
Sanpaolo Soluz. 4	9692	9883
Sanpaolo Soluz. 5	38003	37948
Zenit Target	14870	14870
Zeta Medium Cap.	9184	9112
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	21485	21420
Arca Bb	50238	50112
Aureo	42136	42036
Azimut Bil.	31324	31292
Bn Bil. It.	16206	16166
Capitalcredit	25358	25330
Capitalgest Bil.	35817	35722
Carifondo Libra	53676	53506
Cisalpino Bil.	31469	31448
Eptacapital	24539	24454
Eurom. Capitalfit	36808	36689
F&f Eurorisparmio	32010	31909
F&f Prof.	89381	89215
Fondattivo	19893	19905
Fondersel	72437	72242
Fondinvest Futuro	38498	38400
Fondo Genovese	13957	13946
Genercomit	48557	48398
Geporeinvest	26784	26701
Giallo	17184	17119
Grifocapital	29139	29036
Imi Capital	50534	50446
Ing Sv Portfolio	48780	48572
Intermobiliare	31736	31722
Investire Bil.	24049	24008
Multiras	42471	42338
Nagracapital	32514	32422
Nordcapital	24643	24571
Primerend	46874	46670
Quadrif. Bil.	33197	33081
Rolomix	21746	21678
Spazio Bil It	10326	10308
Venetocapital	23599	23565
Visconteo	45418	45295
Zeta Bil.	32893	32816
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20751	20720
Arca Te	23562	23548
Armonia	20803	20824
Azimut Bil. Int.	10240	10237
Carifondo Blue Chips	16194	16170
F&f Lagest Portfolio 2	10000	10000
Fideuram Performance	15702	15664
Fondersel Trend	15746	15733
Fondicri Bil.	21368	21316
Fondo Centrale	32431	32386
Genercomit Espansione	12188	12184
Gepoworld	20090	20066
Gesfimi Int.	21671	21634
Gesticredit Finanza	25841	25806
Interf. Global	98638	98492
Nordmix	22834	22808
Oasi Fin Pers 15	10000	10000
Oasi Fin Pers 25	10000	10000
Quadrif. Int.	17640	17582
Rolointernational	21544	21534
Sanpaolo Soluz. 3	11272	11271
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10912	10911
Alto Obbl.	12588	12595
Aureo Rend.	28808	28816
Bn Previdenza	23665	23673
Cliam Regolo	11824	11817
Cooperroma Obbl.	10396	10397
Cr Trieste Obbl.	11880	11873
F&f Portfolio 1	10633	10633
F. Mond Roma Caput M.	15108	15109
Fondimpiego	27544	27516
Garden Cis	10811	10811
Genercomit Rend.	12898	12894
Gestielle M	16581	16579
Ginevra Obbl.	13513	13506
Griforend	14726	14717
Investire Obbl.	34021	34041
Liradoro	13865	13871
Mediceo Redd.	14073	14071
Nagrarend	15028	15029
Primecash	12176	12179
Rendicredit	13333	13336
Rologest	27255	27257
Royal&sunall. Obbl.	22383	22378
Sanpaolo Soluz. 2	10748	10749
Sforzesco	15078	15083
Spazio Obblig	9993	9989
Venetorend	23795	23801
Zenit Obblig.	11455	11455
Zeta Obbl..	25749	25756
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13345	13381
Carifondo Strong Currenc	12762	12760
Euro Obbl.	10958	10958
Grifobond	11308	11289
Quadrif. Conv. Bond	14976	14955
Royal&sunall. Bond	12939	12941
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25535	25536
Alleanza Obbl.	10815	10824
Apulia Obbl.	11275	11274
Astese Obblig	10149	10148
Azimut Redd.	22055	22062
Azimut Trend Tassi	12683	12690
Bn Obbl. It.	10938	10945
Brianza Redd.	10480	10477
Carif. M. Graecia Obbl.	10654	10654
Carifondo Ala	15458	15455
Carifondo Carige Obbl.	15213	15211

Fondi	Ultimo	Prec.
Cisalpino Redd.	21335	21343
Cliam Pegaso	10318	10320
Consultinvest Redd.	11355	11343
Credis Obbl. It.	12259	12257
Effe Obbl. It.	10537	10536
Eurom. Redd.	21421	21427
Euromoney	13717	13726
Fondicri 1	12765	12765
Fonditalia B. Lira	14585	14587
Fonditalia Float. R. Lir	11458	11458
Geporend	11248	11247
Gesticredit Cedole	11261	11259
Gestielle Liquidita'	20451	20449
Gestivita	13183	13169
Ing Sv Redd.	27033	27068
Interf. Bond Lira	10962	10964
Interf. Folat. Rate Lira	10114	10115
Intermoney	13867	13885
Investire Redd.	10784	10787
Oasi Mon. It.	14560	14559
Oasi Obbl. It.	20165	20168
Personal Lira	17686	17690
Phenixfund 2	25162	25157
Pitagora	18084	18078
Quadrif Obbl.	24374	24366
Royal&sunall. Monet.	11312	11311
Sanpaolo Vega Coupon	12405	12405
Venetopay	10555	10556
Zeta Redd.	11235	11236
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10132	10132
Adriatic Bond F.	24232	24291
Arca Bond	18039	18038
Arcobaleno	22075	22119
Azimut Rend. Int.	12909	12933
Bn Obbl. Int.	12169	12203
Bpb Rembrandt	12291	12290
Carifondo Bond	13519	13525
Centrale Money	21659	21712
Cliam Obbl. Est.	13924	13955
Cliam Orione	10331	10338
Comit Obbl. Est.	10941	10967
Credis Obbl. Int.	11824	11862
Ducato Redd. Int.	13338	13384
Epta 92	18462	18508
Eurom. Intern. Bond	14201	14227
F&f Lagest Obbl. Int.	17473	17495
F&f Redd. Int.	11690	11713
Fondersel Int.	20026	20064
Fondicri Pr.B. Ecu	8,837	8,842
Fondicri Primary B.	17163	17163
Genercomit Obbl. Est.	11406	11418
Gepobond	13067	13106
Gesfimi Pianeta	12134	12156
Gesticredit Glob. Rend	17653	17693
Gestielle Bond	16272	16311
Gestifondi Obbl. Int.	13454	13481
Imi Bond	22799	22844
Ing Sv Bond	23677	23750
Intern. Bond Manag.	11688	11706
Investire Bond	13627	13669
Italfortune Cat. C	22322	22322
Mida Obbl. Int.	18332	18365
Nordfondo Glob. Euro	20307	20337
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,456	10,477
Oasi Bond Risk	15090	15118
Oasi Obbl. Intern.	18068	18137
Oltremare Bond	12031	12061
Padano Bond	13957	13978
Perf. Obbl. Estero	14037	14066
Personal Bond	11908	11937
Pitagora Int.	13214	13254
Primebond	22261	22306
Primeclub Obbl. Int.	12094	12118
Putnam Eur Sh Term	10074	10072
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,187	5,189
Putnam Global Bond	13178	13195
Putnam Global Bond $	8,025	8,035
Rolobonds	14200	14236
Sanpaolo H. Bonds	11607	11625
Scudo	11895	11906
Zenit Bond	10465	10465
Zetabond	23880	23959
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10830	10831
Arca Bt	13236	13234
Arca Mm	20915	20913
Astese Mon.	10147	10146
Aureo Mon.	10617	10617
Azimut Garanzia	19123	19122
Azimut Solidarieta'	11845	11844
Bn Liquidita'	10629	10628
Bn Mon. It.	18335	18334
Capitalgest Moneta	15826	15825
Carifondo Carige Mon.	16843	16843
Carifondo Lire Piu'	22726	22725
Carifondo M. Graecia	14235	14233
Centrale C. Corrente	15328	15327
Centrale Cash	13228	13227
Centrale Tasso Variabile	10562	10562
Cisalpino Cash	13516	13514
Cliam Cash Imprese	10624	10623
Cliam Liquidita'	12786	12785
Comit Redd.	11698	11697
Cooperroma Mon.	10373	10373
Cr Cento Valore	10050	10049
Credis Mon. Lire	11858	11857
Dival Cash	10457	10457
Ducato Mon.	12949	12940
Effe Mon. It.	10277	10275
Euganeo	11260	11259
Eurom. Contovivo	18376	18378
Eurom. Liquidita'	11424	11425
Eurom. Tesoreria	17010	17011
F&f Lagest Mon. It.	12512	12512
F&f Moneta	10667	10668
F&f Ris Lire	14001	14002
F&f Riserva Euro	12628	12627
Fideuram Moneta	22625	22624

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel Cash	13666	13664
Fondicri Ind. Plus	14696	14695
Fondicri Mon.	21527	21526
Fonditalia Lira	12060	12059
Fondoforte	16709	16709
Genercomi Breve Termine	11319	11318
Genercomit Mon.	19877	19875
Gepocash	10977	10974
Gesfimi Mon.	17794	17793
Gesticredit Cash M.	12674	12672
Gesticredit Monete	20931	20930
Gestielle Bt It.	11223	11221
Gestifondi Mon.	15182	15181
Ginevra Mon.	12103	12103
Grifocash	11448	11447
Imi 2000	26527	26526
Ing Sv Mon.	13544	13546
Interf. Lira	10174	10173
Investire Cash	33643	33638
Investire Mon.	15567	15566
Italfortune Cat. E	12091	12091
Laurin	10345	10344
Marengo	13000	12999
Mediceo Mon.	12978	12978
Mida Mon.	18807	18806
Monetario Romagest	19941	19940
Nordfondo Cash	13546	13546
Oasi Famiglia	11376	11374
Oltremare Mon.	12197	12196
Padano Mon.	10784	10783
Passadore Mon.	10351	10349
Performance Mon. 12	15431	15431
Performance Mon. 3	10853	10852
Perseo Mon.	11248	11247
Perseo Rend.	10511	10510
Personal Cedola	10008	10009
Personal Liquid	10007	10007
Personalfondo Mon.	21391	21390
Primemon.	24460	24459
Quadrif. Mon.	10323	10321
Rendiras	23753	23749
Risp. It. Corrente	20460	20460
Risparmio It. Mon.	10466	10465
Rolocash	12745	12745
Rolomoney	16729	16728
Rom. It.N Short T.	58990	59014
Sanpaolo Br. Termine	11357	11355
Sanpaolo Cash	14567	14565
Sanpaolo Liq. Imprese	11266	11265
Sanpaolo Soluz. 1	10103	10102
Sicilcassa Mon.	13679	13679
Soleil Cis	10718	10718
Spazio Mon.	10143	10143
Teodorico Monet.	10695	10694
Venetocash	19294	19264
Zenit Mon.	11316	11316
Zeta Mon.	12549	12551
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14028	14026
Azimut Fixed Rate	14162	14160
Azimut Float Rate	11870	11870
Bn Redd. It.	11920	11920
Bpb Tiepolo	12721	12719
Capitalgest Rend.	15025	15024
Centrale Redd.	30645	30641
Centrale Tasso Fisso	12311	12309
Cisalpino Cedola	11109	11108
Cliam Obbl. It.	12199	12199
Ducato Redd. It.	35326	35320
Epta Lt	12141	12140
Epta Mt	11134	11132
Epta Tv	10587	10586
Eptabond	31671	31669
Eurom. Rendifit	12869	12867
F&f Lagest Obbl. It.	27622	27657
F&f Redd. It.	19384	19405
Fideuram Security	14956	14957
Fondersel Redd.	20418	20408
Gesfimi Risparmio	12502	12501
Gestiras Cedola	12721	12719
Gestiras Risparmio	44471	44473
Imi Rend	17012	17014
Italmoney	13356	13357
Italy Bond Manag.	12809	12809
Mida Obbl.	25763	25766
Nordfondo	24506	24505
Oasi Btp Risk	18478	18448
Oltremare Obbl.	12904	12902
Padano Obbl.	14256	14256
Perf. Obbl. Lira	14973	14976
Performance Cedola	10284	10284
Personal It.	13944	13945
Prime Redd. It.	13707	13710
Primeclub Obbl. It.	26718	26725
Quadrif. Risparmio	10433	10425
Risp. It. Redd.	27408	27413
Rom. It.N Bond	267898	268112
Sanpaolo Antares Redd.	18388	18385
Sanpaolo Obbl. It.	11311	11309
Verde	13312	13313
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11891	11889
Capitalgest Bond Dm	10842	10843
Carifondo Dmk Obbl.	10,414	10,376
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10302	10264
Centrale B. Germ. Dm	12,567	12,596
Centrale Cash Dmk	11,187	11,190
Epta Eur.	10028	10045
Eurom. North Eur. Bond	11540	11543
F&f Eurobond	11385	11412
Fondersel Marco	10790	10792
Fonditalia Dmk	9146	9148
Genercomit Eurob. Ecu	6,032	6,039
Genercomit Eurobond	11715	11721
Ing Sv Eurocash Ecu	5,209	5,213
Ing Sv Eurocash Lit	10117	10119
Interf. Bond Mark	10520	10545
Mediceo Mon. Eur.	11288	11287
Nordfondo Area Dm	12293	12305

Fondi	Ultimo	Prec.
Nordfondo Area Dm Dm	12,427	12,439
Oasi Marchi Lit	10343	10344
Personalmarco Dm	12,407	12,402
Rom. Dm B P Dem	248,910	249,090
Rom. Dm Bond Portf.	246224	246412
Rom. Dm Short T. Dem	340,410	340,380
Rom. Dm Short Term	336737	336721
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12460	12458
Capitalgest Bond Dlr	10769	10830
Carifondo Dlr Obbl.	7,463	7,478
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12255	12280
Centrale B. Amer. $	12,846	12,896
Centrale Cash Dlr	11,862	11,864
Columbus Int. B Lire	12414	12418
Columbus Int. B. Dlr	7,560	7,562
Ducato Obbl. Dlr	11072	11140
Eurom. North Am. Bond	12296	12305
F&f Ris. Dol. $	6,131	6,135
F&f Ris. Doll.	10069	10075
Fondersel Dollaro	12763	12807
Fonditalia Dlr	11747	11722
Genercomit Am. Bond	11676	11706
Genercomit Am. Dlr	7,111	7,129
Gepobond Dlr	6,607	6,642
Gepobond Dlr Lit	10850	10908
Interf. Bond Dollar	10474	10505
Mediceo Mon. Amer.	11389	11397
Nordfondo Area Doll.	20906	20953
Nordfondo Area Doll. $	12,731	12,759
Oasi Doll. Lit	11386	11428
Personaldollaro $	13,215	13,262
Putnam Usa Bond	9569	9597
Putnam Usa Bond $	5,827	5,844
Rom. N. Am. Index Dus	18,110	18,030
Rom. North Am. S. T.	91317	91304
Rom. North Am. B. Dus	22,920	22,980
Rom. North Am. Bonds	37637	37737
Rom. North Am. S T Dus	55,610	55,600
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10222	10241
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	9997	10014
Arca Bond Yen Lit	10575	10605
Aureo Gestiob.	15709	15739
Azimut Garanzia Valute	10093	10095
Azimut Trend Valute	10532	10536
Bn Valuta Forte	10,058	10,025
Carifondo High Yield	9112	9055
Carifondo Tesoreria	11512	11511
Centrale Emerg. Bond	9949	9936
Ducato Obbl. Euro 2000	11117	11129
Epta High Yield	8575	8540
Eptamoney	21295	21293
Eurom. Yen Bond	16032	16097
Euroras F. Bond	80942	80993
Euroras F. D. Mark	103223	103244
Euroras F. Dollar	182138	181636
F&f Em Markt Bond	8499	8465
Fondicri Bond Plus	8550	8509
Fonditalia Yen	7452	7506
Gestielle Bt Emer. Mkt	10310	10311
Gestielle Bt Ocse	11043	11046
Ing Sv Emerg. Market	15263	15164
Interf. Bond Yen	10001	10061
Interf. Swiss Franc.	9552	9584
Investire Strat. Bond	18618	18589
Italfortune Cat. D	23518	23518
Oasi 3 Mesi	11209	11208
Oasi Crescita Risp.	12656	12655
Oasi Fr. Sv. Lit	8896	8928
Oasi Gest. Liquidit	12542	12541
Oasi Obbl. Glob.	21177	21260
Oasi Previdenza Int.	12491	12495
Oasi Tesor. Imprese	12410	12409
Oasi Yen Lit	8341	8375
Personal Franco	10026	10024
Personal High Yield	10004	9988
Personal Yen	998,058	999,133
Rom. Brit Short T.Gbp	22,420	22,420
Rom. British Bond	32662	32619
Rom. British Bond Gbp	11,970	12
Rom. British Short T.	61177	60944
Rom. Ecu Bonds	22256	22264
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,460	11,470
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,710	195,740
Rom. Ecu Short T.	380088	379937
Rom. French Bonds	183,998	184134
Rom. French Bonds Frf	623,680	624,120
Rom. French S. T. Frf	1161,230	1161,690
Rom. French Short T	342586	342733
Rom. Jap.Ese Bonds	2947	2960
Rom. Jap.Ese S. T.	6964	6996
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	501	501
Sanpaolo H. Bonds Euro	10669	10672
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10205	10245
Sanpaolo H. Bonds Yen	10034	10070
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10480	10477
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10727	10726
Vasco De Gama	21229	21283
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5692,352	N.P.
Ina Valute Est.	1833,152	1831,995
Ing Ins Balanced	10156,585	10145,034
Ing Ins Equity	9968,453	9945,430
Ing Ins Global Equity	10067,574	10000
Ing Ins Security	9935,821	9948,063
Reale Cap. Eur.	20367,387	20367,387
Reale Impr. Emerg.	15914,413	15914,413
Reale Impr. It.	16921,582	16921,582
Reale Impr. Mondo	16933,412	16933,412
Sai Libera Scelta A98	10227	10253
Sai Libera Scelta O98	10064	10075
Sai Quota	28156,217	28157,596
Symphonia Az. Glob.	15491	15449
Symphonia Az. It.	16360	16296
Symphonia Mon.	10859	10858
Symphonia Obbl. Glob.	12135	12135

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25200	25000
Bca Pop Siracusa	31500	30000
Bca Pop Crema	88000	87100
Bca Pop Cremona	14890	14995
Bca Pop .Emilia	94800	94700
Bca Pop Luino-Va	10610	10620
Bca Pop Sondrio	20400	20450
B.ca Prov. Na	1040	1045
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	60	59,5
Borgosesia	84	88
Borgosesia Rnc	90	90
Elios Holding Milano	270	265
Fem partecip	35	35
Ferr. Nord Mi	2650	2600
Frette	13500	13500
Ifis Priv	1650	1650
Ital. Assicurazioni	16000	16400
Napoletana Gas	7700	7700
Sicc	2110	2150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	200	-1,48
B Pop Intra 94-99 6.5	173,53	1,47
B Pop Intra 98-03 3%	107,82	0,37
B Agr Mn 2001 7%	255	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	222,02	-0,92
B Intesa 98/03 T.V.	237,14	-0,66
B Intesa Rnc 98/03 T.V	182,84	-0,96
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	150,89	0,59
5.25 Bpb-c.V.Tv04	133,59	0,14
7 B.P.Brescia Cv 03	391,63	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	162,06	-2,07
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,49	0,21
B Briantea 94-00 7%	144	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,08	-0,36
M. Alleanza 93-99 4%	192,63	-1,39
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	191,83	0,96
6 B.P.Brescia 99 Cv	528	-2,40
B Pop Cr 96-02 7%	143,15	-1,28
6.7 C.Emilia Tv 99	169	-1,48
6.5 E.Romagna Cv02	152,2	0,26
6.5 Fonspa 01 Cv	106,05	-0,21
Medio Italm 93-99 6%	149,16	-0,61
Olivetti 93-99 7.5%	248,85	-1,07
Olivetti 98/02 T.V.	397,65	-2,13
Pirelli & C 2,5% 2003	101,05	0,43
9.25 Saffa 01	118,43	-0,41
5 Sopaf 00 Cv	100,6	-0,21
Medio Unic. 2000 4.5%	135,77	1,68
Medio Unic. r 2000 5.5%	129,04	0,07
Medio Sai R 95-02 6%	117,73	0,11
B P Emil. 94-99 6%	200,2	-0,30
B P Emil. 94-99 5.75%	159,4	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	116,5	0,34

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1660,11	1642,09
ECU	1944,98	1942,1
Marco Tedesco	989,22	989,21
Franco Francese	295,03	295,02
Sterlina Inglese	2764,08	2728,66
Fiorino Olandese	877,3	877,33
Franco Belga	47,956	47,955
Peseta Spagnola	11,633	11,631
Corona Danese	260,21	260,2
Lira Irlandese	2460,62	2460,67
Dracma Greca	5,879	5,89
Escudo Portoghese	9,647	9,646
Dollaro Canadese	1083,48	1078,69
Yen Giapponese	13,834	13,901
Franco Svizzero	1197,77	1201,68
Scellino Austriaco	140,6	140,6
Corona Norvegese	223,27	223,05
Corona Svedese	211,88	211,76
Marco Finlandese	325,29	325,29
Dollaro Australiano	1052,18	1042,73

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

Il gruppo compra il 5 per cento dell'istituto di cui diventa il principale azionista: si rafforza la presenza sul mercato tedesco

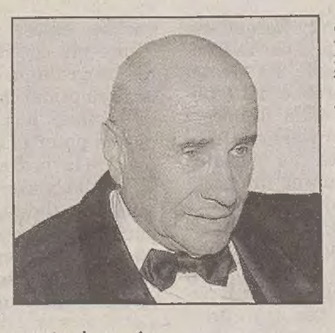
Generali: patto di ferro con la Commerzbank

Un accordo da 1200 miliardi che «blinda» la Comit: assieme controllano il 10 per cento

Nasce un megagruppo bancario-assicurativo: una operazione che rafforza Amb, la compagnia acquisita di recente dal gruppo in Germania

MILANO Patto di ferro fra Generali e Commerzbank. Ai nastri di partenza la prima banca italiana che nascerà dalla fusione Comit-Bancoroma. Ieri è stata una giornata trionfale sull'asse Trieste-Milano-Francoforte: prima l'annuncio dello scambio azionario tra il colosso triestino e il secondo gruppo creditizio tedesco, poi il cda della Comit che ha dato ufficialmente via libera alle trattative in via esclusiva con Banca Roma. Dalla vicenda Comit sembra quindi destinato a nascere un nuovo gruppo finanziario-assicurativo-bancario in grado di competere a livello europeo, terzo per raccolta nel segmento della bancassicurazione.

Generali, terzo assicuratore in Europa con 60 mila miliardi di raccolta nel '98, comprerà il 5 per cento della banca tedesca di cui diventerà il maggior singolo azionista, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale per circa 1.200 miliardi di lire da parte di varie società del gruppo triestino. Commerzbank rileverà il 2,5 per cento delle Generali e ci sarà uno scambio di rappresentanze nei rispettivi consigli di amministrazione. A sua volta la Commerzbank ha «espresso il suo interesse a diventare nel prossimo futuro azionista delle Generali che hanno accolto con favore questa intenzione». Ma la portata dell'operazione va



al di là di questo incrocio azionario. L'asse Generali-Commerzbank controlla una quota complessiva intorno al 10% nella Comit.

«Le Assicurazioni Generali e la Commerzbank - afferma un comunicato di Trieste - hanno concluso un importante accordo finalizzato allo sviluppo di una forte collaborazione. I due gruppi dono legati da tempo da proficui rapporti come principali azionisti della Banca Commerciale Italiana e del Banco Central Hispanoamericano. Sulla base degli accordi raggiunti - prosegue la nota - Amb, il gruppo assicurativo controllato dalle Generali, diviene il partner esclusivo in Germania per l'attività di bancassurance della Commerzbank, considerato che quest' ultima risolverà tra breve i suoi legami in essere con la DBV-Winterthur. Amb sarà in grado così di estendere ulteriormente e significativamente la sua già vasta rete distributiva grazie alla collaborazione con un istituto di credito di assoluto prestigio internazionale e, a sua volta, costituirà il canale di diffusione dei prodotti bancari di Commerzbank che sarà il principale partner bancario per il gruppo in Germania ed uno dei maggiori a livello mondiale. Si stima che l'accordo - aggiunge la nota - possa portare a regime ad una crescita della quota di mercato di Amb nel settore vita per i premi ricorrenti di circa l'1%. Nello spirito di un accordo di tale portata le Generali rileveranno una quota del 5% del capitale di Commerzbank attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale pari a 122,5 milioni di marchi in valore nominale».

«Le nuove azioni - conclude il comunicato - verranno emesse ad un prezzo riferito alle recenti quotazioni del mercato e genereranno un flusso di risorse fresche pari a circa 1,2 miliardi di marchi, con una sottoscrizione che verrà effettuata da varie compagnie del gruppo Generali. Commerzbank ha espresso il suo interese a divenire nel prossimo futuro azionista delle Generali, le quali hanno accolto con favore questa intenzione. A sigillo di un'alleanza così stretta i due partner hanno dichiarato di vedere con favore una rappresentazione reciproca nei rispettivi consigli d'amministrazione».

SCENARI

Alleanza forte in Europa sull'asse Trieste-Francoforte

TRIESTE *Nasce l'asse Trieste-Francoforte. E le Generali bussano forte all'Europa. I mercati ieri attendevano una svolta nell'affare Comit-Bancoroma. Ma è arrivato ben altro. Da Trieste parte il colpo a sorpresa che proietta tutta l'operazione in una dimensione europea. L'accordo da 1.200 miliardi fra le Generali e la tedesca Commerzbank non fortifica solo la Comit (al centro degli appetiti dell'altra corazzata tedesca Deutsche Bank) ma indica una precisa volontà di crescita nel nuovo sistema dell'euro. «È andato tutto bene» ha commentato ieri dopo il cda dell'istituto di Piazza della Scala il vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Gutty.*

Di fatto le Generali hanno impresso una svolta decisiva ad un risiko bancario-assicurativo che rischiava di trasformarsi in una telenovela tutta italiana. Una mossa che rafforza la presenza della compagnia sul mercato europeo e tedesco. Inoltre Commerzbank e il gruppo assicurativo triestino controllano ora assieme quasi il 10 per cento della Comit. Ma non solo. L'operazione ha una chiara valenza industriale perchè Generali diventa il primo azionista della Commerzbank con una quota del 5 per cento. L'altro grande azionista è il Banco Central Hispanoamericano (con il 3 per cento) di cui, ancora una volta, il gruppo presieduto da Bernheim è il maggiore «controllore» con il 5,8 per cento. Insomma, le Generali si rafforzano ulteriormente in un mercato difficile e cruciale come quello tedesco (dove possono sfruttare al meglio le potenzialità della recente conquista Amb) e rafforzano la «blindatura» sulla Comit.

L'istituto di Piazza della Scala, da ieri, ha i fari del mercato puntati addosso: l'avvio dei negoziati con la Bancaroma pone le premesse per la creazione della maggior banca italiana con una attività complessiva per oltre 400 mila miliardi. Resta da sondare la reazione della Deutsche Bank che ieri ha reagito con un «no comment».

Ogni giorno rimbalzano notizie di fusioni e acquisizioni, accordi e intese su larga scala. In un certo senso i venti di guerra che spirano sui mercati spaventano per le cifre mostruose: soltanto ieri c'è stata una fusione da 10 mila miliardi che ha dato vita al maggior colosso mondiale nel settore della chimica fine. L'Italia, spesso, sconta tremendi complessi d'inferiorità. Ma quello che è successo ieri è quasi da antologia. Trieste e l'Europa viaggiano alla stessa velocità.

Piercarlo Fiumanò

Alla compagnia fanno adesso capo oltre 130 società assicurative e più di 60 finanziarie. Una raccolta di 60 mila miliardi

Il Leone svetta sul terzo podio europeo

Il gruppo aggiunge un'altra grande banca nel ricco portafoglio di partecipazioni

TRIESTE Le Generali crescono ancora in Europa e aggiungono un'altra grande banca dopo l'Hispanoamericano e la Banca della Svizzera Italiana nel loro ricco portafoglio di grandi partecipazioni. Lo fanno in Germania, in un mercato che, per molti versi, già «pesa» più dell' Italia (il gruppo di Trieste vi realizza il 33 per cento della propria raccolta, contro il 21 per cento dell' Italia e il 17 per cento della Francia) e che appare destinato ad avere sempre maggiore importanza nella vita del gruppo del Leone.

Basti pensare che, con l'accordo con la Commerzbank annunciato ieri, l'Amb, il gruppo assicurativo tedesco controllato dalle Generali, diventerà il partner esclusivo in Germania per le attività di bancassurance della Commerzbank (quarta banca tedesca per dimensioni) e questo, a regime, potrebbe portare a una crescita della quota di mercato di Amb nel settore vita, per i premi ricorrenti, di circa l'1%. Cresce anche il ruolo delle Generali sullo scenario della grande finanza del Vecchio Continente (Generali e Commerzbank ipotizzano una presenza reciproca nei rispettivi consigli di amministrazione) a conferma di quella che l' amministratore delegato del Leone triestino, **Gianfranco Gutty**, ha indicato come scelta strategica della compagnia: si può scegliere di rimanere quello che si è ed essere soddisfatti ma le Generali hanno fatto una scelta diversa, che è quella di crescere e competere.

L'acquisizione del gruppo Amb in Germania, delle compagnie GPA-Vie, GPA-Iard e Proxima in Francia, del gruppo Prime in Italia, della Banca della Svizzera Italiana e del gruppo Migdal in Israele sono tutte tappe di un percorso che, con una forte accelerazione negli ultimi mesi e senza considerare le acquisizioni di quote di minoranza (anche importanti) in numerose altre società di vari settori, ha portato il Leone a diventare il terzo assicuratore europeo, alle spalle della tedesca Allianz e della francese Axa.

A questa crescita le recenti operazioni sul mercato tedesco e l'acquisizione del gruppo Amb hanno dato un contributo determi-

Gianfranco Gutty

nante. Oggi alle Generali fanno capo oltre 130 compagnie assicurative e più di 60 finanziarie, con una raccolta complessiva che supera ormai i 60.000 miliardi di lire.

Nel primo semestre 1998 la raccolta premi aggregati ha superato i 34.530 miliardi di lire, con un incremento del 50 per cento rispetto allo stesso periodo '97. La spinta più importante è venuta proprio da Amb, terzo assicuratore tedesco, che nel 1997 ha raccolto premi per 17,5 miliardi di marchi, con una quota di mercato, ad esempio, dell' 8,4 per cento nel ramo Vita in Germania. Ma la crescita, forse, non è finita, se si ricordano le parole del presidente delle Generali **Antoine Bernheim** che, in assemblea, indicò Inghilterra e Sud America come le aree dove il Leone mostrava ancora qualche debolezza.

Il consiglio d'amministrazione dopo tre ore decide di avviare una trattativa in esclusiva: vittoria di Mediobanca

Comit: disco verde alla Banca di Roma

Tramonta l'ipotesi S. Paolo - Deutsche Bank: per ora solo «no comment»

MILANO Grandi, macchè grandi: imponenti manovre nell' universo delle banche e delle assicurazioni che ieri ha visto la Comit rilanciare l'alleanza con la Banca di Roma a scapito del Gruppo Imi-San Paolo. Una vittoria per Mediobanca. L'operazione s'intreccia con l'intesa fra Generali e Commerzbank: un intricato groviglio di partecipazioni azionarie incrociate lega sempre più alcuni fra i maggiori protagonisti della finanza europea. E sembra preparare il terreno per uno scontro senza quartiere a caccia dell'ultima lira, o franco, o marco, o peseta (in una parola: euro) che circola sul vecchio continente.

Prima annunciato, poi smentito, quindi confermato, successivamente saltato, ieri l'accordo tra la Comit e la Banca di Roma pare abbia preso definitivamente il volo. Il consiglio di amministrazione di Comit ha dato mandato agli amministratori delegati a valutare l'avvio di una trattativa in esclusiva. Andrebbe così a formarsi un polo con un' attività complessiva di oltre 400 mila miliardi, sesta grande aggregazione creditizia formatasi in Italia nell' ultimo anno.

Se ne dovrà fare una ragione il Gruppo Imi-San Paolo al quale è stato sostanzialmente detto no anche se ufficialmente la trattativa resterebbe in sospeso Perchè no? Perchè l'ipotesi di un'allenza «non è stata ritenuta in linea con gli obiettivi strategici della Comit». Unico sostenitore di Imi-San Paolo nel Cda della Comit è stato l'ex presidente Luigi Fausti, da sempre contrario all'ipotesi Banca di Roma. Ma Comit vuole assicurarsi «il ruolo di polo capace di aggregare in pari dignità importanti realtà bancarie», cosa che evidentemente le avrebbe assicurato Imi-San Paolo. Ironica la reazione di Gianni Agnelli.A chi gli faceva notare che la decisione di procedere nell'operazione Banca di Roma lasciava comunque aperto ancora qualche spiraglio di trattativa con il polo San Paolo-Imi, Agnelli ha replicato «non so che cosa lascino aperto».

I mercati cominciano a ipotizzare possibili sviluppi sulle mosse della Deutsche Bank (possiede il 4,457% nella Comit e non ha ancora un posto nel Cda). Fino a ipotizzare scenari estremi come il lancio di una Opa (offerta pubblica di acquisto) ostile, forte di cordate amiche di cui parlano insistentemente voci di corridoio. Per ora Deutsche Bank non commenta.

Paribas, invece, che ha il 4,042% di Comit, dice che non sa ancora se resterà dentro o venderà. Ma aggiunge che se deciderà di cedere la sua quota lo farà sul mercato e non vendendo a Deutsche Bank.

Da quella che il consigliere Diego Della Valle aveva definito nei giorni scorsi una «riunione di routine» è uscita invece un'indicazione precisa sull'alleanza con Banca di Roma. Il cda, dopo un'attesa che per i mercati è durata diversi mesi, è riuscito a prendere una decisione in tempi abbastanza veloci, circa tre ore. Le possibili nozze tra Comit e Banca Roma darebbero vita alla maggior banca italiana, con un'attività complessiva di oltre 400 mila miliardi (contro i 350 mila del colosso Imi-San Paolo) e porterebbero a sei il numero delle grandi aggregazioni creditizie formatesi in Italia nell' ultimo anno.

Per il sistema creditizio nazionale - fino a poco tempo fa definito la *foresta pietrificata* - si tratta senza dubbio di una vera e propria rivoluzione copernicana. Il via libera alle trattative tra la Comit e la Banca di Roma costituisce infatti l'ultimo anello della catena di fusioni e aggregazioni che nell'ultimo anno ha ridisegnato la mappa del credito in Italia.

Il cda della Commerciale ha così dato ieri il via libera alla stretta finale: i due amministratori delegati hanno ricevuto il mandato di verificare il piano di fusione con Banca Roma che proprio oggi riunirà il suo consiglio d'amministrazione.

LE CIFRE DEL SUPERGRUPPO

Dati in milioni di lire

	BANCA DI ROMA 1997	COMIT 1997	=
Totale raccolta	176.222.326	176.147.012	352.369.338
Totale impieghi	145.394.572	150.480.955	295.875.527
Risultato d'esercizio	-3.214.839	459.710	-2.755.129
Numero dipendenti	29.422	28.383	57.805
Sportelli	1.573	1.374	2.947

Fonte: "Le principali società italiane", Mediobanca (1998) SEI

Parte l'operazione di privatizzazione - Escluso un dividendo nel '98

E la Bnl va sotto i riflettori

MILANO Non saranno distribuiti dividendi nel '98 ma, nonostante la crisi dei mercati, i vertici della Banca nazionale del Lavoro confermano un roe (redditività sul patrimonio) del 14% entro il 2001.

Nella tappa milanese del road-show, **Luigi Abete** e **Davide Croff**, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Bnl, hanno chiarito obiettivi e strategie dell' istituto di credito in vista dell'imminente privatizzazione. «Nel '99 - ha precisato Croff - non saranno distribuiti dividendi relativi all'anno in corso, ma il piano triennale prevede al 2001 una reddività del 14%. La banca, infatti - ha aggiunto il manager da nove anni in Bnl -, è a buon punto col piano di ristrutturazione, che ha già comportato l'esodo di 2 mila dipendenti e altri 3 mila sono previsti nei prossimi anni.Inoltre c'è da ricordare la recente dismissione di partecipazioni per un valore di 200 miliardi». Per quanto riguarda l'esposizione di Bnl con la Russia, Croff ha precisato: «Nei prossimi tre anni non prevediamo nessun aumento di capitale perchè contiamo di far fronte alle eventuali insolvenze russe con gli utili che otterremo dalla gestione della banca». Immancabile poi la precisazione sull'alleanza con il Banco di Napoli: «Non ci sono piani di fusione con la banca partenopea anche se non li escludiamo - ha detto Croff.

Abete e Croff hanno poi ribadito, pur senza fare raffronti, che questa privatizzazione non sarà una seconda Telecom. «Il management - hanno detto - è molto compatto, gli obiettivi sono chiari e contiamo di raggiungerli».

Inoltre, diversamente dalle altre privatizzazioni, nel caso di Bnl c'e un nucleo ridotto, solo tre società (Ina, Popolare Vicentina, Banco di Bilbao), ma che avranno il 25% del capitale. Dal 16 al 20 novembre, date del collocamento, si attendono prenotazioni superiori al capitale offerto. Gli investitori conosceranno il prezzo massimo domenica 15, mentre quello definitivo sarà comunicato sette giorni dopo.

Nella tradizionale riunione mensile di Basilea Fazio e Tietmeyer prevedono un 1999 difficile

I governatori: «L'economia rallenta»

ROMA Se il '98 chiuderà con un bilancio tutto sommato positivo, il '99 potrebbe essere l'anno del rallentamento economico a livello mondiale. I governatori delle Banche centrali del G-10 (G-7 più Svezia, Belgio e Olanda), a Basilea per la consueta riunione mensile, vedono così il futuro. «Per quanto riguarda l'Europa — nota il presidente della Bundesbank tedesca e presidente di turno **Hans Tietmeyer** — la crescita per ora continua e ci aspettiamo che continuerà anche nel '99 sia pure non così forte come quest'anno». I dati dell'ultimo trimestre, dice, «sono più o meno positivi». Ma si guarda avanti. E avanti si staglia un periodo in cui le difficoltà «di una parte del mondo», soprattutto dei Paesi emergenti, avranno effetto anche sul mondo industrializzato. America, dunque, ma anche Europa dove alcuni Paesi, ricorda Tietmeyer, «tra i quali la Gran Bretagna», si trovano già in una fase di debolezza recessiva.

Anche il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** si sofferma su questo punto e concorda sul previsto rallentamento. L'Italia? «L'economia italiana — dice Fazio — tende a ristagnare nella seconda metà dell'anno, ma ci sono le condizioni per migliorare». Il governatore di Bankitalia intravede queste condizioni positive in tre fattori.

Primo: le previsioni della Commissione Ue per il '99 che stimano una crescita della Ue pari al 2,5%. Secondo: la Germania e la Francia, sia pur rallentando anch'esse, presentano ancora una crescita superiore alla nostra. Terzo: un' indagine di Bankitalia su un campione di 900 aziende sostiene che le imprese si attendono una ripresa per la primavera. Tutto ciò però non basta, i governatori lo sanno bene. E quindi rinnovano il loro messaggio al mondo politico europeo affinchè vengano affrontati i problemi strutturali. «La disoccupazione così elevata — ricorda Tietmeyer — è un motivo di grande preoccupazione e va affrontata in modo appropriato, cioè prendendo di petto i problemi strutturali. Fazio sottoscrive: «Occorre che le politiche economiche vadano nella direzione giusta». Quali? «L'ho detto tante volte» — taglia corto il numero uno di Bankitalia, che in passato ha spesso invocato una maggiore flessibilità nel mercato del lavoro e un ripensamento del welfare.

Antonio Fazio

«I governi devono avviare interventi a livello strutturale»

Ieri dall'Eurostat, ufficio europeo di statistica, la buona notizia: a settembre il tasso di disoccupazione nella Ue scende al di sotto del 10% (è al 9,9%) per la prima volta dopo sei anni. Ad avere meno disoccupati in rapporto alla popolazione attiva è il Lussemburgo con il 2,2%; chi sta peggio è la Spagna con il 18,5%, ma l'Italia (i dati però si riferiscono a luglio) non sta poi tanto meglio: con il 12,3% risulta al penultimo posto.

r.s.

Alleanza forte per Teksid fra i giganti Fiat e Renault

TORINO Fiat e Renault hanno raggiunto un' intesa preliminare per raggruppare le proprie attività di fonderia nella Teksid, che, quando l' operazione sarà realizzata, sarà detenuta al 66,5% dall' azienda torinese e al 33,5% da quella francese. Il nuovo gruppo, che dovrebbe nascere nel primo quadrimestre del '99, avrà un fatturato di 3.300 miliardi di lire ed essere un punto di riferimento mondiale nel campo dei componenti metallurgici in ghisa, alluminio e magnesio per l' industria autoveicolistica. L' operazione prevede che la Teksid (società capogruppo del settore prodotti metallurgici, detenuta al 100% dalla Fiat) deliberi un aumento di capitale riservato alla Renault, che acquisirà il 33,5% del capitale. L'integrazione rafforzerà la posizione internazionale della Teksid.Nel quadro dell' integrazione saranno realizzate numerose sinergie: saranno messe in comune le competenze professionali e i portafogli tecnologici e di prodotto, la dislocazione geografica degli stabilimenti di produzione.

Gli Stati Uniti cercano nuove strategie da contrapporre all'ostinazione del dittatore di Baghdad

Iraq: Clinton, per ora, grazia Saddam

Rispunta l'opzione delle sanzioni. I ministri europei puntano sulla mediazione

NEW YORK Un attacco americano contro Baghdad? Ufficialmente «non è mai stato così vicino dalla fine della guerra del Golfo», come ripetono i membri del «team» presidenziale per la sicurezza nazionale. Ma in realtà il presidente americano sembra in cerca di altre e diverse soluzioni. Questo almeno è quanto ha rivelato ieri il settimanale Newsweek. Un attacco militare, secondo tutti gli esperti, non porterebbe a nessun risultato concreto: non convincerebbe Saddam a riprendere la collaborazione con gli ispettori Onu, nè a rivelare i segreti del suo programma militare chimico e nucleare.

Per di più, rischierebbe di mettere in cattiva luce di fronte al mondo non solo Clinton ma l'intera America, colpevole di non rispettare le Nazioni Unite.

A sostenere l'idea di un attacco unilaterale statunitense contro Saddam resta l'opinione pubblica americana. Vari sondaggi, tra cui uno della Cnn, rivelano che questa resta l'opzione preferita dal 47 per cento degli americani, contro il 36 per cento che vorrebbe agire di concerto con gli alleati e appena il 16 per cento disposto a «dare tempo alla diplomazia».

Secondo Newsweek, invece, Clinton starebbe decidendo per una nuova strategia, elaborata dal funzionario Richard Clarke su incarico di Sandy Berger, capo del Consiglio per la Sicurezza nazionale. La strategia consisterebbe nel «contenimento» della minaccia irachena attraverso una politica basata su pesanti sanzioni e su una minaccia credibile di distruzione.

In pratica, il discorso rivolto a Saddam dovrebbe suonare più o meno così: «Sappiamo che non distruggerai mai le tue armi proibite. Ma se tenti di usarle contro paesi vicini o contro Israele ti assicuriamo la distruzione immediata dell' intera tua forza militare». Su questa strategia il presidente Usa tenta ora di coagulare il sostegno degli alleati.

Un'impresa che non dovrebbe essere impssibile. Tanto più che il fallimento del programma di ispezioni sembra ormai completo e irreversibile. Ieri, constatato di non poter più svolgere il proprio lavoro, altri 5 ispettori dell'Unscom hanno lasciato Baghdad, dopo i 15 partiti sabato scorso. Altri 10 partiranno mercoledì. E tutti sono convinti che il loro addio all'Iraq è definitivo.

La minaccia di un attacco militare è stata ripetuta ancora ieri dal ministro della Difesa britannico George Robertson, arrivato in Kuwait per consultazioni. E anche i paesi della regione, riuniti a Riad per due giorni per esaminare la situazione, hanno espresso «timori» in questo senso.

Ma sembra di assistere, più che altro, ai residui di un pressing diplomatico concordato nei giorni scorsi e ora superato dagli eventi.

In Europa, l'idea di una politica verso Saddam alternativa al puro e semplice attacco militare è vista con favore: «Non credo che un intervento armato contro l'Iraq sarebbe una cosa saggia», ha ripetuto ancora ieri a Bruxelles il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini, riassumendo le conclusioni del Consiglio dei ministri della Ue: «Mi auguro che si riesca a trovare una soluzione diplomatica, come si è fatto in passato.

Occorre individuare un percorso che possa portare in futuro, a fronte di comportamenti diversi da parte di Baghdad, anche a una rimozione delle sanzioni».

La ricerca della soluzione giuridica spetterebbe solo al Paese coinvolto

Pinochet, la parola alla difesa

LONDRA L'arresto e la detenzione dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet in Gran Bretagna minacciano la stabilità politica in Cile, hanno sostenuto ieri gli avvocati del generale davanti alla Camera dei Lord di Londra. Per la prima volta ieri ha preso la parola la difesa, attraverso l' avvocato Clare Montgomery. Nelle tre sedute precedenti avevano parlato invece i magistrati britannici che a nome dei colleghi spagnoli hanno fatto ricorso contro l'immunità riconosciuta dall'Alta Corte all'ex capo di Stato, e i legali delle sue presunte vittime. Alla base di tutto c'è l'irrisolta questione se Pinochet può essere sottoposto al procedimento di estradizione chiesto dalla Spagna (e successivamente da Francia e Svizzera, mentre altri paesi stanno lavorando nella stessa direzione). La signora Montgomery ha argomentato che quando un sistema autoritario viene rimpiazzato con un sistema più democratico, c'è sempre da mantenere un delicato equilibrio tra gli interessi della giustizia e quelli della stabilità dello Stato, tra la necessità di punire chi ha abusato dei diritti umani e quella di favorire in tutti i modi la riconciliazione. La ricerca di una soluzione di queste difficolta - ha sostenuto Montgomery - spetta al paese coinvolto, non ai tribunali stranieri.

L'avvocato di Pinochet ha comunicato che attualmente contro Pinochet sono in corso in Cile 11 procedimenti, e toccherà ai tribunali cileni stabilire se egli ha diritto all'immunità della quale gode da quando nel 1990 ha lasciato la carica di capo dello stato. A favore di Pinochet è sceso in campo ora anche il partito conservatore. «Il Cile è passato con successo dalla dittatura alla democrazia - ha detto il suo segretario generale William Hague, dopo un incontro con quattro deputati conservatori cileni - ora la transizione deve essere aiutata, non messa in pericolo». Critiche alle posizioni dei conservatori britannici, dei difensori del generale e di Pinochet stesso sono state ripetute ieri a nome degli oppositori cileni da Juan Pablo Letelier, il figlio dell'ex ministro della difesa Orlando Letelier, ucciso da una bomba a Washington tre anni dopo il golpe del 1973. «L' ex dittatore - ha detto Letelier in una conferenza stampa a Londra - non compie il minimo gesto di pentimento. Anche nella dichiarazione pubblicata dal "Sunday Times" britannico, egli afferma di essere rimasto "colpito e sbigottito" dall'arresto, ma ignora del tutto i gesti brutali avvenuti durante il suo governo. Egli semplicemnte li ignora». Il procedimento continuerà oggi pomeriggio.

Come se non bastassero gli elementi di tensione interna dovuti alle notizie sull'allerta militare suscitata dal caso Pinochet, in Cile prende ora corpo un tentativo politico per escludere il partito socialista dal governo. Si parla infatti di una nuova coalizione di unità nazionale, guidata sempre dal presidente Eduardo Frei, di cui farebbero parte i partiti di destra.

Intanto in Cile si parla dell'esclusione dal governo del Partito socialista

GERMANIA

Duro confronto nell'esecutivo «rosso-verde»

Tassa ecologica, prima grana per il governo di Schröder Ma si trova un compromesso

BONN Prime difficoltà interne nella coalizione rosso-verde in Germania a poche ore dalle dichiarazioni programmatiche del neo cancelliere Gerhard Schröder in parlamento. Socialdemocratici ed ecologisti hanno dovuto infatti appianare ieri divergenze sul tema spinoso della nuova «tassa ecologica», elemento indispensabile della riforma fiscale che il governo si appresta a varare. L'appuntamento di Schröder con la sua prima «dichiarazione governativa» al Bundestag è prevista oggi ed è accompagnato da persistenti polemiche attorno alla sua proposta della piena pensione a 60 anni, anzichè a 65 come adesso. Difesa ancora ieri dal sindacato, la proposta è stata nuovamente bocciata in queste ore dagli imprenditori: con un nuovo intervento di Dieter Hundt, il presidente dei datori di lavoro. Ma Schröder potrà avvalersi dell'appuntamento anche per rendersi più presente, dopo gli interrogativi su chi sia veramente l'«uomo forte» del governo, interrogativi ripresi anche dal settimanale «Spiegel» ieri in edicola che si domanda nel titolo di copertina: «Dov'è Schröder?». Molti identificano in realtà nel ministro delle finanze e presidente dell'Spd Oskar Lafontaine la vera guida dell'esecutivo ed è stato proprio Lafontaine ad imbastire un accordo di massima con gli alleati ecologisti inteso a far piazza pulita dei dubbi nati attorno ad un passaggio centrale della riforma fiscale.

Gerhard Schröder

La «tassa ecologica» dovrà consentire il finanziamento della riduzione dei contributi pensionistici nel 1999 dall'attuale 20,3 al 19,5 per cento: tradotto in termini finanziari si tratta di una somma che si aggira attorno ai dodici miliardi di marchi (12.000 miliardi di lire). L'alleggerimento, hanno convenuto ieri Lafontaine e la sua controparte verde, Juergen Trittin, non dovrà comportare nè un aumento del deficit pubblico nè «buchi» di bilancio. Si ricorrerà quindi, come previsto da tempo, a nuovi prelievi sul fronte delle imposte indirette, manovrando la leva della «tassa ecologica» diretta a colpire i prodotti energetici. Ma negli ultimi giorni gli ecologisti avevano avanzato il sopetto che Lafontaine intendesse avvantaggiare le aziende e l'incontro di ieri è valso a chiarire che anche le imprese pagheranno la tassa, anche se in una misura ridotta e ancora da definire a livello di esperti dei due partiti.

DAL MONDO

L'incidente al largo della Virginia

Scontro tra caccia americani sulla portaerei «Enterprise» causa un morto e tre dispersi

WASHINGTON Un morto, due feriti e tre dispersi: è il bilancio di un incidente avvenuto sulla portaerei Enterprise, davanti alla costa della Virginia. Secondo la ricostruzione ufficiale fornita ieri dalla Marina Usa, un «Prowler» (lo stesso tipo di caccia che causò la tragedia del Cermis) ha centrato in atterraggio un «Viking», che sostava sul ponte dell' Enterprise. Mentre i due aviatori del Viking se la sono cavata con ferite di poco conto, i quattro colleghi che erano a bordo del Prowler sono finiti in acqua, a circa 200 chilometri dalla costa. La Marina ha recuperato in mare il cadavere di uno di essi e sta cercando gli altri tre. La temperatura in quel tratto dell' Oceano Atlantico, al momento dell'incidente, era di circa 15 gradi.

Russia: nuova conversione per l'ing. Kalashnikov Mette in soffitta il mitra e progetta solo estintori

MOSCA Ha progettato il mitra più famoso del pianeta e questa invenzione ha associato involontariamente il suo nome alla guerriglia di mezzo mondo. Ora, alla soglia degli 80 anni, Mikhail Kalashnikov, continua a lavorare, ma si dedica a tutt'altri progetti: un'arma per combattere le fiamme, un nuovo estintore. Stando a quanto riferisce l'agenzia Itar-Tass, dando notizia del 79mo compleanno di Kalashnikov, l'anziano progettista russo è ormai a buon punto nel disegno di un estintore portatile che in comune col suo fucile avrà solo la forma. «Sono felice - ha detto - che finalmente un'arma da me ideata servirà solo per salvare le persone».

Germania: ricordata la «Notte dei cristalli» Il rabbino capo critica duramente Papa Pio XII

BERLINO Durissimo attacco alla Chiesa cattolica e a Papa Pio XII da parte del rabbino capo d'Israele, Meir Lau. In occasione del 60mo anniversario della «Notte dei cristalli», la prima persecuzione organizzata dei nazisti contro gli ebrei, Lau se l'è presa con la Chiesa che non mosse un dito e non disse una parola per fermare lo sterminio degli ebrei. Nella sinagoga di Berlino, di fronte al presidente tedesco, Roman Herzog, al cancelliere, Gerhard Schröder, e al presidente del Bundestag, Wolfgang Thierse, il rabbino israeliano si è chiesto: «Dov'era il Papa quel giorno? Perchè non condannò la notte dei cristalli?».

Iniziativa centroeuropea: varato a Zagabria un comitato per la cultura e l'informazione

ZAGABRIA Crisi del Kosovo, libertà di stampa, tutela delle minoranze, rinserimento dei profughi in Croazia e in Bosnia Erzegovina. Questi i temi dscussi dalle delegazioni parlamentari dei 16 paesi dell'Iniziativa Centroeuropea (Ince) in vista del vertice dei capi di governo che si terrà dal 19 novembre nella capitale croata. Su proposta della delegazione italiana guidata dal sen. Felice Besostri è stata decisa la costituzione di un comitato «cultura e informazione». «La libertà di stampa è uno dei problemi principali dei paesi dell' Europa centrorientale» ha dichiarato Besostri eletto ieri sera presidente del comitato.

Parte il procedimento per l'«impeachement» dell'inquilino della Casa Bianca. Presto sarà possibile sentire i nastri con la voce della Lewinsky

Ammessa l'audizione di fronte al gran giurì del consigliere politico Lindsey e dei «gorilla» di Clinton

Sexgate: l'implacabile Starr attacca

Ma la soluzione politica propende per una «censura»

NEW YORK Kenneth Starr ha segnato un punto: l'implacabile segugio del Sexgate ha ottenuto dalla Corte suprema luce verde per portare davanti al gran giurì il consigliere politico della Casa Bianca Bruce Lindsey e gli agenti del Secret Service che garantiscono l'incolumità del Presidente. La Casa Bianca aveva invocato il privilegio avvocato-cliente per tentare di impedire la deposizione di Lindsey e dei «gorilla» presidenziali, ma la Corte non è stata d'accordo. «Sono funzionari pubblici pagati con soldi dello stato: non possono ricusarsi di raccontare ciò che sanno su crimini federali», hanno deciso i nove giudici costituzionali provocando, nella prima giornata di preliminari sulla procedura di impeachment, la reazione «delusa» della Casa Bianca. Dimenticare il Sexgate è la parola d'ordine tra i democratici e gli stessi repubblicani dopo il messaggio che gli americani hanno mandato al Congresso con le elezioni di metà mandato il 3 novembre. Ma in preludio delle audizioni formali che si apriranno tra dieci giorni in commissione Giustizia Charles Canady, il presidente di una sottocommissione della Camera, ha attaccato duramente il Presidente Bill Clinton chiedendone le dimissioni «per aver anteposto il piacere personale al dovere del suo alto ufficio».

Canady presiede il comitato sulla Costituzione della commissione Giustizia davanti a cui sono sfilati ieri storici e costituzionalisti chiamati a esprimersi sulla applicabilità a Clinton della procedura di impeachment. I pareri sono stati diametralmente opposti: per lo storico Arthur Schlesinger le accuse contro Clinton non raggiungono il livello di quelle che portarono alla cacciata di Richard Nixon mentre John Harrison dell'università della Virginia ha osservato che «questioni private» come quelle del Sexgate possono offrire terreno per il processo al Presidente. Al di là della retorica e delle opinioni dei giuristi, alla Camera i politici hanno fretta di chiudere: gli strateghi dei due partiti hanno concluso che il Congresso difficilmente riuscirà a sfrattare Clinton dalla Casa Bianca sulla vicenda di Monica Lewinsky. Ma le strategie per archiviare il Sexgate senza bagni di sangue sono confuse, anche a causa della crisi di leadership tra i repubblicani che hanno la maggioranza a Capitol Hill. Lo scenario più accreditato vede il Congresso convergere su una censura che «bacchetta» il Presidente per aver tentato di insabbiare l'adulterio, ma gli consente di finire il mandato.

Sul fronte glamour ci si interroga su quale sarà la voce della Lewinsky. Sarà nasale, profonda o cristallina? Petulante, lamentosa o aggressiva? Sensuale o infantile? Nei prossimi giorni la commissione Giustizia della Camera Usa toglierà agli americani la curiosità di ascoltare la voce più misteriosa dell'anno. I nastri con le conversazioni telefoniche registrate tra l'ex stagista della Casa Bianca e l'amica Linda Tripp saranno resi pubblici nel corso della settimana.

Dopo le dimissioni da «speaker» di Gingrich dovuta alla sconfitta nelle recenti elezioni di «midterm»

Congresso: al vertice il repubblicano Livingston

WASHINGTON Sarà con ogni probabilità il repubblicano Bob Livingston il prossimo presidente del Congresso Usa. Livingston è infatti rimasto il candidato unico alla terza carica istituzionale dello stato, dopo che il collega di partito Christopher Cox ha deciso di ritirarsi dalla corsa per la poltrona lasciata libera da Newt Gingrich. Cox, deputato della California, ha tentato per tutto il fine settimana di raccogliere le adesioni dei deputati repubblicani. Un vorticoso giro di telefonate in tutto il paese gli ha però fatto capire che non riusciva a superare quota 90, contro i 110 voti sui quali Livingston afferma di poter contare e i 112 necessari per essere poi eletto. Il tempo a disposizione era ridotto, visto che il 16 novembre si riuniranno i deputati repubblicani del prossimo Congresso per decidere chi candidare a «speaker», e domenica sera Cox ha annunciato la resa. «La verità è che le votazioni sono in pieno svolgimento - ha detto Cox in televisione - Bob Livingston sta per diventare il nuovo speaker e io mi ritiro». Cox ha spiegato che la «battaglia» con il collega della Louisiana, che guida la commissione Bilancio, si stava facendo troppo dura e che «il protrarsi di questo genere di sfide avrebbe solo dato vita a un Congresso diviso».

I repubblicani hanno perso le elezioni di metà mandato e ora potranno contare su una maggioranza nei confronti dei democratici assai risicata alla Camera: 223 a 211 (più un indipendente vicino ai democratici). Quanto basta per eleggere il presidente, ma facendo ben attenzione a non aumentare le lacerazioni già presenti, anche all' interno dello stesso partito repubblicano. La sconfitta elettorale ha messo sotto accusa Newt Gingrich, lo «speaker» uscito trionfatore delle elezioni del '94 e ora ritenuto la causa dell' insuccesso di martedì scorso.

Un sondaggio rivela che quasi due terzi dei sudditi vogliono che Elisabetta II non abdichi

Gli inglesi bocciano Carlo

LONDRA Che Elisabetta non abdichi: con una maggioranza di quasi due terzi (67 contro 29 per cento) gli inglesi dicono un sonoro «no» a che l'attuale regina vada in pensione e lasci il posto al principe Carlo. La vogliono sul trono fino alla morte.

Questa volontà plebiscitaria a favore della sovrana è emersa ieri da un sondaggio del tabloid «Daily Mail».

Per Carlo è un duro colpo, se è vero - come ha appena indicato in un esplosivo documentario la compagnia televisiva «Lwt» - che l'erede al trono è stanco d'aspettare (compie 50 anni il 14 novembre) e auspica una rapida abdicazione della mamma considerandola troppo all'antica per quella radicale modernizzazione di cui la monarchia del dopo-Diana ha così tanto bisogno.

Il sondaggio dà al povero Carlo un'altra brutta notizia: la gente lo guarda sì con crescente simpatia ma in misura altissima (77 per cento) avversa l'idea di Camilla regina.

Per Carlo ci sono ad ogni modo anche chicche confortanti nel sondaggio: malgrado i Windsor temano di rimanere disoccupati sulla scia dei tanti scandali di corte e della scomparsa della popolarissima Diana, la monarchia rimane salda nei cuori degli inglesi. La ritengono tuttora depositaria di un «ruolo importante». Soltanto diciotto sudditi su cento desiderano per il Regno Unito un futuro di repubblica.

Le quotazioni personali del principe sono in aumento: nel 1996, subito dopo il clamoroso divorzio da Diana, soltanto il 44 per cento dei cittadini prevedeva che sarà un buon re.

Adesso siamo saliti al 63 per cento e a detesterlo di tutto cuore è unicamente un inglese su cinque.

Carlo ha una buona pagella anche come padre: tre quarti degli intervistati per il sondaggio pensano che sta crescendo bene i figli William e Harry.

Il capitolo più delicato resta Camilla che in questi giorni sta preparando una mega-festa per i cinquant'anni del suo principe nella tenuta campestre di Highgrove.

Appena un suddito su dieci la pensa come Elisabetta, e cioè che Carlo dovrebbe piantare l'amante. Quasi la metà (45 contro 29 per cento) è a favore di una regolarizzazione del rapporto tramite un matrimonio. Ma «Queen Camilla» proprio no.

Soltanto il 16 per cento dei sudditi la vede di buon occhio sul trono al posto della defunta e compianta Diana.

La maggioranza è anche decisamente contraria a Camilla come regina

Si è iniziato ieri il processo di allargamento dell'Unione europea con i sei Paesi cui la Commissione ha dato la precedenza

Il vento dell'Est soffia su Bruxelles

Primo nodo da risolvere la posizione di Cipro, ancora contesa tra greci e turchi

Il ministro degli Esteri Dini: «Si tratta di un processo inclusivo». Bloccati i rapporti con la Croazia, la Bosnia, l'Albania, la Jugoslavia e la Macedonia

BRUXELLES L'avvio del processo di allargamento dell'Ue - i cui negoziati sono iniziati ieri a Bruxelles - è stato definito dal ministro degli Esteri Lamberto Dini un evento «di grandissima rilevanza politica ed economica» da portare avanti nel «rispetto» dei principi sanciti dai Quindici ai vertici di Lussemburgo e di Cardiff. Per il titolare della Farnesina si tratta di un «processo globale, inclusivo e continuativo». Ciò significa che anche i paesi che sono esclusi dal primo gruppo dei sei con i quali l'Ue ha già iniziato i negoziati - e che oggi firmeranno i primi accordi di adesione - possono «risalire la graduatoria» dei candidati. Dini ha insistito sull' idea di continuare a considerare tutti i candidati come «parte dello stesso processo di allargamento» anche se il loro ingresso nell' Ue si farà in periodi differenti. «Bisogna stare attenti - ha detto - a non creare ulteriori distinzioni tra chi entra subito e chi non entra nella prima ondata, per non creare scoraggiamenti da parte di coloro che si trovano più indietro». Tra le ragioni della limitazione, per ora, dell'allargamento a sei paesi, Dini ha indicato il rischio di «urtarsi contro le prospettive finanziarie dell' Unione» che, in base all' Agenda 2000, indicano finanziamenti fino al 2006.

Guardando al vertice di Vienna Dini ha rilevato l'esigenza di evitare che nessuno dei paesi che ambiscono a far parte dell'Unione si «senta scoraggiato». Tra gli ostacoli incontrati ieri dai ministri degli Esteri la questione della Turchia che figura tra i dodici paesi in lizza. La Grecia ha fatto una dichiarazione di principi per opporsi al progetto, anche se, ha spiegato un portavoce, la decisione è comunque ancora lontana. A proposito dell'adesione di Cipro sempre la Grecia si è detta contraria «all'occupazione di una parte dell'isola da parte della Turchia». Da parte di Italia, Francia, Germania e Olanda è stato ribadito che per Cipro «va cercata con urgenza una soluzione politica». «Se il negoziato con Cipro dovrà andare avanti - ha detto Dini - il problema politico va risolto con urgenza. Non è pensabile che aderisca all'Ue soltanto una parte dell'isola».

I ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno deciso inoltre di congelare al livello attuale le relazioni con cinque Paesi balcanici - Albania, Bosnia, Croazia, Jugoslavia e Macedonia - fino a quando non rispetteranno le condizioni politiche ed economiche per un avanzamento nei rapporti con i Quindici. In una riunione a Bruxelles, è stata accolta la raccomandazione della Commissione che aveva chiesto di bloccare lo sviluppo delle relazioni commerciali, dell'assistenza finanziaria, della collaborazione economica e la firma di nuovi accordi di cooperazione. Ai cinque Paesi viene chiesto di adempiere a condizioni quali il rispetto della democrazia e dei diritti umani, la protezione delle minoranze etniche, la riforma verso un'economia di mercato, la riammissione di loro cittadini che si trovano illegalmente nell'Unione, la tenuta di elezioni. Inoltre Belgrado, Zagabria e Sarajevo vengono esortate a rispettare alcune clausole specifiche degli accordi di pace di Dayton e in particolare il governo jugoslavo dovrà concedere un alto grado di autonomia alla provincia del Kosovo.

Ma a Lubiana il primo ministro apre l'esecutivo a tutti i filo-europeisti

La Slovenia alle porte dell'Ue tra ritardi e tentennamenti

LUBIANA L'atmosfera che si sta respirando in queste ore a Lubiana, all'inizio dei negoziati per l'adesione all'Unione europea, è ben sintetizzata da una battuta del prof. Joze Mencinger, il più famoso economista sloveno: «Mi piacerebbe avere un'alternativa (all'Ue *ndr.*) basta che qualcuno me la indichi». Dunque, se da una parte si è consapevoli che il futuro non può che essere scritto in una dimensione euro-atlantica, dall'altra si è pienamente consci che si sta chiudendo un'epoca. Quella della transizione. Dove l'economia grigia aveva il sopravvento, dove si poteva più facilmente eludere il fisco e dove grandi ricchezze potevano sorgere dal nulla. «Sarei volentieri euroscettico - spiega sempre Mencinger - ma come economista non me lo posso permettere».

Ancora più dettagliato il parere di Janez Potocnik, direttore dell'Ufficio studi macroeconomici e capo del gruppo ristretto per le trattative con Bruxelles. «È quasi impossibile - afferma - prevedere con certezza quali saranno i costi e i benefici del nostro ingresso nell'Ue». «Da alcune analisi emerge - continua - che a lungo termine grazie all'ampliamento dei mercati, al miglioramento della nostra competitività e all'acquisizione di tecnologie e "know-how", l'adesione sarà sicuramente un vantaggio per la Slovenia, ma a breve, anche per colpa dello scontro con la concorrenzialità degli altri Paesi pretendenti, la situazione non sarà positiva».

Ma il problema chiave resta nel fatto, chiaramente sottolineato dallo stesso commissario europeo per gli Affari esteri, Hans van den Broek, che il 90% degli esiti delle trattative dipende dal confronto interno ai singoli Paesi pretendenti e solo il 10% nel dialogo con l'Ue. E qui il discorso diventa prettamente politico. La Slovenia, indossata la «maglia nera» tra i sei Paesi aspiranti (Cechìa, Ungheria, Polonia, Estonia e Cirpo) è in preda a una crisi di nervi. Le opposizioni di centro destra con i socialdemocratici (Sds), i cristiano-democratici (Skd) e gli ex comunisti della Lista Unita (Zlsd) hanno iniziato un vero e proprio tiro al bersaglio contro il governo del premier liberaldemocratico (Lds), Janez Drnovsek, primo imputato per i ritardi della Slovenia nell'avvicinamento a Bruxelles. E pensare che la Sds e la Skd fino a ora hanno espresso posizioni duramente euroscettiche, salvo scoprirsi europeiste dell'ultimo minuto, non per il bene del Paese, quanto per fare le scarpe all'odiatissimo premier e al suo vice, quel popolare (Sls) Marjan Podobnik, visto come una sorta di «traditore» da quando abbandonò il cartello dei partiti della «Primavera di Lubiana» (Sls, Sds e Skd) per salire sul «carro» governativo.

Il premier, a sua volta, rovescia un po' la frittata e non lesina critiche alla lentezza del Parlamento. Bisogna però precisare che il sistema legislativo sloveno prevede ben tre letture di ogni disegno di legge e il clima rissoso che contraddistingue quasi abitualmente la Camera di Stato (di recente due parlamentari si sono presi a giornalate sulla testa) non agevola di certo la celerità delle procedure. Ma oggi non c'è sicuramente il tempo, nè lo «spazio» politico per una riforma costituzionale. Il processo di adesione all'Europa non si presenta, dunque, in discesa.

Se nel breve il governo dovrà faticare non poco per cercare di recuperare il terreno fin qui perduto, a lungo termine c'è un'altra pericolosa «mina» che potrebbe esplodere sulla strada che conduce in Europa. Nel Duemila, se prima non ci saranno crisi di governo, si terranno le elezioni politiche. A questo punto è lecito chiedersi se sarà utilizzato il vecchio sistema proporzionale, oppure, se il Parlamento, su spinta delle opposizioni, riuscirà a varare la riforma per introdurre un maggioritario a doppio turno. Riforma, questa, proposta con un referendum che raggiunse solo il 41% dei votanti, ma che la Corte costituzionale, con cinque componenti su otto vicini al centro destra, l'ultimo giorno del suo mandato, ha comunque convalidato.

Il premier Drnovsek, nonostante il subbuglio politico-istituzionale che lo circonda, ostenta il suo oramai proverbiale sangue freddo. Reduce da un incontro con Clinton e con il segretario generale della Nato, Solana, è soddisfatto per il grosso apprezzamento della Slovenia proprio nell'ambito dell'Alleanza atlantica e non esclude che Lubiana possa fare il suo ingresso nella Nato già il prossimo anno. Sul piano più prettamente nazionale c'è da rilevare che i suoi liberaldemocratici non hanno fatto alcun passo verso quel nuovo quadro socialdemocratico che sta permeando la temperie politica dei principali Stati europei. In questa nuova ottica stanno emergendo gli ex comunisti della Lista Unita, mentre, sulla sponda opposta, i socialdemocratici di Jansa stanno prevalendo sui popolari, invischiati in una brutta vicenda di finanziamenti illeciti che ne sta appannando l'immagine di partito della «nuova Slovenia». Per questo Drnovsek ha aperto ieri la coalizione di governo a tutti i partiti interessati a collaborare per un rapido ingresso della Slovenia nell'Ue.

Tra ritrosie, qualche isolata nostalgia del passato e con grandi incertezze, Lubiana si presenta oggi sul palcoscenico europeo. Nelle sue mani due grossi assi da calare al momento opportuno: lo spessore politico del suo premier, Drnovsek (che fu anche presidente della ex Jugoslavia) e il carisma del presidente della repubblica Milan Kucan. È il mondo ex comunista che cambia pelle e sposa la dottrina euro-atlantica.

Mauro Manzin

Gli economisti non hanno alcun dubbio: «Non ci sono alternative, ma i benefici si sentiranno solamente a lungo termine». Mentre il premier pensa alla Nato

Area danubiana, una calamita d'investimenti

L'ampliamento verso Oriente una nuova scommessa per il sistema del Nord-Est

TRIESTE *L'Area danubiana al gancio dell'Europa? Il processo di allargamento in atto non sarà indolore, e neppure breve. Anche perché ad Est la crescita è diseguale, con possibili rischi politici e finanziari. Tuttavia fra i Paesi della 'prima ondata', Polonia e Ungheria, nonostante gli influssi negativi della bufera globale, hanno fino ad oggi garantito quella stabilità che per Bruxelles è una condizione essenziale. L'Europa centro orientale (secondo dati della Banca Mondiale) ha retto alla crisi russa con una crescita stimata attualmente intorno al 5 per cento annuo.*

Hans van den Broek

Quello che conta è l'impatto di queste economie in transizione: in tutta l'area gli imprenditori italiani hanno dato vita ad oltre 11 mila società miste per un totale di oltre 6 miliardi di dollari di investimenti diretti. Quando la Slovenia entrerà a far parte della Nuova Europa il Nordest si troverà nel cuore di un mercato interno dove la concorrenza non avrà confini. È questa una scommessa competitiva decisiva per le imprese del Friuli-Venezia Giulia.

La Bei (Banca europea per gli investimenti), il più importante braccio finanziario dell'Unione Europea, ha investito nel 1997 circa 3 mila miliardi a sostegno delle politiche comunitarie di aiuto e cooperazione nei Paesi dell'Europa centrale e orientale.Fino al 31 gennaio del 2.000 la Bei ha previsto un pacchetto di aiuti per 7 mila miliardi. Queste cifre servono a capire come le principale istituzioni finanziarie si stiano muovendo in grande stile. L'Area danubiana rappresenta oggi una fortissima calamita di investimenti soprattutto per il basso costo della manodopera, in settori a bassa tecnologia come tessile e abbigliamento.

L'ingresso nell'Ue della «prima ondata» (Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Polonia, Slovenia e Cipro) non dovrebbe però avvenire prima del 2005-2006. Secondo una recente analisi del vicepresidente della Bei, Massimo Ponzellini, il differenziale medio di sviluppo di questi Paesi fra due-tre anni sarà migliore di quello con cui, a suo tempo, Grecia Portogallo e in parte Spagna si erano presentati all'appuntamento con l'Europa. Certo, ci sono luci e ombre. Da un rapporto dell'Isdee (l'Osservatorio di Trieste sulle economie dell'Est europeo) emerge che l'Ungheria ha buoni tassi di crescita grazie alla ripresa della domanda interna, ed anche Cechia e Slovenia dovrebbero registrare quest'anno una sia pure modesta accelerazione. Polonia e Slovacchia (che resta fuori dalla 'starting list') dovranno scontare invece l'effetto di politiche restrittive. Albania, Bulgaria e Romania invece sperimentano «gravi turbolenze» che si scaricano sulle politiche migratorie (e l'Italia è in prima linea). Transizione difficile, quindi. Dove la stabilità politica e istituzionale sarà il fattore cruciale per agevolare i piani di allargamento.

Piercarlo Fiumanò

AZZURRA

FIAT FIORINO

Per Fiat Fiorino, battere i record sta diventando un'abitudine. Non gli basta essere l'unico veicolo commerciale della sua categoria a utilizzare un motore turbodiesel; non si accontenta neppure della sua sorprendente capacità di carico. Fiat Fiorino vuole stabilire un nuovo record anche in fatto di convenienza. Missione compiuta: finanziamento di 15 milioni in 30 mesi a tasso zero, possibilità di pagare la prima rata dopo 90 giorni e Top Assistance per 3 anni o 100.000 km compreso nel prezzo. Batterlo sarà difficile.

Tutto lavoro, niente interessi.

15 MILIONI
IN 30 MESI A TASSO ZERO*
PRIMA RATA A 90 GIORNI

In più
TOP ASSISTANCE
ASSISTENZA GARANTITA
PER 3 ANNI *oppure per* 100.000 KM

Fiorino

Per ogni informazione, compilate e spedite questo coupon a: Fiat Auto, Veicoli Commerciali Fiat, C/O Targa Service S.r.l. corso Settembrini, 215 - Torino

Nome aziendale .....
Nome ..... Cognome .....
Funzione aziendale .....
Indirizzo .....
Località ..... Provincia .....
Telefono/Fax .....

In ottemperanza alla legge 675/96 informiamo che i dati forniti saranno utilizzati per fornire le informazioni richieste e aggiornare la banca dati di Targa Service S.r.l. utilizzate per finalità commerciale promozionale e di marketing relativi ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, se Lei non desidera ricevere offerte/informazioni commerciali relative ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, sarà sufficiente barrare la casella ☐ e in tal caso i suoi dati saranno utilizzati solo per la presente richiesta.

www.fiat.com

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. Numero rate: 28. Importo rata mensile: L. 535.715 (scadenza prima rata: 90 gg.). Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,24%. Iniziativa valida fino al 30/11/98. **Compreso conducente.

C'E' IL COLPO NEL COLPO
10 AZIONI GRATIS OGNI 100 PER CHI LE MANTIENE ALMENO UN ANNO.

"DEVO DIRE, CAPO, CHE UN COLPO ONESTO MI FA SENTIRE IN COLPA..." JACK NON SI CAPACITAVA. LEI LO FULMINÒ CON LO SGUARDO: "BNL È IL NOSTRO GRANDE COLPO: LEASING, FACTORING, ASSICURAZIONI VITA, FONDI COMUNI, SERVIZI PER LE IMPRESE... IL GRUPPO BNL È IN TUTTE LE PROVINCIE D'ITALIA, RAGAZZI! È DOVE SI PRODUCE! " E C'ERA ADDIRITTURA L'INCENTIVO: DIECI AZIONI GRATIS OGNI CENTO PER CHI LE AVREBBE TENUTE ALMENO UN ANNO. "SI TRATTA DI UN VERO E PROPRIO COLPO NEL COLPO!" BISOGNAVA CREDERLE, NON AVEVA MAI SBAGLIATO UN COLPO IN VITA SUA.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. TRATTASI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE E CHE POTRANNO ESSERE CONSULTATI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: www.mediobanca.it/bnl

IL FUTURO IN BANCA

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il governo dice no al nuovo gonfalone municipale di Fiume: respinti i colori storici e la corona sopra lo stemma

Zagabria: «Quell'aquila è irredentista»

Non passa la proposta del comune, giudicata troppo affine ai simboli degli esuli

Lo stemma leopoldino risale alla metà del Seicento e la sua «rivisitazione» è apparsa del tutto innocua alla municipalità retta dalla giunta di centrosinistra.

FIUME "Non possiamo dare il beneplacito allo storico gonfalone fiumano di colore violetto, carminio e giallo perché usato anche da un'organizzazione irredentistica qual è il Libero Comune di Fiume in esilio". La mazzata è di quelle forti, che fanno male ed arriva dal ministero della Funzione pubblica, chiamato a esprimersi sugli storici simboli fiumani già approvati dal Consiglio municipale in una burrascosa sessione svoltasi sette mesi fa. Il gonfalone cittadino del 1870 viene dunque bocciato dal dicastero con una motivazione assurda in quanto riguarda un'associazione straniera che poi è da dimostrare che sia irredentista o comunque maldisposta nei riguardi della Croazia e del suo popolo di maggioranza. Inoltre l'anno scorso col «Manifesto culturale fiumano» il Libero Comune di Fiume in esilio riconobbe che l'unico sindaco della Città poteva considerarsi a tutti gli effetti il primo cittadino di Fiume e che la predetta organizzazione non era altro che un'istituzione culturale, senza mire o scopi reconditi. Niente tricolore insomma, vuoi "a causa" del Libero Comune di Fiume in esilio, vuoi per un'altra spiegazione data dal dicastero guidato dal ministro Ramuscak. In essa si sottolinea che, in base a quanto contemplato dalle competenti disposizioni, i gonfaloni municipali hanno di regola un solo colore. Pola, tanto per fare un esempio, ha un vessillo con i colori giallo e blu.

Ma non è purtroppo tutto. Anche il plurisecolare stemma leopoldino (1659,su concessione dell'imperatore asburgico Leopoldo Primo) non è di gradimento delle autorità di Zagabria che purtroppo vedono negli antichi simboli di Fiume un attentato alla croaticità. Secondo il ministro Ramuscak l'aquila a due teste può andare bene "ma un taglio va fatto in relazione alla sovrastante corona e alla sottostante scritta Indeficienter, elementi che debbono scomparire poiché non fanno parte dello scudo dove è raffigurata l'aquila bicipite poggiata sopra una roccia, dove con un artiglio sostiene un vaso da cui sgorga acqua in un bacino". Un'altra motivazione assurda, antistorica e dunque inaccettabile e che stando al dicastero si baserebbe su alcuni articoli del Regolamento in materia. La parola passa nuovamente agli araldici (che comunque hanno fatto sapere in passato che l'unico stemma storico fiumano è quello leopoldino), ma soprattutto i riflettori vengono puntati sul Consiglio cittadino che dovrà dire la sua su dei simboli che, riveduti e corretti dal ministero, non possono rappresentare la città in riva al Quarnero. L'organismo assembleare, su proposta del ministro Ramuscak, potrà concedersi trenta giorni di tempo prima di assumere una decisione, ossia se approvare le storpiature zagabresi, oppure respingere questi pseudo-simboli. Ad onor di cronaca va rilevato che il ripristino dei simboli è una battaglia da anni condotta da Alleanza democratica fiumana, partito regionalista che in città detiene il potere assieme a socialdemocratici e popolari. Si tratterà di una battaglia da vincere fino in fondo oppure si accetteranno disdicevoli compromessi e imposizioni? Per il rapace fiumano gli esami di storia non finiscono mai.

Andrea Marsanich

Il salvataggio sempre più complicato

Ferma la Cartiera fiumana: il suo destino ormai legato alle sorti della «Glumina»

FIUME Dovrà necessariamente venire dal governo di Zagabria l'input per una soluzione della crisi in cui è ripiombata la Cartiera fiumana. Dopo lunghe traversie e incertezze sul suo futuro, mesi orsono lo stabilimento aveva faticosamente ripreso l'attività. La fabbrica era stata infatti rilevata dalla zagabrese Glumina Banka, che sulla base di un'intesa con il governo aveva assunto il controllo del 79,5 per cento del pacchetto azionario (accordo sottoscritto il 30 marzo scorso).

A fermare nuovamente i macchinari della Cartiera, qualche mese fa, sono state proprio le gravissime difficoltà della Glumina Banka, che, per imperscrutabili motivi, da interlocutore privilegiato del potere politico si è repentinamente trasformata in «affare privato» del quale il governo è deciso a lavarsi le mani. La settimana scorsa a negare forse l'ultima ancora di salvataggio alla Glumina sarebbe stato il Consiglio per le scelte strategiche, organo consultivo e non istituzionale del Capo dello Stato. Proprio ieri, però, l'ufficio del Presidente della Repubblica ha negato che il Consiglio si sia occupato della vicenda.

Il destino della Cartiera sembra pertanto legato a quello della Glumina Banka. Tuttavia nelle ultime settimane proposte concrete per rilevare lo stabilimento fiumano sono giunte dalla tedesca Julius Glatz, seguita a ruota dalla francese Papeterie de Maudaint del gruppo Sweitzer. Proposte che consentirebbero quasi subito la ripresa dell'attività. L'unica condizione posta dagli eventuali partner stranieri è però che sia il governo di Zagabria ad azzerare il fardello di debiti fin qui accumulato e a rescindere l'accordo del marzo scorso con la Glumina.

La tedesca «Glatz» è interessata a rilevare lo stabilimento ma chiede al governo di azzerare i debiti.

Domenica a Salvore

Aereo precipitato, ignote le cause Salva per miracolo un'intera famiglia

UMAGO Non sono state ancora accertate le cause che hanno determinato l'incidente di domenica pomeriggio al largo di Salvore. Un aereo da turismo con a bordo una famiglia tedesca, è ammarato attorno alle 15 a un miglio dalla costa, per poi inabissarsi nei pressi della secca Buie. I tre occupanti, padre, madre e figlio di nove anni, sono incolumi, dopo che il velivolo (un Beechacra battente bandiera tedesca) aveva perso quota, mentre si trovava a un'altezza di circa mille metri.

I tre tedeschi erano partiti dall'aeroporto di Calli in Corsica ed erano diretti a Portorose. Per motivi ancora ignoti l'aereo ha iniziato a perdere quota in prossimità della costa istriana. Ai comandi si trovava il 45 enne Johanes Walter Braun di Amburgo, mentre con lui c'erano la moglie Elizabeth Maier (45 anni) e il figlio Felix (9 anni). Il velivolo si è inabissato nel tratto di costa tra Zambrattia e Salvore. Gli occupanti si sono gettati in mare per essere successivamente recuperati da alcuni pescatori che si trovavano nella zona.

La vittima è il marittimo Ivica Coric di 41 anni: a fare fuoco è stato un uomo che gli aveva prestato mesi fa una forte somma di denaro

Freddato con cinque colpi al bar per un debito

I due sono stati visti parlare e bere assieme per diverse ore. Poi il killer è uscito dal locale, è andato a prendere una pistola e ha sparato a bruciapelo

CHERSO Prima un fitto chiacchierare tra due persone che si conoscono da anni, poi due voci concitate, quindi le urla e le imprecazioni seguite da pugni e pedate. Poi, uno sparo, seguito da un altro e un altro ancora, colpi di pistola a chiudere una vita e una storia tra due amici. A Cherso, di fronte al caffè bar Kadena, nella notte tra sabato e domenica scorsi è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco Ivica Coric, 41 anni, di professione marittimo, ammazzato al culmine di un alterco da Jure Rupcic, 53 anni, arrestato dalla polizia a poche ore dal tragico episodio e già interrogato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume.

Il capoluogo isolano, così ameno e tranquillo, è sotto shock per un fatto di sangue avvenuto in pieno centro e che ha coinvolto due persone molto conosciute dai chersini. In base a una prima ricostruzione, sembra che i due uomini si siano incontrati già nel tardo pomeriggio di sabato, iniziando a bere nel caffè Kadena e parlando del più e del meno. Nulla faceva presagire che quel discorrere sarebbe di lì a un paio d'ore sfociato in tragedia. Ma improvvisamente i due hanno preso a litigare, passando velocemente dalle parole ai fatti.

Dopo la zuffa, e stando a un testimone oculare, pare che Rupcic si sia diretto nella pescheria chersina dove teneva l'arma, per poi tornare dinanzi al Kadena. Qui il delitto si sarebbe consumato in pochi attimi: Jure Rupcic ha esploso cinque colpi di pistola contro il marittimo, spirato dopo un paio di minuti di gemiti e di richieste d'aiuto. Anche se gli inquirenti non lo confermano, sembra che Ivica Coric dovesse a Rupcic una cospicua somma di denaro che questi gli aveva prestato mesi fa, pretendendo di vedersela restituire in tempi brevi.

CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,40 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,04 Lire

Benzina Super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.308,84 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.113,17 Lire/l

Gasolio

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.130,77 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'area compresa tra Capodistria, Isola e Pirano rischia gravi danni ecologici mentre si moltiplicano i depositi abusivi

È allarme sulle discariche di materiali edili

Allo studio l'ipotesi di creare un impianto di riciclaggio per tutelare l'ambiente

ISOLA D'ISTRIA Riciclaggio di materiali edili di scarto nel comprensorio costiero applicando al più presto tecnologica di avanguardia. In caso contrario, tra breve l'emergenza rifiuti solidi potrebbe causare gravi scompensi logistici-ambientali in questa ristretta zona. La proposta è stata formulata al termine di una movimentata seduta organizzata nella cittadina istriana, alla quale sono intervenuti i massimi esponenti delle municipalità di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano. Nel dibattito si è constatato che ormai nella regione costiera le discariche abusive di materiali solidi non si contano più. Si tratta di depositi a cielo aperto che, oltre a deturpare il paesaggio, costituiscono un pericolo sempre maggiore per l'ambiente. Un recente censimento ha indicato che la situazione sta superando i livelli di guardia. Gli addetti ai lavori sostengono che nelle discariche abusive, alle periferie dei centri abitati, oltre ai materiali edili frequentemente vengono abbandonate anche carcasse di auto, elettrodomestici, suppellettili, fusti di barili contenenti sostanze nocive. Tre anni fa l'azienda costruttrice della maxi autorimessa vicino all'albergo Metropol di Portorose, senza permesso ha trasferito tonnellate di materiale edile inutile nell'area protetta del promontori di Sezza.

Nel dibattito il titolare dell'azienda Finali di Santa Lucia ha spiegato che recentemente ha visitato alcuni depositi di materiali edili in Austria e Germania. In base all'esperienza acquisita l'imprenditore propone di trovare al più presto un'area abbandonata nel comprensorio costiero della superficie da 5.000 ai 7.000 metri quadri, nella quale verrebbero installati macchinari per il riciclaggio veloce di qualsiasi materiale edile; si tratta di speciali apparecchiature in grado di ridurre in polvere dalle 80 alle 90 tonnellate di materiale all'ora. Il costo di questi macchinari si aggira sui 2 miliardi e mezzo di lire. Alla fine della consultazione è stato proposto di trovare presto un'adeguata ubicazione nel comune di Capodistria per risolvere il delicato problema; secondo il responsabile dell'azienda Finali entro sei mesi potrebbe venir installato l'impianto.

Capodistria, nessun inquilino alla consegna degli alloggi popolari: «Troppo piccoli»

«Casa gratis? No, grazie»

CAPODISTRIA La casa gratis? No, grazie. Inatteso epilogo della cerimonia di consegna di alloggi popolari nel rione di Bossadraga, ubicato nel centro storico del capoluogo costiero. Il sindaco di Capodistria intendeva dare simbolicamente le chiavi a uno dei nuovi titolari di otto alloggi popolari (qui si chiamano «sociali») costruiti per un gruppo di famiglie meno abbienti.

Tuttavia, nessuno dei futuri inquilini si è presentato alla consegna delle abitazioni completamente rinnovate. Uno degli inquilini ai quali era stato assegnato un appartamento nel nuovo condominio, ha dichiarato che si tratta di abitazioni troppo piccole per una normale famiglia.

Il sindaco di Capodistria ha tenuto a sottolineare che certamente è meglio disporre di un piccolo, ma confortevole alloggio, invece di dover pagare mensilmente fior di quattrini per poter usufruire di carissimi appartamenti in affitto.

Inoltre si è detto stupito dal comportamento delle otto famiglie alle quali erano stati assegnati i nuovi alloggi, in quanto al concorso pubblico si erano iscritte oltre 200 famiglie, delle quali 151 avevano tutte le condizioni richieste per poter aspirare a un appartamento «popolare».

Gli esponenti del Comune di Capodistria hanno fatto presente che nel nuovo condominio di Bossadraga, completamente ristrutturato, ultimamente sono stati completati sei alloggi la cui superficie si aggira tra i 28 e 33 metri quadri, un appartamento di 44 metri quadri e un altro di 52. Alla municipalità di Capodistria lo stabile completamente rinnovato è costato 45 milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire).

Presto il Comune di Capodistria assegnerà dieci alloggi popolari rinnovati agli abitanti della località periferica di Villa Decani e 27 appartamenti a famiglie particolarmente bisognose di Ancarano. Il valore complessivo dei nuovi investimenti nell'edilizia abitativa popolare si aggirerà sui 274 milioni di talleri (circa tre miliardi di lire).

Il vino novello protagonista delle manifestazioni di questa settimana

Litorale in festa per S. Martino Degustazioni anche al casinò

CAPODISTRIA «A San Martin se spila el vin...» recita un adagio popolare istriano. E anche quest'anno si rinnovano le manifestazioni legate al vino novello.

La più nota nel capodistriano è quella che si tiene a Maresego (Marezige), considerata la patria del refosco, dove domani si concluderà la «cinque giorni» iniziata venerdì. Ogni pomeriggio è in programma il cosiddetto «invito nella kanava» (impianto di ristoro locale in stile rustico, istriano).

Si possono gustare le specialità tipiche: prosciutto, baccalà e dolci e verso sera si propone un intrattenimento denominato «accanto al vino, al pane di San Martino e alla fisarmonica».

Inoltre sono previste esibizioni di complessi bandistici e corali, nonché altre iniziative previste per domani quali il battesimo del vino novello e l'assegnazione dei premi migliori ai titolari delle «osmize» del luogo.

«San Martino arriva: apriamogli la cantina» è invece lo slogan coniato dall'azienda vinicola «Vinakoper» di Capodistria che, per la prima volta, promuove le giornate delle «porte aperte», sul modello di quanto avviene anche nel vicino Friuli-Venezia Giulia.

Fino all'11 novembre si propone una visita guidata della cantina (alle 11, alle 13,15 e alle 17) con degustazione di vini d'annata e assaggio delle specialità tipiche istriane. Seguono i pomeriggi musicali e le serate animate da gruppi di intrattenimenti (oggi e domani si esibiscono le «Savrinke» - saurine).

E' festa di San Martino anche per gli amanti del gioco d'azzardo. Previste degustazioni e specialità locali. Nel casinò di Lipizza è previsto domani un Bingo da 130 milioni di lire, mentre a Portorose dall'11 al 14 novembre è in programma l'ultima gara di «chemin de fer». Al vincitore andrà una fiammante Mercedes Slk 200. Ospiti delle serate, i leggendari «Platters». Anche in questa occasione (che qui viene considerata il «Carnevale d'autunno») ai frequentatori della casa da gioco verrà offerto vino novello, prosciutto e formaggio.

Sabato a Fiume il debutto della compagnia del «Dramma italiano» con l'impegnativo testo di Thomas Mann

«Mario e il mago», una lunga tournée

Il celebre lavoro teatrale diretto da Mario Moretti arriva anche a Pisino

FIUME Grande attesa per la «première» del Dramma Italiano del teatro «Ivan Zajc» di Fiume che sabato prossimo, con inizio alle 19.30, debutterà con «Mario e il mago», di Mario Moretti, tratto dall'omonimo racconto di Thomas Mann. Autore della drammatizzazione, della regia e della scenografia è Mario Moretti, uno fra i più importanti personaggi del teatro italiano, autore di un centinaio di opere, pubblicate e rappresentate. Fondatore e direttore artistico del teatro dell'Orologio di Roma e presidente della Siad, la Società italiana degli autori drammatici Mario Moretti si confronta per la prima volta con il grande romanziere tedesco e lo fa, non a caso, come dice, con un racconto fortemente politicizzato, per cui molto attuale anche oggi. Protagonista dello spettacolo è Virginio Gazzolo, di Roma, nel ruolo del mago Cipolla, senza il quale, come ha detto Moretti, non avrebbe potuto mettere in scena questo lavoro. Vengono da Roma anche altri due attori, Mario Fedele e Livia Bonifazi, a cui si affiancano Giulio Marini, Bruno Nacinovich e Lucio Slama. Le musiche originali, colonne portanti dello spettacolo, sono di Massimiliano Pace. I costumi sono stati creati da Toni Plesic. Interessante rilevare che per i trucchi di magia ci si è avvalsi di un vero mago, Franco Silvi. Interessanti le piazze della «tournée» in programma subito dopo la «première». Già domenica 15 novembre, «Mario e il mago» farà tappa a Zagabria, al Teatro Vidra. Seguiranno, quindi, Abbazia, dove lo spettacolo verrà proposto al padiglione «Juraj Sporer», e poi Veglia, Cherso e Lussino. Fra le piazze non tradizionali per il Dramma italiano questi ultimi anni, figura anche Pisino, dove la compagnia di prosa sarà di scena il 20 novembre. Il giro artistico si concluderà il 26 novembre e toccherà anche le piazze di Rovigno, Buie, Pola, Parenzo, Portorose e Capodistria.

Tressette e briscola al campionato di Abbazia: vincono le comunità di Visignano e Gallesano

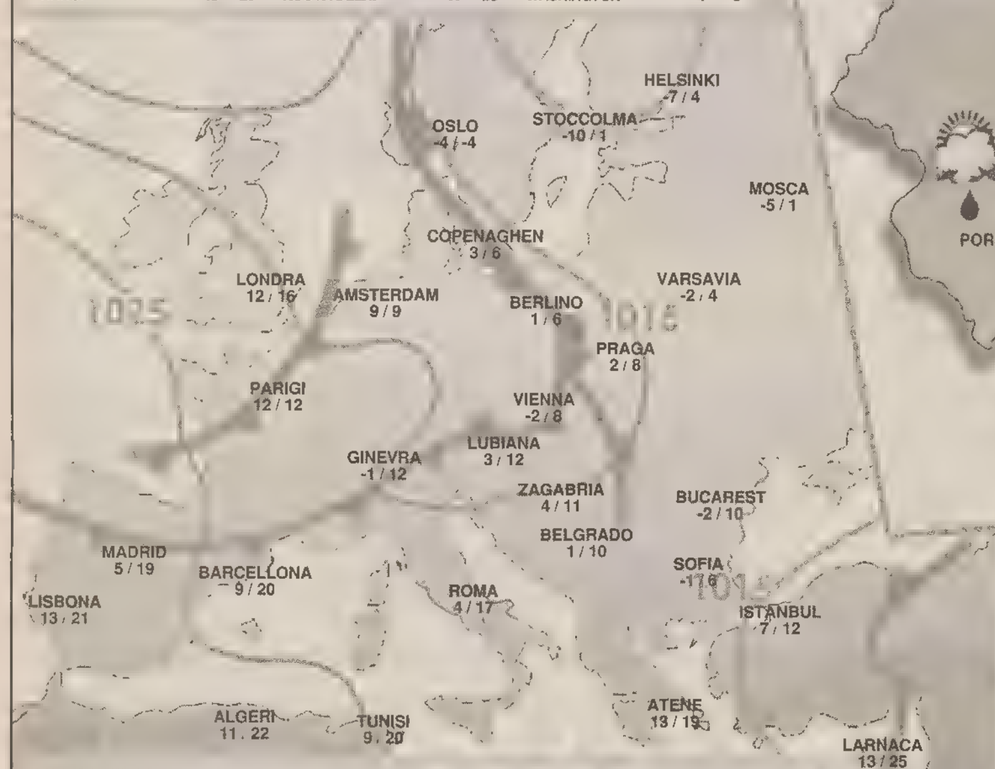
ABBAZIA Visignano nel tressette e Gallesano nella briscola. Queste le Comunità degli italiani impostesi nella 21.a edizione dell'Incontro dell'amicizia, campionato organizzato dalla Comunità abbaziana diretta da Piero Nutrizio. La quarta e conclusiva tornata si è svolta sabato alla presenza, tra gli altri, del console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, del presidente dell'Unione Italiana, Giuseppe Rota, del segretario generale dell'Università popolare di Trieste, Sandro Rossit, e del sindaco abbaziano, Axel Luttenberger. Partite avvincenti quelle svoltesi ai piedi del monte Maggiore, precisamente all'hotel Admiral, e trionfo finale nel tressette dei visignanesi Aldo Simonovich e Guido Gandriela, e nella briscola dei gallesanesi Edi Debrevi e Oliviero Leonardelli.

Il pittore fiumano Stipanov con una «personale» a Udine

FIUME Verrà inaugurata questa sera alle 18 presso la sala del «Centro Friulano Arti Plastiche» di Udine la mostra del pittore fiumano Mauro Stipanov, premio Promozione Istria Nobilissima '97. Curatori della mostra, presentata ieri in sede di conferenza stampa dalla responsabile del settore Cultura dell'Unione italiana, Laura Marchig, sono i critici e storici dell'arte, Sergio Molesi di Trieste, ed Erna Toncinich di Fiume. È la terza volta che il Premio Promozione di Istria Nobilissima viene presentato a Udine. I primi due artisti del gruppo nazionale italiano ad esporre erano stati Bruno Paladin e Quintino Bassani. Il pittore fiumano Mauro Stipanov, uno dei rappresentanti più significativi della cultura artistica della minoranza italiana, è stato insignito del premio per l'opera «Capriccio». Alla mostra di Udine Stipanov esporrà 47 opere, fra olii, acrilici e disegni, che sintetizzano, per così dire, la sua oepra complessiva, una lunga ed esaltante carriera artistica. La mostra di Udine resterà aperta quindici giorni, ed è stata organizzata dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione Italiana.

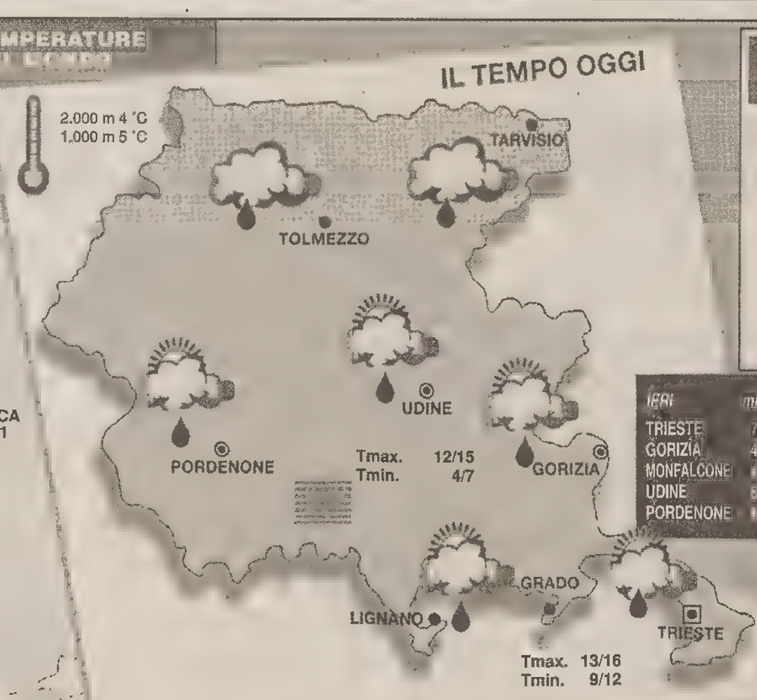
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	21	27	PECHINO	1	15
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	8	22	RIO DE JANEIRO	18	35
BRUXELLES	2	9	KIEV	-1	3	SAN FRANCISCO	7	14
BUDAPEST	3	7	L'AVANA	17	30	SANTIAGO	8	25
BUENOS AIRES	15	21	LIMA	15	19	SEOUL	7	14
CARACAS	18	30	LOS ANGELES	12	18	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	24	32	SYDNEY	16	21
DUBAI	22	32	MONTEVIDEO	14	20	TAIPEI	23	26
DUBLINO	10	12	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	13	25
FRANCOFORTE	7	8	NEW YORK	8	9	TOKYO	12	25
GIAKARTA	25	32	NIZZA	8	17	TORONTO	5	8
HANOI	18	28	NUOVA DELHI	17	25	WASHINGTON	4	9



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4** - Nel tratto Palmanova-S. Giorgio di Nogaro in entrambe le carreggiate è chiusa la corsia di marcia per circa 1 chilometro. **A28** - Nel tratto Villotta-Azzano X è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 2 chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Pordenone, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata in direzione Portogruaro. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano** con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 4 e 20. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco: Trieste-Confine di Stato Pesek - Senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento di carreggiata dal km 141 al km 148.

IL TEMPO OGGI



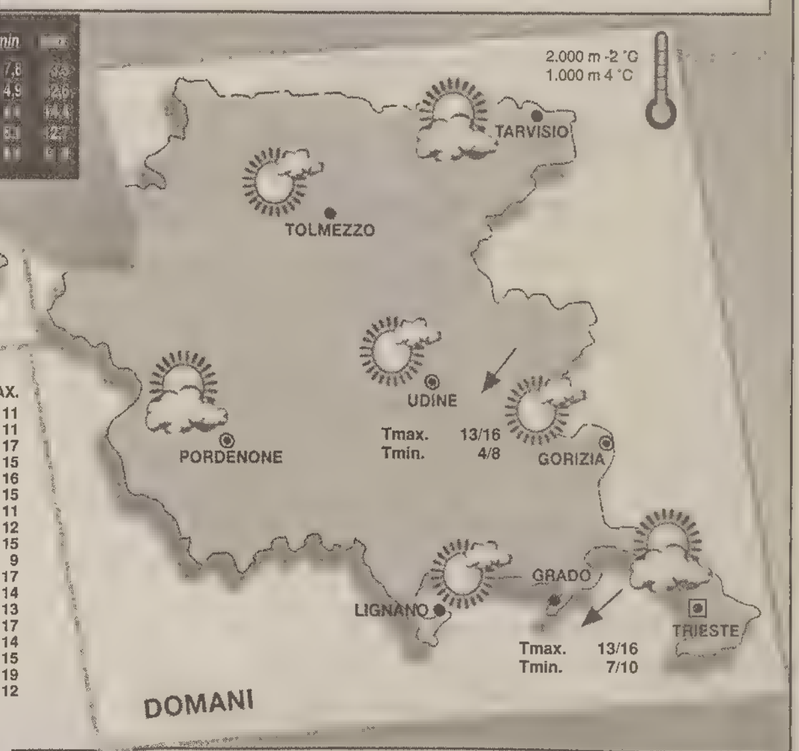
IERI	min	max
TRIESTE	7,8	[illegible]
GORIZIA	4,9	25
MONFALCONE	[illegible]	[illegible]
UDINE	5,1	27
PORDENONE	[illegible]	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 9 novembre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con qualche debole pioggia più probabile, eventualmente, sulle zone orientali. Dalla sera soffierà Bora.

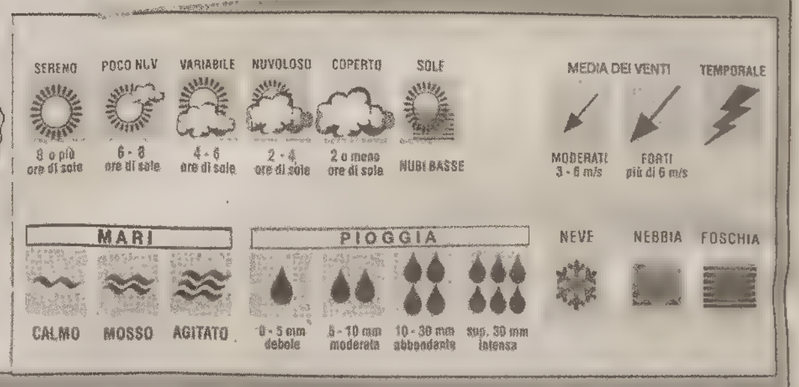
DOMANI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

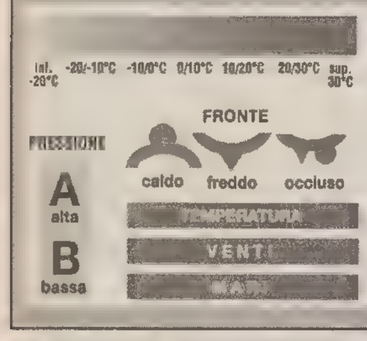
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Bel tempo e più freddo.



	MIN.	MAX.
VERONA	3	11
VENEZIA	4	11
MILANO	6	17
TORINO	3	15
GENOVA	14	16
BOLOGNA	6	15
FIRENZE	3	11
PISA	6	12
ANCONA	4	15
PERUGIA	2	9
PESCARA	4	17
L'AQUILA	-3	14
CIAMPINO	3	13
FIUMICINO	4	17
CAMPOBASSO	5	14
BARI PALESE	6	15
NAPOLI	5	19
POTENZA	3	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	18
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	13	19
MESSINA	14	18
CATANIA	5	22
CAGLIARI	4	19
ALGHERO	3	17





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine; parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione, ma con tendenza a peggioramento. In tarda serata tendenza a miglioramento su Piemonte, Liguria ed Emilia occidentale. Visibilità localmente ridotta la notte e al primo mattino sulla pianura padano-veneta. Su Centro e Sardegna poco nuvoloso, con tendenza a rapido aumento della nuvolosità a iniziare da Toscana e Marche. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso o velato la mattina, nel corso del pomeriggio nubi in aumento su Campania e Molise, in graduale estensione al resto del meridione e sulla Sicilia.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione al Nord e successivamente al centro e al Sud

VENTI: deboli o moderati da Ovest-Sud Ovest su tutte le regioni e tendenti a disporsi da Ovest-Nord Ovest e a rinforzare sulla Liguria e sulle regioni tirreniche.

MARI: mossi i mari a Ovest della penisola, poco mossi gli altri mari.

MODA

Una biografia sulla straordinaria avventura creativa di Pucci

Lo chic del marchese Emilio, amato da Marilyn e Jackie

Aviatore temerario durante la seconda guerra mondiale, artigiano, come sempre si è definito, fino all'approdo in Parlamento sotto le bandiere del Pli, un po' per noia un po' per vocazione. Eccentrico e cacciaballe («cos'è un coccodrillo?», celiavano gli amici blasonati, «è una lucertola per Emilio») ma anche stilista esclusivissimo, griffe che, per il jet-set di tutto il mondo, soprattutto americano, era sinonimo di unicità e distinzione. Indossando un suo abito a pelle, in una boutique di Beverly Hills, Marilyn Monroe riuscì ad agganciare lo sguardo di Arthur Miller e a comprare, insieme a una firma, una delle poche parentesi felici della sua vita. Per vent'anni, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, prima che, con l'avvento dell'avversato pret-a-porter, arrivassero l'industria e il prodotto di massa, è stato uno dei pilastri del gusto italiano nel mondo. Per un solido decennio indossare una delle sue camicette dagli stampati esplosivi (lo fece Jackie Kennedy, che se la accaparrò, forse mai pagandola, nel negozio di Capri) equivaleva a sancire l'appartenenza alle «bellezze regnanti» della terra, come lui stesso battezzò una collezione. E' stato un personaggio intrigante e fastidioso, un fascista illuminato e un inflessibile conservatore, un imprenditore minuzioso e lungimirante, un fantasioso disegnatore di stoffe e un precursore delle novità tecnologiche (il jersey, che permetteva di appallottolare i suoi abitini in un pugno, l'«emilioform», stretch di shantung di seta, che fasciava le signore come un guanto, le sosteneva come un busto e le carezzava come un velo).

A Emilio Pucci, marchese di Barsento, è dedicato il bel libro di Enrico Mannucci («Il marchese rampante», Baldini & Castoldi, Milano 1998, pagg. 376, 30 mila lire), giustamente equilibrato tra l'avventurosa e chiacchierata giovinezza in armi, e l'exploit imprenditoriale, che accompagnò (sempre, però, individualisticamente, differenziandosene) il boom della moda italiana a livello internazionale, fino al declino, negli anni Settanta, con la sfortunata avventura del profumo Vivara, che sancì anche lo strappo dalla sua potentissima estimatrice, Diana Vreeland, direttrice di Vogue.

Fu l'amico, forse amante, di Edda, la figlia prediletta di Mussolini, che aiutò a scappare in Svizzera con i diari di Galeazzo Ciano, e per questo subì le torture della Gestapo. Per compiacere un'amica inventò i pantaloni da sci che modellavano le forme, poi, seguendo una vena capricciosa ma coerente, le camicie col collo rialzato, gli abitucci semplici alla Chanel, le linee da mare cosparse di «rosa Emilio» o di «turchese Siracusa», oggi icone dello chic del Novecento. Sua moglie Cristina Nannini gli ripeteva spesso che Cardin, Saint Laurent, Ungaro e Courrèges prendevano da lui il 60% delle loro creazioni. Noi aggiungiamo che lo fecero, in parte, anche Versace e Lacroix. Emilio Pucci è morto nel 1992. Oggi sua figlia Laudomia ritenta l'avventura dell'alta moda, affrontando il peso di uno dei nomi più eccentrici e frivoli, ma anche più innovativi del dopoguerra.

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dissidi e malintesi con colleghi e collaboratori devono cessare altrimenti il lavoro ne sarà danneggiato. Siate più pazienti in amore:

Toro 20/4 20/5
I vostri progetti peccano di eccessivo ottimismo. Non mettete l'amore all'ultimo posto: il partner se ne rende conto e ne soffre.

Gemelli 21/5 20/6
Le vostre possibilità nel lavoro sono superiori a quello che immaginate: non vi sottovalutate. Il partner ha bisogno di tenerezza..

Cancro 21/6 22/7
Seguite il vostro impulso in amore, ma non negli affari: rischiate paurosi capitomboli. Le amicizie vanno a gonfie vele. Non trascuratevi.

Leone 23/7 22/8
Non vale la pena darsi troppo da fare in questo momento: i giochi nel lavoro sono fermi. Novità sull'orizzonte sentimentale, ma non è cosa duratura.

Vergine 23/8 22/9
Le informazioni che avete raccolto vi serviranno per prendere un'iniziativa di rilievo nel lavoro. Battaglia in amore, è non detto che sia vittoria.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro atteggiamento non è certo fatto per migliorare, appianare le cose nel lavoro. Fate autocritica, anche in amore, e molti problemi si risolveranno.

Scorpione 23/10 21/11
Chiedete aiuto ad una persona amica che vi eviti in tempo un errore pericoloso nel lavoro. Rivalità preoccupante in amore: fate un esame di coscienza.

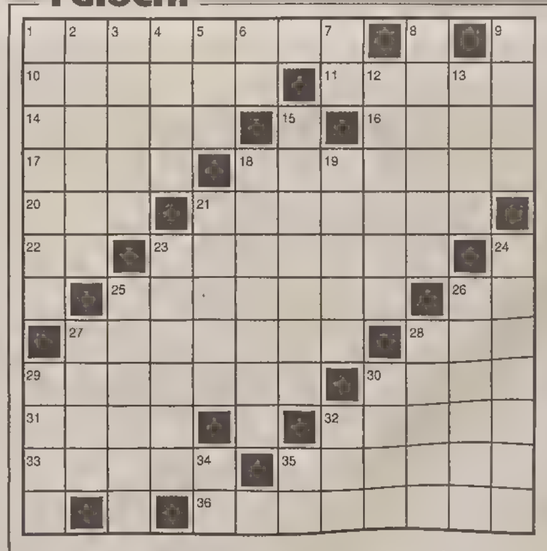
Sagittario 22/11 21/12
Non siete molto convinti dell'iniziativa presa da un superiore, ma vi conviene seguirla fino in fondo. In amore prendetevi le vostre responsabilità.

Capricorno 22/12 19/1
I vostri desideri cominciano a realizzarsi: il giusto compenso per tanto impegno nel lavoro. L'amore è ballerino... Coccolatevi di più.

Aquario 20/1 18/2
All'origine dei vostri guai ci sono un malinteso iniziale e una valutazione errata e ostinata.
La vostra volubilità vi danneggia in amore.

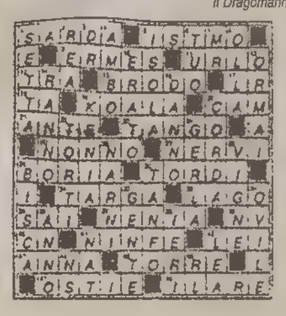
Pesci 19/2 20/3
Riflettete molto prima di agire o di prendere una decisione di una certa importanza. Date più spazio alle opinioni del partner.

I GIOCHI



Bisenso (7)
La pianta ornamentale
Per metterla al balcone l'ho comprata,
ma poi me l'hanno messa sull'entrata.
Alien

Cambio d'iniziale (6)
Panico al microfono
È una pena per tutti, figuriamoci
per chi è tarda ad esprimere un concetto...
Si fa verde, ingialisce, al suol precipita,
è morta, morta secca al mio cospetto!
Il Dragomanno

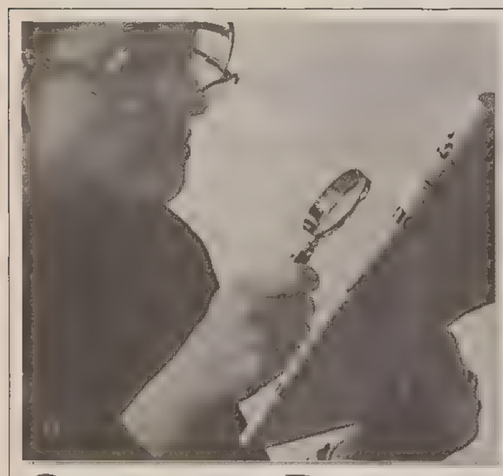


ORIZZONTALI: 1 Lo scioglimento del matrimonio - 10 È frequentato da studenti e da «fuoricorso» - 11 Profonde spaccature - 14 Dio con la spada in pugno - 16 Un dotto della religione maomettana - 17 Pianta acquatica - 18 L'osso che originò Eva - 20 Parola di consenso - 21 Usano preferibilmente la sinistra - 22 Si ripetono in carica - 23 Restituire ciò che ci è stato prestato - 25 Fra le ruote sono intralci - 26 Se è scuro è carico - 27 La fa il diavolo senza fare il coperchio - 28 Avvilisce il portiere - 29 È controllata nel Doc - 30 Battesimo in cantiere - 31 L'asse centrale dell'aratro - 32 Frutto per marmellate - 33 Albero dalle foglie aromatiche - 35 I responsabili dei misfatti - 36 La supremazia d'uno stato.

VERTICALI: 1 Tessuto pesante per tendaggi - 2 Attira molti turisti - 3 Giovanni, scrittore catanese - 4 Si lavava duellando - 5 Giudicate colpevoli - 6 Zona dimezzata - 7 Collocarsi al centro - 8 Diavolo letterario - 9 Voglia di lavorare - 12 Luoghi per meditare - 13 Delimitano la porta - 15 Le barche veneziane - 18 Suddividono la Svizzera - 19 Tacendo si fa muta - 21 - Tutt'altro che lieti - 23 Sorvegliante di parchi nordamericani - 24 Tormenta Otello - 25 La capitale del Libano - 26 Scendono nelle arene - 27 La punta del battello - 28 Lo stato africano con capitale Libreville - 29 Dà luce alla cabina - 30 Il Molinari regista televisivo - 32 Liquore delle Antille - 34 Vocali di fronte - 35 In paese dopo la prima.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto di sillaba iniziale: *VETRINA, TRINA* - **Indovinello:** *LA TERRA.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola



NON BASTANO DUE LENTI PER FARE UN PAIO DI OCCHIALI

Le lenti, da sole, non sono sufficienti per ottenere un buon paio di occhiali. Ci vuole anche l'esperienza di chi, come l'**Ottica Deiuri**, sappia adattare ogni più piccolo particolare ai lineamenti del vostro viso. Solo così una buona vista potrà conservarsi anche nel tempo.

OTTICA DEIURI
mette a fuoco i particolari
Controllo gratuito dei tuoi occhiali!

LOTTO

Dopo il sorteggio del 28 (Cagliari) per gli abbinamenti ora c'è il 63

Non si dimentichi che il gioco deve restare sempre un divertimento, perché dà maggiori soddisfazioni. D'altra parte, la segnalazione di combinazioni semplici non solo consente al giocatore di scegliere opportunamente senza investire molto denaro ma gli facilita la consapevolezza della scelta. Segnalazioni per i prossimi turni: dopo il sorteggio del 28 su Cagliari riteniamo che si possa tenere in evidenza, per eventuali abbinamenti il 63, che congloba nei dieci comparti un'assenza di 379 colpi e interessa particolarmente su To-Ve-Ge-Fi. Potrebbe sortire in due ruote nelle immediate estrazioni. Il gioco di ambo è proponibile con alcune formazioni di interesse e cioè: Venezia 63-11-21-37, Torino 11-22-44-63, Genova 63-39-51-15 – 51-39-10-66. Anche su Roma e Napoli 11-22-44 per ambo (la coppia 39-51 su Genova è complementare e registra un ritardo minimo di 100 turni per estratto. Invece il 63 è isocrono determinato su Torino-Venezia con settantuno ritardi). Capilista: Bari 56 (75), Cagliari 31 (77), Firenze 63 (64), Genova 39 (106), Milano 25 (65), Napoli 21 (56), Palermo 25 (50), Roma 44 (95), Torino 13 (93), Venezia 21 (91).

g.c.

SE NON VUOI PERDERE TEMPO? PROVA ANCHE TU IL
"SUPER G.A.G."
A SOLE 60.000 LIRE AL MESE
GAMBE TORNITE E SNELLE
ADDOME PIATTO E FORTE
GLUTEI ALTI E SODI
Il "SUPER G.A.G." è una ginnastica mirata dalla cintola in giù svolta nella giusta «soglia lipidica» per eliminare tutto il superfluo.
La nuova proposta dei «Professionisti del Benessere»
A.S. ARENA SAN MARCO
Trieste, via Svevo 1 - Tel. 040.766321 (a due passi dalla PAM). Parcheggio

Immigrazione

Una modesta proposta: se andassimo a Valona?

Molti forse pensano che siamo pazzi, ad andare davanti a un plotone della celere con gli scudi e le tute imbottite. Ci credono illusi, nei nostri tentativi di far rispettare i diritti umani, di far chiudere i campi di concentramento per clandestini, di lottare per l'Europa libera e solidale. Si sbagliano. Siamo semplicemente dei «sognatori». Chiudiamo gli occhi e immaginiamo che, domani, molti altri andranno davanti ai centri-lager. A incatenarsi, a fare lo sciopero della fame o a sfondare le gabbie e far fuggire i cittadini sequestrati lì dentro, a parlare con loro, a insultare chi li tiene reclusi, ad aiutarli a resistere.

Non vogliamo certo «umanizzare» ciò che non è umano. Casomai vorremmo umanizzare questa società, incapace di sognare e di praticare i desideri. Chi ci impedisce, se non la nostra mente non più libera, di organizzare la disobbedienza civile verso la mostruosità dei lager? Chi ci impedisce di «scegliere» il nostro centro detentivo, che come noi a Trieste, altri a Milano, a Ponte Galeria, a Brindisi, e scaricargli addosso ogni forma di umanità, che è disobbedienza alle leggi inumane? Bisogna smettere di parlare i linguaggi vuoti e chiusi dell'ideologia, volare e allo stesso tempo prendere con le nostre mani le soluzioni concrete alla disperazione degli altri. Sogniamo sempre, ma se riapriamo gli occhi ci tocca vedere che tutti parlano, imputano a questo o a quello le responsabilità, e non fanno nulla di diverso.. Vince chi la spara più grossa, chi è più duro a parole.

Pensate: se invece di fare la solita manifestazione, ci dessimo appuntamento tra un mese, a Otranto, e con una nave, barche, gommoni, raggiungessimo tutti insieme Valona, in Albania. Mille o diecimila pazzi che sognano di trasformare quel canale di morte in un mare di civiltà. La polizia italiana, l'esercito, i caschi blu che devono proteggersi da attacchi armati di questi o quei «negrieri». E per dire cosa? Che se a Valona esistesse un centro di raccolta e smistamento dei profughi, finanziato dalla Ue e organizzato dall'associazionismo, che agevolasse l'entrata in Italia e negli altri paesi di chi chiede asilo politico, sarebbe una cosa giusta. Se tutti coloro che chiedono di entrare in Europa, attraverso l'Italia, sapessero come farlo, a chi rivolgersi, chi poter contattare per chiedere aiuto, garanzie, le cose comincerebbero ad andare in maniera diversa. E se per venire qui ci fossero viaggi regolari, traghetti legali e difesi dagli incrociatori, pagati con una minima parte dei soldi che gli stati buttano a mare, insieme ai bimbi migranti, gli scafi negrieri sarebbero battuti. Il volontariato europeo, le ong che sono in Albania, potrebbero preparare «l'evento». Noi qui vorremmo costruirlo con tutti. Sognando ma anche battendoci per cose concrete, perché qui c'è in gioco non «la rivoluzione proletaria e comunista», ma la vita di tanta gente che sta peggio di noi. E c'è in gioco anche un'altra cosa, forse meno importante, ma che ci frulla in testa: ridare dignità a un'idea di trasformazione sociale, di cambiamento che oggi marcisce imprigionata nei sarcofaghi del passato, buoni solo a ricordarci perché, un tempo, fummo sconfitti. E se i centri detentivi per «clandestini» sono previsti da un trattato europeo, è anche lì, a Strasburgo, che dobbiamo andare, con i treni e con le marce, per far cambiare questa «regola». Otranto, Valona, Europa... e poi Chiapas. Perché sono loro, quelli che abitano in baracche e si nutrono con un pugno di mais, loro che non hanno altro che ci hanno insegnato a volare e a camminare interrogandoci. A non dare più per scontato niente, a inventare tutto di nuovo, a sbagliare anche, e senza avere paura di dirlo. Sembravamo un piccolo esercito davanti al Porto vecchio. Ma di sognatori. E gli eserciti di sognatori, è risaputo, sono invincibili.

Radio Balkan Trieste,
Centri sociali del Nordest

Anticostituzionali le norme sulla minoranza italiana

Chiedo scusa se abuso nuovamente della pazienza di coloro che solitamente leggono questa pagina dopo essermi ripromesso di non ricadere nella tentazione di polemizzare con il prof. Samo Pahor. Tuttavia, alcune delle considerazioni pubblicate il 29 ottobre meritano un commento, oltre che un sincero ringraziamento. In pratica, il prof. Pahor , da attento conoscitore della lingua slovena, mi dà una lezione di diritto costituzionale, affermando che l'articolo 11 della Costituzione slovena stabilisce come «nazionalmente misto» tutto il comprensorio comunale. E su questo punto, non posso non ringraziarlo perché conferma una antica rivendicazione della minoranza italiana. Rivendicazione che parte proprio dai contenuti dello Statuto speciale allegato al Memorandum di Londra. Il problema sta proprio nell'interpretazione autentica del testo, così come l'ha riportato il prof. Pahor. Perché è dall'errata applicazione di quella clausola che trae origine tutto il contenzioso, visto che buona parte delle norme giuridiche riguardanti la minoranza italiana approvate successivamente sono di fatto «anticostituzionali». Proprio perché legano la fruizione dei diritti particolari a singole zone del comprensorio comunale. Quindi, l'affermazione del prof. Pahor, secondo cui la delibera della Corte Costituzionale non comporta un danno per la nostra comunità potrebbe essere accettata solo a condizione che venisse rispettato il dettame costituzionale nella versione adotta dal prof. Pahor, che è anche la nostra. La verità, però, è che così non è. Che a partire dagli Statuti comunali, alla legge elettorale, a quella sulle autonomie locali, nel garantire i diritti particolari della minoranza, fanno proprio e codificano il presupposto del limite territoriale all'interno del comprensorio comunale. Al prof. Pahor, di conseguenza, da profondo conoscitore della Costituzione slovena, chiedo se è disposto a darci una mano nell'impugnare l'anticostituzionalità delle singole leggi e degli Statuti comunali. È possibile, visto l'alto prestigio che gode nelle sfere culturali e politiche dello Stato della sua Matrice nazionale, ci sia una qualche possibilità di risultato positivo. Anche se è più probabile che un'azione del genere comporterebbe una nuova accusa di voler italianizzare territori attualmente puri dal punto di vista etnico. E si tratterebbe di un'accusa che non credo giungerebbe gradita al prof. Pahor. Da solo, però, sinceramente non me la sento di intraprendere una battaglia del genere e di sostenere tutte le pressioni cui bisognerebbe far fronte. Non perché manchi il coraggio o la disponibilità, ma semplicemente perché mi rendo conto che sarebbe una battaglia persa prima di essere iniziata. Certo non incontrerebbe il favore di alcuna forza politica slovena. Ed ho grossi dubbi anche sul sostegno che ci potrebbe venire dallo Stato della mia Matrice nazionale, l'Italia. È vero - come rileva nel suo commento del 24 ottobre sul «Piccolo» Paolo Rumiz - che la minoranza italiana in Slovenia è ormai ridotta al lumicino e quindi non può rappresentare un pericolo per lo Stato sloveno. Anzi, per usare le sue parole, una minoranza ridotta al minimo storico della sua massa critica, isolata dai connazionali della parte croata, assistita e chiusa in sé stessa, come i pesci di un acquario, tenuta in credenza come un vaso cinese da tirare fuori per i compleanni o le visite dei vicini di casa: vedi l'ultima visita del presidente Antonione a Lubiana. Qui dicono che un incontro con la minoranza non c'è stato perché non è stato manifestato un preciso interesse da parte dell'ospite.

E se è vero - come rileva l'autorevole Rumiz - che questa minoranza è perfettamente codificata, a noi viene spontaneo chiederci delle ragioni che l'hanno portata a questo generale senso di solitudine. Buona parte delle ragioni vanno sicuramente e giustamente intravviste nell'atteggiamento delle forze politiche slovene. Ma una considerevole fetta va ricercata anche nell'atteggiamento della nostra Matrice nazionale, che invece di sostenere e avvalorare quegli strumenti, per quanto limitativi, che lo Stato sloveno mette a disposizione della comunità italiana e che se attuati potrebbero ridare legittimità e dignità a tutto il corpo nazionale, preferisce scegliere altre strade. Con una Slovenia formalmente recalcitrante, ma, sotto tono, consenziente e forse connivente a volte mi viene il sospetto che di mezzo ci sia addirittura un tacito accordo tra i due Paesi sempre più vicini e sempre più amici.

È vero, il Presidente Scalfaro a Isola ribadì che chi è rimasto non è un traditore. Dichiarazione importante. Perché vuol dire comunque che in passato qualcuno ci riteneva traditori. Ma anche perché vuol dire che a considerarci tali qualcuno c'è ancora oggi. Tra le forze politiche, ma anche tra i competenti Ministeri. Non ho nessuna difficoltà, infine, a ribadire che non mi dà alcun fastidio chi sostiene che la minoranza italiana è bene tutelata dallo Stato sloveno. Gradirei, però, che nell'affermare un tanto tenesse conto - senza pregiudizi - dei risultati che questa tutela sta producendo. Quanto sta avvenendo in questi giorni nel dibattito del Parlamento sloveno, sulla base di relazioni presentate dai servizi segreti, non mi lascia molto spazio per l'ottimismo, anche se - a dire il vero - sono parte di una storia che abbiamo conosciuto più volte nel passato.

Per tutto il resto, prof. Pahor, inutile polemizzare. Le sue verità sull'esodo le vengono da personali interpretazioni della storia, le mie vengono da esperienze vissute, che probabilmente non trovano riscontro nei testi da lei consultati.

Mi creda, pur avendo «scelto» di rimanere, per la mia famiglia non è stata una scelta facile. Anche perché i miei genitori, come la stragrande maggioranza di coloro che sono rimasti e di coloro che se ne sono andati, certo non avrebbero potuto pensare o pretendere di poter far parte di un qualsiasi potere.

Silvano Sau
Isola d'Istria

Reti sociali: se ne parla da vent'anni

Venti anni or sono si è incominciato a scrivere, anche sui testi delle leggi di riforma sanitaria, dei distretti sanitari o sociosanitari. Poi è entrato nel linguaggio dei servizi assistenziali il concetto di rete, di lavoro di comunità, di necessità di avere una «casa comune» dove poter prendere in carico davvero l'utente e i suoi bisogni. Una presa in carico a 360 gradi: individuo, cittadino, ambiente, programmazione delle risorse, sinergie, crescita della comunità.

Con l'avvento delle aziende sanitarie, da alcuni tenute, da altri lodate e da altri ancora contestate, si è incominciato a costruire il distretto: non più Saub ma luogo della progettazione e della prima risposta di salute. Ma è anche sorto il grave conflitto fra sociale e sanitario che si dipana sia sul versante corporativo e sia su quello politico perché i sindaci non vedono di buon occhio la tecnocrazia delle aziende sanitarie (a esempio nella Regione Toscana si sono ritirate tutte le deleghe in materia sociale alle aziende) e temono lo scaricamento dei problemi. Così il sistema complessivo soffre fortemente.

Alcuni autorevoli uomini politici, come Bruno Zvech, propongono di costruire la Rete. Nulla di più sensato. Però non si tiene conto del fatto che se ne parla da 20 anni e la rete non decolla e con essa l'intero sistema di protezione sociale e sanitaria. Ho l'impressione che non si riesca ad ammettere che il concetto stesso di rete è molto complesso e delicato. Intanto le reti esistono e con la proposta della rete (nuova) significa andare a incidere su quelle esistenti. Ne deriva che occorre immettere seri contenuti e obiettivi che implicano una nuova trasparenza fra il cittadino e il servizio. Il lavoro di rete significa infatti lavoro di comunità, sviluppo comunitario, lotta all'esclusione come dicono chiaramente tutti i vertici mondiali sull'argomento. È stato provato che la teoria del «trickle-down» – lo sgocciolamento delle risorse dal più forte al più debole – non paga per nulla. Tutto ciò comporta di inventare una nuova centralità nella comunità, nelle famiglie, nei diritti/doveri di cittadinanza. Comporta che i servizi siano più prossimi e che i loro luoghi diventino non solo luoghi di servizio ma luoghi di comunità in cui i bisogni emergano e le risorse della comunità stessa si mettano in gioco. Educazione popolare, direbbero i francesi, self-help o autoaiuto gli altri europei: dunque meno corporazioni e meno scontri fra titani. Insomma la rete ci porta su nuovi valori e concetti operativi che possono così essere riassunti: democrazia e cittadinanza; organizzazione della rappresentanza; educazione permanente; rafforzamento dell'individuo; impresa sociale; constatazione dei problemi irrisolti. Per questo c'è bisogno di collegamenti con tutti coloro che si occupano dei bisogni affinché le reti esistenti non riproducano soltanto la disuguaglianza sociale (la sua primaria funzione sociale) ma anche di un sistema molto meno inefficiente e di un capitale starter che produca valore aggiunto e socialmente utile.

dott. Augusto Debernardi
Trieste

I conti di Visco e quelli correnti

Il fisco schederà tutti i nostri conti in banca... Allora sì che diventeranno veramente correnti... in precipitosa fuga verso altri lidi dove la tanto decantata e invocata privacy sta di casa.

Visco, Visco, ma ci vuoi proprio invischiare tutti?

dott. Aldo Cannata
Trieste

CURIOSITÀ

«Aiuto, c'è un serpente sulla tazza!». Così un'impiegata di Reading (Inghilterra) ha ieri informato i colleghi dell'insolita presenza in una toilette dell'ufficio: un pitone africano lungo un metro e mezzo. Sarà difficile dimenticare quest'incontro ravvicinato col serpente per la 51/enne Debbie Smart che si era recata al gabinetto appena dopo un'altra impiegata. «Meno male che la luce era accesa – ha raccontato Debbie – perchè altrimenti i sarei seduta sul water senza nemmeno accorgermi del pitone». Sulle prime, Smart ha pensato ad uno scherzo e ha quasi agguantato il serpente per farsi posto sulla tazza: a quel punto, «Simon» – così è stato poi ribattezzato dai suoi colleghi – si è girato verso di lei mostrando che era vivo e vegeto. La donna ha allora cacciato un urlo ed è scappata via. Poi, è stata contattata la società di protezione degli animali che ha affidato «Simon» alle cure di un veterinario.

50 ANNI FA

10 novembre 1948

TRIESTE - Battuta sul filo di lana dalla triestina Fulvia Franco nell'elezione di Miss Italia, Miss Emilia, al secolo Ornella Zamperetti, ha deciso di ricorrere alla magistratura. Questo per invalidare il verdetto, in quanto la vincitrice non aveva 18 anni come prescriverebbe il bando del concorso. Ma c'è il precedente di Lucia Bosè, eletta non ancora sedicenne nel 1947.

GORIZIA - Entro oggi, il Provveditorato agli Studi farà pervenire al Comitato centrale per la Scuola Popolare il piano di distribuzione dei rispettivi corsi, da aprirsi prossimamente nei piccoli centri, nelle località campestri della provincia e nei quartieri periferici della città. Vi possono essere iscritti giovinetti e adulti, per una durata normale delle lezioni di cinque mesi con inizio dal prossimo primo di dicembre.

CHI ERA

Waldes Coen, scultore e architetto (da Zara a Trieste)

Waldes Coen, nato a Spalato nel 1940, trae le sue origini per parte materna da un casato di mastri scalpellini e di scultori ticinesi. Il nonno, Stefano Zeffirino Grassi, appena ventenne raggiunse Spalato, chiamatovi per prendere parte alla ricostruzione del campanile della cattedrale romanica di San Doimo e vi mise le radici. Sposato a una spalatina, impiantò una bottega e svolse la sua attività in tutta la Dalmazia. Lo zio, Giuseppe Pino Grassi, insegnante per vent'anni all'Accademia di arte applicata di Belgrado, era ritenuto uno dei migliori conoscitori della pietra in Jugoslavia. Waldes Coen già durante i suoi studi al liceo di Zara si segnalò per le sue opere di pittura e scultura. Studiò architettura all'Università di Zagabria seguendo nel contempo nella medesima città i corsi dell'Accademia di belle arti con i maestri Kamillo Tompa e Josip Vanitsa. Laureatosi in architettura all'Università di Venezia, incominciò a operare attivamente a Trieste come architetto dalla fine degli anni '60. Continuò sempre a svolgere un'intensa attività artistica nel campo della scultura e dell'arte ceramica, partecipando a numerose mostre con i suoi raffinati personaggi ecclesiastici dalle forme lunghe e sottili, accentuate nelle mitre affusolate dei vescovi. Persona semplice e schiva e nel contempo molto «alla mano», ha lasciato in città varie opere monumentali da una grande «Maternità» in bronzo all'ospedale Burlo Garofolo, al rilievo in cemento «Bonaccia sul Golfo» alla Stazione marittima.

---

†

Si è spenta serenamente

Cvetka Ravbar Malalan

Lo annuncia con dolore il marito FRANCESCO.

Il funerale si svolgerà mercoledì 11 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 10 novembre 1998

Partecipano addolorati la cognata MARIA, i nipoti PINO e LUCY con le rispettive famiglie.

Trieste, 10 novembre 1998

Adelina Psacharopulo

Si precisa che il funerale avrà luogo giovedì 12 novembre, alle ore 11, nella chiesa greco-ortodossa.

Trieste, 10 novembre 1998

Partecipano MARIUCCIA e RICCIOTTI.

Trieste, 10 novembre 1998

GUIDO, ROSITA e figli sono affettuosamente vicini ad ALICE e familiari per la perdita di

Adelina Psacharopulo

Trieste, 10 novembre 1998

I familiari di

Marcello Petrossi

ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 10 novembre 1998

10.11.1996 10.11.1998

Giuliano Nemaz

Vivi sempre nel mio cuore e in quello dei tuoi cari.

LILIANA

Trieste, 10 novembre 1998

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigi Volpi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie LICIA, i figli EMANUELA e DIEGO con CLAUDIO e MACRI, i nipoti FEDERICO, NICHOLAS e CARLOTTA, la sorella ANNA e il fratello FRANCO con le famiglie e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 11 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene pro Comunità di San Martino al Campo

Trieste, 10 novembre 1998

Caro

Gigi

resterai sempre nel mio pensiero.
GUIDO unitamente a NIDIA, FEDERICA, ANDREA RIBOLLI.

Trieste, 10 novembre 1998

Gigi

ci hai lasciati soli.
- LUCIO, ORESTE

Trieste, 10 novembre 1998

Partecipano al dolore di LICIA: ENRICA CERMA, CARLA COLAUTTI, FULVIA KOSTORIS, ROMANO ERNILLA LUSA, MIRELLA SBISÀ, EDDA SORRENTINO, LEDA TURCHETTO, GIANNA BRUNI.

Trieste, 10 novembre 1998

Sono affettuosamente vicini a LICIA gli amici di sempre: NINO e BIANCA; PIERO e NELLA; LELLY, GIANNI e RENATA, ALDO e MERCEDES, MARIUCCIA, STELLIO e FLAVIA, ENNIO, ADRIANA, FRANCO e FIDES.

Trieste, 10 novembre 1998

Si associano al dolore GIULIANA e figli BENVENUTI.

Trieste, 10 novembre 1998

Partecipiamo addolorati.
- LYA, NEREO, IRENE, BRUNO

Trieste, 10 novembre 1998

Partecipano commossi gli amici: DANIELE e ORIETTA; ORLANDO e CLAUDIA.

Trieste, 10 novembre 1998

Il Consiglio direttivo e i soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio.

Trieste, 10 novembre 1998

Partecipano commosse RICA, ELEONORA ENBERGER e LIA ZUCCOLIN.

Trieste, 10 novembre 1998

Commossi partecipano al lutto di LICIA e famiglia: TULLIO, MAJA MONICO.

Trieste, 10 novembre 1998

Si associano al dolore la famiglia GIULI e la società INTERNOVA.

Trieste, 10 novembre 1998

Gli amici FABIO e FLAVIA, BENNY ed EGIDIA, BRUNO ed ELIANA, PIA, FIORENZO e ROSETTA, PAOLO ed EMMA partecipano al lutto della cara LICIA e di tutti i suoi familiari, per la perdita di

Gigi Volpi

marito, padre e nonno esemplare.

Trieste, 10 novembre 1998

Partecipano al grande dolore della famiglia: FRANCO, zia NETKA, ANDREJ e MARKO con famiglie.

Trieste, 10 novembre 1998

Gigi

ti ricorderemo affettuosamente.
Famiglie MAZZUCHIN e famiglia BRADASCHIA.

Trieste, 10 novembre 1998

---

†

La nostra cara mamma

Iolanda Vorich ved. Caffau

di 96 anni

ha serenamente raggiunto in Cielo il suo caro marito e l'adorato figlio CARLO.

La piangono le figlie LIDIA e NELLA, i generi BILL e SHEE, l'adorata nipote MERY ANN; la sorella LIDIA, i nipoti UCCIO, ANNAMARIA, GINA, WALTER, LOREDANA, CRISTIANO, GIULIO e parenti tutti.

Un sentito grazie alle signore ANNA e SANDRA per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno giovedì 12 novembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1998

Nana

resterai sempre nel mio cuore.
- MERY ANN

Trieste, 10 novembre 1998

Ciao OLANDA, GIULIO.

Trieste, 10 novembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Počkaj

Falegname medaglia d'oro per la fedeltà al lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli BRUNO con MARIA, MARCO, CHRISTIAN ed EDI con RITA, ALESSANDRO, SILVIA.

Un sentito ringraziamento alle famiglie RISEGARI, PANGOS e al personale del reparto Primula dell'ITIS.

I funerali seguiranno mercoledì 11 novembre, alle ore 11, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 novembre 1998

---

†

Il giorno 7 novembre è spirata la cara

Silvana Petrinja

Ne danno il triste annuncio il cognato MILAN, i nipoti ADRIANA, WILLI, LUISA, WILLY, MARTA e MICHELA e gli amici.
Un grazie alle assistenti sociali e alla Caritas.
I funerali seguiranno mercoledì 11 novembre, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1998

III ANNIVERSARIO

Marcella Ienco

Ti ricorderemo per sempre.

I tuoi figli

Trieste, 10 novembre 1998

Ti ricordiamo sempre.

Le tue sorelle e tuo cognato

Trieste, 10 novembre 1998

10.11.1993 10.11.1998

Pasquale Gino Spinelli

Rievocando la tua profonda umanità e generosità d'animo, ti sento sempre vicino.
Con amore e affetto.

Tua moglie LUCILLA

Trieste, 10 novembre 1998

---

†

Il Signore ha chiamato a sé, il giorno 8 novembre

Maria Carpenetti ved. Dovi già ved. Aquilante

Sorretta dalla fede cristiana, assistita dai conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto la Dimora Eterna.
Lo annunciano con tanta tristezza i figli FRANCESCO, SERGIO, MARIAGRAZIA, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Per espresso desiderio della cara estinta la salma sarà successivamente tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Orsera d'Istria.
Si ringraziano le affettuose suore della S. Domenico.

Una prece

Trieste, 10 novembre 1998

La Famea Orserese partecipa al lutto per la scomparsa della signora

Maria Carpenetti ved. Dovi

madre del nostro presidente e del segretario SERGIO AQUILANTE.

Trieste, 10 novembre 1998

Ciao zia

Maria

- LILIANA NINNO e figli

Trieste, 10 novembre 1998

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

La nostra adorata mamma non c'è più

Rosina Suligoi ved. Ziodato (Rosetta)

Ne dà il triste annuncio il figlio GIORGIO con BIANCA, SERGIO e FABIO, la figlia MAFALDA con ALDO, PAOLO e ORIETTA con MARCO, CRISTIANO, MORENO, le nuore NORMA e BRUNA, i nipoti ROBERTO, DIEGO con SANDRA.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno mercoledì 11, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1998

Ciao mamma, sei stata la mia luce.
- Il tuo «CUCCIOLO»

Trieste, 10 novembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia La Diana ved. Mislej

Ne danno il triste annuncio i figli NEVIO, SABRINA con PIERO, LADIO, la nipotina ALESSIA.
Un sincero grazie a zia RINA.
Le esequie si svolgeranno giovedì 12 novembre, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1998

10.11.1995 10.11.1998

Bruno Favento

Amore mio, tre anni!
Non ci posso credere.

Tua PICIA

Trieste, 10 novembre 1998

A un anno dalla scomparsa di

Furio Ulcigrai

la mamma, la moglie e la figlia lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 10 novembre 1998

Il capogruppo del Ppi, Isidoro Gottardo, illustra la proposta lanciata ieri dalla direzione regionale del partito

«Una larga intesa per il sì al bilancio»

Per i «popolari» è anche condizione necessaria per giungere all'alternanza

«L'obiettivo è anche quello di poter affermare in Parlamento che l'autonomia e la specialità non sono un anacronistico privilegio»

TRIESTE Perché le «larghe intese»? Perché i popolari non ci stanno a un allargamento dell'attuale coalizione giuntale, che li renderebbe aggiuntivi al Polo, né a un accordo del centrosinistra con la Lega; e perché ritengono necessaria un'ampia alleanza, a tempo, finalizzata a perfezionare le regole e le riforme senza le quali non è possibile dare concretezza al principio dell'alternanza, basato su un autentico bipolarismo, che dev'essere l'obiettivo finale dell'operazione.

È questa la proposta lanciata ieri sera dalla direzione regionale del Ppi in vista della presentazione del bilancio da parte della giunta minoritaria del Polo. A questo punto sono da escludere da parte dei popolari «atti di responsabilità che non siano collegati alla cessazione dello stato di precarietà e di rendita di posizione di cui è espressione la giunta Antonione». Una posizione, questa, che Isidoro Gottardo, capogruppo regionale del Ppi, è convinto sia condivisa da tutto il centrosinistra.

Eppure il Polo insiste perché il Ppi dia prova di un atto di autonomia. «È strano – polemizza Gottardo – che ciò venga chiesto a noi, laddove l'attuale presidente e gli atti conseguenti sono stati decisi a Roma in un vertice di pochi intimi. Se noi non entriamo nella giunta Antonione, non è perché ce lo impedisca Marini, o chicchessia a Roma, ma perché sarebbe un sacrificio che non porterebbe alla Regione alcun vantaggio, producendo una maggioranza priva della coesione necessaria per governare le sfide che il tempo ci impone».

Però potrebbe essere la Lega ad approvare il bilancio salvando la giunta Antonione. «Certo la coincidenza dell'interesse del Polo e della Lega di prorogare questo stato di precarietà fino alle elezioni europee farebbe superare ad Antonione lo scoglio del bilancio, ma questa comunanza d'interessi non sarebbe poi in grado di assicurare neanche un'ordinaria amministrazione, se è vero che la Lega rivendica piena autonomia riservandosi una contrattazione episodio per episodio. Tanto più netta sarebbe la nostra opposizione a una giunta che affidasse all'improvvisazione il passaggio dei propri provvedimenti».

Quale sarebbe il programma di questa «grande coalizione»? «Quello di restituire la Regione a una normalità che ancora oggi – spiega Gottardo – non le appartiene; quello di poter affermare in Parlamento che la nostra autonomia e la nostra specialità hanno bisogno di una loro professione dinamica, che non rappresentano un anacronistico privilegio ma che sono rimotivate da un progetto d'alto respiro, specie per quanto riguarda il contesto transfrontaliero e più propriamente internazionale. Ma perché questa Regione possa diventare normale bisogna riscrivere regole e riforme, le quali siano appunto frutto di ampie convergenze, condivise da quella società regionale che è capace di investire sul futuro».

E la riforma del sistema elettorale? «Prima – conclude il capogruppo dei popolari – bisogna varare quelle regole e quelle riforme che sono la condizione per attuare il principio dell'alternanza. La quale non sarà traumatica se basata su impostazioni politico-programmatiche riconosciute da entrambi gli schieramenti che si affronteranno e che governeranno a seconda del responso delle urne. Ma in questa riforma dovranno rientrare anche gli enti strumentali, nell'ottica di un ripensamento, se ormai il pubblico pesa troppo in questa Regione, della strategicità degli investimenti. E siccome i problemi non si risolvono rimettendo la parola ai cittadini, qualunque sia il sistema elettorale, allora dobbiamo dire che ci servono due-tre anni: l'alternativa sarebbe la perpetuazione dello stato di precarietà che avvantaggia solo certe lobbies come quelle che a Trieste si oppongono ai cambiamenti introdotti dalla giunta Illy».

«E' però indispensabile riscrivere regole e riforme, frutto di convergenze condivise da quella società capace d'investire nel futuro»

Sempre sul piano politico si segnala l'arrivo in regione, in occasione della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Udine, di alcuni big nazionali. Antonio Di Pietro, senatore dell'Ulivo e leader del movimento «L'Italia dei valori» sarà giovedì alle 18.30 all'istituto «Tomadini» per chiudere la campagna elettorale a sostegno del Centro dei valori, lista del suo movimento. Saranno presenti all'incontro con i cittadini il candidato sindaco del centrosinistra, Businello, e il responsabile locale del movimento dell'ex magistrato, Sticotti.

E, sempre a Udine, giunge oggi il segretario politico nazionale del Ccd, Casini, che terrà un incontro pubblico alle 19.30 all'hotel Ambassador. Venerdì, invece, sarà la volta di Pino Rauti, segretario nazionale del Movimento sociale-Fiamma tricolore. Sarà alle 18.30 all'auditorium «Menossi».

g.p.

L'assessore Ariis illustra le linee guida

Necessario ricalibrare le risorse Il 1999 sarà un anno di verifica per la gestione della sanità

UDINE «Sarà un anno di transizione, un anno di verifica», ha affermato l'assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali, Aldo Ariis, illustrando ieri a Udine, insieme con i vertici dell'Agenzia regionale, le linee guida per il 1999 della gestione del servizio sanitario di cui si attende la registrazione da parte della Corte dei conti. «Una verifica - ha precisato Ariis - per le sei aziende territoriali e le aziende ospedaliere del loro modo di lavorare, produrre e spendere e per la Regione del grado di raggiungimento degli obiettivi per la calibratura delle risorse». Confermato l'impegno a perfezionare gli obiettivi non ancora pienamente raggiunti: riduzione dei tassi di ospedalizzazione, potenziamento dell'assistenza territoriale e dell'integrazione sociosanitaria, della prevenzione di diverse patologie e delle azioni per incidere su stili di vita, contesto ambientale, incidenti stradali e infortuni sul lavoro. L'assessore ha inoltre parlato dell'obiettivo di una maggiore perequazione sull'intero territorio e dei due filoni di intervento riferiti sia al mantenimento dei livelli di qualità degli edifici e della strumentazione, sia alle grandi trasformazioni strutturali. Le aziende territoriali che negli anni precedenti hanno ricevuto assegnazioni pro capite della spesa pesata (che tiene conto di diversi parametri e non solo del numero degli abitanti) inferiori vedranno crescere le attribuzioni del 50 per cento rispetto alla quota di riequilibrio. E' il caso delle aziende sanitarie Alto Friuli (+5 miliardi per il 1999), Medio Friuli (+2,485), Bassa Friulana (+2,798), Friuli Occidentale (+2,561), del Cro di Aviano(+0,521) e del Policlinico universitario di Udine (+1,166). Parallelamente, però, le aziende che dovevano ridurre la propria spesa pro capite (e sono specialmente le aziende ospedaliere di Trieste e di Udine e in parte quella di Pordenone, le aziende sanitarie isontina e triestina, e il Burlo) non vedranno ridotte per il prossimo anno le assegnazioni, ma dovranno dar corso ad un'attenta revisione delle proprie modalità organizzative rispetto alla domanda del territorio per ricondurre i costi «a livello». Un anno di stasi finanziaria, dunque, per privilegiare un lavoro interno di verifica dei meccanismi di spesa in vista del raggiungimento delle condizioni di compatibilità.

I cento giorni di Antonione da presidente del primo esecutivo regionale guidato dal Polo delle libertà

Semplificazione la priorità della giunta

TRIESTE I primi cento giorni del primo presidente triestino alla guida della prima giunta regionale capitanata dal Polo. Roberto Antonione (*nella foto*) si è presentato ieri sera davanti a una nutritissima pattuglia di Forza Italia e alleati (unico "osservatore", esterno, Gilleri dei Socialisti italiani) per dare il "polso" sull'esordio amministrativo e legislativo della sua giunta. Giocando in casa, però, l'obiettivo era anche un altro. Forza Italia, mormorava qualche simpatizzante critico nei corridoi, è da mesi senza coordinatore e il congresso provinciale, a Trieste, sembra già slittato a dicembre. Ecco, allora, che il politico è sceso in campo insieme al presidente, presentando sì i primi obiettivi raggiunti dal governo regionale, ma cercando altrettanto zelantemente di rianimare l'immagine del partito, appannata da un vuoto dirigenziale che dura ormai da mesi. Efficienza, semplificazione e capacità di affrontare rapidamente i problemi. Questi i filoni su cui il Polo ha centrato la sua strategia amministrativa. Antonione ha ricordato le prime emergenze risolte, dalla collegata alla finanziaria, condotta in porto dopo il respingimento governativo del documento varato dallo scorso consiglio, le variazioni di bilancio, la riforma del commercio, che ora decolla verso il consiglio dopo essere rimasta - lettera morta ma sempre all'ordine del giorno - per cinque anni. Di «straordinaria importanza» ha definito la direttiva con cui la giunta, richiamandosi ai decreti Bassanini, ha dato mandato alle varie direzioni di individuare i provvedimenti che possono essere ricondotti in testi unici. Il traguardo è la riduzione delle attuali duemila leggi regionali a cento, portando il «dimagrimento» al vaglio del consiglio già nel '99. Con lo stesso spirito la giunta ha licenziato la finanziaria: 200 capitoli di spesa al posto di 1.500, meccanismi semplificati per il reperimento delle risorse, soppressione coraggiosa di «carrozzoni» (l'Ermi) e trasformazione di enti superati (Irfop), nuove leve economiche da trasferire nel sostegno del «welfare». Non langue nemmeno il dialogo con il governo nazionale, soprattutto sui protocolli d'intesa per Trieste e Gorizia, mentre a livello internazionale la Regione è impegnata nelle commissioni bilaterali con Austria e Slovenia.

Incontro pubblico a Trieste per un primo bilancio dell'attività amministrativa

E la governabilità di una giunta di minoranza? «Il problema esiste - ha detto Antonione - ma nelle passate legislature ci sono state anche giunte maggioritarie che non hanno prodotto poi risultati così eclatanti... Quando poi mi dicono che la riforma della legge elettorale dà garanzie di governabilità mi vien da ridere, se penso a quello che sta succedendo in Campania e Calabria».

IN BREVE

Antonione scrive a D'Alema

Casinò nella regione, entro la fine dell'anno i provvedimenti istitutivi

TRIESTE «La Regione avvierà quanto prima ed entro il corrente anno i provvedimenti necessari per disciplinare l'istituzione di case da gioco sul territorio del Friuli-Venezia Giulia». Questa volontà è stata comunicata ieri dal presidente della Regione, Antonione, direttamente al neopresidente del consiglio dei ministri, D'Alema, rammentando trattarsi «di un problema che più volte nel passato era stato proposto al governo, peraltro senza riscontro alcuno». Nella lettera inviata a D'Alema, Antonione ha voluto ricordare che lo statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia assegna alla Regione la potestà primaria in materia di turismo, «e poichè l'istituzione delle case da gioco va considerata come una funzione prevalentemente e prioritariamente attinente al turismo la Regione ritiene di poter esercitare direttamente tale competenza».

Cinque banditi armati assaltano una banca a Buttrio dopo avere sfondato la porta d'ingresso con un'auto

UDINE Ammonterebbe a diverse decine di milioni di lire la rapina messa a segno nel tardo pomeriggio di ieri da cinque banditi armati di mitraglietta alla filiale di Buttrio (Udine) della Banca di Credito cooperativo di Manzano. I cinque hanno sfondato la porta d'ingresso dell' istituto di credito con un «fuoristrada» rubato nei giorni scorsi a San Donà di Piave e, una volta in banca, hanno razziato il denaro contenuto nelle casse. I dipendenti dell'istituto, accortisi della rapina in corso, si sono nascosti nel piano interrato. Dopo la rapina, i banditi si sono allontanati con un'altra auto rubata circa un mese fa a Tricesimo e poi abbandonata nelle campagne di Pavia di Udine. Posti di blocco effettuati dalle forze dell'ordine non hanno dato alcun esito.

Le associazioni degli enti locali disponibili a verifiche sulla proposta di trasferimento di fondi alle autonomie

UDINE Vi è disponibilità da parte delle associazioni degli enti locali Anci, Upi, Uncem a una serie di verifiche tecniche sulla proposta della Giunta Regionale per il trasferimento di fondi al sistema delle autonomie locali. Dell'argomento si è parlato ieri a Udine in una riunione sui documenti contabili e di bilancio alla quale hanno partecipato il presidente della Giunta, Antonione, e gli assessori regionali, Romoli e Pozzo. La proposta dell'amministrazione regionale, ha ricordato Antonione, «è fortemente innovativa, dal momento che intende individuare una serie di criteri che permettano il superamento di un sistema ereditato dallo Stato che nel tempo ha generato forti sperequazioni. I meccanismi di riequilibrio, fin qui posti in essere sono soluzioni transitorie che non hanno consentito di aggredire il problema alle radici».

In dirittura d'arrivo la procedura per la costruzione della «bretella» autostradale tra Vipava e Razdrto

TRIESTE E' in fase di conclusione la procedura relativa alla costruzione della bretella autostradale (tratto Vipava-Razdrto) da realizzare con il concorso finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge sulle aree di confine. Il ministero degli Affari Esteri ha infatti chiesto alla Regione tutte le specifiche tecniche del finanziamento, che per conto della stessa Regione verrà erogato da Autovie Venete alla Dars slovena, ai fini della concessione da parte della Repubblica di Slovenia della necessaria garanzia sovrana, da realizzarsi mediante scambio di lettere tra i due Stati. A tal fine, già questa settimana l'assessore regionale alle Finanze, Romoli, sottoporrà all'attenzione della Giunta il dettaglio dell'operazione, che riguarda un finanziamento infruttifero di circa 93 miliardi di lire a fronte di un costo complessivo stimato dalle autorità slovene in 172 milioni di dollari.

L'aggressore è stato arrestato per tentato omicidio

Accoltellato durante una lite da un compaesano, è grave

UDINE Sono stazionarie le condizioni dell'operaio Aldo Boreanaz, di 58 anni, di Masarolis di Torreano di Cividale del Friuli, in provincia di Udine, ferito a coltellate l'altra sera dopo una lite dovuta a banali motivi da Italo Macorig, di 66 anni, anche lui di Masarolis di Torreano, pensionato, arrestato nel corso della notte e rinchiuso nel carcere di Udine con l'accusa di tentato omicidio.

Boreanaz, trasportato già nella tarda serata di domenica al Policlinico universitario di Udine, è stato operato dai medici del reparto di terapia intensiva nel corso della notte. Secondo quanto si è appreso le coltellate inferte da Macorig non avrebbero leso organi vitali, anche se l'uomo ha perso molto sangue.

I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma, hanno precisato i carabinieri di Cividale del Friuli, intervenuti subito dopo il fatto, il ferito dovrebbe salvarsi.

Le cause della lite non sono tuttora chiare. Tra i due, che si erano incontrati casualmente in una trattoria di Masarolis, la discussione sarebbe subito degenerata. Motivo del contendere, alcuni sassi trovati sulla strada. Macorig, che secondo i Carabinieri era ubriaco, ha inseguito Boreanaz fuori dal locale colpendolo ripetutamente all'addome e al torace. Mentre il ferito veniva soccorso, i Carabinieri hanno incominciato la ricerca dell'aggressore, allontanatosi subito dopo l'aggressione, che è stato trovato poco dopo, a letto, nella sua abitazione, con i vestiti ancora sporchi di sangue. Boreanaz si trovava nella trattoria quando è entrato Macorig, che gli ha ordinato di seguirlo fuori. Erano circa le 18. Boreanaz ha seguito il compaesano. Quanto è accaduto all'esterno non ha avuto testimoni. Ma poco dopo l'operaio ha rientrato nel locale. Era sco volto. Teneva le mani, sporche di sangue, all'addome e al torace. Macorig lo aveva colpito quattro volte con un coltello. Sono immediatamente scattati i sovcorsi.e la caccia all'aggressore.

Il feritore, che era ubriaco, si era allontanato ed era andato a dormire

Extracomunitari, 400 in coda a Udine per la sanatoria

UDINE Circa 400 cittadini extracomunitari - nord africani, ma anche cinesi, albanesi e di altre nazionalità - hanno fatto la coda, ieri, davanti agli appositi sportelli della Questura di Udine, per regolarizzare la loro posizione in Italia. Lo ha reso noto l'Ufficio Stranieri della Questura che ha predisposto anche un «ufficio mobile», su un camper in viale Ungheria, che però sarà attivato, è stato precisato, solo in caso di flusso eccezionale. I cittadini extracomunitari sono stati assistiti da personale della Polizia di Stato e dei Carabinieri, della Caritas e dell'associazione «Marocchini d'Italia che ha collaborato con gli operatori agli sportelli per il disbrigo delle pratiche. La Questura di Udine ha anche ricordato che i cittadini stranieri che intendono regolarizzare la loro posizione in Italia devono compilare una domanda esibendo un documento di riconoscimento.

A Castions di Strada

Oggi l'autopsia della donna morta dopo lo scambio di salma del padre

UDINE Saranno celebrati oggi pomeriggio, a Strassoldo (Udine), i funerali di Nives Basello, la donna di 49 anni morta lo scorso fine settimana, a Castions di Strada dopo aver appreso che la salma di suo padre, Volier Basello, di 78 anni, era stata scambiata, all'obitorio dell'ospedale di Palmanova, con quella di un'altra persona.

La donna, che aveva manifestato seri dubbi sull'identità del genitore fin dal primo momento, ma che non aveva avuto il coraggio di opporsi al funerale il giorno di Ognissanti, si era sentita male dopo l'esumazione del cadavere del padre, sepolto nel cimitero di Torviscosa al posto di Amelio De Sabbata, di 83 anni, tumulato, invece, nel cimitero di Castions di Strada.

Nives Basello è morta nella casa dell'anziana madre, probabilmente a causa di un infarto, secondo quanto si è appreso, prima di essere trasportata all'ospedale. Questa mattina, a Udine, sarà invece fatta l'autopsia, così come voluto dal marito della donna, dal medico di famiglia e dal medico legale. La salma di Nives Basello è stata trasportata ieri pomeriggio all'ospedale del capoluogo friulano.

JANOUŠEK
CREATIVITY & RESEARCH
IN FLAVOURS & FRAGRANCES
SINCE 1885

La certificazione di qualità
UNI EN ISO 9002 a testimonianza
di un serio impegno
che da oltre un secolo
tramanda una tradizione
di scienza e di lavoro
nel campo degli aromi
e degli estratti naturali

115 ANNI
di qualità.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.57**
	tramonta alle	**16.40**
La Luna:	si leva alle	**23.00**
	cala alle	**12.49**

46.a settimana dell'anno, 314 giorni trascorsi, ne rimangono 51.

IL SANTO

San Leone Magno

IL PROVERBIO

La peggior razza di nemici sono gli adulatori.

TEMPO

Temperatura:	**7,8** minima
	13,3 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1022,7** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**6,1** km/h da N-O
Mare:	**16,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.35	**+20**	cm
	ore	7.50	**+5**	cm
	ore	12.15	**+14**	cm
Bassa:	ore	20.07	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.25	**+23**	cm
Bassa:	ore	21.43	**-26**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

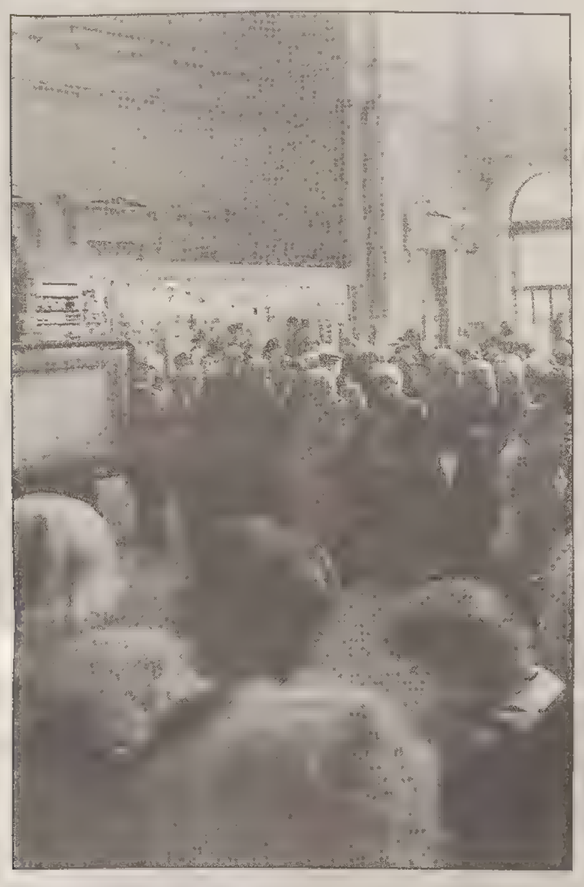
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si trasforma in una «chiamata alle armi» la manifestazione promossa dall'Ande sui pessimi collegamenti via mare, terra e cielo

Rivolta contro Ferrovie e Alitalia, città compatta

Tutti d'accordo: così non si può andare avanti - Primo successo: a Roma il treno arriverà alle 7.25



Qui sopra e a destra in basso due immagini della manifestazione organizzata dall'Ande nell'atrio della Stazione per protestare contro l'«isolamento» di Trieste

Si è trasformata in una vera e propria «chiamata alle armi» contro la disastrosa situazione dei collegamenti via mare, terra e cielo, la manifestazione indetta ieri dall'Associazione donne elettrici (Ande) nell'atrio della stazione ferroviaria. Per quanto la presidente locale dell'Ande, marchesa Etta Carignani, si sia sforzata di spiegare come la manifestazione non fosse «una protesta», in realtà l'incontro è diventato in breve un'autentica dichiarazione di guerra nei confronti del governo, dell'Alitalia e delle Ferrovie dello Stato. E la mobilitazione ha avuto un primo effetto immediato: in serata la Prefettura ha inviato un comunicato dove si dice che «in relazione alle vive premure rivolte dal prefetto Michele De Feis», dall'altra notte «la carrozza letto Trieste-Roma, in partenza da Trieste con il treno 220 delle 22.20 e in proseguimento da Venezia con il treno 871, viene agganciata al treno 855 nella stazione di Bologna con arrivo a Roma-Termini alle 7.25 anziché alle 6.15». Dunque a Roma non si arriva più all'alba. E' una prima vittoria, ma a giudicare dalla manifestazione di ieri le ostilità sono tutt'altro che terminate.

Messa alle strette, tagliata fuori dai flussi e dai collegamenti aerei, stradali e ferroviari, Trieste ieri ha infatti dato prova di un'inusitata compattezza al di là di ogni schieramento politico e interesse di parte. Di fronte a una nutrita rappresentanza di cittadini, soprattutto esponenti dell'associazionismo femminile (dall'Inner Wheel al Soroptimist, dal Movimento donne Trieste all'Udi e all'Ammi), hanno preso la parola nell'ordine: il sindaco Illy, il presidente del Consorzio aeroportuale di Ronchi, Giacomo Borruso, l'esponente dei Ds nonché consigliere regionale Bruno Zvech, Rota in rappresentanza della Camera di commercio, l'ex assessore e ora consigliere regionale dei Popolari, Cristiano Degano, il presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini, il direttore dell'Assessorato regionale ai Trasporti Gastone Novelli, il presidente degli artigiani Fulvio Bronzi, la presidente della Consulta femminile del Comune Wilma Chiella, la vicepresidente della Commissione trasporti della Regione Federica Seganti (Lega Nord), la vicepresidente della Provincia Marucci Vascon, la rappresentante dell'Aidda Vanna De Carli, Luisa Nemez dell'Organizzazione tutela dei consumatori, il presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini. Senza contare quanti erano presenti e non hanno parlato solo per questioni di tempo, dal vicesindaco Damiani a Ester Pacor dell'Ulivo, dal segretario dei Ds Stelio Spadaro al sindaco di San Dorligo Boris Pangerc al presidente del Cca Tombesi e molti altri.

Etta Carignani

E tutti, ma proprio tutti, hanno detto «basta» a una situazione che di fatto sta tagliando fuori dai flussi di traffico Trieste e l'intera regione. Perché, e lo ha ribadito più volte la stessa Carignani che ha «guidato» con foga l'intera manifestazione, il problema stavolta non riguarda solo Trieste, ma tutto il territorio regionale. E anzi l'intero Paese visto che, è stato ricordato, gli «investimenti sulle infrastrutture sono stati realizzati in quanto Trieste deve svolgere un ruolo di volano verso il Centro Europa in favore di tutto il Paese» (Degano). Dunque mobilitazione totale e «super partes», con due grandi «nemici» da affrontare subito: l'Alitalia e le Ferrovie statali. Lo sciagurato collegamento con la Malpensa, è stato ricordato, crea problemi enormi a quanti devono recarsi a Milano per lavoro, e se l'aeroporto di Ronchi dei Legionari «si è potenziato nelle strutture», adesso ha «bisogno di nuovi collegamenti soprattutto con l'Est e con Linate» (Borruso): ci sarebbero linee private pronte a partire, «ma l'Alitalia non permette ai privati di operare» (Seganti). E se la Regione si sta già impegnando «quantomeno per cambiare il prossimo orario ferroviario estivo» (Novelli), per «quei due chilometri e mezzo di superstrada ancora da realizzare rischiamo di rimanere tagliati fuori dalla via per Amburgo» (Pacorini). «Non abbasseremo la guardia», ha concluso Etta Carignani interpretando una volontà collettiva e annunciando il prossimo appuntamento: in Piazza dell'Unità di fronte al Palazzo del Governo».

p. sp.

Durissimo il discorso del sindaco che minaccia ricorsi giudiziari

Da Illy un invito alla mobilitazione

E Pacorini provoca: «Una linea privata su Linate»

Il sindaco Illy

Federico Pacorini

«Tuteleremo i nostri interessi in tutti i modi, ho intenzione di mobilitare l'intera città e se necessario ricorrerò in tutti gli ambiti competenti, dal Tar agli organismi europei». Durissimo il discorso del sindaco Riccardo Illy intervenuto ieri alla manifestazione promossa dall'Ande. Stanco di dover scrivere lettere su lettere al ministro, all'Alitalia, alle Ferrovie, stufo di sentirsi ripetere promesse destinate a rimanere tali, sconfortato di fronte a una «situazione che invece di migliorare peggiora», Illy si mette idealmente alla testa della rivolta per un deciso miglioramento dei collegamenti da e per la città via mare, terra e cielo. Le richieste di Illy ai vertici di Alitalia e Ferrovie sono state numerose, non ultima «quella di un Eurostar per Milano e Roma», ma hanno ricevuto solo vaghe promesse. «Ed è ora di dire basta, anche perché il criterio della produttività - ha detto il sindaco - non si può applicare a Trieste, nel momento in cui Prodi mi assicura che la città è considerata come punto di collegamento strategico per tutto il Paese: se Trieste rientra nella nostra "ostpolitik" allora i collegamenti aerei e terrestri devono essere garantiti con decisioni di natura politica e non seguendo criteri produttivi».

E a dar man forte a Illy ecco gli industriali, con il loro presidente Pacorini che ha deciso «di disertare gli aeroporti italiani». «La competitività - ha detto Pacorini - si misura sulla velocità delle informazioni, e oggi invece ci troviamo ad operare in un ambiente dai ritmi medioevali». «Perciò - ha aggiunto provocatoriamente il presidente degli industriali - faremo di tutto per attivare una linea privata su Linate».

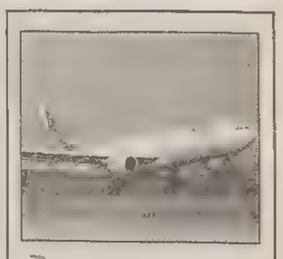
DISAVVENTURE DI VIAGGIO

Bussani protesta

«Ma la vera odissea è tornare dalla capitale: ore d'inferno»

Va bene, le Ferrovie agganciano il convoglio per Roma a un treno che finalmente giunge nella capitale alle 7.25 anziché alle 6.15. Ma cosa succede quando si deve tornare da Roma a Trieste? «E' come viaggiare sui carri bestiame», dice il consigliere provinciale della Lega Nord, Mario Bussani, protagonista nei giorni scorsi di un «viaggio aberrante» riassunto per sommi capi in una interrogazione alla Provincia con il titolo «treno della vergogna Napoli-Trieste». «Il punto - dice Bussani - è che tutti parlano del collegamento Trieste-Roma, ma nessuno sembra essersi accorto che è praticamente impossibile tornare in treno da Roma a Trieste». Bussani si è fatto in pratica «dodici ore di viaggio, dalle 23 alle 9.30 del mattino in piedi, in un treno così carico che molti passeggeri sono dovuti rimanere a terra, tra risse, borseggi, occupazioni abusive di posti e ogni sorta di angherie senza che nessuno del personale intervenisse: l'ultimo viaggio in treno che ho fatto in queste condizioni è stato nel 1962 in Bulgaria».

Dalle ferrovie al Corridoio Adriatico. Secondo Marucci Vascon nonostante lo stanziamento dell'apposita Commissione europea di un milione di Ecu «non è stato ancora fatto uno studio di fattibilità», circostanza però smentita da Gastone Novelli dell'Assessorato regionale ai Trasporti secondo il quale «gli studi di fattibilità ci sono».



Trasferte e paradossi

Trieste-Torino? Per un blitz si può andare ... via Monaco

Avete un giorno solo a disposizione e, da Trieste, dovete raggiungere Torino? Bene, armatevi di francescana pazienza e preparatevi a uno stress non di poco conto. Il mezzo più comodo - si fa per dire - è l'aereo. Partirete da Ronchi alle 7 per raggiungere la capitale alle 8.10. Il volo Roma-Torino decolla alle 9.10 e vi deposita nel capoluogo del Piemonte alle 10.15, in tempo per sbrigare pratiche negli uffici o partecipare a meeting e riunioni. Per il rientro in serata vi imbarcherete sul Torino-Roma delle 19.05 (arrivo 20.10), quindi, alle 21.55 rotta di ritorno verso Trieste.

I più fantasiosi possono scegliere un'ipotesi alternativa. Da Trieste, decollando alle 8, raggiungerete Monaco alle 9.10 e da qui, con partenza alle 10.35, punterete di nuovo sull'Italia, sbarcando a Torino alle 12.15. Questa opzione è consigliabile solo per un mordi-e-fuggi. Da Torino, infatti, si riparte alle 16.55 per raggiungere Monaco alle 18.35 e Trieste alle 21.05: una giornata di aerei per una permanenza di circa tre ore, con una puntata oltreconfine che ha quasi del grottesco.

Del tutto sconsigliabile l'idea di arrivare in aereo a Milano Malpensa e da qui, dopo aver raggiunto la stazione ferroviaria (con conseguenti incognite di traffico) prendere il primo treno per Torino: il rischio è di arrivare in Piemonte assolutamente fuori tempo massimo per qualsiasi impegno. Non c'è che da rassegnarsi: sei orette di macchina, salvo imprevisti, e Torino è quasi dietro l'angolo.

(*) Con IDEAFORD: anticipo di L. 13 662.300 e 24 quote da L. 123 900 (TAN 12,25 TAEG 14,65). IDEAFORD comprende l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 50.000 Km (La lunga protezione) Residuo dovuto dopo 2 anni L. 10.437 700 pari al valore futuro garantito (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40 000 Km)

Tema: «La guerra fredda è finita anche qui?» – Intervista al segretario dei Democratici di sinistra

Spadaro: «Anche il Pci divise Trieste»

Che cosa vi distingue dal vecchio partito? «Tutto. Qui c'è stata poca Italia»

«La guerra fredda è finita». Con questa sentenza Francesco Cossiga ha deciso di chiudere cinquant'anni di ostilità tra destra e sinistra, «sdoganando» definitivamente Massimo D'Alema e consentendo il primo governo della storia italiana guidato da un post-comunista.

A Trieste la guerra fredda è stata (o è?) più dura e sentita che nel resto del Paese: il confine, gli esuli, le foibe, Osimo, il problema sloveno hanno incattivito per anni campagne politiche altrove centrate su argomenti certamente meno impregnati di storia. A Trieste, tanto per intendersi, i comunisti erano più comunisti e i fascisti più fascisti. E' tutto finito? I tabù sono tutti caduti con la caduta del muro di Berlino e la dissoluzione della Jugoslavia?

Sentiamo cosa ne pensano i principali protagonisti della vita politica, partendo dal segretario dei Democratici di sinistra, Stelio Spadaro.

La guerra fredda è finita?

Noi abbiamo capito da tempo i rischi che correva Trieste all'interno di questa logica. Per questo nel '93 abbiamo scelto di lavorare per la soluzione Illy, un uomo non di schieramento. Avevamo capito che la città rischiava di restare soffocata e di perdere la corsa verso lo sviluppo se fosse continuato a prevalere un conflitto centrato su tale contrapposizione ideologica.

Qual era il muro da abbattere tra destra e sinistra?

Posso parlare per la sinistra: la tradizione comunista triestina era tutta interna alla logica della guerra fredda e le preoccupazioni di buon vicinato con la Jugoslavia comunista di Tito erano maggiori di quelle per la crescita democratica complessiva della città, anche al di là delle convinzioni più profonde dei nostri elettori. Il vecchio Pci ha contribuito anch'esso a tenere Trieste divisa. A partire dal 92/93 i Ds hanno segnato una netta discontinuità dalla tradizione comunista triestina.

Cosa vi distingue?

Tutto. Siamo perfettamente all'interno dei Ds del resto d'Italia e in stretto collegamento con il nuovo riformismo europeo. Qui c'è stata troppo poca Italia, è mancato un rapporto saldo. Abbiamo lavorato per accelerare il rapporto col resto del Paese. Trieste vive se si instaura un rapporto vivo con la nostra repubblica, con la Patria, le sue trasformazioni, la sua cultura, la sua politica europea. Trieste è una città fra le più europee. Proprio questa caratteristica ci può aiutare, ad esempio, a risolvere la questione della tutela della minoranza slovena.

Sloveni, esuli, le divisioni...

Bisogna tornare per un attimo a Osimo. Dobbiamo capire fino in fondo le ragioni di quelli che erano d'accordo sulla chiusura del confine ma non accettavano la logica di legare il futuro economico di Trieste alla Jugoslavia di Tito. La città ha chiaramente detto che non aveva fiducia nel futuro della Jugoslavia comunista di Tito.

Sta dicendo che chi ha combattuto contro Osimo aveva ragione?

No, sto dicendo che la parte politica di Osimo era una presa d'atto sacrosanta, già a partire dal '54. Dico però che dobbiamo aver chiaro che allora la città si espresse contro un futuro legato alla Jugoslavia comunista.

Che giudizio dà oggi su Tito?

Tito è stato una delle varianti del comunismo internazionale. Punto e basta. Poi ha dato spazio alla vita privata dei cittadini, ma nella sua testa è rimasto un erede di Stalin.

I comunisti, per quanto riguarda i Ds, dunque non sono più comunisti. Per lei i fascisti non sono più fascisti?

La destra triestina deve capire che non siamo più nel '45, non siamo più nel '54, non siamo più all'epoca di Osimo. Hanno di fronte una sinistra democratica italiana che fa gli interessi nazionali italiani, qui e a Roma. Nella destra ho percepito dei cambiamenti, se si concretizzeranno la città intera ne avrà beneficio. Avremo due schieramenti, centrodestra e centrosinistra, che competono sui programmi.

Non mi ha risposto sulla parola fascisti...

Qui il fascismo è stato un fascismo di frontiera, che ha confuso nazionalismo e identità nazionale in nome di un pericolo slavo. Si sono costantemente richiamati alla Repubblica sociale italiana, qui più che altrove serva dei tedeschi. Hanno contribuito in maniera legale e illegale a tenere in tensione la città. La destra di oggi può invece diventare una forza normale della vita democratica.

Lei è un esule?

Vengo da Isola d'Istria. Mio padre era di Capodistria. Sono sempre vissuto a cavallo tra Isola e Trieste, dove ci siamo trasferiti nell'estate del '45. Ho fatto il Petrarca e per tanti anni ho insegnato storia e filosofia al Galilei.

L'allora presidente della Federazione, Denis Zigante, disse che un esule di sinistra non è un esule...

Dovrebbe sapere che quella tragedia mescolò gente di destra, di centro, di sinistra. Sarebbe brutto mantenere ancora oggi divisioni su questo terreno. L'esodo riguarda tutta la società italiana e dobbiamo lavorare perchè entri nella coscienza nazionale. Guai a noi se continuiamo a dividerci.

La politica triestina è condizionata dalla presenza degli esuli?

Perchè condizionata? Hanno dato un grande contributo allo sviluppo della città. Hanno chiesto all'Italia un riconoscimento morale e civile di quella tragedia. Dobbiamo capire che la Venezia Giulia non è stata un'invenzione del fascismo. Questa era propaganda jugoslava. Nel Regno d'Italia era una regione in cui la parte italiana era fortemente maggioritaria, in tante zone.

La legge di tutela della minoranza slovena...

In passato il problema veniva percepito come legato a dispute etnico-territoriali. Come un enclave diversa da quella dell'Italia, che doveva essere tutelata dallo stato italiano. Ora si tratta di spostare il confronto dal terreno delle reciproche paure a quello delle reciproche comuni garanzie di sicurezza. Non credo che da parte degli sloveni ci sia stato irredentismo. Volevano contrattare come corpo separato e a sè stante con lo stato italiano. Oggi bisogna impostare la questione come diritti politici e civili che proprio le leggi e i valori della Repubblica italiana garantiscono a tutti i cittadini, compresi ovviamente quelli di lingua e nazionalità slovena che la Repubblica deve tutelare nella loro identità. E' altrettanto ovvio che essi devono sentirsi parte complessiva della società e della Repubblica italiana, come d'altronde fanno da decenni.

Fulvio Gon

«Mi preoccupa la Regione senza un governo autorevole»

Un suo giudizio sul centrodestra a Trieste.

Non so se tutti hanno percepito i cambiamenti in atto. Certi interventi di Antonione e Codarin mi fanno pensare il contrario. Guardo con preoccupazione al modo in cui si muove questa giunta regionale minoritaria guidata da Antonione. Saremo costretti sempre più a correre per stare al passo con i tempi e ho invece l'impressione che questa giunta diventi sempre più debole, litigiosa. Bisogna arrivare a un governo autorevole. Ho molto apprezzato l'atto di impegno civile del direttore del Piccolo in questo senso. Bisogna trovare le alleanze necessarie per modificare la legge elettorale e fare la necessaria riforma istituzionale. Altrimenti l'autonomia e la specialità si svuoteranno del tutto rapidamente. Quando Cecovini dice a proposito del consiglio regionale che è un *nido vuoto,* io dico che ha ragione.

E la Lega?

Ha il suo da fare. Ha segnalato negli anni scorsi un problema serio, il rapporto tra Roma e la periferia. Uno stato macchinoso, che dai tempi della Spagna ha sempre visto i cittadini come un fastidio. Si sono resi conto che con la proposta della secessione non si andava da nessuna parte. Se adesso vogliono dare un contributo alle riforme istituzionali, in termini di federalismo, di riforma dello stato e delle Regioni, ben venga.

Come si sente adesso che il suo partito è alla guida del governo?

Sento un grande senso di responsabilità.

Lei votò per D'Alema o per Veltroni quando erano in lotta per la guida del partito?

Per Veltroni. Contro un ritorno alla vecchia partitocrazia. D'Alema si è impegnato per dare di nuovo serietà alla politica, in termini di progetto. Ho votato per Veltroni perchè credo che l'Ulivo deve diventare sempre più una coalizione di culture e di programmi. Trieste ha bisogno dell'Ulivo in un più ampio centrosinistra.

Secondo lei quale sarà la sorpresa di Camber?

Non mi occupo delle sorprese degli altri. Non ho letto un'idea di progetto di futuro da parte di quello che è stato segretario fino a poco tempo fa della Lista e che adesso è senatore.

E Cossiga?

Rappresenta il disagio di una parte degli esponenti del Centro di essere diretti da un boss nazionale, Berlusconi, che utilizza la politica per altri scopi.

f. g.

«Bisogna modificare la legge elettorale e fare le riforme»

Immigrati: Rifondazione comunista si affianca alla Cgil regionale e al Consorzio di solidarietà per chiedere la testa di De Feis

Centro fuorilegge, bufera sul prefetto

E intanto solo 15 extracomunitari si presentano in Questura per la «sanatoria»

«Il prefetto di Trieste Michele de Feis va rimosso dall'incarico».

Rifondazione comunista si affianca alla Cgil regionale e al Consorzio italiano di solidarietà e chiede al Ministro degli Interni Rosa Russo Iervolino di riconsiderare la presenza a Trieste del rappresentante del Governo. De Feis, secondo la segreteria del partito di Bertinotti, «si è dimostrato incapace di gestire la problematiche legate all'immigrazione in città».

La dura presa di posizione di Rifondazione può essere stata influenzata non solo dalle «inaccettabili condizioni di vita nel centro del Porto vecchio», ma anche da insistenti voci che l'inchiesta amministrativa e disciplinare disposta dal Ministero su un asserito episodio di violenza di cui è rimasto vittima un marocchino detenuto in Porto, ha imboccato una precisa pista. Una pista che sembra chiamare in causa un poliziotto e chi in quella giornata era responsabile del servizio di vigilanza del Centro.

Ma non basta. Secondo Rifondazione nella riduzione da 21 a 9 dei «detenuti» nel centro «la Prefettura ha assunto atteggiamenti punitivi e discriminatori, trasferendo persone che avrebbero bisogno di rimanere a Trieste e così troncando contatti umani e sociali».

In sintesi viene rimarcato in termini generici, ciò che alcuni esponenti dello stesso partito hanno ribadito a margine della manifestazione di domenica. Lì veniva citato il caso di un cittadino serbo trasferito dal Centro a Roma. «Viveva a Trieste da 17 anni, lavorava in nero nell'edilizia, ha una compagna di vita, una triestina. L'hanno mandato via col pretesto che a Roma esiste l'ambasciata di Belgrado e l'espulsione dovrebbe essere più facile».

Peccato che coloro che peroravano al causa di questo extracominuitario dicessero anche che il cittadino serbo aveva passato gli ultimi tre anni nel carcere del Coroneo, dove ha scontato una condanna per non meglio specificati reati di contrabbando. Una volta uscito dal carcere è stato prima portato nel Centro del Porto, poi trasferito a Roma per l'espulsione. Il caso dovrebbe trovare una definizione entro giovedì. In questa data si esaurirà il termine di 30 giorni concesso dalla legge per identificare il Paese di provenienza del clandestino. Se l'iter burocratico non dovesse esser perfezionato, all'extracomunitario verrà messo in mano il decreto di espulsione. Quindici giorni per ubbidire. Da libero cittadino.

Oggi avrebbe dovuto svolgersi una riunione delle associazioni umanitarie e dei sindacati impegnati nella difesa dei diritti umani degli extracomunitari.

L'appuntamento - secondo Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà - è slittato a domani per ragioni organizzative e per i precedenti impegni di alcune persone che avevano dato la loro disponibilità.

Intanto sono sempre piuttosto rari gli extracomunitari che si presentano in questura a Trieste per avviare le pratiche di regolarizzazione della loro presenza in Italia. Non più di 15-20 persone salgono giornalmente le scale che portano all'Ufficio stranieri. E' una situazione strana, ben diversa da quella di tante città italiane che ospitano comunità straniere molto meno consistenti di quella presente nella nostra città. Ieri a Udine infatti circa 400 nordafricani, cinesi e albanesi hanno fatto la coda davanti agli sportelli apprestati dalla questura. Le previsioni sugli afflussi di stranieri agli sportelli non sono ottimistiche, tant'è che nel capoluogo friulano la polizia ha apprestato anche un ufficio mobile montato su di un camper posteggiato in viale Ungheria.

c.e.

Verifica di Drossi con le cooperative che operano nella n...

Appalti, Comune inflessibile su contratti e licenziamenti

La San Giacomo precisa

«Noi lavoriamo nel rispetto della legge»

«La cooperativa San Giacomo opera con oltre 500 soci nell'osservanza delle leggi, delle norme contrattuali e sempre nel rispetto di quelle che regolano il rapporto sociale». Queste le precisazioni in una nota inviata precedentemente all'incontro di cui parliamo qui accanto, in cui si annunciava che la cooperativa era «pronta a un confronto con il Comune». Ed è quello che è avvenuto ieri. Ma la San Giacomo ha fatto sapere che ritiene «ingiustificato l'atteggiamento della Cgil in relazione esclusivamente all'appalto per la nettezza urbana». La cooperativa conclude ribadendo di «operare con finalità mutualistiche per il miglioramento delle condizioni di tutti i soci e non solo di quelli assegnati al servizio di nettezza urbana».

«Nel cambio degli appalti tre persone sono rimaste senza lavoro. Io do credibilità a tutti, certo è che la responsabilità è di qualcuno e ne dovrà rispondere. Non so se l'Italspurghi, la Sager, la San Giacomo o la Puliservice. Verificheremo: l'articolo 4 del capitolato d'appalto è chiaro. Non sono possibili palleggiamenti».

L'assessore comunale Drossi Fortuna aveva preannunciato l'aut-aut alle aziende e alle cooperative che hanno in appalto la nettezza urbana e ieri lo ha ribadito all'incontro in Comune con le aziende protagoniste: Italspurghi, San Giacomo, Sager e Puliservice. Presente anche la Cgil con il responsabile del Dipartimento cooperative, Marino Sossi, che più volte e proprio recentemente ha denunciato irregolarità nei trattamenti dei soci-lavoratori.

Una denuncia, quella di Sossi, che è soltanto una delle tante goccie di un vaso già colmo che è il rapporto tra Comune e cooperative sempre a rischio. E proprio la questione della nettezza urbana con il passaggio di mano degli appalti e la conseguente «migrazione» dei soci lavoratori da una cooperativa all'altra era esplosa con la denuncia dei soci dell'Ariete senza paga e poi l'esclusione di tre dipendenti. Ultima denuncia, della Cgil, le differenze nelle buste paga. E proprio su quest'ultimo punto si è discusso ieri.

«Faremo una verifica sulle buste paga – conferma Drossi – la Puliservice ha già fornito tutte le copie, analizzeremo anche quelle della San Giacomo che ha fatto delle osservazioni sull'applicazione del contratto Ausitra. Ci sono delle diverità perchè c'è un regolamento interno che prevede un fondo speciale, perequativo. Al Comune interessa che il contratto Ausitra sia rispettato in pieno come anche che tutti i soci-lavoratori siano riassorbiti. E sul rispetto degli aspetti retributivi e contributivi saremo inflessibili. Non ci interessano gli appalti al «ribasso selvaggio» ma quelli che ci garantiscono il miglior rapporto qualità-prezzo».

Inaugurata con una solenne cerimonia la nuova facoltà di Architettura dell'ateneo: grande sponsor la Fondazione CrT

La neonata Faust ha già cento «figli»

Il neopreside Roberto Costa: «Al centro del nuovo corso creatività e progetti»

L'hanno già ribattezzata "Faust", acronimo che sta per Facoltà di architettura Università studi di Trieste. Fin dal suo primo giorno di esistenza "ufficiale", dunque, si porta dietro un simbolismo non da ridere. «E' un mito della Mitteleuropa – ha ricordato ieri, davanti a un Aula magna gremita per l'inaugurazione il Rettore Delcaro – che incarna splendidamente i contrasti vitali tra spirito e corpo, fra sacro e profano, fra ordine e caos che sono stati elementi fondanti della civilizzazione centroeuropea». I primi studenti della neonata facoltà hanno annotato, impressionati. Saranno in cento ad iniziare dei corsi «in gran parte impostati sugli stage, con la collaborazione di personaggi di valore», come ha subito anticipato il neopreside della facolta, Roberto Costa, ed è già un piccolo miracolo tutto locale. Lo ha rilevato lo stesso sindaco Illy, osservando come i tempi di avvio della nuova istituzione abbiano sorpreso anche un ottimista come lui. Forse anche per questo, si vociferava nei corridoi, il sindaco avrebbe preferito una cerimonia meno ingessata. Magari nei locali di quel Palazzo Carciotti messo a disposizione dall'amministrazione municipale e destinato a divenire, ma non da subito, la sede della facoltà stessa, e magari alla presenza del collega veneziano Cacciari, a ribadire una volontà di collaborazione anche con quello storico ateneo...Sia come sia, Illy ha comunque voluto ricordare come la sua ultima "sollecitazione", avvenuta esattamente l'anno scorso di questi giorni, in coincidenza con la nomina a San Giusto d'oro proprio di un architetto, Boris Podrecca, abbia colto nel segno.

Antonino Cuffaro

Una volta tanto, l'inciso è di Milos Budin, che parlava a nome della Regione, l'unità di intenti ha prevalso. E, bisogna aggiungere, si è saputa trovare anche una copertura finanziaria adeguata per l'avvio del nuovo corso. Renzo Piccini, presidente della Fondazione CrT, grande sponsor di Architettura, ha fatto anche le cifre: l'istituto bancario verserà circa tre miliardi e mezzo in cinque anni. «Lo abbiamo fatto – ha precisato Piccini – anche perchè dietro all'avvio dell'iniziativa abbiamo visto ricadute di carattere economico molto ampie, rivolte a un vasto bacino d'utenza e perchè, con questo contributo, la Fondazione ha saputo ottenere un giusto equilibrio tra la sua funzione istituzionale e quella promozionale».

Nata la facoltà, adesso si tratta di trovarle una "vocazione". Un po' tutti gli oratori, compreso lo stesso sottosegretario al ministero dell'Università, Cuffaro (ne riferiamo a lato) hanno posto l'accento sulla necessaria ricerca di una unicità, una specializzazione che caratterizzi la dodicesima facoltà triestina e non la renda un inutile doppione di quella attiva all' Università di Venezia. In quest'ottica è stata anticipata dal preside Costa una particolare attenzione a ciò che accade nel mondo produttivo e alla disciplina delle scienze della natura e della tecnica. «Protagonista del nuovo corso di laurea saranno la creatività e il progetto», ha concluso Costa. Per i cento studenti, e per i loro futuri "tutors" un impegno non da poco.

Furio Baldassi

Cuffaro: «E adesso si punti su qualità e specializzazione»

Non avrebbe sicuramente potuto pretendere di meglio. Per il debutto da sottosegretario all'Università nella sua Trieste, Antonino Cuffaro si è trovato a tagliare simbolicamente il nastro della neonata Architettura. Una facoltà attesa, sofferta, fonte di polemiche e che forse proprio per questo sarà osservata con particolare attenzione da Roma. Lo stesso Cuffaro del resto, di primo acchito, non ne fa mistero. «Questa facoltà è la prima prova che l'autonomia universitaria funziona. Al di là di questo, non nascondo una certa preoccupazione che ha attraversato il ministero. Di architetti, per capirci, ce ne sono già tanti...».

Cos'è, un invito alla specializzazione?

«Appunto. L'istituzione di Architettura a Trieste, in un'Università che, lo so per esperienza, può vantare delle tradizioni di serietà, fotografa un indubbio patrimonio culturale e di conoscenza che esiste. Al di là di questo, però, bisogna puntare sull'alta qualità, differenziarsi in qualcosa».

La solita Europa che ci guarda?

«La sfida è quella, non ci piove. E bisogna vincerla. Ma per farlo, per misurarsi con gli altri Paesi dobbiamo sviluppare centri di eccellenza e migliorare quelli che eccellenti già lo sono e inoltre...».

Inoltre?

«Dobbiamo confrontarci non solo con i più alti centri della cultura europa, ma con il mondo intero. La sfida europea di cui parlavo, significa anche questo».

- Torniamo all'Università di Trieste. Che ruolo le assegna?

«Quello deve assegnarselo da sola, essere conscia di esercitare l'influenza su di un'area strategica, essere il riflesso di una città che ha fornito esempi a tutti».

In che senso?

«Le citerò questo libricino storico che mi sono portato dietro. E' di Matteo Di Bevilacqua, un siciliano che, capitato a Trieste, espresse il suo stupore per la presenza in una sola città di una simile varietà di edifici di culto e per i loro differenti stili architettonici. E' il valore, altissimo, della convivenza e di un ruolo al quale a questo punto la città non solo non può ma non deve sfuggire».

Un'Università attiva e capace di rinnovarsi fa ben sperare anche per gli agganci di un altro settore trainante triestino, la ricerca scientifica...

«Sicuramente sì, ma quello è un altro tipo di investimento. Lo Stato ha speso tanto, tantissimo, per macchine e attrezzature. Quello che manca ancora, a questo punto, è stabilire un rapporto tra l'impegno e i risultati ottenuti».

f.b.

L'aula magna gremita al «battesimo» di Architettura.

Un giovane in motorino è stato tamponato e scagliato a terra mentre stava percorrendo il tunnel di Montedoro

Travolto da un'auto nella galleria: è grave

Giorgio Curri è ricoverato in fin di vita in rianimazione a Cattinara

Il motorino sta percorrendo la galleria di Montedoro. Viaggia sulla destra a luci spente. Da dietro arriva a velocità moderata un'auto. Il conducente vede l'ostacolo solo all'ultimo momento. Tenta una manovra di emergenza. Ma l'urto è inevitabile.

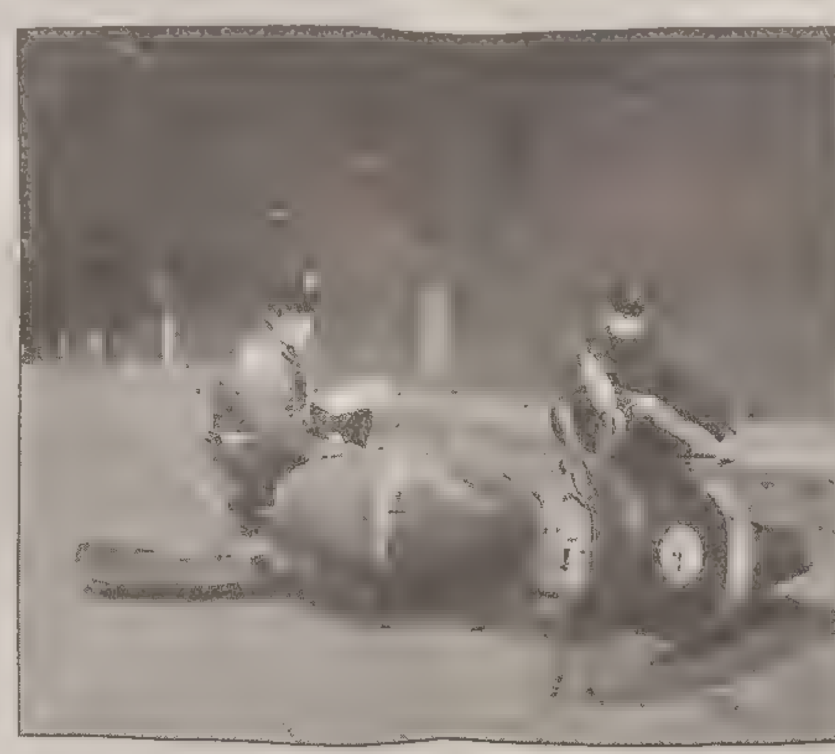
Si chiama Giorgio Curri, 27 anni, Muggia, stradella Zindis A17, figlio di un medico del Santorio. Era in sella a un ciclomotore Piaggio Sfera. Da ieri poco dopo le 14.30 è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione di Cattinara. Ha riportato un serio politrauma.

A travolgerlo all'interno della galleria in direzione di Aquilinia è stata la Renault 21 con alla guida Antonino Floriano, 55 anni, via Virgilio 13. Un urto violento, si diceva, nonostante il fatto che la Renault, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Muggia, viaggiasse a bassa velocità. Curri è stato sbalzato dalla sella e ha fatto un volo di una cinquantina di metri scivolando sull'asfalto e finendo la corsa contro una parete della galleria contro la quale ha battuto il capo.

I sanitari del "118" lo hanno sottoposto subito a terapia d'urgenza. Il ciclomotorista è stato stabilizzato sul posto e quindi trasportato a sirene spiegate al pronto soccorso di Cattinara. Da dove è stato subito inviato nel reparto di rianimazione.

«Non ho visto il motorino perchè aveva le luci spente», ha dichiarato sotto choc Antonino Floriano. La dinamica dell'incidente è comunque tuttora al vaglio dei carabinieri di Muggia che hanno condotto i rilievi di legge.

Intanto permangono gravi le condizioni di Davide Sinconi, 28 anni, via Brovedani 11, l'uomo caduto l'altra notte in motorino mentre stava percorendo la «202» nei pressi di Cattinara. E' - pure lui - ricoverato nel reparto di rianimazione dove i medici lo stanno sottoponendo a terapia intensiva.



La scena dell'incidente di ieri nella galleria Montedoro.

In via dell'Istria

Automobilista si ferma e aggredisce un passante

Accosta la macchina in via dell'Istria. Scende e aggredisce un passante, che si difende. L'episodio - sconcertante - si è verificato qualche giorno fa. Testimone è stato un agente della polizia municipale che è subito intervenuto, intimando ai due di smettere. Dei due protagonisti della scazzottata, la polizia municipale ha fornito solo le iniziali: L.C., 58 anni, l'automobilista e E.P., 33 anni, la vittima. Sul posto sono arrivati dopo poco un'ambulanza del "118" e una pattuglia dei carabinieri. Ignoti i motivi all'origine dell'aggressione.

A Sant'Anna

Senza scontrino dei fiori? Multa Anziane truffate in cimitero

Non c'è pace nemmeno nei cimiteri. Dopo il furto della pietra tombale a Caresana vengono alla ribalta altri episodi messi a segno a Sant'Anna. Sono sparite parti di lapidi e anche le lettere in metallo cromato utilizzate per il nome del defunto. Ma i ladri non hanno risparmiato neanche i fiori. Sono state poi segnalate truffe messe a segno da sedicenti pubblici ufficiali. Si spacciano per vigili in borghese e multano le anziane che hanno appena acquistato i fiori e non hanno lo scontrino fiscale. «Lei deve pagare una multa di 30 mila lire», dicono e poi consegnano alla malcapitata la fotocopia di una ricevuta.

Preso dai carabinieri

Vende ecstasy in piazza Oberdan Denunciato per spaccio

Nelle sue tasche i carabinieri di via Hermet hanno trovato 12 pastiglie di ecstasy, la droga delle discoteche. D.B., 27 anni, al mattino facevo l'operaio, verso sera invece si dedicava allo spaccio. I militari lo hanno tenuto d'occhio e poi sono scattati. Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera in piazza Oberdan. Oltre alle pastiglie di ecstasy i carabinieri hanno recuperato anche un discreto quantitativo di hashish. Ora le indagini coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza puntano al suo fornitore.

Più Consigli

COSULICH PROFUMERIE

Dalla Ricerca Shiseido ***Hair Energizing Complex***

Il trattamento-capelli alla radice del problema

I problemi dei capelli

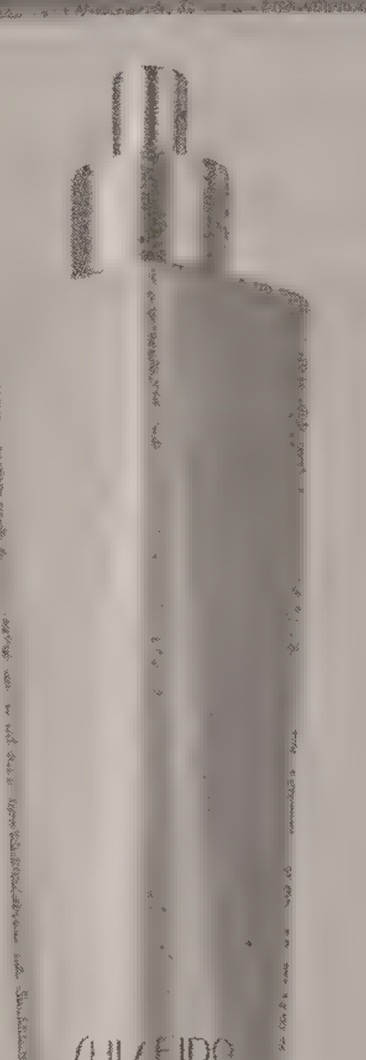
Capelli che si indeboliscono e cadono: un problema molto diffuso, che riguarda uomini e donne. Shiseido, polo d'avanguardia nel trattamento cosmetico della pelle, dopo dieci anni di ricerche e sperimentazioni ha messo a punto un innovativo trattamento in grado di migliorare efficacemente le condizioni del cuoio capelluto, il "terreno" sul quale nascono i capelli: **Hair Energizing Complex.**

Una formula d'avanguardia

L'azione di **Hair Energizing Complex** è basata sulla sinergia di due esclusivi componenti, nati dalla più avanzata tecnologia cosmetica: **Tetracosamine*** ed **Estratto Vegetale** di **Coriandrum Sativum**. La loro azione combinata contribuisce a creare le condizioni ottimali per prevenire e contrastare la naturale caduta dei capelli, migliorando al tempo stesso la salute e la vitalità dei capelli in fase di crescita.

Un risultato visibile

Dopo due mesi di uso costante e regolare di **Hair Energizing Complex**, i capelli appaiono più vitali e robusti. Un risultato concreto e soprattutto un importante passo avanti a disposizione di tutti, uomini e donne, per migliorare la propria immagine e la propria bellezza.



SHISEIDO

Hair Energizing Complex *è in vendita presso tutte le* ***COSULICH PROFUMERIE****. Un flacone è sufficiente per circa ... mesi di trattamento.*

Per maggiori informazioni:
http://www.shiseido italy.com
e-mail: espertorisponde@shiseido...

LUNEDÌ POMERIGGIO

TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE - MONFALCONE

COSULICH PROFUMERIE

Distribuito a chi viene dimesso un questionario che influirà sugli incentivi economici al personale

L'Azienda ospedaliera «sonda» i malati

Carenza letti, Tosolini annuncia trasferimenti da un reparto all'altro

E' stato un soggiorno comodo? Ben servito? Con personale gentile? Si è trovato bene? Ha consigli o suggerimenti? E' più o meno questo il tenore delle domande che chi imbocca l'uscita dell'ospedale, felicemente dimesso, si trova ora in mano, in busta preaffrancata da restituire anonima.

Si tratta di un sondaggio deciso dall'Azienda ospedaliera per verificare il grado di soddisfazione o di malcontento del cittadino che entra in contatto con la struttura sanitaria. Naturalmente, la cosa principale è che da quella porta esca più sano di quando è entrato, ma questo attiene a un altro ordine di problemi e di considerazioni.

Qui è in discussione la sfera dell'accoglienza e della tutela della persona sofferente. Dettaglio importante: il malato non deve patire per l'obiettiva condizione di inferiorità in cui si trova rispetto ai suoi «gestori», e inoltre un umore tranquillo e fiducioso dà un grande stimolo - è dimostrato - alla sua capacità psicologica di tendere alla guarigione.

Ma l'indagine (i cui risultati saranno certamente noti entro dicembre) ha una doppia faccia. Il tenore delle risposte avrà infatti immediate conseguenze economiche per i «monitorati». Poiché è entrato in vigore un sistema di «premio-punizione», che più elegantemente si chiama «incentivo», un elogio da parte dei pazienti peserà a favore al momento di distribuire le quote. La concentrazione di proteste su un determinato reparto significherà penalizzazione economica: un incentivo minore, o nessuno.

Tra le cose da verificare, il livello dell'assistenza, il generale senso di agio, il buon comportamento del personale, la qualità dei cibi, ma anche il rapporto di confidenza con il medico curante: egli ha infatti l'obbligo di spiegare con chiarezza al ricoverato gli interventi e le cure cui si intende sottoporlo. (Quanto ai pasti, a Cattinara fin qui sempre criticati, una nuova ditta fornitrice ha vinto la gara indetta mesi fa dall'Azienda proprio per ovviare al cattivo servizio in vigore, e sono ora in corso lavori di allestimento delle cucine in vista della «rivoluzione culinaria»).

C'è tuttavia - ed è all'ordine del giorno proprio in questo periodo, con precise denunce in particolare da parte dei sindacati autonomi dei medici - un fattore di disagio ambientale che, sondaggio o non sondaggio, viene a galla lo stesso. Al Maggiore, dopo la chiusura di due Mediche in seguito ai lavori di ristrutturazione - ma anche a Cattinara -, i posti-letto si sono rivelati insufficienti rispetto alle previsioni, e pazienti vengono dislocati in reparti diversi da quello di pertinenza.

Chiamato direttamente in causa è il manager dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini. Il suo quotidiano monitoraggio dei ricoveri e delle dismissioni certifica una media normale di 50-60 ingressi al giorno; una diminuzione del sei per cento rispetto all'anno scorso dei ricoveri in Medicina; un lieve aumento dei giorni di degenza media a Cattinara (da nove a undici). E soprattutto, però, un andamento critico da agosto a oggi: pur all'interno di un generale calo di ricoveri, ce ne sono stati 240 in più rispetto al '97 alla seconda Medica del Maggiore, e 160 in più nelle quattro Mediche di Cattinara. In certe giornate strane, poi, il grafico degli «ingressi» si impenna.

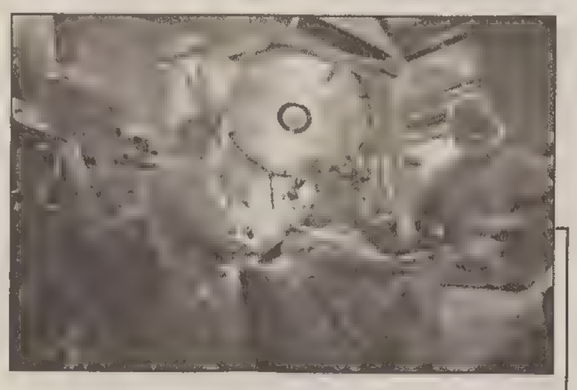
In ogni caso, bisogna tamponare il problema: «Faremo tre cose - dice Tosolini -. Aumenteremo di trenta letti il reparto del Maggiore (e senza mettere nessuno in corridoio); avremo un incontro coi medici e col Pronto soccorso, per chiarire la dinamica di quanto accade; infine, utilizzeremo i letti vuoti in maniera mirata. Per esempio se ci saranno molti pazienti con la bronchite cronica (che qui a Trieste è la prima causa del ricovero), e posti liberi al Santorio, manderemo lì quei malati, e non al Maggiore o a Cattinara».

E i disagi dei «trasferiti» di reparto, intanto? E' una questione per la quale anche quel raggruppamento che si chiama «Comitato permanente per la salute» si è riunito d'urgenza nei giorni scorsi, decidendo per una politica di ancora più assidua vigilanza.

«Io non vedo tanto scandalo - afferma Tosolini -, in primo luogo perché andiamo verso il concetto di "dipartimento", che ingloberà più reparti (cosa che del resto all'estero esiste già), e cioè un'organizzazione nella quale il medico non avrà più tutti i suoi pazienti in una sola stanza, e in secondo luogo perché se il disagio ora deriva dal fatto che l'infermiere si cura dei pazienti di altra divisione con una sollecitudine diversa da quella che dedica a coloro che considera "i suoi", è lui che sbaglia, viene meno al suo dovere. E' una cultura che va cambiata».

Il «dipartimento» infatti, nell'aria da tempo, è un esplicito obiettivo anche dei nuovi piani impostati dalla Regione, nel nome della «flessibilità». Quindi, altri cambiamenti in vista, questo non è che l'inizio. «Quando sarà pronta la nuova ala del Maggiore - conclude Tosolini -, e ci saranno solo belle stanze a due letti, io tenderò a ospitare lì più persone possibile, senza guardare da quale reparto provengono: l'importante per me è che stiano comode».

Gabriella Ziani



Calano ricoveri e degenze, aumentano le operazioni

Calano i letti, calano i ricoveri, calano le giornate di degenza. Ma aumenta il numero di operazioni effettuate. Si sta scomodi - medici, infermieri e pazienti, ciascuno per la sua parte -, però i tempi di attesa sono minimi. Fatte le somme e anche le sottrazioni, i reparti chirurgici del vecchio Ospedale Maggiore si stanno dando oltremodo da fare.

E' questo il messaggio dell'Azienda ospedaliera, attenta ai numeri e ai diagrammi che la riguardano, ma anche agli equilibri - non sempre idilliaci - tra i due grandi «regni» della Sanità triestina: l'ospedale di città, vetusto, in ristrutturazione nella sua ala Nord, e parzialmente ridimensionato, e lo svettante Cattinara, torre moderna, prevalentemente a governo universitario. Dove, si dice da tempo, le attese sono in genere più lunghe, e dove si opera troppo poco rispetto alle potenzialità (ma un problema generale è la perpetua carenza di anestesisti).

Comunque, le cifre diffuse dall'Azienda ospedaliera per le due divisioni di chirurgia che operano al Maggiore (la prima e la seconda) sono queste: negli ultimi tempi hanno avuto rispettivamente una diminuzione di 16 posti-letto l'una, e di 20 l'altra. Il totale era 76, e oggi è 40. I ricoveri nel '98 sono calati del sei per cento rispetto al '97. Le giornate di degenza sono inferiori (del dieci per cento), e la degenza preoperatoria è stata in genere di un solo giorno.

Nel primo semestre '97 erano stati portati a termine 583 interventi. Nel primo semestre '98 sono saliti a 602. I ricoveri risultano più appropriati: è stato operato il cinque per cento in più dei pazienti ricoverati (ovvero, meno persone hanno occupato un letto quando non ce n'era bisogno). E' aumentata inoltre, dice l'Azienda, la complessità degli interventi.

Quanto ai tempi d'attesa, si citano soprattutto le operazioni più diffuse: «L'ernia viene trattata entro tre giorni, le emorroidi o le varici degli arti inferiori entro tre-cinque giorni».

Di più con meno: questo potrebbe essere lo slogan scelto dall'Azienda per le Chirurgie del Maggiore, all'interno di un processo che appunto mira a raggiungere questo scopo.

IN BREVE

Intervento dei carabinieri in via Roma

Ruba i gioielli e scappa, mentre le sue tre complici distraggono la titolare

«Buon giorno, vorremmo vedere alcuni gioielli. Dobbiamo fare un regalo a una nostra amica». Ha detto queste parole una delle quattro ungheresi che, l'altra mattina, si sono presentate nella gioielleria «New Gold Line» in via Roma 11. La titolare Alida Turco, 45 anni, ha aperto un rotolo di gioielli e ha cominciato ad illustrare i monili. Mentre la donna stava parlando una delle quattro clienti si è lentamente allontanata dal tavolo e si è appoggiata a una vetrinetta e pian piano l'ha aperta portando via un collier e un anello del valore di un paio di milioni. Ma all'improvviso la gioielliera ha alzato gli occhi e ha notato la mano della ladra con i gioielli appena rubati. A questo punto è scattata per bloccarla, ma le altre tre hanno cercato di trattenerla, mentre la complice usciva in via Roma facendo perdere le tracce. In quel momento però stava transitando per via Roma una pattuglia dei carabinieri di via Hermet, che, accortisi del trambusto, sono accorsi nella gioielleria. Giusto in tempo per fermare le tre presunte complici. Si tratta di Janovne Kovacs, 50 anni, Bartok Darvasine, 20 anni e di Istane Darbasi, 49 anni. Sono state accompagnate in caserma e denunciate per concorso nel furto dei gioielli.

«Madonna delle colombe»: interrogatorio rinviato

Rinviato per «impraticabilità» del registratore, guastatosi nel momento topico. Si è concluso così ieri l'atteso confronto fra don Danilo, il cappellano della chiesetta dell'ospedale di Cattinara, e la commissione nominata dal Vescovo, Ravignani, per accertare la verità sul famoso quadro denominato "Madonna delle colombe".

Don Danilo, puntualmente alle 10 del mattino, si è presentato al cospetto della commissione, che qualche giorno fa aveva sentito anche la pittrice del quadro, la cantante lirica Carla Otta. Ma dopo alcune domande il presidente, mons. Tarcisio Bosso, è stato costretto a sospendere la seduta perchè il registratore che doveva accogliere le risposte di don Danilo si è irrimediabilmente guastato.

Inevitabile il rinvio, causa la delicatezza della materia, che non può essere affidata a un seplice resoconto scritto, e della definizione della vicenda, con grande rammarico di Carla Otta: «Sono oramai molte settimane che aspetto di rivedere il mio quadro - è stato il suo commento - e non vedo l'ora che tutto si concluda, perchè i tempi si stanno allungando più del previsto».

Il bidello pensionato di 65 anni che l'anno scorso uccise la consorte

Strangolò la moglie, niente carcere

E' stato condannato a tre anni e sarà affidato ai servizi sociali

Strangolare volontariamente la moglie con l'asciugamano può costare solo tre anni di carcere. Tre anni che non si sconteranno in cella perchè con queste pene si viene affidati ai servizi sociali. Liberi.

E' accaduto ieri a Trieste. Protagonista Francesco Mirasole, un bidello in pensione di 65 anni che nell'ottobre del 1997 ha ucciso la moglie Maria Leban in un appartamento dello stabile posto al numero 12/14 di via Marchesetti, a poche decine di metri dal quadrilatero di Rozzol-Melara.

Per questo omicidio Mirasole ha passato in carcere nemmeno una settimana e ha riottenuto la libertà un mese più tardi. Ieri ha atteso con alcuni parenti che si aprisse l'udienza davanti al Gip Raffaele Morvay. Ha pianto, si è disperato per tutto il dibattimento svoltosi col rito abbreviato. Lacrime dietro le lenti degli occhiali, lacrime sulle guance, fazzoletto stretto in mano. Un uomo distrutto.

La condanna a tre anni di carcere è frutto del gioco combinato di numerose attenuanti. Com'è noto la pena minima per l'omicidio volontario è di 21 anni. Le attenuanti generiche, il danno risarcito alla famiglia dell'uccisa, l'essere stato provocato, la seminfermità mentale e il rito abbreviato, hanno «eroso» i 21 anni, riducendoli a tre.

Il rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo, aveva chiesto per l'ex bidello una condanna leggermente più pesante. Quattro anni e mezzo di carcere. I difensori, gli avvocati Riccardo Seibold e Giorgio Borean, si sono invece battuti per la derubricazione del reato. Da omicidio volontario a preterintenzionale. Secondo la loro tesi Francesco Mirasole non avrebbe voluto uccidere la moglie. Voleva che lei smettesse di brontolare, di dar fiato al suo carattere difficile.

«Non volevo ammazzarla. Le volevo bene. Ora sarebbe meglio che anch'io la facessi finita» aveva detto il bidello appena arrestato. Ieri il Gip Raffaele Morvay ha ritenuto di non poter accettare questa tesi. Omidio volontario era, ed omicidio volontario è rimasto ma le attenuanti hanno avuto buon gioco. Tre anni e niente carcere.

La tragedia risale al 17 ottobre 1997. Alla base del delitto non vi sono nè problemi di emarginazione sociale, nè di soldi. C'è invece una donna sofferente di esaurimento nervoso e dei postumi della frattura del femore. Una donna preoccupata e depressa per la separazione dell'unica figlia dopo 14 anni di matrimonio. Maria Leban ne aveva fatto una malattia.

Qualcosa però accade il 17 ottobre. «Bastardo siciliano» gli grida lei. Poi bestemmia. Lui lascia fare ed esce dalla stanza. Pochi minuti dopo la moglie lo segue, urla, insulta, prende il telecomando della tv, alza il volume al massimo. «Bastardo, bastardo».

L'ex bidello sta zitto, incassa le bordate. Cerca di calmarla. Al contrario la donna diviene una furia. Altri insulti, altre bestemmie. «Stai zitta...basta, basta». Francesco Mirasole si alza di scatto dal divano, prende un asciugamano e lo stringe al collo della moglie... Trenta secondi, un minuto ed è tutto finito. Lei scivola sul pavimento. E' morta. Lui sviene. Quando riesce a riordinare le idee si corica accanto al corpo esamine. Lo veglia a lungo. Infine telefona al 118.

«Mia moglie si è soffocata... Presto è molto grave. Venite in via Marchesetti...E chiamate la questura»

Quando i poliziotti e gli infermieri bussano all'appartamento, la porta si apre subito. «Mia moglie è qui. Le volevo bene, sarebbe meglio che fossi morto anch'io per quanto male ho fatto a nostra figlia. Non volevo ucciderla... »

Attorno al collo è ancora stretto l'asciugamano. Sopra le gambe il marito le ha delicatamente adagiato una coperta di lana. Lo portano in questura. Lo interroga il pm Raffaele Tito. Alle quattro del mattino la confessione. «Da sette anni non dormivo più assieme a lei. Io stavo in una cameretta. Lei aveveva scelto la stanza matrimoniale. Aveva un carattere difficile».

I vicini riferiscono di alcune liti ma parlano anche di una coppia profondamente innamorata. «Un sant'uomo, l'aveva aiutata per mesi dopo la frattura della gamba. L'accudiva, andava a fare la spesa. Non esistevano altre donne, non c'è mai stato un tradimento».

Claudio Ernè

I due protagonisti della tragedia: a sinistra Francesco Mirasole, bidello in pensione di 65 anni che, nell'ottobre dello scorso anno, uccise la moglie, Maria Leban, qui accanto nella foto, nell'appartamento di via Marchesetti.

Sciopero dei penalisti contro il «nuovo» 513

Aule vuote, processi rimandati Ma alcuni giudici contestano: «Un preavviso troppo breve»

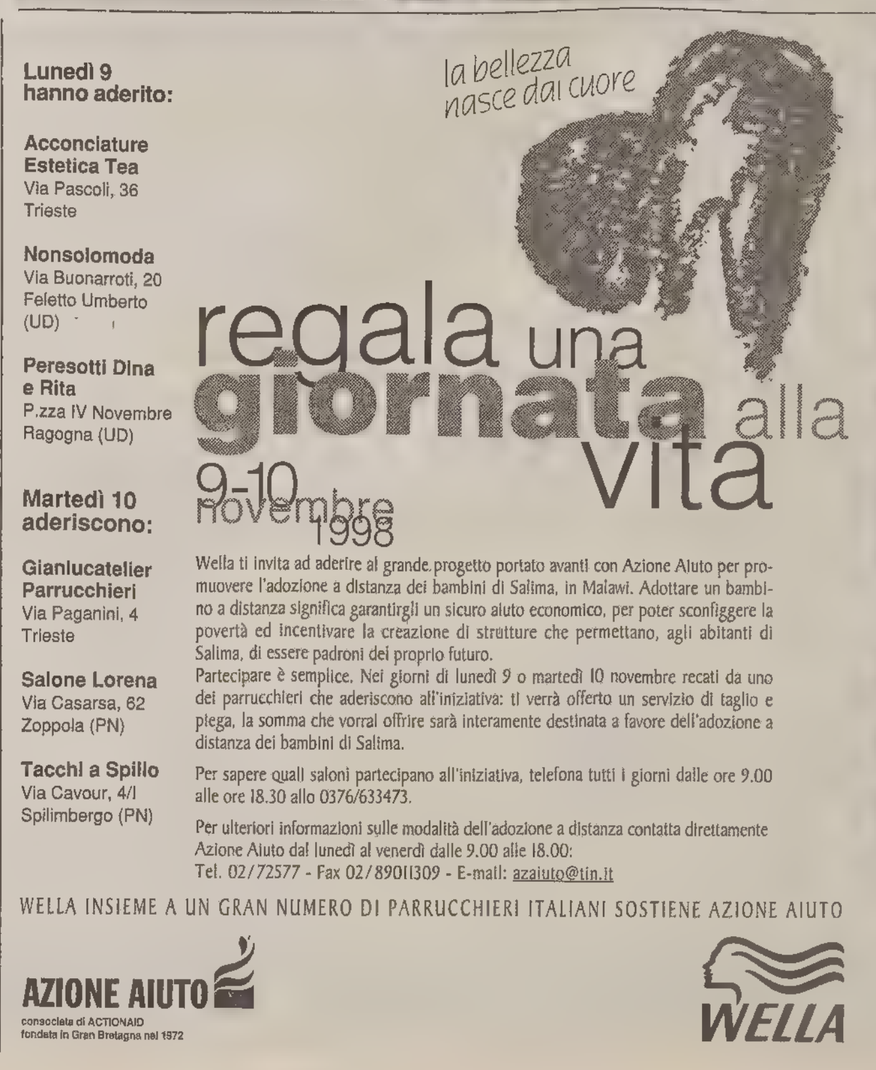
Aule quasi deserte e processi in gran parte rinviati in Pretura, Tribunale e Gip per lo sciopero proclamato dagli avvocati penalisti contro la nuova formulazione dell'articolo 513 del Codice di procedura penale. Tutto è filato liscio tranne in Corte d'appello dove il sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti ha ritenuto ingiustificato e troppo breve il termine di preavviso di due soli giorni con cui le Camere penali hanno annunciato l'astenzione dalle udienze dei loro iscritti.

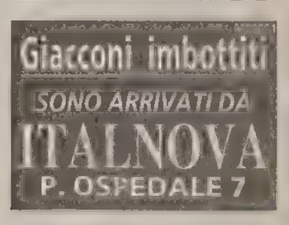
«Ho sollevato il problema perchè a mio giudizio il Codice di autoregolamentazione prevede un termine di 10 giorni di preavviso» ha spiegato Reinotti. «Quello di due può essere invocato solo in casi gravi e straordinari. Non ritengo la sentenza della Corte costituzionale possa rientare in queste due categorie. Così in aula ho invitato gli avvocati a difendere i loro clienti: se non lo avessero fatto sarebbe potuta scattare a loro carico un'inchiesta per abbandono di difesa. La Corte d'appello, presieduta da Franca Gridelli, ha ritenuto che il Codice di autoregolamentazione fosse invece stato rispettato e l'udienza è stata rinviata a nuova data. Comunque la mia istanza potrebbe essere riproposta nei prossimi giorni da altri pubblici accusatori».

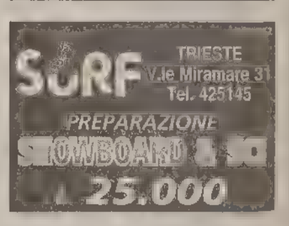
L'iniziativa del sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti non è isolata. A Palermo, Catania, Roma altri magistrati hanno agito in modo analogo contestando il preavviso di due soli giorni e ipotizzando anche l'interruzione di un pubblico servizio.

Nei prossimi giorni la Camera penale di Trieste organizzerà un'assemblea per fare il punto sulla situazione determinata dal pronunciamento della Corte Costituzionale. Un'assemblea aperta a tutti. «Il contraddittorio esce dal dibattimento, interrogheremo i muti. E' morto il diritto di difesa» affermano in tutta Italia gli avvocati.

c.e.







Al via la quinta edizione della manifestazione del Comune che promuove i temi dell'educazione ambientale

Lo smog si abbatte con ruote «verdi»

In scaletta anche un incontro sui veicoli del Duemila con un futurologo americano

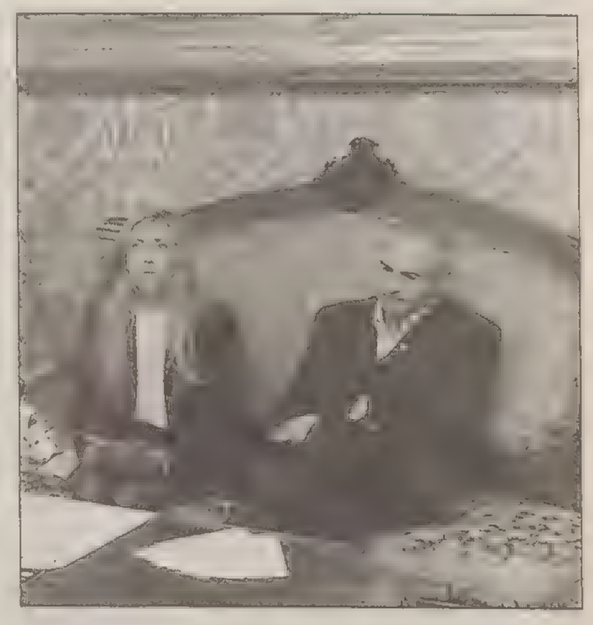
Primo incontro giovedì, al liceo Galilei: il presidente della «Aprilia» parlerà delle moto e degli scooter della nuova generazione

La parola d'ordine è educare e sensibilizzare il cittadino sulla vivibilità dell'ambiente urbano per la tutela della salute e per la lotta contro l'inquinamento.

Questo è il senso della quinta edizione della manifestazione «Ruote verdi, ruote pulite '98», organizzata dal Comune di Trieste e il patrocinio della Regione, che è stata presentata ieri in una conferenza stampa, con la presenza del responsabile del centro permanente di educazione ambientale del Comune, Fabio De Visentini e del provveditore agli studi di Trieste, Ugo Mannini. E come ha sottolineato l'assessore alla pianificazione territoriale, Ondina Barduzzi, non è affatto semplice individuare soluzioni realistiche per migliorare lo standard di qualità della vita nelle città per quanto riguarda lo smog causato dal traffico. Il Comune ha puntato le sue strategie sui provvedimenti del piano antismog e più recentemente, sul nuovo piano del traffico, che privilegia il trasporto collettivo rispetto a quello individuale.

Ma è importante insistere sull'educazione, come ha rimarcato Livio Costantini responsabile dell'associazione «Modem» di Latisana. In questo senso va l'iniziativa, che si aprirà giovedì prossimo (ore 10) nell'aula magna del liceo scientifico Galilei di via Mameli, con un incontro tra gli studenti e il presidente di Aprilia, Ivano Beggio, intitolato «Moto, motocicli e scooter della nuova generazione: il caso Aprilia». Interverrà anche il sindaco Illy. Nel pomeriggio dello stesso giorno (ore 16) all'auditorium del museo Revoltella avrà luogo il convegno «Mobilità e riqualificazione urbana». Oltre all'assessore Barduzzi, interverranno docenti dell'Università di Napoli, di Brescia, di Bologna, di Trieste e del Politecnico di Milano. Il giorno seguente, venerdì 13 (ore 10) si continuerà al Revoltella con la tavola rotonda: «Aree metropolitane a confronto: traffico, ambiente, qualità della vita della città metropolitana». Si tratta di un incontro con gli assessori alla mobilità delle 14 aree metropolitane italiane. Nel pomeriggio di venerdì, ore 16, sempre al Revoltella, si svolgerà il convegno «I veicoli del futuro: sistemi per autotrazione basati su celle a combustibile». Sabato 14 novembre (ore 10) sempre al Revoltella avrà corso il convegno «I veicoli del futuro: veicoli elettrici ibridi». Tra i relatori il futurologo Paul Van Valkenburg di Los Angeles. Nel corso delle tre giornate verrà inoltre mostrato un modellino in miniatura del pantografo dell'autobus elettromagnetico, che entrerà anche a Trieste in funzione sperimentale dal prossimo gennaio in via Mazzini. Infine sabato 14 e domenica 15, in piazza Unità d'Italia (dalle 10 alle 19), saranno in mostra veicoli elettrici, ibridi e bimodali con un allestimento di percorso di prova per il pubblico.

da. cam.



L'assessore Ondina Barduzzi presenta l'iniziativa.

Il re dei dinosauri si prepara a una «trasferta» in Croazia

T-Rex, il re dei dinosauri protagonista di Tempo Futuro, la rassegna scientifica in svolgimento alla Stazione Marittima fino a domenica prossima potrebbe «emigrare» in Croazia: è l'ipotesi avanzata ieri al termine della visita che Loredana Boljun Debeljuh, vicepresidente della Contea istriana, Bruno Poropat, assessore all'ambiente della regione istriana e responsabile del costituendo museo di Valle d'Istria, Marcelo Petrovic, presidente del consiglio di Valle, Romano Mofardin, assessore alla cultura di Valle e Livio Mottica, presidente alla commissione turistica della cittadina istriana, hanno effettuato nei saloni della mostra triestina.

«Sono entusiasta per quanto ho potuto vedere – ha detto Loredana Debeljuh – e confermo l'interesse a creare una struttura museale a Valle in modo da poter in futuro ospitare la stessa rassegna anche da noi». La visita della delegazione istriana rientra nell'ambito della collaborazione già da tempo avviata con Stoneage, che ha curato l'allestimento di Tempo Futuro, dopo che nei fondali della zona di Valle sono stati trovati alcuni interessanti reperti archeologici tuttora in fase di approfondimento. I risultati degli studi in corso potrebbero offrire nuove chiavi di lettura della storia e dell'evoluzione ambientale e biologica di queste terre. Proprio a Visogliano e al Villaggio del Pescatore sono stati trovati altri resti che confermano la presenza della vita in ere lontanissime nella nostra zona. Dare vita a un polo archeologico di rilievo internazionale che spazi dalla Venezia Giulia alla penisola istriana è il progetto attualmente in esame. Che il filone archeologico sia oggi al centro di un ritrovato interesse non solo tra gli appassionati, ma anche da parte del pubblico e in particolare dei più giovani, è testimoniato anche dalle cifre: in poco meno di un mese le due mostre (oltre a quella dedicata al T-Rex ne è stata allestita una sull'homo italicus) sono state visitate da 20 mila persone.

g.l.

I negozi cittadini si doteranno di calcolatrici apposite a disposizione dei clienti: lo ha annunciato il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Paoletti

In pochi secondi sapremo quanto spendiamo in euro

La sala al convegno «Euro-commercio: come affrontarlo».

«Doteremo i negozi di calcolatrici, capaci di convertire in pochi secondi nelle nostre lire i prezzi espressi in euro, e le metteremo gratuitamente a disposizione della clientela allo scopo di favorire il più possibile un ingresso morbido nel nuovo sistema».

E' questo l'annuncio che Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della città, ha voluto fare ieri in chiusura del convegno intitolato «Euro-commercio: come affrontarlo», svoltosi al Centro congressi della Fiera davanti a un pubblico particolarmente interessato vista l'oramai prossima scadenza monetaria europea.

Dal primo giorno di gennaio dunque negli esercizi commerciali della città si potrà assistere a un fenomeno assolutamente nuovo: la verifica da parte dei clienti della congruità del cambio lira-euro effettuato dai titolari.

«Abbiamo voluto adottare quest'iniziativa - ha aggiunto Paoletti - perchè vogliamo che Trieste sia una delle città pilota in occasione dell'entrata in vigore della moneta unica europea». In realtà, dal 1999 il regime sarà ancora parziale e una moneta euro vera e propria ancora non circolerà, ma per l'intanto il comparto commerciale triestino si sta attrezzando.

«L'onda d'urto iniziale determinata dalle novità monetarie - ha spiegato infatti durante il convegno aperto dal presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, Tullio Nunzi, coordinatore dell'area organizzazione e rete associativa della Confcommercio - vedrà proprio i commercianti in prima linea, soprattutto in città come Trieste, dove storicamente la clientela è eterogenea e multietnica».

E' facile ipotizzare situazioni che vedranno la clientela rivolgersi per informazioni proprio ai commessi e ai titolari dei negozi, definiti ieri nel corso dei lavori una vera e propria «trincea».

Sono state trattate poi problematiche relative ai registratori di cassa, che finora funzionavano solo in lire, di contabilità, di rapporti con i fornitori grandi aziende, che da gennaio hanno già annunciato si esprimeranno, nella loro documentazione, in euro.

«La Confcommercio - ha preannunciato Nunzi - a dicembre sarà in grado di diffondere in tutta Italia un volume per l'applicazione pratica delle novità monetarie».

u. sa.

Una biologa triestina ha scoperto il discendente diretto di Thomas Jefferson, l'autore della Dichiarazione di indipendenza

A caccia di illegittimi del presidente Usa

L'individuazione è stata fatta grazie all'analisi del cromosoma «Y»

Si tratterebbe di un discendente di Easton Jefferson, figlio della relazione tra Thomas e la schiava Sally. Vicenda rievocata nel film «Jefferson in Paris»

E' stata una giovane biologa triestina, Tatiana Zerjal, a «scoprire» che un pensionato di Norrisville, negli Stati Uniti, John Jefferson, di 52 anni, è effettivamente il discendente diretto del presidente Thomas Jefferson, l'autore della Dichiarazione d'Indipendenza. Secondo quanto appurato dalla biologa triestina analizzando il cromosoma Y, John discende in linea diretta da Easton Hemings, figlio illegittimo del presidente e della sua schiava Sally Hemings.

Negli Stati Uniti la notizia ha già suscitato clamore. Sulla relazione tra il presidente Jefferson e la sua schiava Sally, relazione per la quale si gridò allo scandalo già alla fine del Settecento, sono stati versati fiumi di inchiostro e girati chilometri di pellicola. L'ultimo film che narra la vicenda è «Jefferson in Paris» (1995), di James Ivory, con Nick Nolte e Greta Scacchi. Nel film la storia viene rievocata da Tom Hemings (poi Thomas Woodson), figlio «liberato» di Thomas e Sally, ma nella realtà il tormentone su quanti e quali fossero i figli illegittimi di Jefferson e della sua schiava ha angustiato per secoli gli americani, sempre molto sensibili alle faccende d'alcova dei loro presidenti.

Finché alcuni anni fa un medico patologo americano, Foster, non si convinse ad andare fino in fondo alla vicenda, avviando l'analisi genetica del cromosoma Y sui discendenti maschili ancora in vita della famiglia Jefferson, della famiglia Hemings, dei Woodson e della famiglia Carr, a suo tempo coinvolta nello scandalo. Insomma il medico si era messo in testa di scandagliare tutti i rami dell'albero genealogico di Jefferson seguendo il tenue filo di quel cromosoma che viene trasmesso praticamente invariato da padre in figlio. Una specie di cognome genetico che rimane inalterato per generazioni a patto che ci sia almeno un componente maschile presente in ciascuna di queste.

La biologa Tatiana Zerjal nel laboratorio americano.

Nella caccia al vero figlio di Jefferson sono stati in breve coinvolti tre gruppi di biologi, uno all'Università di Leicester, una in quella di Leiden in Olanda e un altro all'Università di Oxford. Ed è qui che sta lavorando Tatiana Zerjal, 30 anni, laurea in genetica con Paolo Graziosi nel 1993 e oggi titolare di una borsa di studio al Dipartimento di Biochimica dell'Università di Oxford, il cui titolare è Tyler Smith esperto del cromosoma Y. E' stato Smith a inserire Tatiana nel «progetto Jefferson», ma è stata Tatiana a compiere materialmente le analisi che hanno permesso di individuare nel pensionato John Jefferson il discendente diretto del presidente, e in Easton Hemings Jefferson, ultimo dei figli della schiava Sally, il frutto autentico di quell'amore proibito.

«I risultati delle analisi - commenta Tatiana Zerjal - hanno evidenziato come molto probabilmente il presidente Jefferson sia il padre naturale dell'ultimo figlio di Sally Hemmings e non del primo come invece la tradizione sostiene; il profilo del cromosoma Y è unico, e quello dei Jefferson, presente anche nel discendente di Easton Hemings Jefferson, non è mai stato trovato in nessuno del 1200 campioni finora analizzati come controllo».

Pietro Spirito

TRASPORTI ECCEZIONALI

Locomotori svizzeri destinati alle ferrovie greche

Due locomotori dieselelettrici, ciascuno del peso prossimo alle 100 tonnellate, sono stati imbarcati ieri nella stiva della nave «Storman Asia», attraccata alla banchina del Molo Sesto. I due locomotori erano giunti via binario a Trieste, provenienti da Zurigo dove ha sede la fabbrica costruttrice, la «ADtranz». Saranno sbarcati nel porto di Eleuis, a cinque miglia dal Pireo, per essere consegnati alle ferrovie greche. I due locomotori fanno parte di una commessa di 24 macchine, in gran parte già consegnate. Particolarmente delicate le fasi dell'imbarco, eseguito da una grossa gru della stessa «Storman Asia» con la supervisione tecnica del capitano Elvino Meriggioli, 86 anni, decano a livello internazionale dei periti in trasporti eccezionali. Ogni locomotore della commessa destinata alla ferrovie elleniche vale una decina di miliardi. «Non c'è stato il minimo problema tecnico sia nelle operazioni di carico e scarico, sia nel corso delle traversate verso la Grecia» hanno spiegato due tecnici della casa di spedizioni «Parisi» che hanno curato l'insolito imbarco. La Storman Asia dovrebbe lasciare oggi Trieste per approdare giovedì a Eleuis.

Il presidente della giunta scrive al ministro Berlinguer per evitare tagli al conservatorio

«Tartini»: Antonione in pista

Il presidente della Regione Roberto Antonione ha segnalato ieri al ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer la difficile situazione del conservatorio «Giuseppe Tartini». Se, infatti, ha scritto Antonione a Berlinguer, l'istituto appare in continua crescita grazie al costante incremento annuale delle domande di ammissione (molte anche provenienti da Austria, Slovenia e Croazia), dall'altra parte «esiste però il serio pericolo che il ministero della Pubblica istruzione, a seguito dei provvedimenti di contrazione del personale, non solo non conceda l'autorizzazione ad istituire nuovi corsi d'insegnamento ma, al contrario, tagli drasticamente anche quelli esistenti».

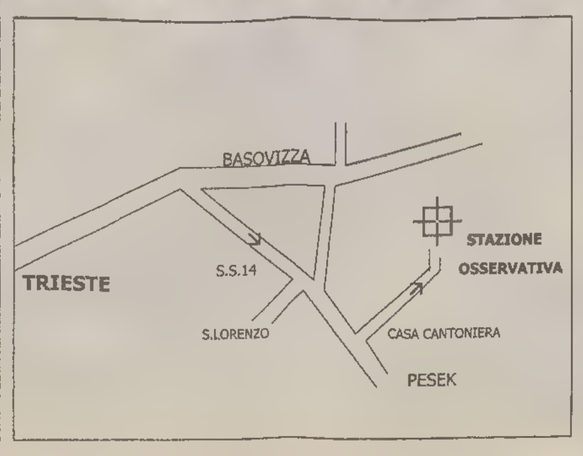
«Una decisione di tale genere comporterebbe anzitutto l'impossibilità di aprire nuovi corsi di studio, come invece richiesto - ha rilevato il presidente Antonione - nonchè la necessità di dover respingere le domande d'iscrizione già accolte sulla base delle classi autorizzate in passato dall'Ispettorato per l'istruzione artistica».

Richiedendo quindi al ministro Berlinguer l'adozione delle «più opportune determinazioni» per l'attività didattica del Tartini, Antonione ha voluto anche ricordare la posizione baricentrica di Trieste rispetto alle realtà contermini, «per cui le istituzioni culturali, specie quelle qualificate come il conservatorio musicale, costituiscono un punto di sicuro riferimento per tutta l'area».

Il «Tartini» conta quest'anno 600 allievi, 73 in più rispetto allo scorso anno, con un incremento delle presenze straniere del 12%. Il conservatorio aveva richiesto l'apertura di tre nuovi corsi, che però il ministero non ha concesso. Anzi, l'allarme sul futuro dell'istituto è scaturito negli ultimi giorni da una decisione di segno opposto, ovvero il «taglio» del numero delle classi effettivamente esistenti sulla base delle iscrizioni autorizzate dallo stesso ministero.

Sarà inaugurata giovedì alla stazione osservativa di Basovizza una nuova struttura aperta ai cittadini di ogni età e scolarità

Urania Carsica, tre telescopi per riveder le stelle



Sarà più facile riveder le stelle grazie alla nuova specola, chiamata Urania Carsica. La struttura sarà inaugurata giovedì alle 11 alla stazione osservativa di Basovizza dell'Osservatorio astronomico triestino *(vedi piantina qui accanto)*.

Con questa realizzazione l'Osservatorio vuole celebrare il centesimo anniversario della sua fondazione quale istituto di ricerca autonomo. La fondazione avvenne appunto nel 1898 sotto l'impero austro-ungarico e venne creata una struttura a disposizione dei cittadini di ogni età, scolarità e abilità.

Lo stesso spirito sta dietro la realizzazione di Urania Carsica, che sarà permanentemente dedicata proprio alle visite del pubblico. La nuova specula è dotata di tre telescopi, il maggiore dei quali è un riflettore con obbiettivo a specchio di cinquanta centimetri di diametro. Essi sono alloggiati in una grande cupola di osservazione. La dotazione comprende anche i computer di controllo e una telecamera speciale per la ripresa a forte ingrandimento dei corpi celesti. Al piano inferiore della cupola è stata allestita una mostra storica che ripercorre 250 anni di atronomia triestina, descrivendone attività e scoperte. La realizzazione di Urania Carsica è stata curata da Conrad Böhm, esperto a livello europeo di divulgazione scientifica, su incarico del direttore dell'Osservatorio astronomico Fabio Mardirossian.

Le visite saranno effettuate su appuntamento durante tutto l'anno, esclusi i periodi di freddo più intenso e le pause tecniche. Gli interessati sono invitati a prendere contatto con Böhm per mezzo del fax (040-309418).

A CURA SPE

S. Martino: è tempo di gustare il buon vino!

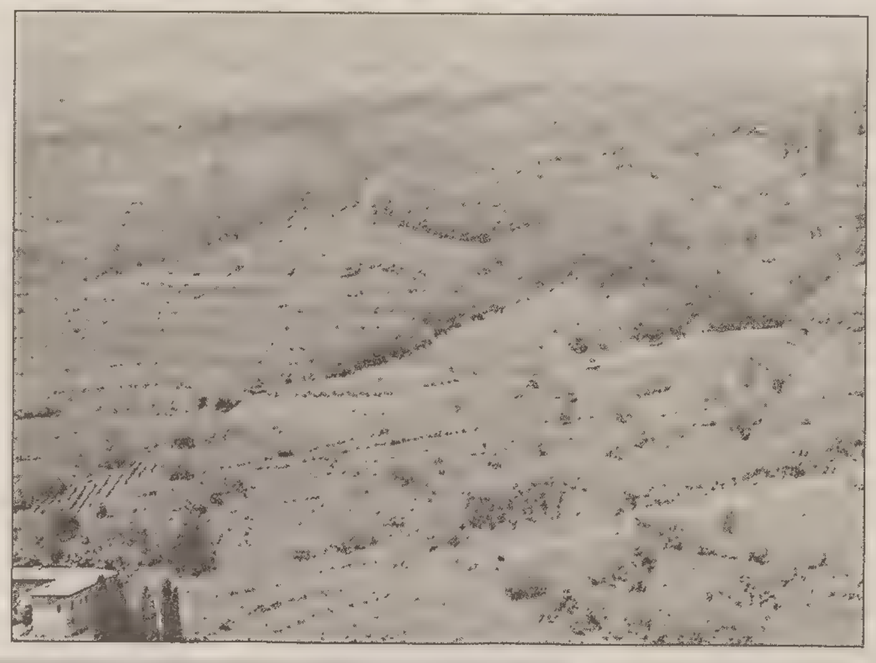
«Per San Martin ogni mosto se fa vin» e «Per San Martin se spina la bote de bon vin» ricordano i nostri proverbi, legati all'epoca in cui il calendario era determinato dal tempo dei lavori agricoli, della semina e del raccolto e – nel caso di questi giorni di novembre – dal travaso del vino nuovo. Tempi e momenti ricordati anche nei celebri versi del Carducci: «... ma per le vie del borgo / dal ribollir dei tini / va l'aspro odor dei vini / l'anime a rallegrar». E il profumo del vino nuovo attira sul Carso moltissime persone che, dopo aver fatto una passeggiata nelle suggestive atmosfere tra i colori autunnali dell'altipiano, si fermano in un buon ristorante o fanno una puntatina fino a Prosecco, che festeggia alla grande e con abbondanti libagioni di "prusejkar", il caratteristico Prosecco dolce di Trieste, la festa del patrono: San Martino appunto. Una festa che affonda nel lontano passato le sue radici.

La festa cattolica che celebra San Martino di Tours si ricollega infatti al «Samuin» celtico, che indicava l'inizio della stagione invernale, ed era un tempo una specie di inizio d'anno in cui venivano rinnovati i contratti agrari, in cui si pagavano gli affitti annuali o in cui si effettuavano eventuali traslochi.

La trasformazione dell'uva in vino era, insieme alla mietitura, una delle feste più importanti della vita agricola.

E veniva celebrata con ricchi pranzi, con l'oca e le castagne, rallegrati dal vino novello. In Francia vigeva l'usanza che fosse San Martino, uno dei santi più popolari in quella nazione, a portare i regali ai bambini buoni, mentre ai cattivi regalava una frusta, il «Martin Baton» o «martinet». Dalla Gallia, da lui evangelizzata, il culto di San Martino, vissuto nel IV secolo d.C., si diffuse rapidamente anche in Italia.

E, quasi a ringraziare di tanta venerazione nei suoi confronti, San Martino ricambia offrendo alcuni giorni tiepidi e soleggiati, l'« estate di San Martino» appunto, in un mese caratterizzato da piogge e tempo grigio.



I proverbi di San Martino

L'estate di San Martino dura tre giorni e un pezzettino

Per San Martino cadon le foglie e si spilla il vino

A San Martino ogni mosto si fa vino

Chi non beve a San Martino è un amico malandrino

Chi vuol avere buon vino, zappi e poti a San Martino

L'anitra ha un destino che finisce a San Martino

Per San Martino si veste il grande e il piccolino

A San Martino l'inverno è vicino

M09103
Bar Flavia
P.le Cagni 6 - Trieste - Tel. 813201
Ogni giovedì, venerdì e sabato
KARAOKE e PREMI
con Denis e Michelangelo
nella nuova Terrazza Coperta!

M09101
ENOTECA
Bischoff
CASA FOND. NEL 1777
di Claudio Tombacco
La più ampia scelta di vini della regione
TRIESTE - Via Mazzini 21 Tel. e Fax 040/631422

L'Antica Trattoria UKMAR e lo chef italiano
Antonio Forcella
vi invitano a conoscere la loro cucina
FINO AL 15 NOVEMBRE
MENÙ DI SAN MARTINO
il miglior pesce del nostro ADRIATICO fresco di giornata, con degustazione di un buon bicchiere di TERRANO NOVELLO della nostra zona
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Aperto dalle 12 alle 16 e dalle 19 alle 24
Chiuso lunedì Apriamo martedì sera
È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

M09254
Ristorante DIANA
Sempre nuove specialità
da gustare con i vini novelli
delle migliori cantine
Via Nazionale 11 - Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - 212014 - Fax 040/215146
CHIUSO IL VENERDÌ

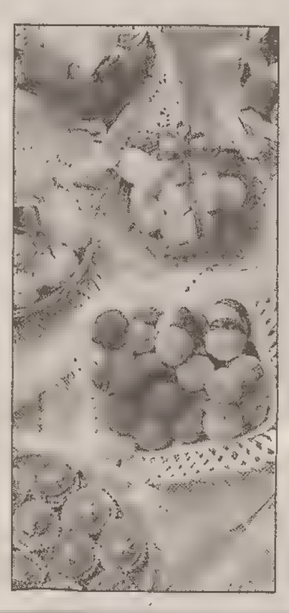
Alla ricerca dei sapori genuini all'insegna della tradizione

Il vino nuovo che si spilla dalle botti crea una straordinaria atmosfera di allegria e una grande voglia di far festa; una festa che in Istria viene chiamata... «festa degli imbriagoni».
Ma San Martino non è solamente la festa del vino, ricorda Mady Fast nel suo volume «Mangiar triestino».

Infatti dava «inizio anche alla stagione della maialatura che si protrarrà fino a gennaio. I primi freddi invitano a consumare carne di maiale fresca e affumicata contornata da saporiti «capuzi garbi, gnochi de pan o polenta de sarasin». E un piatto tipico delle nostre zone per San Martino era lo «sterz»: un ragù di salsicce servite con polenta di grano saraceno, condita con burro e «frize» bollenti. Ma come dice il proverbio, «Per San Martino, oca e vino». Ed era proprio l'oca uno dei cibi caratteristici della stagione.

Lessata con il cren, arrostita o ripiena di prugne, noci, pere e mele. Senza dimenticare che il dolce torrone, che veniva venduto nelle fiere dei paesi deriva proprio da Tours, patria di San Martino! Sapori e profumi che riportano al piacere di ritrovarsi accanto a una cucina alimentata a legna, a riscaldarsi dopo che l'aria fresca delle passeggiate all'aperto ha messo in corpo un grande appetito.

E ovviamente i cibi vanno innaffiati con vino buono e abbondante!



Dolci ricordi

«Vi si vendevano anche dolci popolari, tutti quelli che si producevano dai pasticcieri ambulanti, propri delle sagre», ricorda Bepo Maffioli in una sua pagina. «Ecco allora i "pevarini", i "forti", le "pignocate", gli amaretti, i "pandoli", gli "zaletti" di molte sorta, le spumigliette policrome, spesso in forme antropomorfe. Si trattava spesso di Santi protettori, come a esempio San Martino, con relativo cavallo e povero mendicante, realizzato in pasta a "pevrin" impennacchiato da spumiglia. C'erano i "mostazzoni", parenti diretti dei mostaccioli e addolciti da mosto cotto. C'erano poi i croccanti e i croccantini e il mandorlato. C'erano biscotti di varie specie, c'erano fichi secchi, carrube, mandorle, nocciole e bagigi...».

Mercerie
KETTY
da noi trovi anche GIORNALI TABACCHI e Articoli di Cartoleria
Via S. Nazario 44 - Prosecco - TS Tel. 225961

Enoteca
bere Tbere
I NOVELLI '98 sono arrivati
venite a degustarli
TRIESTE - VIALE IPPODROMO 2/3 - Tel. 040/390965 - Fax 040/392277

TRATTORIA EX MORO
Pranzi - cene - spuntini
veloci con specialità autunnali
Siamo aperti dalle 10 in poi
Via Ziliotto n. 1
(Trasversale Via Trissino, sotto il Burlo)
Tel. 371235
CHIUSO IL LUNEDÌ
Si accettano prenotazioni per compleanni e cerimonie

SALONE TANJA
ORARIO
martedì, mercoledì e giovedì
8.30 - 12.30 14.30 - 18.30
venerdì e sabato 8.30 - 17
CHIUSO LUNEDI'
B.go S. Nazario 48 - Prosecco - TRIESTE

Terrano, Refosco, Malvasia

Cabernet, Merlot, Pinot, ma soprattutto Terrano, Refosco, Malvasia sono nomi che sono cari a tutti i cultori del buon bere. Sembra che la coltivazione dei vitigni del «Malfasia», nome poi italianizzato Malvasia si sia iniziata in Grecia.

I veneziani ne trasportarono alcuni a Creta, dove attecchì perfettamente e da lì veniva venduto in tutte le terre toccate dai mercanti veneziani, tanto che nel '600, ricordano Giuricin e De Franceschi nel loro volume «Mangiare l'Istria», si chiamavano «malvasie» tutti i locali in cui si vendevano vini importati dall'Oriente.

E i veneziani fecero conoscere questi vitigni anche alle terre istriane poste sotto la loro influenza e in Istria il Malvasia divenne un'istituzione.

Le «ghiande di Zeus» ricoperte da una cupola di spine

Col vino nuovo si sposano perfettamente le castagne, frutto caratteristico dei mesi di ottobre e novembre. La pianta del castagno, originaria dell'Asia Minore si diffuse in Grecia e in Italia e i suoi frutti, per l'alto valore nutritivo, entrarono subito a far parte dell'alimentazione, anche in sostituzione della farina o dei legumi. «Cucinate in diverse maniere, scrivevano autori medievali come Bonvesin de la Riva, esse rifocillano abbondantemente le nostre famiglie. Si fanno cuocere verdi sul fuoco e si mangiano dopo gli altri cibi al posto dei datteri, e a mio giudizio hanno un sapore migliore di quello dei datteri. Spesso si lessano senza guscio e, cotte, molti le mangiano con i cucchiai; oppure, buttata via l'acqua della cottura, spessissimo le masticano senza pane, o anzi al posto del pane. Si danno anche ai malati dopo averle disseccate al sole e poi cotte a fuoco lento». Noi oggi piuttosto associamo golosamente le castagne ai «marron glacés» o ci accontentiamo di mangiare alcune caldarroste vendute lungo le strade della città. Ma chi ama la buona cucina della tradizione, non può dimenticare la ricetta del «dindio col pien de castagne», che proponiamo ripresa dal volumetto «La cucina triestina in cento ricette». «Ve servi 3 eti de castagne, 3 luganighe, 2 ovi, 1 bicer de late, 1 toco de pan duro; 1/2 bicer de vin bianco, butiro, sal e pevere. E un dindio. Rostir le castagne e cavarghe via la pelisina; meter in smoio el pan nel late. Disfrizer nel butiro i figadei del dindio ben tazadi. Boir i ovi. Preparar el pien co le castagne, le luganighe, i ovi duri, el vin, el pan ben strucà, i figadei disfriti, sal e pevere. Missiar ben ben e impinir el dindio ben netà. Cusir el dindio col fil de refe de cusina e meterlo in una tecia de forno con bastanza oio e butiro. Cusinar in forno caldo per do ore inzumbando el dindio ogni diese minuti col suo sugo». E con la base già pronta del pan di Spagna potete stupire i vostri familiari e i vostri amici con la squisita «rolada de castagne». Lessate 1 chilo di castagne, privatele della pellicina, schiacciatele e mescolatele in una terrina con 80 gr. di zucchero, 50 gr. di burro e un bicchierino di maraschino. Stendete l'impasto alto circa un centimetro sul pan di Spagna, ricopritelo con circa 300 gr. di panna montata e arrotolate il dolce, lasciandolo qualche ora in frigo. Servite ricoperto con cioccolata fusa e un po' di panna montata. Buon appetito!

alle 9 Sorelle
Pizzeria - Ristorante
Prosecco 167
TRIESTE
Tel. 040225146
❖ PIZZE ANCHE A PRANZO
❖ FORNO A LEGNA
❖ GRIGLIATE DI CARNE
❖ DOLCI FATTI IN CASA

LANZA
Arredamenti
È sempre il momento giusto per cogliere le opportunità che ARREDAMENTI LANZA ti offre
STATALE 202 - Bivio Prosecco - CENTRO LANZA
Tel. 040/225498 - FAX 040/225785

Papi Sport
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
TUTTO PER LO SCI E LO SNOW BOARD
NUOVI ORARI AL CENTRO LANZA 9-12.30 / 15-19 SABATO non stop
— CENTRO LANZA —
S. Statale 202 (bivio Prosecco)
Tel. 2528005
— BASOVIZZA —
Via Kosovel 19 (dietro la chiesa)
Tel. 226913

MUGGIA Gli abitanti di Rabuiese già l'anno scorso hanno presentato una petizione e interessato la magistratura

Fango e camion: scoppia il caso-cava

La collina manda a valle «alluvioni», il traffico pesante incrina le case

«Vedremo di trovare una soluzione, si tratta di realizzare una strada nuova» dice l'assessore. E l'attività estrattiva potrebbe in futuro aumentare

Dopo i danni provocati dalla pioggia della scorsa settimana, scoppia a Muggia il caso della cava. L'attività estrattiva portata avanti sulla collina soprastante il valico di Rabuiese sarebbe la causa, secondo i residenti, dell'inusuale quantità d'acqua che si riversa sulla statale sottostante a ogni forte acquazzone, mentre il passaggio dei grossi camion lungo l'unica stradina interna alla frazione avrebbe causato evidenti danni a muretti di recinzione e in qualche caso alle abitazioni. Diversa, naturalmente l'opinione del titolare della cava, che si dice pronto a scegliere un'alternativa per il transito dei mezzi, qualora ne fosse presentata qualcuna.

La vicenda delle proteste dei residenti di Rabuiese contro la cava, ma soprattutto contro i passaggi dei mezzi pesanti, risale in realtà a qualche anno fa, quando fu messa in piedi addirittura una causa davanti alla magistratura. Il risultato fu quello di una perizia del tribunale, che consentiva il transito, sulla strada di proprietà comunale, dei mezzi fino a 12 tonnellate. L'anno scorso 55 residenti avevano presentato una petizione, rimasta senza risposta, che chiedeva la sospensione dei transiti.

«I camion che passano di qua pesano sicuramente di più e hanno rovinato la strada — dice Luciano Savarin —. Io abito qui da vent'anni e prima non c'erano mai stati problemi in caso di pioggia. Il sindaco, invece di farsi fotografare mentre «salva» dall'acqua le ragazze, farebbe meglio a venire qui per aiutare qualche anziana signora con le borse della spesa, visto che quando piove non si passa».

«È stato un errore concedere il permesso per il passaggio di camion così pesanti — incalza Ferruccio Ficiur —. Le case vicine alla strada, compresa la mia, ne hanno risentito a causa delle vibrazioni». Ho chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per valutare i danni al muro di recinzione che avevo fatto costruire da poco — racconta Luigia Canciani —, ma non è più possibile continuare in questo modo, a due passi dalla mia abitazione avevo fango e grossi sassi a volontà dopo l'ultima pioggia». «La casa a due passi dallo sterrato che porta alla cava sta crollando a causa dei camion, perché la struttura è vecchia — conclude Annamaria Pecchiar —, e sarebbe pericoloso viverci dentro».

Il caso attualmente è seguito anche da due consiglieri comunali, che non sono però riusciti a scoprire se il proprietario della cava sia o meno in possesso di tutti i permessi necessari di competenza comunale. Ma la vicenda era già nota all'amministrazione, che parla ora di una soluzione definitiva anche in vista di un possibile aumento dell'attività estrattiva. «Vedremo di trovare una soluzione con il piano regolatore — spiega Claudio Boniventto, assessore ai Lavori pubblici –. Si tratta di realizzare una strada nuova, che eviti l'itinerario seguito ora dai mezzi pesanti diretti e provenienti dalla cava».

Riccardo Coretti

Qui accanto, una delle case «ferite» dalle vibrazioni: i camion passano a distanza troppo ravvicinata e gli abitanti firmano una petizione dopo l'altra. Nella foto in alto a sinistra, i recenti allagamenti della strada e lo «smottamento» di fango.

Afferma Macor: «Potrei transitare altrove, se ci fosse la possibilità»

Risponde il titolare della cava, mentre oggi la Forestale farà un sopralluogo

«Che esagerati. Io sono in regola...»

«I residenti esagerano, i camion non hanno provocato alcun danno». Si difende così Dario Macor, titolare della cava «incriminata» e riaperta da qualche anno dopo 40 di inattività. Le pietre di arenaria estratte dalla collina sopra Rabuiese rivestiranno la piazza di Muggia e fanno già bella mostra di sé sul muro che circonda «Porto San Rocco». Ma, dicono i residenti, i camion hanno rovinato la strada che ora convoglia l'acqua fino a valle, e le vibrazioni degli stessi camion danneggiano le case.

Secondo Macor il fango e l'acqua che scendono a valle dopo ogni pioggia sono normali e ci sono sempre stati. «Nella mia cava è stato addirittura creato un sistema perché l'acqua piovana discenda a valle senza creare danni – spiega – e mi sembrano invece un'assurdità i danni che i residenti sostengono di aver subìto alle case. Posso capire che ceda un po' la strada per il passaggio dei camion, ma siamo sempre pronti a ripristinare i dislivelli ogni volta che si creano».

Le accuse però riguardano il peso dei camion, che sarebbe superiore a quella consentito... «I camion che trasportano le pietre estratte dalla cava rientrano nel peso previsto – risponde ancora Macor –, che non ho stabilito io, ma una perizia del Tribunale di Trieste. Vorrei infatti ricordare che sulla vicenda c'è già stato un pronunciamento della giustizia, dopo una causa che mi avevano intentato proprio gli stessi che ora protestano nuovamente.

«Ad ogni modo – conclude – io sono disposto a far passare i camion da un'altra parte, se mi danno un'alternativa. Ma al momento non mi pare ce ne siano. La mia attività dà lavoro a numerose famiglie e invece di ricevere incentivi sono sommerso dai controlli da parte di tutti gli enti preposti». Oggi intanto è previsto un sopralluogo della Forestale, proprio per verificare, ma solo nella zona a monte, se tutto corrisponde ai termini delle concessioni siglate agli inizi degli anni '90.

r. cor.

Se scoppia la tubatura, basta telefonare

Il Comune di Muggia ha privatizzato il servizio di reperibilità per emergenze di carattere tecnico. Con una delibera di giunta l'ente ha da poco introdotto questa importante novità, dalla quale ci si aspetta un miglioramento per il servizio.

La gara d'appalto è stata vinta di recente da una nota ditta già operante sul territorio. Le chiamate, in caso di problemi con fognature, tubazioni in genere, grondaie, tombini o altre situazioni d'emergenza, devono essere fatte al numero 3360260, corrispondente a quello della Polizia municipale. Nel caso in cui gli uffici siano vuoti per motivi di orario o per l'assenza degli addetti impegnati fuori sede, alla telefonata risponde un messaggio preregistrato, che fornisce un numero di cellulare al quale rivolgersi. Il servizio risulta attivo 24 ore su 24 ma, ci tiene a specificare il Comune, è gratuito solo per le competenze dell'ente. Se il guasto è causato da un privato cittadino, o comunque rientra sotto le sue responsabilità, l'intervento dovrà essere pagato dal chiamante. Il problema della reperibilità dei tecnici comunali spesso aveva suscitato polemiche e difficoltà di espletamento.

r. cor.

SANITA'

Domani a Muggia, in piazza Repubblica

Donare il plasma in un «camion»

Domani farà tappa a Muggia l'«autoemoteca» (un camion speciale, con quattro lettini e attrezzature sanitarie) per le donazioni di plasma. Si fermerà in piazza Repubblica 8. I donatori sono una ventina, già selezionati. E' una donazione di sangue particolare, che divide immediatamente i globuli rossi dal plasma: i primi vengono restituiti, con lo stesso circuito del prelievo, al donatore, mentre il plasma viene raccolto e in parte dirottato ai Centri trasfusionali, in parte inviato all'industria per essere trasformato in emoderivati (albumina, immunoglobuline, ecc.). Il prodotto finale viene quindi redistribuito agli ospedali delle regioni di provenienza.

Questo circuito avviene all'interno di un accordo interregionale, cui aderiscono anche Veneto, Emilia Romagna, le Province di Trento e Bolzano, l'Abruzzo. Un «consorzio» che rende le condizioni economiche più favorevoli. In particolare, il Friuli-Venezia Giulia è già autosufficiente per la raccolta di sangue finalizzata alla normale trasfusione, mentre non lo è per il plasma: ne manca circa un terzo del necessario.

Per questo è stata avviata questa raccolta di plasma «ambulante», che dipende dal Dipartimento immunotrasfusionale dell'Ospedale civile di Gorizia. Il camion effettua circa duecento viaggi in tutta la regione, in paesi e città non capoluogo, dove le associazioni per la raccolta del sangue individuano i donatori di plasma tra i loro donatori volontari e periodici, già controllati con le analisi di legge.

«C'è inoltre in questa politica di raccolta decentrata - spiega il dott. Sergio Parco del "Burlo Garofolo" di Trieste - anche l'indubbio scopo pubblicitario di diffondere la cultura della donazione del sangue nei luoghi più distanti dai Centri trasfusionali».

È un servizio speciale e itinerante in regione: tocca i piccoli centri per ampliare la raccolta e diffondere una cultura

Il programma è organizzato dall'Avis (Associazione volontari italiani del sangue), la cui sede provinciale è a Trieste, in via Strada Vecchia dell'Istria (tel. 829251). Chi è interessato a un programma di donazioni di sangue o di plasma - aggiunge Parco - può informarsi anche al gruppo Avis del «Burlo», al Centro trasfusionale (tel. 3785274), o al gruppo di via Manzoni 9/11 (tel. 3724616).

Questo programma si aggiunge dunque a quanto già effettuano le sedi dell'Ospedale Maggiore e del «Burlo», e mira appunto a raggiungere una situazione di sicurezza nella disponibilità di sangue e plasma, così importante per tante terapie.

Chi dunque vedrà domani il camion in piazza Repubblica, saprà a che scopo serve. Il ricreatorio parrocchiale si è messo a disposizione per offrire una sala di ristoro ai donatori.

DUINO AURISINA Il consiglio revoca all'unanimità il parere positivo dato a gennaio, e concorda su una rigida politica per il futuro

No al cemento-amianto, e a qualunque altra discarica

Delusione per l'assenza di garanzie e per i mancati controlli sulla presunta radioattività

E' deciso: il consiglio comunale di Duino Aurisina ha revocato la delibera con la quale a gennaio aveva comunicato alla Provincia il proprio parere positivo riguardo alla decisione di realizzare una discarica di cemento-amianto a Santa Croce. Che non sia stata una decisione facile può essere dedotto dalle lunghe e articolate discussioni che hanno preceduto e accompagnato il dibattito ieri sera.

Nonostante un ordine del giorno redatto e sottoscritto da tutti i capigruppo, c'è stato chi ha avuto da muovere ulteriori obiezioni: «La revoca di un parere espresso - ha detto l'assessore competente, Giuliana Zagabria - non è vincolante per l'iter della realizzazione della discarica, ma vuole essere un chiaro segnale. Il consiglio non ritiene che gli strumenti di controllo richiesti per la sicurezza siano stati messi a punto. E inoltre ritiene che nell'attuale regime di incertezza legislativa la revoca del parere possa essere un segnale: che - in linea di principio - tali interventi non debbano avere un iter improvvisato. Fin dall'individuazione dei siti ci dovrebbe essere più coinvolgimento dei Comuni. L'atto di revoca - ha continuato la Zagabria - deve servire per ottenere un maggior controllo della sicurezza e una maggiore tutela della cittadinanza. In futuro si dovrà offrire ai Comuni la possibilità di intervenire con proposte concrete per un problema pressante, quello di un corretto smaltimento degli inerti».

Sempre sulla sicurezza è intervenuto Rozza (Verdi): «Dall'inizio di settembre, quando è stata segnalata la presenza di una discarica con presunte sostanze radioattive, non mi risulta sia stato fatto alcun controllo. E' drammatico che ci sia un'assenza totale di dispositivi di controllo».

Subito dopo è passata all'unanimità la proposta di delibera di Vittorio Tanze (Us), che suggerisce, alla luce di una legge regionale (297/3, art. 6, comma 4), e anche in considerazione della revoca del parere positivo, che il Comune dia, in futuro, parere negativo a tutte le proposte di discarica realizzate nell'area di cui la legge regionale parla. La delibera cioè indica un chiaro indirizzo politico che il Comune seguirà nel futuro, in quanto ente che in primo luogo - ha detto Tanze - deve proporsi per la tutela dell'incolumità pubblica.

In ogni caso, dopo due ore e mezza, le deliberazioni sono state evase, e il consiglio è passato alle mozioni. Lo stesso Massimo Romita (An), timoroso di dover assistere a un altro rinvio, aveva nuovamente proposto lo stravolgimento dell'ordine dei lavori proprio per poter avere una risposta a quesiti giacenti da così lungo tempo. La discussione è invece continuata spedita, inoltrandosi nella tarda serata.

Giulia Stibiel

«Alla commemorazione dei morti dell' "Alma Vivoda" il Comune è stato assente, per la prima volta»

Protesta del consigliere al Comune di Muggia, Stefano Tarlao, per l'assenza dell'ente alla cerimonia che commemorava il battaglione partigiano «Alma Vivoda», tenutosi domenica a Kucibreh, in Croazia.

«Dopo 50 anni, per la prima volta, il Comune non ha partecipato in alcun modo alla commemorazione dei partigiani di origine muggesana – ha sottolineato Tarlao, eletto nelle file di "Avanti Muggia" –, appartenenti al battaglione "Alma Vivoda" e caduti nella lotta di Liberazione. Nessuno pretendeva che fosse presente il sindaco in persona, o qualche rappresentante dell'amministrazione, ma poteva essere mandata almeno una corona di fiori».

Domenica nella località croata dove furono trucidati 45 partigiani di Muggia erano presenti, oltre a numerosi sindaci sloveni e croati, i rappresentanti dell'Anpi provinciale.

EUROSPAR ROIANO
Ogni martedì aperto
NO STOP
dalle 8:00 alle 19:30

«Marmitte, cofani, poltrone: a Fernetti c'era di tutto»

La prima volta li ha bloccati la pioggia, ma domenica scorsa gli esponenti dell'associazione «Amici della Terra» sono tornati a Fernetti, a ripulire una discarica piena d'ogni sorta di cose che lì non dovrebbero stare. «Abbiamo raccolto - dicono - sessanta sacchi per un totale di circa una tonnellata di rifiuti. In particolare sono stati raccolti numerosi sacchi di cemento indurito, mattoni, marmitte d'auto, un cofano, copertoni, poltrone, tappezzeria, grandi quantitativi di plastica».

Inoltre i volontari dell'associazione ambientalista hanno notato un aumento preoccupante di scarti di lavorazione provenienti da lavori edilizi: «Sono finora troppo limitate - affermano -, per non dire inesistenti, le campagne di pubblicizzazione dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti. E tutto questo purtroppo contribuisce in maniera notevole all'aumento del degrado del territorio».

Gli «Amici» annunciano quindi l'intenzione di organizzare una campagna di informazione, «che servirà a sensibilizzare i cittadini sui gravi problemi dell'inquinamento e a segnalare l'esistenza dei centri di smaltimento differenziato del Comune di Trieste».

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.
In un'auto che ha tutto, aggiungi il tuo stile.
Oggi puoi personalizzarla con un pacchetto speciale di accessori originali:
• Autoradio • Cerchi in lega
Portacassette • Tweeter
Provate la differenza.
Avensis ha di serie:
•ABS elettronico a 4 sensori •Doppio airbag e airbag laterali
•Climatizzatore •Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori •Chiusura centralizzata
•Antifurto immobilizer •Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km
Avenis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD
Futurauto Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 383939
5 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA

ORE DELLA CITTÀ

Federazione dei Verdi

La Federazione dei Verdi di Trieste comunica l'apertura della sede di via Carducci 28: oggi dalle 19.30 alle 20.30; domani dalle 9 alle 12.30. Verranno fornite informazioni sulle modalità di tesseramento per il 1998 (ultimi giorni) sull'attività dei Verdi in campo nazionale e locale, e sul programma del governo rosso-verde in Germania.

Incontro di fotografia

Al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 per le serate «Incontri con l'autore» sarà ospite oggi alle 19 il fotografo Gianni Mohor: conferenza e proiezione diapositive.

Università della Terza Età

Le lezioni di oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, S. Del Ponte: Egitto faraonico: dai monumenti all'immortalità, alla vita quotidiana; aula A: 9.30-12.20: M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; aula B: 9-9.50: L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B: 10.10-11: L. Valli: Lingua inglese: conversazione - la lezione è sospesa; aula B: 11.20-12.10: L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C: 9.30-11.30: W. Allibrante: disegno e pittura; aula A: 17.10-18: L. Veronese: vari personaggi e argomenti storici - Garibaldi segreto; aula B: 16-17.50: E. Sisto: lingua francese: II e III corso.

Conferenze Isru

«Pranic healing: l'arte di guarire con le mani» è il titolo dell'incontro a ingresso libero con Bruna Ornella a cura dell'associazione culturale universitaria Isru in collaborazione con l'associazione Aures che si terrà oggi alle 18 alla Libreria Demetra, via Imbriani 7. Per informazioni tel. 367696 (segr. tel.).

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior per celebrare il mese della Rotary Foundation. Parlerà Livio Steindler, presidente dell'omonima commissione.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: corso di lingua inglese avanzato 15-16 (Richard Huckstep); lettori di lingua inglese 15.15-17.15 (Collegio del Mondo Unito); corso di erboristeria 16-17: Lia Gioseffi; corso di pianoforte 17.15-19.15; corso di lingua inglese principianti B 17-18 Monic Tramontina; la cultura enogastronomica 17-19 Tito Cuccaro e Pasquale Ganino; domande e riposte con l'oratorio 18-19 Stefano Rigo.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Io Carso», Macrofotografia di insetti, fiori e minerali delle nostre terre; terza parte della proiezione di diapositive con immagini in dissolvenza incrociata commentate e sonorizzate a cura dei coniugi Tagliapietra. Il centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 15.30 alle 18.30. Oggi alle 16 prove del coro della Pro Senectute; dalle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella Sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) riprende «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite Giorgio Mazza, primario della divisione di urologia dell'Ospedale civile di Gorizia, che parlerà del tema: «Viagra, realtà e leggende di un farmaco alla ribalta».

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30 consueta riunione mensile dei soci in sede. Tema: «Gli scenari relativi allo sviluppo della viabilità regionale e in particolare di quella autostradale». Relatore l'ing. Maurizio Castagno, direttore generale delle Autovie venete spa.

«Chi ha ucciso John Kennedy»

Oggi alle 18, alla libreria Borsatti presentazione del libro «Ecco chi ha ucciso John Kennedy». L'autore, Diego Verdegiglio, illustrerà la ricostruzione dei fatti di Dallas.

Carlo D'Ambrosi all'Albo pretorio

La mostra «Carlo D'Ambrosi 1898-1998» verrà inaugurata oggi alle 17.30 nella sala dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3).

«Samberia» al caffè San Marco

Oggi alle 18.30, al caffè San Marco l'Associazione di volontariato culturale «Centro promozione» presenta il lavoro teatrale di Giuliano Zannier «Samberia (una bohème triestina)» realizzato con la compagnia «Amici di San Giovanni» per la stagione teatrale de «L'Armonia». Interverranno il poeta Claudio Grisancich, l'autore Giuliano Zannier e gli attori della compagnia. La serata coordinata da Edoardo Kanzian è a ingresso libero.

Circolo della lettura

Appuntamento al Circolo della lettura oggi alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella: ospiti del «club» degli amici del libro il rettore del Collegio del mondo unito dell'Adriatico, David Sutcliffe, e una rappresentanza degli studenti che da tutto il mondo convergono all'istituzione di Duino. Condurranno Roberto Curci e Valerio Fiandra.

Enam nuova sede

Da oggi il comitato provinciale dell'Ente nazionale assistenza magistrale si trasferirà nella nuova sede di scala dei Campi Elisi 4, presso la scuola elementare Morpurgo. L'orario per gli iscritti (docenti di scuola elementare e materna e direttori didattici, in servizio e in quiescenza) sarà ogni martedì dalle 17 alle 19.

Educazione sanitaria

Oggi la dott.ssa Rustia terrà una conferenza per le scolaresche sul tema «Prevenzione ginecologica nelle adolescenti» dalle 8 alle 10 nell'aula magna dell'istituto Luigi Galvani, con sede in via Campanelle 266. La conferenza è organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 19.

Gruppo Emily

Oggi, dalle 18 alle 20, al Centro donne di via Gambini 8, si terrà il consueto incontro del Gruppo Emily di Trieste.

Istituto di grafologia

Il corso di aggiornamento «Conoscere l'alunno attraverso la grafologia» per insegnanti di ogni ordine e grado si inizierà oggi alle 15.30 nella sede dell'Istituto in via Crispi 28 (Tel. 040/633565) e proseguirà nelle giornate del 17, 24 novembre e primo dicembre nella medesima sede.

Scuola del Vedere

Oggi alle 20 il critico Sergio Molesi introdurrà una serie di conversazioni sulla storia dell'arte che saranno tenute da Elena Bertocchi. Il ciclo di incontri a scadenza quindicinale è promosso dalla Scuola del Vedere – libera accademia di belle arti (via Mazzini 30) e verterà sulla vita e le opere dei pittori triestini operanti tra Otto e Novecento. Per informazioni: tel. 636189.

Circolo ufficiali

Oggi alle 17.30 nel salone del Circolo ufficiali di presidio di via dell'Università 8, concerto del pianista Umberto Tristi, in collaborazione con l'associazione Inner Wheel Italia distretto 208.o Club Trieste. Il concerto è a entrata libera. Obbligo di giacca e cravatta. Parteciperanno le socie dell'Inner Wheel Club.

Messa Astra

L'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze) ricorderà con una messa oggi alle 18.30, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo tutti i defunti morti per cause dirette e/o indirette dovute all'alcol. La cittadinanza è invitata a partecipare alla funzione.

Federazione monarchica

Proseguono gli appuntamenti con videoserate nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4 a cura della Federazione monarchica italiana e dedicate alla Storia d'Italia dalle sue origini. Il tema di oggi (inizio alle ore 18.30) è dedicato a «Un Paese in guerra». Ingresso libero.

Panathlon International

Oggi alle 20, al Jolly hotel consegna dei Premi Panathlon «Sport e Studio» e «Sport e Lavoro» 1998 e di riconoscimenti a dirigenti, allenatori, giudici di gara, arbitri e decani dello sport.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico di via Ghiberti 4 (secondo piano), previo appuntamento, telefonando soltanto il martedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997812.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana che avrebbe bisogno di un appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167/846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione, 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

Premio Lilian Caraian

Oggi alle 18.30 nel Padiglione Arac del Giardino Pubblico di via Giulia 2, avrà luogo la premiazione della XIII edizione del «Premio Lilian Caraian» per le arti figurative e l'inaugurazione della mostra collegata che rimarrà aperta fino al 22 novembre con orario feriale e festivo: 10-13 e 16-19.

Club Zyp Musica e poesia

Oggi alle 15.30 in via delle Beccherie 14, si iniziano gli incontri di musica. Per il ciclo di introduzione all'ascolto, verrà presentato «Melodia e fraseggio» con brani di Mozart, Chopin e Mendelssohn, a cura di Gabriella Valera; alle 18.15 per gli incontri di poesia, laboratorio Incontro tra poeti; gli interessati possono partecipare. Per informazioni tel. 365687 al pomeriggio da lunedì a venerdì.

«Il Bargello» nuovo numero

È uscito il nuovo numero de «Il Bargello», periodico d'informazione e cultura del Circolo universitario ricreativo e culturale. Servizi dedicati al cinema; una «Guida per i curiosi del Sud-Est asiatico»; recensioni di libri e altro ancora. Chi è interessato a ricevere gratuitamente la rivista può telefonare allo 0347/7800139 (segr. tel.) o scrivere a «Il Bargello», casella postale 1718, Agenzia 6, 34129 Trieste.

PICCOLO ALBO

Smarrita il 7 novembre una vera, ricordo di 50 anni di matrimonio, zona tribuna stadio Grezar, S. Anna. Mancia al rinvenitore. Tel. 040/810178.

Smarrito cellulare o in via Giulia, lato Giardino Pubblico, o in via Settefontane. Tel. famiglia Tognon, 040/43130 o 040/368652.

MOSTRE

Caffè Stella Polare

RENATO MANUELLI

IN BREVE

S'inaugura una mostra a Palazzo Costanzi

Con «Scienza e meraviglia» il Museo di storia naturale mette in vetrina la sua storia

S'inaugura oggi alle 17 a Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2, la mostra «Scienza e meraviglia – L'attività del Museo civico di storia naturale di Trieste attraverso la ricerca scientifica», promossa dal Comune e realizzata dal Civico museo di storia naturale. La rassegna ripercorre l'attività scientifica del museo nei suoi oltre 150 anni di storia, ponendo l'accento sulle attuali ricerche e sui risultati più significativi. Sono esposti antichi erbari e vecchie collezioni entomologiche di valore scientifico e storico; si prosegue con le ricerche sugli uccelli rapaci e gli ambienti ipogei. Vengono anche spiegate le tecnologie impiegate per lo studio degli anfibi. La rassegna sottolinea anche il ruolo del museo nella didattica e tutela dell'ambiente. La mostra sarà aperta fino al 10 gennaio con orario dalle 9 alle 19. Informazioni e prenotazioni per visite guidate: segreteria del museo, (tel. 040-301821, fax 040-302563) da lunedì a sabato dalle 9 alle 13.

In via di costituzione una nuova associazione che riunirà i laringectomizzati della provincia

Un gruppo di laringectomizzati della provincia, con la collaborazione di medici, logopedisti, terapisti e psicologi di Cattinara, sta organizzandosi per costituirsi in associazione. Lo scopo è diventare un punto di riferimento per quanti si sono trovati in questa condizione e mettere le comuni esperienze a disposizione di quanti ne avranno bisogno. Il gruppo cerca quindi persone che a vario titolo sono entrate in contatto con questa grave menomazione come ammalati, parenti, medici, infermieri; persone che per le loro specifiche competenze possano essere di valido aiuto come logopedisti, terapisti psicologi; o ancora semplicemente persone che vogliano attivarsi per dare una mano a chi ne ha bisogno. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 040-3994760 dalle 8 alle 13 e chiedere di Martina Da Re.

Carteggio inedito tra Benco e D'Annunzio Domani la presentazione alla libreria Minerva

Domani alle 18 alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) sarà presentato il libro di Cristina Benussi e Giancarlo Lancellotti «Benco – D'Annunzio: epistole d'irredentismo e letteratura». Oltre agli autori interverranno Pietro Gibellini ed Elvio Guagnini. Il carteggio inedito tra Benco e D'Annunzio (34 lettere dal maggio 1902 al luglio 1924) mette in luce lo stretto rapporto tra letteratura e irredentismo nella Trieste d'inizio secolo. A partire dai documenti vengono letti i romanzi di Benco, luogo d'incontro tra suggestioni dannunziane e ansie di confine.

I parrucchieri dedicano una giornata di lavoro a favore dei bambini africani del Malawi

La Wella, in collaborazione con molti parrucchieri italiani, propone oggi una giornata a favore di Azione Aiuto, consociata dell'Action Aid fondata nel '72 in Gran Bretagna. Il salone di via Paganini 4 offrirà taglio e piega gratis in cambio di un'offerta libera interamente destinata a favore dell'adozione a distanza di un bambino di Salima in Malawi, uno dei Paesi africani più poveri. Per informazioni sull'adozione a distanza per il Malawi scrivere ad Azione Aiuto, via Paleocapa 1, 20121 Milano.

ORE SPE

Da O.Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Corsi di antiquariato e restauro

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi oggi 10.30-19.30 a Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII 7. Tel. 040/311853; altri giorni tel. 0336/480296.

FARMACIE

Dal 9 al 14 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor. S. Piero, 2; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IPPICA

Cavalieri triestini di statura mondiale

La passione degli ippofili triestini – che da molto non hanno la soddisfazione di ospitare concorsi degni del passato sui campi carsici – per l'equitazione trova conforto in altre partecipazioni, logisticamente più scomode ma gratificanti. L'ultimo exploit di alcuni cavalieri della nostra regione, fra cui 4 triestini, è stato il punto di forza della vittoria italiana al mondiale di Trec (Tecniche ricognizione equestre competitiva), gara con prove di orientamento, regolarità, padronanza delle andature e varietà di terreno. La somma dei punti dà la classifica finale.

Il mondiale si è svolto a S. Piero in Bagno (Cesena) con cavalieri di Italia, Spagna, Francia, Belgio, Germania, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Usa e Algeria. Della nostra regione erano il capo équipe azzurro, il triestino gen. Vaccari, coadiuvato dall'istruttore federale Bottazzi e dal veterinario Lanzi di Trieste, dai cavalieri Berra di Taipana e dai triestini Viezzoli e Kosmac. La squadra si è preparata al Circolo ippico «Cavallo Felice» di Marina Romea.

Ecco le prestazioni nelle giornate del mondiale. Berra al comando sin dalla prima prova (orientamento e regolarità), precedendo Gracient (Francia) e i compagni di squadra Cantoni e Muntoni. Meno bene nella padronanza andature: primo Blatter (Svizzera), secondo Danner (Austria), terza Kattyu Leclerc (Belgio), quarto de Chatillon (Francia) e solo quinto Berra. Gli italiani tornano in bella evidenza nel terreno vario (5000 metri con 16 difficoltà naturali o artificiali). Qui il triestino Viezzoli risulta nettamente primo; secondo Almer (Austria); quindi Mura, Muntoni, Berra; Vincent e Gracient (Francia) e tutti gli altri.

Le tre belle prove proiettano Claudio Berra (cavallo Uragano) al primo assoluto individuale; secondo il francese Gracient (cav. Sangria) e terzo Maurizio Muntoni (cav. Nopoli). Italia prima nella classifica a squadre, seguita nell'ordine da Francia, Austria, Svezia, Germania; lontane Gran Bretagna, Usa, Spagna, Belgio e Algeria. Quattro atleti azzurri fra i primi classificati; tra essi i triestini Fabrizio Viezzoli e Andrea Kosmac. Soddisfazione tra i dirigenti federali tra cui il presidente regionale della Fiteec Giorgio Davento, ed elogi a Vaccari e ai suoi ragazzi. *(Nella foto da sinistra Viezzoli, Vaccari, Berra e Kosmac)*

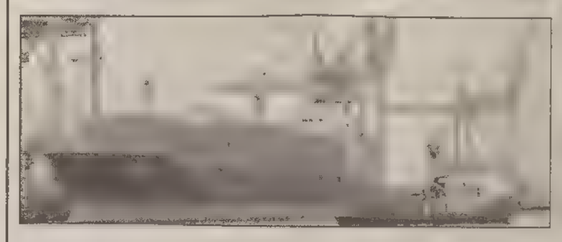
Italo Soncini

STATO CIVILE

NATI: Perossa Andrea, Zarotti Patrizia, Rudes Giorgia, Landi Matteo, Benci Giada, Valentini Damiano, Lakoseljac Giada, Morea Matteo, Kiraz Matteo, Mauri Nastja.
MORTI: Visnievec Bruno, di anni 70; Derin Ida, 92; Ruffilli Ernesta, 82; Klingendrath Giorgio, 75; Falzari Walter, 87; Zerjal Augusto, 91; Caniglia Dolores, 76; Carpenetti Maria, 94; Radosłovich Maria, 88; Suligoj Rosina, 89; Asplanato Giromina, 93; Petrinja Silvana, 79; Volpi Luigi, 68; Micoli Romana, 89; La Diana Virginia, 73; Battisti Paola Maria, 68; Zucca Mario, 62; Rupel Stefania, 87; Perissuti Romana, 86; Luciano Giuseppe, 77; Benci Giovanni, 67.

GIULIO BERTARDI
FILATELICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/11	6.00	Ge ZIM SINGAPORE I	Venezia	50/13
10/11	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
10/11	8.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
10/11	8.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
10/11	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
10/11	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
10/11	17.00	Ma PARAGGI	P. Marghera	Alder

TRIESTE - PARTENZE

10/11	1.00	Po STORMAN ASIA	ordini	46
10/11	11.00	It TOR SELANDIA	Ancona	Atsm
10/11	12.00	It ETTORE	ordini	S. Sabba 2
10/11	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
10/11	14.00	Rs SORMOVSKY 3050	ordini	12/13
10/11	14.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	04
10/11	18.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
10/11	20.00	Al BATNA	ordini	S. Legn.
10/11	20.00	Rs VOLGOBALT 116	Poti	44
10/11	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
10/11	20.00	Ge ZIM SINGAPORE I	Capodistria	50/13
10/11	21.00	At SUURHUSEN	Ravenna	21

ELARGIZIONI

— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni (4/11) dalla sorella 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Renato Zager nel XII anniv. (5/11) dalla moglie Bianca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Boris Gulli nel VI anniv. (6/11) dal figlio e famiglia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Eugenia Costaras Paolini nell'VIII anniv. da Daniela ed Elena 150.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe e Adele Minca nel XC anniv. di matrimonio (8/11) dalla figlia Rina 100.000 pro Cest 2.
— In memoria di Vasilios Palmos dalle amiche e dagli amici della comunità 150.000 pro Scuola bambini della Comunità greco-orientale.
— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/11) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria della cara mamma Angela Caputi nel trigesimo (10/11) dalle figlie Eva e Tina 50.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppina Tamburriello nell'anniv. (10/11) dal figlio Giuseppe e famiglia 30.000 pro Cest 2.
— In memoria di Vittoria Arch ved. Rossi da Lucia Rupena 30.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Barducci dalla fam. Ippaviz e conoscenti 330.000 pro Ass. fibrosi cistica.
— In memoria di Bruno Belaz da Leonilde, Giampaolo e Margherita 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia).
— In memoria di Mario Bernic dalla famiglia Cosoli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pierpaolo Bertok da insegnanti e atleti della società Spartan 150.000, dalla fam. Marchetti 50.000 pro Ams.
— In memoria dei nonni e zii Boldrinini Umbertide (Pg) dalla nipote Ondina Boldrini 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Flora Bonvicini Coccolo dagli insegnanti «Galilei» 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Crisciani Zanella da Graziella e Vinicio Morpurgo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Dante Cuttin da Liliana e Giorgio Canciani 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Filippi dai dipendenti Osservatorio astronomico di Trieste 275.000 pro Aism.
— In memoria dei genitori Giordano e Regina Flego dal figlio Luigi 50.000 pro Airc, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Fonda e Mario D'Ambrosio da P.G. 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Genedia Missadin ved. Fucito dai colleghi Siae Fvg 350.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Alda Gerin ved. Dell'Agnolo da Leonilda Gerin 50.000 pro Frati salesiani.
— In memoria della cugina Luciana da Biancarosa e Giuliana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Enrica Maranzana in Simoni dai condomini di via del Caprile 1/1 120.000 pro Cro di Aviano.
— In memoria di Pietro Marchesi dai nipoti Luciano e Iolanda 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvia e Benvenuto Mazaroli dalla figlia 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori Giuseppe e Olivia Mazzarolli da Bianca, Bruna e Stefano 50.000 pro Astad.
— In memoria di Germano Morgan da Natalia Del Ben, famiglie Vattovaz e Millovaz 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Parisi da Daniela Paoletti 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lauro Perini da Iole Evangelisti 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Poropat in Cappella dalle fam. Marchetti e Volpe 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Ravalico dalla fam. Sergio Potleca 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosetta, Sergio, Miro e Bruna Boldrini da Ondina e Bruna Boldrini 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Sterlicchio da Cristiana e Renata Pisani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Tassini dagli amici: Baichin, Bevilacqua, Danieli, Detoni e Rainis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del gen. Silvano Valente da Mario Adelman Della Nave 50.000 pro Unuci.
— In memoria di Candida Ventura in Pocecco dalla Direzione regionale industria 260.000 pro Caritas.
— In memoria di Titti Zanette da Ariella Susani 50.000 pro chiesa B.V. del Rosario (opere umanitarie di don Antonio).
— In memoria dei genitori e zia Carlotta da Maria e Ileana Polvar 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti dalla famiglia Remondini 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari defunti dalle famiglie Catalan, Pardubino 50.000 pro Com. San Martino al câmpo, 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari defunti da E.C. pro Anfaa.
— In memoria di Vittorio Bertogna da Gigliola Rossini 100.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Nicolò Bonifacio da Giorgio e Luciana Bradaschia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della moglie Catterina Bonaldo da Giacomo Lettich 50.000 pro C.to Com. Lussingrande (duomo castello).
— In memoria di Rina Buchbinder Grigoletto da Sergio e Fulvia Rossoni 100.000 pro Fondo Serra Trieste 465; dalle fam. Andrea ed Enrico Rossoni 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulia Caratti da Salvatore, Alba, Ezio e Angela Ferraro 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Margherita De Toni da Francesco, Fulvio e Guya Arzon 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucia Di Marco da Giorgio, Claudio, Rossana, Paola, Marzio, Laura, Paolo, Sandra e Mario 180.000 pro Comitato Salaam ragazzi dell'Olivo.

Il figlio di Johnny Dorelli e Lauretta Masiero insignito dall'Associazione internazionale dell'operetta

Va a Gianluca Guidi il Premio Massimini

Il giovane attore sarà in scena venerdì al Cristallo con Maria Laura Baccarini

Mario Bortolotto offre il primo viaggio «Dentro la musica»

Prende il via oggi alle 17.30 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, la serie degli incontri «Dentro la musica» organizzati dalla Scuola del Trio di Trieste in collaborazione con la Società dei Concerti e il conservatorio Tartini. Mario Bortolotto parlerà del «Profilo dell'ultimo Brahms con riferimento al Quintetto op. 115». L'ingresso è libero per insegnanti e studenti del Tartini. Per informazioni tel. 040-3739280 dalle 9 alle 12.

La cerimonia di assegnazione è in programma per sabato

È stato assegnato a Gianluca Guidi (*nella foto*) il premio nazionale intitolato a Sandro Massimini. Promosso dall'Associazione internazionale dell'operetta e conferito a un giovane attore del teatro leggero italiano che abbia già dimostrato particolari doti di talento e versatilità nella recitazione, nel canto e nella danza, il premio verrà consegnato sabato alle 16.30 nel salone del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

L'annuncio è stato dato ieri mattina da Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'operetta, nel corso di una conferenza stampa cui erano presenti alcuni membri della giuria, fra i quali il maestro Raffaello de Banfield.

Istituito appunto per ricordare Sandro Massimini, il popolare attore scomparso due anni fa che proprio dall'operetta triestina dei primi anni Settanta mosse i primi passi di una fortunata carriera che gli fece meritare la fama e l'affetto del pubblico, il riconoscimento consiste in una targa artistica coniata per l'occasione a cura di Sergio D'Osmo.

Guidi, che succede a Manuel Frattini, vincitore della prima edizione del Premio, è stato insignito – come si legge nella motivazione del riconoscimento – per le sue doti di stile, brio e comunicativa disinvolta e moderna nel canto, nel ballo e nella recitazione. Soli ha rivelato che un altro giovane attore tenuto d'occhio dalla giuria è stato Giampiero Ingrassia, ma la sua scelta di campo a favore della televisione in veste di conduttore gli ha sbarrato la strada. In Guidi invece è stata riconosciuta anche la sua fedeltà al teatro.

Gianluca Guidi, 31 anni, è figlio d'arte: i suoi genitori sono Johnny Dorelli e Lauretta Masiero. Dopo l'esordio che lo ha visto accanto a Nino Manfredi nella commedia musicale «Parole d'amore... parole», Guidi è stato al fianco di Maurizio Micheli in «Cantando cantando» prima di ottenere un successo personale in «Gigi», insieme a Ernesto Calindri e Maria Laura Baccarini. Da ricordare anche il successo riportato in un «one-man-show» messo in scena a Roma e prodotto da Gigi Proietti.

Attualmente Guidi porta in tournée la commedia di Neil Simon «Stanno suonando la nostra canzone», con la quale proprio venerdì prossimo esordirà al teatro Cristallo, ancora con Maria Laura Baccarini.

p.mar.

Domani la prima delle letture previste nel cartellone '98/'99

Ripartono con Tullio Kezich le serate di «Teatro a leggìo»

Riconoscimento
E gli Amici della Contrada tesserano Damiani come socio onorario

Oltre vent'anni fa, nel 1976, un testo in dialetto di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, «A casa tra poco», fu il primo banco di prova per un gruppo di attori che diede vita alla compagnia La Contrada. Quel primo successo segnò l'avvio di un'attività teatrale destinata a svilupparsi e a crescere raggiungendo ottimi livelli di produzione e offerta culturale cui lo stesso Damiani ha recato poi altri contributi come autore.

Con questa motivazione, cui si aggiunge la positiva azione sviluppata a favore dell'acquisto da parte del Comune del Teatro Cristallo attraverso uno specifico finanziamento regionale, il presidente dell'associazione Amici della Contrada Mario Licalsi (a sinistra nella foto) ha consegnato al vicesindaco Damiani la tessera di socio onorario del sodalizio, in segno di stima e apprezzamento per la concreta e costante azione svolta a favore del patrimonio teatrale triestino.

Diretti da Mario Licalsi, gli attori proporranno «L'uomo di sfiducia»

Con la lettura de «L'uomo di sfiducia» di Tullio Kezich prende il via il secondo ciclo di «Teatro a leggio» organizzato dall'associazione Amici della Contrada. La lettura, che si terrà domani alle 18 nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 (settimo piano), è organizzata in collaborazione con le Generali. «L'uomo di sfiducia», diretto dal regista Mario Licalsi, sarà interpretato da Orazio Bobbio, Adriano Giraldi, Massimo Somaglino, Michele Ainzara, Elke Burul, Maurizio Zacchigna, Piero Padovan, Fabio Musco, Lorenzo Acquaviva e Paolo De Paolis.

Dopo il successo ottenuto lo scorso maggio con una prima serie di letture, «Teatro a leggio» torna così alle Generali proponendo un genere di teatro – quello in lettura, appunto – che da anni non viene più praticato dagli attori. L'occasione offre la possibilità di allestire testi che, per la loro peculiarità, non vengono rappresentati con frequenza in palcoscenico o sono stati ingiustamente trascurati. La forma della lettura consente inoltre allo spettatore di concentrarsi sui contenuti del testo, sul suono della voce, sul ritmo della recitazione, senza che altri elementi – costumi, scene, luci... – interferiscano con la linee della scrittura drammatica.

Gli «Amici della Contrada» offriranno quest'anno un cartellone decisamente più nutrito: otto appuntamenti che indagheranno la drammaturgia contemporanea giuliana (con l'unica eccezione di una serata dedicata al toscano Aldo Palazzeschi, in occasione delle recite al Cristallo di «Sorelle Materassi»).

«L'uomo di sfiducia» – proposto a conclusione delle recite de «L'americano di San Giacomo» che hanno segnato alla Contrada il debutto di Kezich nel campo della drammaturgia vernacolare triestina – è il racconto che dà il titolo all'omonima raccolta pubblicata da Kezich per la prima volta a Milano nel 1962. La vicenda, che muove dall'esperienza autobiografica dell'autore, racconta dei patemi e delle emozioni di un giovane regista, al debutto della sua prima pellicola.

Ambientato in una grigia Milano degli anni Sessanta, il racconto ritrae gli stati d'animo del protagonista e, assieme a lui, il mondo della critica e il complesso ambiente cinematografico italiano. Nel '78 il racconto compare nuovamente nel volume «Il dolce cinema», edito da Bompiani. Viene infine di recente ripubblicato nel volume a cura di Sergio Toffetti «'Ndemo in cine – Tullio Kezich tra pagina e set», edito per i tipi di Lindau nel '97.

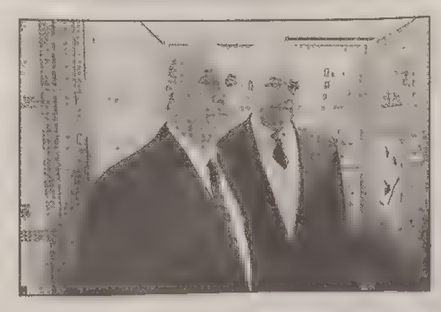
Alla manifestazione di domani, aperta al pubblico ma con priorità d'ingresso ai soci degli «Amici della Contrada», sarà presente anche Tullio Kezich.

La Rivoluzione d'Ottobre riletta attraverso i francobolli

Ci sono tanti modi per tentare di riannodare i fili della Storia. Attraverso la raccolta e la catalogazione di francobolli e altri effetti postali, Ermelito Morterra, collezionista del circolo Ravasini, affronta con perizia e indiscusso rigore cronologico alcuni temi «classici» della storiografia moderna, siluppando con materiali rari e spesso preziosi cronache, lavoro, arti e scienze delle monografie decisamente esaurienti.

Una di queste, dedicata alla Rivoluzione d'Ottobre, (sottotitolo: «Il francobollo nella storia russa») è stata inaugurata sabato (data dell'81.o anniversario dello storico evento) alla Casa del popolo di via Ponziana 14. Un'iniziativa promossa dal circolo Tina Modotti che, accanto alle collezioni di Morterra ha predisposto alcune interessanti «reliquie» (medaglie, bandiere, manifesti e altri cimeli) del periodo sovietico.

La mostra filatelica, che sarà visibile al 18 novembre (orari 11-13 e 17-20, escluso il martedì), è una rassegna unica e inedita sul versante indagato. «Tenendomi al corrente su tutto quel che di filatelico succede in Italia – conferma il curatore – posso affermare che questo è il primo esempio di ricognizione tematica sulla Rivoluzione d'Ottobre».



Ermelito Morterra (a sinistra) con il presidente dell'associazione Tina Modotti, Claudio Sibelia.

La mostra prende avvio dai periodi che precedono l'avvento del comunismo. Alcuni pannelli sono dedicati alla ricostruzione degli albori della grande Russia, dal primo insediamento, a Novgorod, dei Varjaghi del mitico Rjurik alla costruzione degli imperi degli zar. A documentare l'epopea, alcuni dei primi originali francobolli stampati durante l'epoca zarista. Non mancano i riferimenti alla cultura dei tempi: gustosissime le documentazioni filateliche sullo «sbarco» di musiche e balletti russi nella capitale francese, dal lussureggiante cromatismo dei bolli pre Rivoluzione, alle grafiche slanciate ed eroiche del post 1917.

In mostra i materiali di Ermelito Morterra e altri interessanti cimeli

Le fasi della Rivoluzione d'Ottobre sono state ricostruite meticolosamente dal curatore. L'assalto al palazzo d'inverno, l'ammutinamento della Potemkin, l'«Aurora» a Kronstadt, tutto documentato da francobolli e cartoline originali corredati da didascalie. E ancora, profili e cenni sulla storia del teatro, di letterati e poeti, angoli e prospettive moscovite di San Pietroburgo pre e post Rivoluzione, piccole visioni «gommate» per l'affascinante grande storia dei popoli russi.

Maurizio Lozei

Analizzati in un convegno i pericoli insiti nell'attuale confusione dei ruoli

Maschile e femminile, identità a rischio di assimilazione

Un confronto organizzato dalla Federazione degli psicologi

Il confine tra maschile e femminile è sempre più labile. La coppia e la famiglia vivono momenti di crisi. Capire chi siamo e dove andiamo è sempre più difficile. Nel privato, il mondo occidentale è afflitto da narcisismo acuto, presenta famiglie allargate, donne sole con figli, bimbi con coppie omosessuali; si praticano l'inseminazione artificiale e la fecondazione in vitro. Tutte situazioni che influiscono sull'identità delle persone e incideranno sempre più su quei rapporti figli-genitori che dell'identità stessa sono il fondamento.

Di questo processo di trasformazione e delle sue possibili evoluzioni si è parlato sabato nell'aula Venezian dell'Università in un convegno organizzato dalla Federazione psicologi del Friuli-Venezia Giulia. L'argomento, che ha avuto per relatori l'antropologa Luisa Accati Levi della nostra università, il neuropsichiatra infantile Marco Armellini e Anna Maria Nicolò, docente di psicoterapia dell'adolescenza all'Università di Roma, è stato scelto in quanto problema emergente. La confusione di identità a livello del singolo, adolescente o adulto, e nel rapporto di coppia ha portato infatti a un aumento di richieste di intervento psicologico e psicoterapeutico.

All'origine dell'attuale periodo di confusione, ha spiegato Accati Levi, c'è quel processo di globalizzazione che sta portando all'uniformità e alla rinuncia di ogni specificità, anche etnica. Così sono nate crisi come quella balcanica. Tensioni «di adeguamento» sono però sorte anche a livello culturale, portando a un'assimilazione che azzera il confronto. La mancanza di specificità si è insinuata anche tra uomini e donne, rendendoli confusi. I rapporti di coppia, ha osservato Nicolò, sono sempre più disturbati da vere e proprie patologie narcisistiche, alterando le condizioni di confronto.

Già nell'adolescenza però, ha rilevato Armellini, il problema di adattarsi a modelli imposti insieme a traumi della prima infanzia pesa sulla difficoltà ad accettarsi tipica dell'età, e sulla stessa integrazione di genere.

Tutto questo si può bloccare rompendo gli schemi che vogliono un individuo uguale all'altro. Solo la diversità può definirci come uomini, donne, popoli. Va ricordato che esistono tanti «soggetti» e che ognuno deve concorrere a costruire culture comuni. Va riscoperta l'attenzione verso una forma di scambio in cui integrare le varie culture. L'integrazione è quindi possibile nella ricerca di denominatori comuni su cui costruire un dialogo.

Anna Maria Naveri

La testimonianza di mons. Van Thuan, imprigionato per tredici anni dal regime comunista del Paese

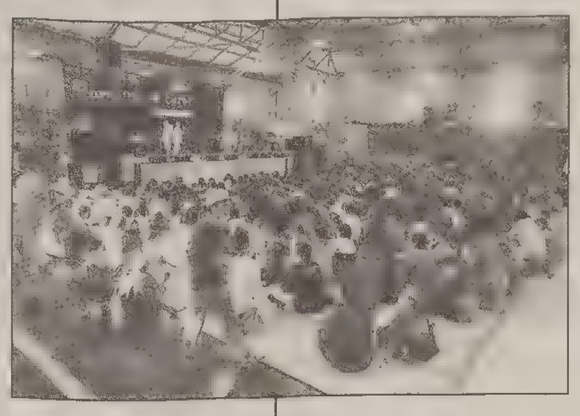
Pregando nei gulag del Vietnam

Quando un'esperienza terribile rafforza la fede e la speranza

Festa tutta giovane al Palasport in attesa del Giubileo del 2000

Migliaia di giovani in rappresentanza delle varie parrocchie della città hanno aderito alla domenica di festa tenutasi al palasport di via Calvola (*foto Bruni*). L'appuntamento – patrocinato dal Comune e organizzato dall'Azione cattolica in collaborazione con la casa editrice Città Nuova – ha rappresentato un significativo momento di comunione e preparazione in vista del Giubileo del 2000.

Tra giochi, musica e altre proposte d'ambito artistico e ricreativo, la festa è stata nobilitata dalla presenza di mons. François Xavier Van Thuan, che dopo la conferenza di sabato alla Stazione marittima ha voluto estendere il suo messaggio anche ai più giovani presenti al Palacalvola.



Il vescovo Ravignani ha presieduto alla eucaristia e ha concluso il momento di festa anch'egli con un saluto e un messaggio ai ragazzi convenuti.

f.c.

Una croce intagliata nel legno e appesa al collo con un semplice filo elettrico. Anche questi sono ricordi legati alle tribolazioni patite da mons. François Xavier Nguyen Van Thuan nei 13 anni di prigionia nei gulag del regime comunista del Vietnam del Nord, dove fu segregato dal '75 all'88 con l'accusa di «attività spionistica al servizio degli imperialisti».

Mons. Van Thuan (*nella foto Lasorte*), allora vescovo di Nha Trang, conobbe duri anni di prigionia. Ma i tormenti della guerra e dell'isolamento non lacerarono il suo corpo né l'anima e tramutarono l'esperienza in un vissuto profondo, romantico, avventuroso a tratti, dei valori della fede e della speranza. Valori che mons. Van Thuan ha riportato nel racconto delle sue esperienze nel corso dell'incontro di cui è stato protagonista lo scorso sabato nella sala Oceania della Stazione marittima a fianco del vescovo Ravignani, davanti ai giovani dell'Azione cattolica.

L'incontro con mons. Van Thuan rientrava nelle tappe organizzative della Diocesi in vista della preparazione al Giubileo del 2000. Un appuntamento quindi incentrato prevalentemente sui temi della forza e del coraggio, virtù necessarie e costanti nel saper tramutare concretamente il fuoco della missione di evangelizzazione del sentiero cristiano.

Van Thuan ha rievocato i tredici anni di carcere – di cui nove trascorsi in isolamento – estrapolando immagini legate ai suoi carcerieri (divenuti poi suoi alunni e persino catechisti) e delle «invenzioni» maturate in cella, come quella di chiedere un po' di vino per consacrare la messa di notte, spacciando la richiesta come improbabile medicamento per il mal di stomaco.

E sempre tra le mura di prigionia nacquero le prime opere letterarie di Van Thuan: testi che parlano di speranza, valore filtrato nella preghiera, nella sofferenza ma anche nella pura consapevolezza della gioia dell'arduo messaggio cristiano. Perché arduo? Perché comporta il perdono, sempre. E mons. Van Thuan ha voluto dimostrarlo nell'opera svolta nella sua «cattedrale» di prigionia in Vietnam e ancora nelle sue attuali vesti di presidente del Consiglio pontificio di «Pace e giustizia».

Francesco Cardella

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale con la XXX Ottobre

Castagnata nelle valli del Natisone

Prima di assaggiare le caldarroste si salirà alla Sella del Monte Vogu

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica la tradizionale «castagnata» alla quale è abbinata una non faticosa escursione, escursione che anche quest'anno si svolgerà nella valle principale del Natisone, zona famosa per le eccezionali gubane, per le pregiate castagne e per gli ottimi ristoranti. La meta della gita sarà la poco impegnativa Sella del Monte Vogu (1024 m), dirimpettaio del Monte Mia e del Matajur, che ha però, al confronto di questi ultimi, il vantaggio di avere ai suoi piedi il villaggio di Montefosca (727 m), dove è attivo un agriturismo che in caso di tempo inclemente potrà ospitare la comitiva. Non è stato programmato l'arrivo alla vetta del Monte Vogu perché la sommità è formata da un incredibile ammasso di roccioni fra i quali si aprono pericolose buche. Inoltre la densa vegetazione impedisce ogni panorama; ci si fermerà quindi alla Sella, a poca distanza dalla vetta, dove giunge una larga carrareccia, non marcata, dalle modeste pendenze. Il paese di Montefosca, a causa delle torrenziali piogge di settembre, è isolato. Gli abitanti si arrangiano organizzando trasbordi fra le loro macchine rimaste al di qua e al di là della frana, oppure strani giri sulle vecchie strade in terra battuta. Ma per gli escursionisti non c'è problema: saliranno lungo il bel sentiero che si stacca da Stupizza (201 m) e che con un esemplare tracciato porta alla cappelletta al culmine della salita.

Da questa piccola costruzione si arriva in breve ai campi soleggiati di Montefosca. Nessuna difficoltà neppure per giungere alla Sella del Monte Vogu dove, se ci sarà il sole, ci si potrà fermare a lungo ricordando i momenti salienti della straordinaria stagione alpinistica 1998.

La discesa a Montefosca la si potrà fare per il medesimo sentiero o scegliere di deviare a un certo punto per i prati, visto che la zona è ben nota ai più; anche andando piano, di tempo ce ne sarà ancora parecchio, pure per fare una sosta all'agriturismo, il cui proprietario è stato insignito del titolo di benemerito della montagna per le opere che ha svolto a favore delle popolazioni del territorio.

Dopo la sosta, il ritorno a Stupizza, ripercorrendo il sentiero già fatto in salita, che è tutto bello e sicuro e per lunghi tratti anche accuratamente selciato, ma se il terreno fosse bagnato sarebbe facile scivolare, per cui, almeno per i meno sicuri, sarà opportuno l'uso dei bastoncini telescopici. Al ristorante di Specognis cibi speciali, musica e la grande castagnata offerta dalla commissione gite: ma quest'anno la festa dovrebbe chiamarsi «marronata», perché le caldarroste saranno i grossi, favolosi marroni acquistati alla fiera di Combai.

Capogita: Pia Pipolo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai alle 8, arrivo a Stupizza alle 10, a Montefosca alle 11.30, alla Sella del Vogu alle 12.30. Ritorno a Stupizza alle 16.30, inizio castagnata alle 17, arrivo a Trieste circa alle 22. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, ecluso il sabato.

Imparare a comunicare I corsi di Tempi Moderni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione linguistica, informatica e giuridico-amministrativa promossi da Tempi Moderni. L'offerta didattica è centrata sulla domanda di abilità di relazione e comunicazione trasversali e comuni a ogni professione. Sono previsti dieci insegnamenti diversi distribuiti in oltre trenta corsi: dallo studio della lingua inglese a ogni livello all'informatica di base, dagli strumenti per l'automazione d'ufficio alle tecniche di navigazione in Internet, dalla comunicazione aziendale «computer mediated» all'uso produttivo e creativo della «rete delle reti».

Tutti i corsi sono di tipo intensivo, hanno una durata compresa tra le 24 e le 60 ore e sono organizzati in orario serale e preserale. Le classi sono composte da un massimo di 12 allievi per la formazione linguistica e di 16 per quella informatica. Vengono proposti anche percorsi di studio individuali o per piccoli gruppi, attivati di volta in volta in base a esigenze specifiche. Le iscrizioni si raccolgono fino al 20 novembre nella nuova sede dell'associazione, in via Dante 7, quarto piano, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19. Per ulteriori informazioni tel. 040-3728633.

Ancora sugli hockeisti dell'Edera

Scrivo riguardo alle note apparse recentemente sul Piccolo sulla squadra dell'Edera hockey 1948. Sono per carattere assolutamente contrario alle polemiche e perciò non intendo entrare nel merito delle affermazioni del sig. Ive e lascio a lui (con l'aiuto del suo «archivio privato») i commenti sui meriti e demeriti della mia carriera sportiva, ma devo correggere due sue affermazioni che riguardano la mia persona, assolutamente non vere ed incomprensibili (forse non mi conosce bene):

1) Nella fotografia della squadra pubblicata nell'edizione del 27 ottobre il primo giocatore a sinistra sono proprio io, Giorgio Cosimi (detto secondo perché il primo era mio fratello Renato).

2) Nella mia attività sportiva, durata oltre dieci anni, ho sempre portato gli occhiali poiché la mia non lieve miopia non mi consente mai di farne a meno.

Nonostante tutto sono felice della diatriba di questi giorni perché ha ricordato a me e a molti miei coetanei cos'era la Trieste hockeistica di quegli anni, presente nel nostro massimo campionato nazionale con ben tre squadre: la citata A.S. Edera, il vecchio Dopolavoro Ferroviario e la gloriosa e pluricampione U.S. Triestina.

Giorgio Cosimi

– – – –

Ancora una parolina sugli hockeisti dell'Edera, dopo la nota apparsa sull'edizione di venerdì 6 novembre (ma perché tanto schiamazzo sui rossoneri, quando si potrebbe divagare – e in profondità – sull'Ust rotelle e prato, nate rispettivamente nel 1923 e 1945, e non menzionate in alcuna delle pubblicazioni più recenti?); e poi si chiude, almeno lo spero.

Ringrazio l'ex capo dei servizi sportivi di questo giornale, Dante di Ragogna, per avermi istruito ancora una volta (e non sarà l'ultima...). Quando marcio verso la soglia degli «ottanta» con oltre 50 anni di esperienze sportive non solo giornalistiche, egli mi ha illuminato sul fatto che uno scudetto, di qualsiasi disciplina sportiva, si porta sulle maglie «dopo» e non «prima» di averlo conquistato. Veramente una bella novità per me! Grazie, non mi ero accorto di questo astruso meccanismo... Chiuso.

La foto degli hockeisti ederini pubblicata il 2 novembre stava a indicare esclusivamente che i sette giocatori titolati erano quelli e non gli altri pubblicati nell'edizione del 27 ottobre. L'Edera, vivaddio! giocò con lo scudetto sulle maglie nel 1949, scudetto conquistato nel '48, quando lo strappò all'H. Novara. Due... scudetti su maglie diverse non potevano essere in giro. Vero?

L'archivio della sezione rotellistica/pattinaggio – come anche gli archivi di altre società triestine e no – è fortunatamente in buone mani (notarili) e non disdice i confronti. Quando la sezione dell'Edera abbandonò l'attività del pattinaggio – rimase in attività solo l'«artistico» – tutto il materiale storico non andò smarrito. Renato Cosimi (I), senza occhiali, e Giorgio Cosimi (II) con gli occhiali figurano bene tra le fotografie in bella catalogazione con le maglie dell'Edera e del Ferroviario.

Non intendo in maniera più assoluta di «fare le pulci a tutti i costi». Ma mi piacerebbe, a esempio, sapere che fine hanno fatto i nomi del nuotatore Bruno Bianchi; del pallanotista Marsilio Vidulich e compagni, campioni d'Italia 1929; del rotellista Giorgio Venanzi; tutte bandiere alabardate al pari (e mi limito nella citazione, altrimenti l'editore ordina la mia... fucilazione!) dei Germogli, Cergol, Cerne, Sartoretto, Bertuzzi, Cataletto, Mari, Prinz, Martellani, Forti, Brezigar ecc., tutti atleti pluridecorati, che «La storia dell'Us Triestina – 80 anni di passione» ha brutalmente sorvolato.

Come pure non sono stati menzionati in quella sede editoriale i praticanti dilettanti delle sezioni ciclismo, bocce, atletica leggera, pugilato, motociclismo, hockey su prato, tutte discipline che si affiancarono, in epoche e stagioni diverse, alle sezioni più blasonate del nuoto, pallanuoto, tuffi, hockey a rotelle e pattinaggio su strada e su pista, nella storia alabardata dal 1919 in poi.

L'Ust non è stata solo il calcio, anche se i nomi di Rocco, Pasinati, Trevisan, Grezar, Colaussi, Valcareggi, Maldini, Chizzo, Petris, De Falco e via discorrendo hanno dato grande lustro al sodalizio alabardato. Oppure i dilettanti puri, Giorgio Venanzi in testa, militavano, che so io, nelle file del Ponziana o del San Giovanni?

Non c'è da preoccuparsi. «Fare le pulci a tutti i costi» è forse poco ortodosso, è maniacale, quasi antipatico – e ne avrei da dire tante cose su «Trieste azzurra» – ma una piccola e genuina storia, seppur cittadina, va scritta se non altro per accontentare un «archivista» di quarta o quinta categoria.

Bruno Ive

Davanti alle brutture quotidiane, che spesso coinvolgono i bambini, atteggiamenti diversi ma uguale menefreghismo

Tanta indifferenza dietro ai «cancelli»

Leggo le risposte alle lettere di persone che ti scrivono, esprimono vite sofferte, silenziose e trovano in te non un addetto ai lavori, ma una persona che ha il loro ruolo; e quindi la loro umanità è racchiusa dentro i «cancelli» di sbarre invisibili.

Per quanto rari, proprio i «visionari» che si sono ribellati al comune senso del vivere hanno fatto o cercato di fare il bene dell'umanità: non certo i burocrati, ma le menti illuminate nelle varie branche del sapere e della conoscenza.

Queste menti pagano un prezzo molto alto perché libere dalle sbarre che ti imbrigliano, fin dall'infanzia: e così anche la gente comune aspira a guardare le stelle, le nuvole, un filo d'erba, un sorriso di bambino felice, perché dentro vogliono restare bambini, credere, giocare, amare.

Tu sei un cantastorie di bambini sofferenti, di giovani che hanno riempito il vuoto con la droga, con l'alcol, e perciò sono messi in disparte. Le tue storie sono belle perché le hai provate su te stesso. Solo così la gente può capirti, gli arroganti del potere no di certo. Oggi tutti mangiano le brioches almeno apparentemente, ma la regina è morta, perché i poveri insorgono e le teste cadono, oppure si alza un coro di vecchi e diseredati, che si rivolge a quel Dio che tuttò vede. Ma io penso che Dio gira da molto la testa disgustato, non parla, e la madre piange, Maria che ha visto morire il suo figlio diletto Gesù Cristo, come tante madri di oggi.

Rosaria Renda

– – – –

Una volta c'era un bambino che abitava in un popoloso rione di periferia, e aveva a disposizione la sua porzione di gioco, sorriso e sole. Un gioco che però nessuno gli aveva spiegato come usare, se è vero che cadere in uno schifoso passatempo adulto probabilmente gli sembrò un fatto normale. Chissà cosa avrà pensato, quando la sua voglia di divertirsi è diventata un divertimento per gli altri: forse che, come per il diritto di fumare o comandare, anche per il permesso di giocare bisognava prima crescere e diventare uomini. Oggi la storia si è conclusa: gli adulti sono stati arrestati e il bambino non diventerà mai più uomo, mentre gli spettatori del grande rione popolare, goduto lo spettacolo, si sono ritirati dalle finestre con tutto il loro sapere.

I lettori che volessero scrivere a Pino Roveredo possono indirizzare le lettere – sempre complete di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico – alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 040-3733243), pagina Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo. Nel caso la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del mittente.

Oggi è davvero una brutta faccenda fare il cantastorie dei bambini, se nel repertorio si è costretti a inserire anche di brutte canzoni. Ritornelli di bambini intriganti da buttare a mare, o di bambini sparati dalla vigliaccheria di una guerra adulta. Bambini che crescono siringati e si perdono, altri che diventano uomini con la memoria scavata dal gioco delle pastiglie. Bambini senza musica, che si vedono riempire l'affetto familiare con la fretta di un walkman o con una manciata di banconote per la sala giochi.

La sensibilità non è una merce che si compra al mercato delle intenzioni: è un sentimento che si acquisisce per istinto naturale o, a volte, perché si ha il bisogno di ripararsi un rimorso.

Quell'esternazione della coscienza, che lei non riconosce agli abitanti che vivono dentro i cancelli di sbarre invisibili, qualche volta la si impara anche frequentando la scuola dell'indifferenza: io l'ho fatto per vent'anni. Perciò io gli insensibili non li infilerei tutti nell'utopia, perché quell'abitudine di guardare senza vedere spesso è solo l'uso di una difesa, oppure il timore preoccupato di dover patire un'angoscia.

Piuttosto, nell'utopia infilerei altri soggetti, come: quelli che inorridiscono senza un sussulto, o quelli che usano la sensibilità con il «sorriso del cameriere», esternando una bella cortesia davanti e praticando un grande «Chi se ne frega» dietro. Oppure quelli che con la sensibilità ci campano con mestiere e piacere... Ma qui si dovrebbe discutere dell'argomento vigliaccheria.

Ora, lei scrive che Dio ha girato la testa per il disgusto. Che dire, se è così, speriamo che appena vomitato quel disgusto... torni a voltarsi.

Pino Roveredo

Risponde Pino Roveredo

Ma il «guardare senza vedere» è spesso soltanto l'uso di una difesa

Uniti da cinquant'anni

Ecco Eufemia Brunetta e Luigi Vidal ritratti nel giorno delle nozze celebrate il 10 novembre del 1948. Per il loro importante anniversario, ai coniugi mille auguri di lunga felicità da parte di Maria.

Mille auguri a Carmela

Ecco mamma Carmela in posa davanti all'obiettivo tanto tempo fa. A Carmela, che festeggia i suoi 75 anni, tanti auguri dalle figlie Giuseppina, Rosetta, Bruna, Nerina, Fiorella, dai generi e nipoti.

Il Centro per gli immigrati

Giorni fa, passando per via Carducci, nel tratto tra via San Francesco d'Assisi e via Coroneo, ho notato una cabina con sopra scritto Italspurghi Ecologia. Vedendo più in là degli operai intenti a dei lavori edili ho capito quale ne era l'uso. Questo ha richiamato alla mente la foto pubblicata dal «Piccolo», dopo i disordini di sabato 24 scorso all'esterno del Porto Vecchio, per illustrare le precarie condizioni igienico-sanitarie riservate a coloro che sono accolti nel Centro per extracomunitari di recente istituzione.

Da informazioni assunte ho appreso che i gabinetti chimici possono essere presi a noleggio e, se per periodi lunghi, anche a un prezzo assai modesto. Ne esistono di singoli e anche di più unità forniti di lavandini, come ho visto nel parco della Villa Pisani di Stra.

Mi chiedo per quale motivo non si sia ricorsi ad una soluzione, sia pur provvisoria, del genere, piuttosto che lasciar deteriorare una situazione al punto da coinvolgere le istituzioni e diventare una questione politica.

Noris Tery

– – – –

Come fa Cristiano Degano, consigliere regionale ed ex assessore, a scrivere sul Piccolo: «Il centro di permanenza temporanea allestito dalla Prefettura di Trieste all'interno del Porto Vecchio non è in grado di assicurare la necessaria assistenza agli stranieri ed il pieno rispetto della loro dignità»?

A questo punto vorrei chiedere dov'era il consigliere Degano quando quest'anno la struttura in questione è stata inaugurata dal ministro Napolitano, con grande prosopopea e fiumi di retorica, come una realtà benefica ed esemplare, unica nel suo genere? Perchè Degano non ha parlato allora, invece di unirsi al popolo plaudente e non ha dichiarato la necessità di «trovare una diversa collocazione in grado di assicurare agli stranieri la necessaria assistenza, il rispetto della loro dignità, nonché la libertà di corrispondenza con l'esterno espressamente previsti dalla legge?».

Se allora non è stato capace di dire nulla, faccia ora almeno il piacere di tacere.

Gian Giacomo Zucchi

Iniziative utili

Con l'autunno, lo sanno tutti, piove e dalle nostre parti tira anche la bora. Cadono le foglie, troppe, in pochi giorni. La via Baiamonti, dove abito, è alberata. Le foglie che cadono sulla strada, spinte dal moto veicolare, si depositano ai margini della carreggiata intasando le caditoie, impediscono il regolare deflusso delle acque, con le infauste conseguenze ben note. A questo si pensa sempre troppo tardi. Sui marciapiedi, in certi posti, le foglie si accumulano impedendo, o perlomeno rendendo precario, il passaggio dei pedoni. Sul mio passo carraio per effetto di correnti d'aria l'accumulo è ancor più vistoso.

Da anni, per un innato senso civico, mi adopero lavorando di scopa a far sì che tutto il marciapiede risulti pulito, dando così una piccola mano alla Nettezza urbana, che in situazioni d'emergenza non può impiegare più uomini di quelli che ha in organico.

Qualche mattina fa, mentre sgomberavo il marciapiede, non ho potuto fare a meno di pensare a tutti quei profughi che languono inutilizzati nei centri di raccolta, in condizioni di grande disagio, sia fisico sia morale, con l'incognita della loro sorte. Gente che, pur precariamente, è mantenuta anche da noi cittadini; perché non usarli con dignità, facendo in modo che volontariamente vengano adibiti a certe mansioni delle quali la città ha bisogno? Nella fattispecie la pulizia di quella che, per il momento, è anche la loro città? Alla fine della giornata potrebbero avere, se non altro, una doccia calda.

Durante la guerra, la Germania, per impiegare mano d'opera in esubero, per svariati motivi, fu istituita la più o meno deprecata «Todt». Gli americani crearono la «Selad» e, per esempio, almeno per questa, si può constatarne l'utilità: basta andare in piazzale Rosmini dove sono ben visibili le pietre con le quali si costruì il campanile. Pietre tratte dalle macerie delle case bombardate. Per inciso, con le stesse pietre ho edificato metà della mia casa dopo averle sottratte dai bordi delle strade, dove le depositavano quelli della Selad».

Descritte queste due iniziative di guerra, non sarebbe il caso di istituirle anche la terza, che, pur sempre, è un retaggio di guerra? Così, come vuole la consuetudine, si completa il detto che: non c'è due senza tre.

Umberto Giona

GIOCO DEL LOTTO

Su Cagliari esce il 28 Vinti oltre 520 miliardi

Sulla ruota di Cagliari mancava da ben 120 estrazioni, un ritardo che ne aveva fatto ormai il numero più giocato e più atteso dagli appassionati del lotto: ma sabato sera il 28 è finalmente uscito, ovviamente sulla ruota di Cagliari, regalando a chi ha avuto la pazienza e la fortuna di giocarlo circa 400 miliardi di lire. Una discreta somma, anche perché è andata ad aggiungersi alle decine di miliardi vinti "normalmente" grazie alle puntate sugli altri numeri. Totale delle vincite distribuite sabato 7 novembre dal lotto: 520.679.653.795 lire. L'exploit è stato reso possibile anche dall'uscita di altri quattro numeri in forte ritardo: il 42, che sulla ruota di Palermo mancava da 91 estrazioni; il 5, assente su Torino da 89 concorsi; il 12 su Genova (62 estrazioni di ritardo) e infine il 61 su Napoli, atteso da 56 concorsi. Una vera manna per i giocatori che affidano alla statistica e al calcolo delle probabilità il compito di orientare i pronostici. Una curiosità: il 28 su Cagliari è stato estratto dall'urna per ultimo, quando ormai tutto lasciava pensare che la "performance" del numero più ritardatario sarebbe stata destinata a protrarsi. Ora sono rimasti due soli numeri che hanno superato la soglia delle cento estrazioni di ritardo: il 39 e il 51, entrambi sulla ruota di Genova. Chi crede alla forza dei sogni e delle intuizioni non è probabilmente interessato a questo genere di statistiche; chi, al contrario, crede che la sequenza degli estratti segua una logica matematica e abbia una sua "razionalità", sa come giocare. In questa pagina pubblichiamo sempre la graduatoria dei ritardatari, ruota per ruota. Sognatori da una parte, sistemisti dall'altra: il lotto, in ogni caso, premierà - come ha sempre fatto - gli uni e gli altri

Quanto si vince

ESTRATTO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire.

AMBO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

FRIULI V.-G.	TRIESTE
VINTI 8.197.938.829	VINTI 1.130.255.711

IN ITALIA VINTI 520.679.653.795

Estrazioni del 7 novembre						Estrazioni di domani					Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	40	83	64	38	77						56/75	52/71	6/63	2/50
Cagliari	62	61	14	85	28						31/77	53/70	82/68	7/57
Firenze	25	14	16	9	3						63/64	32/63	33/60	83/57
Genova	56	12	62	84	88						39/106	51/100	26/69	10/61
Milano	19	30	9	84	53						25/65	69/54	8/54	7/48
Napoli	15	29	72	77	61						21/56	1/55	10/53	26/42
Palermo	33	42	78	26	37						25/50	43/48	21/48	67/45
Roma	68	62	19	38	43						44/95	65/73	60/54	13/44
Torino	29	77	5	49	15						13/93	63/71	26/71	41/67
Venezia	68	81	6	74	60						21/91	63/71	5/64	62/57

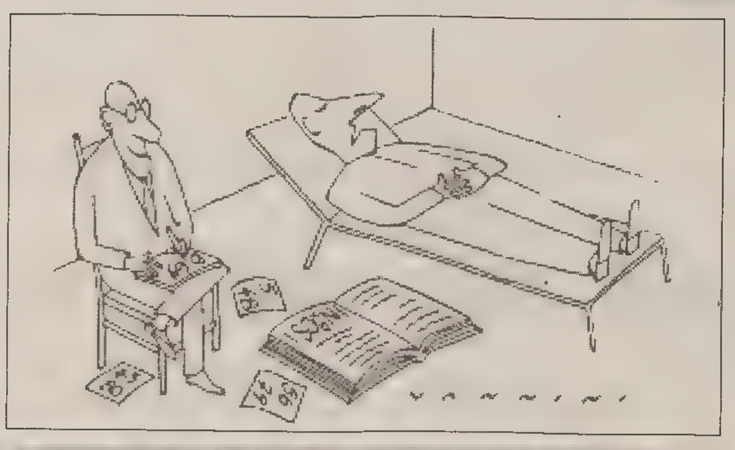
Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI 2 "Il Lotto alle otto"

20,00 RAI 2
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

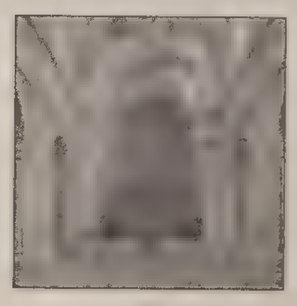


E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio é disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio é disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Cambia volto il Museo della Certosa di Napoli

Circa sette miliardi dei fondi del lotto saranno investiti fra il 1998 e il 1999 per il restauro del Museo della Certosa di San Martino a Napoli. Fondata per volere di Carlo D'Angiò nel 1325, su disegno dello scultore e architetto senese Tino da Camaino, la Certosa fu portata a compimento soltanto nel 1368. Le vicende politiche della corte angioina infatti ne rallentarono i lavori, tesi a sfruttare il naturale dislivello della collina di Sant'Elmo per ricavarne un'enorme superficie edificata, attualmente sede del sottostante Museo Nazionale di San Martino. Il complesso fu trasformato e impreziosito, a partire dal XVI secolo, soprattutto ad opera di Giovanni Antonio Dosio e di Cosimo Fanzago (dal 1623 al 1656), seguiti dai migliori scultori e decoratori dell'arte napoletana. Di fatto pittori, scultori, decoratori, orafi, argentieri, intarsiatori, fabbri e ceramisti tramuteranno l'austero aspetto gotico del complesso nell'attuale veste manieristica e barocca. Nel 1866, la Certosa di San Martino, inclusa tra i beni ecclesiastici soppressi, passò al Demanio dello stato e fu dichiarata "monumento nazionale" e trasformata in museo. I cicli affrescati e i dipinti delle cappelle, della navata e del presbiterio fanno di quest'ambiente una vera e propria galleria della pittura seicentesca con opere di Caracciolo, Giordano, Finoglia, Reni, Ribera, Stanzione. Mentre gli interventi scultorei di Santacroce, Naccherino, Bernini, Vaccaro e Sammartino offrono uno splendido esempio dell'arte dei secoli XVII e XVIII. Negli ultimi anni, importanti interventi di restauro stanno restituendo nuove sezioni del museo ripristinando la struttura architettonica con le volumetrie originarie: dal Quarto del Priore alla sezione dell'Ottocento, dal Refettorio dei monaci al chiostro grande. Gli interventi dell'attuale progetto comprendono la realizzazione degli impianti e allestimenti del secondo corpo di guardia ed il restauro della scala monumentale di accesso ai sotterranei gotici.



Informazione pubblicitaria

NUOVO motore 1.8 16V.
aumentate la vostra potenza
(senza ricorrere al tantra).

Renault Laguna 1.8 16v 120 CV. Di serie: ABS, climatizzatore, airbag conducente, passeggero e laterali.

L. 36.700.000* (versione 1.8 RTE Berlina e Station Wagon).

Con Soluzione Renault L. 258.500 al mese comprensivo di Formula Platinum fino a 40.000 Km.**

L'equilibrio risiede nel saper armonizzare energie opposte. così come lo yin si unisce allo yang, in Laguna i nuovi propulsori 16 v (1.6, 1.8, 2.0), 3.0 v6 24v benzina e 1.9 dti e 2.2 dt 12v turbodiesel si uniscono alle ricche dotazioni di serie - dal climatizzatore all'antiavviamento - per comporre una filosofia automobilistica unica. in più, equipaggiamenti di sicurezza come abs, airbag frontali e laterali sono di serie su ogni versione, integrati ad una tenuta di strada ai vertici della categoria. e se il vostro karma è indeciso su che strada prendere, il Carminat (il sistema di navigazione satellitare di serie sulla versione initiale) saprà indicargliela a dovere. rilassatevi, quindi a bordo di Laguna ogni spostamento si trasformerà in un'esperienza rigenerante.

Renault. Da cent'anni motore d'idee

Renault Laguna. energia interiore.

*prezzo chiavi in mano a.p.i.e.t esclusa. **soluzione Renault: esempio di acquisto Laguna 1.8 16v ate. anticipo L. 17.450.000 - 36 rate mensili da L. 258.500 (t.a.n. 8,9% t.a.e.g. 9,62%) - rata finale o valore garantito dopo 3 anni L.16.148.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza totale non superiore a 90.000 km) spese dossier L. 250.000. imposta di bollo L. 20.000 salvo approvazione finRenault offerta valida fino al 31/12/1998 - soluzione Renault comprende anche formula platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 km

L20051
VUOI SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE ?
senza alcuno sforzo di volontà e in soli 20 minuti
Allora chiama subito
ANTISMOKING CENTER
AL NUMERO 0432 - 22.94.34
Unico metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antifumo" Rilasciamo garanzia (6 mesi)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA referenziata offresi per assistenza pomeridiana e notturna persona anziana anche parzialmente autosufficiente tel. 0347/1746417. (A11718)

Impiego e lavoro
richieste

CERCO impiego part-time in farmacia o studio medico ho esperienza pluriennale telefonare 040/383792. (A11725)

Impiego e lavoro
offerte

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)
ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum con foto: S.I.A., via Ciotti 39, Gradisca d'Isonzo. (A.00)
AZIENDA in espansione cerca collaboratore per zona Friuli. Telefonare allo 0431/521824 ore ufficio. (CUD)
AZIENDA seleziona diplomati max 23 anni per ampliamento organico richiesta massima serietà, intraprendenza, lavoro da svolgersi in zona Roiano per appuntamento 040/411808. (A11608)
BANCA di livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste.
CERCASI apprendista o panettiere patente B per panificio in Muggia. Tel. 9-12 040/271174. (A00)
CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Informazioni 0335/6847253 - 0336/582890.

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso 00245.284.231
Chat Erotiche 00245.294.232

CERCASI internista possibilmente pratica cucina preferibilmente zona Monfalcone Duino Aurisina 040/208191. (A11756)
INDUSTRIA metalmeccanica isontina cerca: n. 1 operaio fresatore; n. 1 tecnico d'automazione industriale con esperienza minimo triennale sul PLC-Servomotori. Gradita conoscenza sistema SCADA, controlli ASSI e lingua inglese. Scrivere Publied cassetta 3K 34100 Trieste.
MONFALCONE Concessionaria auto cerca magazziniere con esperienza. Telefonare 0481/410765. (C00)
SOCIETÀ di consulenza informatica Web partner ufficiale di Telecom Italia Net ricerca per le province di Trieste e Gorizia un funzionario commerciale per appuntamento telefonare allo 040/634364.
SOCIETÀ internazionale cerca per proprio ufficio un diplomato tecnico (costruttore navale) per attività segreteria tecnica e una impiegata per lavori segreteria. Indispensabile inglese parlato e scritto uso computer scrivere a cassetta n. 2/K Publied 34100 Trieste.
STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile, preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali, per assunzione immediata. Scrivere c.i. 38060980 Fermo posta Gorizia. (B0953)
STUDIO legale cerca avvocato esperto nel diritto civile e commerciale per collaborazione. Scrivere a Cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. (A00)
TELEFONISTA ore 18-21 fisso mensile 500.000 + premi cercasi Monfalcone telefonare 0481/413212 lunedì ore 16-21.
TIM Business promotion Tiesse Srl Agenzia Telecom Italia Mobile seleziona ambosessi da inserire proprio organico telefonare lunedì martedì 040/211670. (A11736)
TURISMO e professione agenzia seleziona e prepara diplomate età 18-24 anni per operatore turistico agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice turistica stage pratico. Presentarsi martedì 10 dalle 14.30 alle 19 ufficio Omniares via Cumano 2 Trieste. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/810167.

Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA auto vende Toyota Corolla station wagon 1600 cc full optional, Volkswagen Passat Variant 1800 cc full optional, Skoda Octavia station wagon aziendale 1800 cc full optional, agevolazione nel pagamento. Tel. 040/370108. (A11720)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento camera cucina bagno 500.000 S. Giacomo 040/772236. (A00)
AFFITTASI Commerciale ultimo piano panoramico 3 stanze cucina bagno 1.000.000 Gatteri salone 4 stanze cucina doppi servizi 900.000 Miramare 3 stanze cucina bagno 600.000. (A11767)
ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri camera, cucina, bagno, terrazzo 600.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 650.000. (A11806)
COSTIERA appartamento in villa 70 mq ammobiliato accesso mare privato due posti macchina 2.000.000 spese comprese. Solo referenziati scrivere a cassetta n. 5/K Publied 34100 Trieste. (A11750)
LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 1.000.000. (A11806)
PRIMAVERA 040/311363 Campo Marzio ammobiliato soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli confort. (A00)
STUDENTI ammobiliato XX Settembre 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 650.000 040/7606552. (A11767)
UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Coroneo cinque stanze, archivio, bagno 1.600.000; via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000.
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo 1.600.000. (A11806)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (A00)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)
ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. Tel. B.G. 040/272500. (A00)
COSTALUNGA terreno 625 mq circa Lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190.

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

IN zona rionale di Muggia cedesi chiosco frutta-verdura unitamente alla licenza. Tabella VI. Possibilità vendita anche bibite e gelati. Interessante. Lire 55.000.000. Tel. B.G. 040/271348.
LOCALITÀ Log terreno 2058 mq Lire 19.000.000. Altro Muggia, via del Serbatoio, 2300 mq pianeggianti, recintato accesso auto adatto vigneto/uliveto Lire 85.000.000 trattabili. Altro in Strada per Longera 1000 mq circa, recintato buona esposizione al sole, attualmente coltivato a vitigni di moscato e malvasia Lire 45.000.000. Altri lotti agricoli loc. Pesek dai 700 ai 1700 mq, lire 9000 al mq. Tel. B.G. 040/272500.

M02104
Prestiti Personali a tutte le categorie di lavoratori pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
RESTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50%
fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione, liquidità e sostituzione
alcune soluzioni anche per protestati
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano 17 - TRIESTE

MUGGIA affittasi locale d'affari perfette condizioni uso ufficio. Paraggi stazione autocorriere. Prontaentrata. Lire 600.000 mensili più consumi. Tel. B.G. 040/272500.
MUGGIA albergo/ristorante con camere vendesi anche frazionatamente. Posizione collinare 300 mq circa interni. Ampie vetrate. Totale vista golfo. Grande area di parcheggio. Tel. B.G. 040/271438.
MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. Tel. B.G. 040/272500.
PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886
PUB paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati 0338/9029119. (A11735)
S. DORLIGO della Valle terreno costruibile 1106 mq pianeggianti fronte strada. Sagoma regolare. Possibilità due ville bifamiliari edificazione diretta. Adatto anche imprese. tel. B.G. 040/271348.
SAN Dorligo della Valle terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio Premuda. Valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.
VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa. Posizione ottimo passaggio. Possibilità gestione. tel. B.G: 040/272500.
VIA Tribel (monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante, adatto anche imprese. Misura 1366 mq. Possibilità tre o quattro villette a schiera. Tel. B.G. 040/271348.
ZONA Caboto affittasi capannone 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. Lire 2.500.000 mensili. Tel. B.G. 040/271348.
049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento anche da ristrutturare con giardino, qualsiasi zona. Pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CERCHIAMO urgentemente in qualsiasi zona appartamentino composto da una, due camere cucina bagno anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
URGENTEMENTE cerchiamo in zona periferica in casa trentennale appartamento composto da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno poggiolo posto auto o facilità di parcheggio definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

AGENZIA Calcara San Luigi appartamento ristrutturato come primo ingresso, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. 135.000.000. 040/632666
AGENZIA Calcara Severo occasione ingresso, soggiorno, tre stanze, bagno, poggiolo. 125.000.000. 040/632666 (A11770)
AGENZIA Calcara via Vidali, stabile nuovo, mansarda perfetta, 60 mq 90.000.000. 040/632666 (A11770)
APPARTAMENTO con giardinetto e taverna con bagno primingresso Rozzol consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

30 Sec D'Amore 00.245.285.388
2 Min Di Piacere 00.245.292.816
Sesso Dal Vivo 00.569.17281
RAGAZZE BOLLENTI

APPARTAMENTO con mansarda finestrata di 160 mq primingresso via Revoltella consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo più 2 matrimoniali salone bagno in mansarda box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)
ARREDATI ottimo investimento mansardina 50 mq 90.000.000, altro alloggetto confortevole tel. 040/370854. (A11799)

COMUNE DI TRIESTE
M08500
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo
IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma I della Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 rende noto che con deliberazione consiliare n. 75 del 29 luglio 1998 è stata adottata ai sensi dell'articolo I, comma 5 della L. 1/78 e dell'articolo 32 bis della L.R. 52/91 la variante n. 67 al P.R.G.C. relativa all'ambito del complesso sportivo di via degli Alpini gestito dalla Polisportiva Opicina.
La relativa documentazione viene depositata presso la Segreteria Generale (Albo Pretorio - via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dall'11 novembre 1998 e sino a tutto l'11 dicembre 1998, affinché chiunque possa prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare al Comune opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Walter Cossutta)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE
M08501
Via Duca d'Aosta n. 66 - 34074 Monfalcone (Go) - tel. 0481-44496

ESTRATTO AVVISO DI BANDO DI GARA

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone con sede legale a Monfalcone in via Duca d'Aosta n. 66 - tel. 0481/44496 indice la seguente gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento piazzale deposito merci in ambito demanio marittimo – zona portuale – Monfalcone (GO) per un ammontare presunto complessivo dei lavori a base d'asta di L. 1.652.000.000 (diconsi Lire unmiliardoseicentocinquantaduemilioni); di cui L. 1.536.347.245 per movimento di materie, sovrastrutture e pavimentazioni e L. 115.652.755 per opere fognarie, impianti idrici, elettrici, fondazioni per recinzioni e cancelli.
È richiesta l'iscrizione A.N.C. cat. G3 (ex cat. 6) per L. 1.500.000.000.
La licitazione privata con l'osservanza delle norme ex art. 21, comma 1 Legge n. 109/94 come modificata dalla Legge n. 216/95 da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso con esclusione automatica ex D.M. LL.PP. del 28 aprile 1997 e del D.M. LL.PP. del 18 dicembre 1997.
Le domande di partecipazione alla gara non vincolanti per l'Ente e formulate in lingua italiana dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta in busta chiusa al CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 66 - 34074 MONFALCONE (Gorizia) entro le ore 12 del giorno 30 dicembre 1998.
L'avviso di gara integrale contenente l'indicazione della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è stata inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 5 novembre 1998.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - via Duca d'Aosta n. 66 - tel. 0481/44496.

IL PRESIDENTE
Geom. Giovanni German

BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901.
CAMPI Elisi (via Tonello) in costruzione recente appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e due balconi. Riscaldamento autonomo L. 168.000.000. Cod. 255. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
COSTALUNGA alta appartamento in piano alto in perfette condizioni composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone e posto macchina in garage. L. 160.000.000. Cod. 198 Gallery tel. 040/7600250.
COSTALUNGA appartamento in perfetto stato pronta entrata in casa di 15 anni soggiorno cucinino grande veranda matrimoniale bagno con finestra soffitta L. 125.000.000. Cod. 241 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
ELLECI 040/635222 adiacenze Pam, libero, ottime condizioni, luminoso, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 74.000.000.
ELLECI 040/635222 Concordia, libero, vista mare, ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo. 109.000.000 occasione.
ELLECI 040/635222 Revoltella, libero, signorile, piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 119.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 S. Luigi libero perfetto, vista mare, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, due posti auto coperti giardino. 270.000.000.

006 826 45 27
SPECIAL DONNE MATURE
GODIAMO INSIEME 006 77 82 484
SOLO PER ASCOLTARE 002 39 129 18 48

EUROCASA occasione via del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni interne composto da atrio d'ingresso, cucina abitabile arredata, matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo Lire 75.000.000 con possibilità di anticipo di solo L. 7.000.000 e residuo di 540.000 mensili. 040/638440.

Continua in 35.a pagina

grande concorso
Fedeli e Vincenti
con IL PICCOLO
AUT. MIN. 6/131360/98
Week end a Londra per 2 persone nel lussuoso comfort del
THE ASCOTT MAYFAIR-LONDON
RYANAIR THE LOW FARES AIRLINE
Ryanair, la più grande compagnia aerea Europea a tariffe basse, ha aperto una nuova rotta nel mese di Giugno da Treviso a Londra. Ryanair continua a mantenere dall'inizio una tariffa di L. 299.000 per andata e ritorno fissa per qualsiasi giorno, orario e durata del soggiorno.
Ora per il periodo invernale Ryanair offre ancora qualcosa in più. La possibilità a due persone di andare a Londra da Treviso, al prezzo molto conveniente di L. 399.000, andata e ritorno. E' veramente una bella occasione con due voli al giorno per organizzare quel viaggio sempre desiderato in una delle più affascinanti città d'Europa oppure per fare quel corso d'Inglese nell'ambiente migliore. Londra non è poi così lontana: metti le ali con Ryanair e vola con un servizio vicino e flessibile a prezzi straordinari.
Affrettatevi a prenotare, perchè l'offerta è valida dal 1.° Novembre al 31 Marzo 1999.
PER PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONIRYANAIR / AEROPORTO DI TREVISO TEL. 0422-315331
Terzo mese di gioco
Basta essere fedeli per essere Vincenti!
Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Rover 416 della concessionaria Royal Car... Ed inoltre...
Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Al pittore prima osteggiato, poi esaltato e infine dimenticato, la Fondazione Cini dedica una rassegna*

Tito, seduttore di un tempo che fu

Dall'impressionismo all'allegoria, attraverso anni cruciali nella storia dell'arte

VENEZIA *«L'opera di quest'uomo non ha nessuno dei segni della genialità, manca totalmente di stile, di vita, di penetrazione, di candidezza, di libertà. Il colore di queste marine è sporco, morto, senza una vibrazione, senza un lampo di quelli che vanno dritti all'anima al pari di una musica, nello stesso modo che la sua tecnica è superficiale, priva di forza, di sintesi, di coraggio [...]». Sono le parole scritte da Ardengo Soffici, a proposito delle opere di Ettore Tito presenti all'Esposizione veneziana del 1909, cui risponderanno qualche anno più tardi quelle di Vittorio Pica, sul «Don Giovanni Tenorio della tavolozza» e sulla sua dote di seduttore, carattere essenziale di una felice indole pittorica, ma anche utile a mascherare difetti e deficienze.*

Al seduttore di un tempo che fu, Ettore Tito, è dedicata la mostra della Fondazione Giorgio Cini che con il titolo di «Archivi della pittura veneziana», intende riaccendere l'attenzione su figure e momenti che hanno segnato la storia dell'arte veneziana e italiana tra Otto e Novecento.

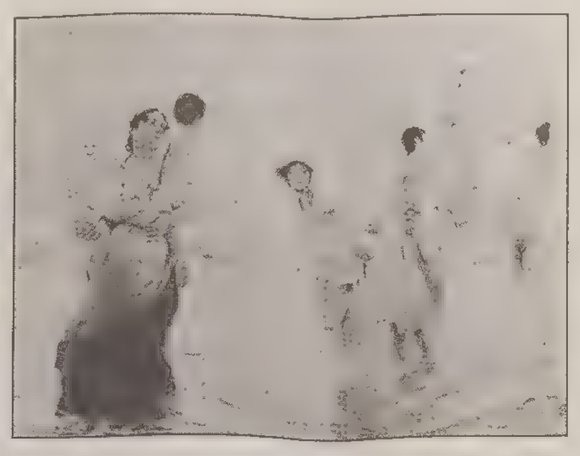
Le osservazioni di Ardengo Soffici e Vittorio Pica sull'arte di Tito non danno che un'idea della contrastata fortuna di un autore, egualmente esaltato e osteggiato, che finirà per essere dimenticato, vincendo l'accusa di passatismo e conservatorismo.

Napoletano di madre veneziana, Ettore Tito giunge nella città lagunare nel 1867, all'età di otto anni. E, grazie alla sua abilità nel disegno, quando ne ha appena dodici viene ammesso all'Accademia di belle arti, benvoluto e apprezzato dai maestri Napoleone Nani e Pompeo Marino Molmenti. Assieme al compagno di accademia Pietro Fragiacomo inizia a dipingere le calli, la laguna e con Giacomo Favretto e Alessandro Milesi frequenta il Circolo artistico. Conosce gli «stranieri di Venezia» (Cecil van Haanen, Ludwig Passini, Eugenio De Blaas) che sente vicini per le loro scelte stilistiche e con cui inizia a esporre a Vienna e Monaco.

Le sue opere cominciano a circolare nei mercati internazionali ed egli stesso frequenta salotti e cenacoli cosmopoliti come quelli dei conti Nicola e Angelo Papadopuli o di palazzo Barbaro.

Ma il vero palcoscenico internazionale di Ettore Tito doveva essere quello delle biennali, dove esporrà continuativamente riscuotendo grande (seppur contrastato) successo sin dalla prima esposizione del 1895.

La mostra della Fondazione Cini ci presenta il suo percorso artistico dalle opere della seconda metà dell'Ottocento sino agli anni Trenta del Novecento, in un itinerario tematico che attraversa in modo pressoché innocuo anni cruciali e rivoluzionari per la storia artistica internazionale. Dalle immagini familiari che introducono all'autore, dalla pittura mossa emotivamente in un impressionismo sentimentale più che visuale, alle immagini di Venezia dove la pennellata vivace di Tito va a raccontare momenti di vita quotidiana rubati in piazza San Marco, al mercato del pesce, sulle rive di Chioggia, nella casa di una chiromante, dove il luccicare dell'acqua, del mare, dei canali, del selciato bagnato, della pelle grigioargento dei pesci o di una forbice su una sedia, fa da contrappunto alla vitalità dei personaggi.



Anche nella sezione dedicata alle marine Tito cerca l'effetto attraverso un colore mosso, filamentoso, tocchi di luce argentei o dorati sull'acqua e sulle vele (in mari non tutti così sporchi e morti, come affermava Soffici), a seconda dell'ora e della luminosità dei suoi cieli, costruendo la scena su diagonali, animandola con personaggi che si protendono in avanti o si torcono all'indietro.

Ma la maggior libertà di movimento e di invenzione l'artista la trova nei dipinti allegorici come quelli che celebrano il mito di Venezia. Ad esempio «L'Italia erede e custode dei tesori marittimi di Venezia» (1910), o nello stesso dipinto che ricorda l'«Inaugurazione del campanile di San Marco» (1912) dove un momento di cronaca si trasforma in festosità barocca.

Si comprenderà così perché Ettore Tito fu anche il pittore a cui venne affidato, nel 1929, l'incarico di sostituire l'affresco di Giovan Battista Tiepolo nella chiesa dei Carmelitani Scalzi, distrutto dai bombardamenti della prima guerra mondiale. Anni prima, nel 1922, Tito aveva già decorato il soffitto della sala da ballo di palazzo Volpi, con il trionfo della carriera militare del padrone di casa, «La conquista italiana in Libia».

Di Giuseppe Volpi conte di Misurata – industriale, finanziere, ministro, presidente della Biennale dal 1939, suo amico personale – Tito esegue anche dei ritratti. È proprio nella sezione dei ritratti che si comprende il contesto artistico: l'ambiente della famiglia Volpi, per l'appunto, dei conti Pellegrini, del senatore Luigi Albertini (direttore del «Corriere della Sera»), dei principi Ruspoli, dei Ruccellai, dei Malacrida. L'ambiente aristocratico e altoborghese che nel primo '900 è legato ancora nostalgicamente al secolo passato, che legge D'Annunzio e si fa ritrarre da Tito o da Boldini (amico dell'autore veneziano). E a D'Annunzio o Arturo Graf ci si deve richiamare anche per i dipinti simbolisti di Ettore Tito, per entrare nei boschi popolati da centauri e ninfe, personaggi mitologici. Poco importa se la pittura di Tito riprende l'impressionismo francese in un desiderio di nuova classicità.

Basta non pensare all'espressionismo, al futurismo, alle inquietudini metafisiche del primo Novecento, o al confronto delle due personali della Biennale del '30, quando accanto a una nuova mostra personale di Ettore Tito, il segretario Maraini aveva voluto accostare una personale di Modigliani.

L'esposizione della Fondazione Cini costituisce un utile spunto di riflessione per una storia dell'arte che non sia soltanto storia delle avanguardie o dei grandi protagonisti, e per una storia della critica a cavallo tra Otto e Novecento. Ma anche, più semplicemente, per riandare a quel certo gusto di «un tempo che fu»...

Approfondito ed esauriente è anche il catalogo (Electa) della mostra a cura di Alessandro Bettagno con i saggi di Anna Mazzanti e Fernando Mazzocca, Giorgio Fossaluzza, Maria Flora Giubilei. La mostra rimane aperta sino al 29 novembre.

Franca Marri

Alcune opere del pittore Ettore Tito. Qui sopra, l'olio su tela intitolato «La contessa Pellegrini» (1910). A sinistra, «Il bagno» (1909) e «Luglio (sulla spiaggia)».

Futurismo a Rovereto, pittura italiana del Novecento a Trento

Giovanardi, il medico dell'arte

TRENTO Ha attraversato tutta l'estate la bella mostra sulle nuove acquisizioni futuriste dell'ultimo decennio all'Archivio del '900 a Rovereto. Consolidando la propria fisionomia specialistica che insiste appunto sulla cultura futurista, in particolare sul secondo futurismo, il Museo si è arricchito di preziosi e fondamentali documenti che vanno dai carteggi alle fotografie, dalle agende di contabilità di casa Marinetti ai manifesti, a svariate opere, tra cui un nutrito gruppo dell'aeropittore di matrice nostrana Tullio Crali.

Vi sono comparse aerodanzatrici in fil di ferro dipinto del '31, dalle linee eleganti e cariche d'energia, che l'artista definisce, anticipando i tempi, «sculture polimateriche». E poi i poco noti «progetti d'architettura» di cui uno in particolare, a pianta stellare, di concezione alquanto ardita; le «scenosintesi», scenografie di stampo futurista per pièces teatrali quali «Stati d'animo» (vedi Boccioni), «Fuori dal mondo» in cui la concentrazione sintetica di momenti diversi (secondo uno spirito cubista oltre che futurista) appare di grande efficacia visiva. Proseguendo nel percorso espositivo si incontrano ulteriori progetti architettonici di Crali, dalle finalità più svariate, realizzati con straordinaria precisione disegnativa; aerostazioni, torri/faro (adiacenti ai disegni di Sant'Elia), studi di ponti, un «Museo del mare» con parti immaginate sott'acqua e perfino un progetto di Stazione simultaneamente marittima, aerea e ferroviaria, che rispecchia, come i «ristoranti aerei», il dinamismo delle idee oltre che delle forme. Di Crali bellissimi i disegni ad acquerello, di moda (primi anni '30), fantasiosi e stravaganti – in bilico tra Schlemmer e Depero – come l'abito a «pila» (l'entusiasmo per il progresso tecnologico si riversa anche negli aspetti pratici) con segno positivo e negativo dei poli opposti sulla gonna.

Numerose, poi, sono state le testimonianze di altri artisti, dall'astratta lampada «Luminator» di Luciano Baldessari alla bacheca dedicata a Thayaht (Ernesto Michahelles) che aveva uno studio di arte decorativa a Marina di Pietrasanta, autore tra l'altro di un «carro/vela», cioè di una fusione tra un carro e una barca, oltre che della scultura astratta, dallo slancio molto elegante, «Liberazione dalla terra» in legno e alluminio.

Di particolare interesse la bacheca dedicata alla Censi, unica danzatrice italiana che ha tentato di tradurre nel movimento corporeo il libero gioco dinamico delle intuizioni visive futuriste: placcati teatrali, cartoline, dépliant di sala, manoscritti che testimoniano la stretta collaborazione con Marinetti, e tre foto significative di aerodanza in atto che dichiarano la sua bravura tecnica e soprattutto la sua originale interpretazione dello spirito futurista.

Per restare in argomento, di Crali erano ancora presentate due splendide aerodanzatrici (olio su tavola) dalle magiche cromie azzurro/rosa. E poi disegni di Fillia, un Prampolini del '37, «Espressione dinamica, simultanea e plastica, rumoristica della vibrazione universale», oli di Depero (oltre a un arazzo di panno) e Cangiullo, una bacheca per Severini con bellissime cartoline/invito per le mostre della galleria francese «L'effort Moderne», la fitta corrispondenza con Boccioni, Matisse, Marinetti...

Al Palazzo delle Albere, a Trento, è invece ancora esposta la collezione Giovanardi (fino a domenica), un excursus tra capolavori della pittura italiana di '900, una cinquantina di opere di Morandi, Carrà, Sironi, Campigli, de Pisis, Licini.

Augusto Giovanardi (classe 1904), noto medico milanese, è stato, assieme alla moglie Francesca, uno dei più cospicui collezionisti del dopoguerra. Frequentatore delle gallerie «storiche» di Milano, come il Milione, il Naviglio, l'Annunciata, Gian Ferrari, era amico degli artisti di cui acquistava i quadri, nonché di critici famosi come Marco Valsecchi, Franco Russoli, Palma Bucarelli.

Della raccolta fanno parte la straordinaria «Natura morta» di Morandi del '14, la non meno importante «Natura morta con scodella blu» di Sironi del '24, i «Nuotatori» del '32 di Carrà *(nella foto in alto)*.

Maria Campitelli

Qui sopra, un fast-food davanti al Cremlino. A destra, la disperazione durante i funerali dell'ayatollah Khomeini.

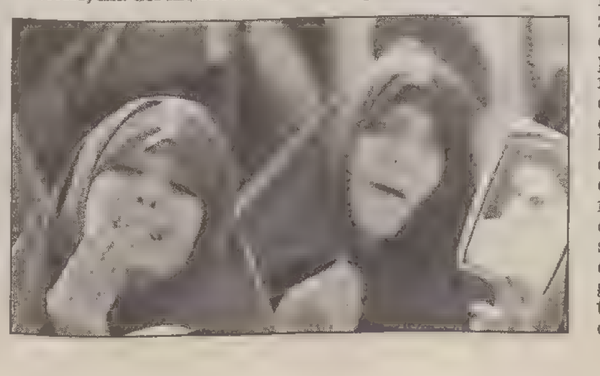
SAGGI *L'interessante libro di Benjamin R. Barber «Guerra Santa contro McMondo» pone inquietanti interrogativi sul nostro futuro*

Tra integralismi e strapotere del fast-food. Cercando una terza via

Diventeremo un unico e globale centro commerciale oppure lo Stato nazione di ottocentesca memoria si smembrerà in mille Stati regione, piccoli, irascibili e totalitari? L'interrogativo, certo non tranquillizzante, aleggia tra le righe di **«Guerra Santa contro McMondo»** di **Benjamin R. Barber (Pratiche Editrice, pagg. 319, lire 38 mila).** Al termine la risposta rimane nel limbo. L'unica certezza è che sia lo strapotere del «fast food», sia l'irruenza dirompente della «Jihad» costituiscono due omologhe forze distruttive della democrazia. Con le forze tecnologiche ed economiche che spingono verso un'integrazione e un'uniformità, costringendo le nazioni in un unico parco tematico globale, un «McMondo» per l'appunto, intrappolato tra Babele e Disneyland. Un pianeta che si sta disgregando rapidamente, ma allo stesso tempo si riaggrega con riluttanza.

Omologazione tecno-finanzial-socio-economica da una parte, dunque, e, dall'altra, un mondo che negli ultimi dieci anni solo con la frammentazione dell'Unione sovietica e della Jugoslavia ha prodotto già almeno venti nuove-vecchie nazioni. Un vero e proprio pandemonio, dove protagonista non è più lo Stato nazione, ma la tribù. Un pandemonio che va letto come sforzo all'ennesima potenza verso il multiculturalismo, un impulso sfrenato, incontrollato e incontrollabile all'autodeterminazione o piuttosto il farsi largo di un nuovo male che ha trasformato il nazionalismo in «Jihad» etnica e religiosa?

Certo è che se la scelta futura, come sembra, dovrà essere tra gli «ayatollah» locali e la Coca Cola con le antenne paraboliche tutte orientate contro il Corano non è dubbio che i nuovi «mullah» sono destinati alla sconfitta. Un bookmaker inglese tra nazionalismo serbo e la Paramount scommetterebbe sicuramente sulla seconda. Come disse Alain Corneau, «un mondo dove esiste una sola immagine» è oramai realtà. Pubblicità e televisione sono i nuovi maestri del comportamento sociale, non di una nazione, ma del mondo intero. La pubblicità della «Nike» o di «Planet Reebok» ha ormai inflazionato le menti delle giovani generazioni in America, così come in India, in Brasile e in Russia. «La videologia di McMondo - scrive Barber - crea una retorica elusiva. I vecchi padroni erano tiranni tanto visibili quanto rozzi, sulla cui illegittimità non vi era alcun dubbio; i nuovi padroni sono invisibili e intonano il canto delle sirene dei mercati, nel quale il nome della libertà viene evocato a ogni ritornello». In altre parole creare i valori culturali necessari al consumo materiale è il primo imperativo che trova applicazione nel «McMondo».



Mentre la globalizzazione delle multinazionali avanza, nei Paesi dell'Est, ex satelliti dell'impero sovietico, la privatizzazione ha preso il posto della democratizzazione. Per la Germania orientale, ad esempio, il prezzo da pagare per ottenere la libertà individuale è consistito in una totale perdita di autonomia regionale. In tutte queste realtà, compresse tra lo strapotere dei liberi mercati e il separatismo localista animato dai nuovi iper-nazionalismi, trovare una «terza via» diventa un imperativo categorico. Nel frattempo, patita la delusione della «seconda via», ossia il capitalismo, non sorprende che queste società rinegozino il ritorno al vecchio, ossia al comunismo. Anche perché il fallimento di imporre istituzioni politiche ed economiche occidentali su vasta scala in società assolutamente impreparate ad accoglierle è stato totale. La diretta conseguenza si ritrova nelle miriadi di «Jihad» localistiche che hanno lasciato in tutto l'Est ex comunista esiti tutt'altro che convincenti, se non addirittura cruenti.

Il rischio è che senza alternative a questa lotta l'epoca in cui viviamo, postcomunista, postindustriale, postnazionale, ma settaria, spaventata e fanatica diventi in definitiva anche postdemocratica. Alla fine, nel mondo di oggi, otteniamo sì i beni, ma non il tipo di vita che vogliamo. C'è la prosperità per qualcuno e la disperazione per molti. Sicuramente non c'è la dignità per nessuno.

Mauro Manzin

CINEMA E' morto a Cannes Marais, il grande attore francese, 84 anni, discepolo di Cocteau

Jean oltre lo specchio di Orfeo

Artista completo e originale, iniziò la sua carriera a teatro

PARIGI Jean Marais è morto domenica all'età di 84 anni all'ospedale di Cannes. L'attore, che abitava a Vallauris, era stato ricoverato nella notte tra sabato e domenica dopo un malore ed è morto alcune ore dopo per complicazioni polmonari. Nato l'11 dicembre 1913 a Cherbourg, Marais si era ritirato da tempo sulla Costa Azzurra. L'anno scorso era stato colpito da una pleurite doppia.

Jean Marais nella sua casa parigina. Sotto: a sinistra, con Liselotte Pulver in una scena del film «Donne, mitra e diamanti» di Christian Jacque (1965); a destra, l'attore con il suo maestro e amante Jean Cocteau sulla Costa Azzurra nel 1939.

ROMA Jean Marais Villain era nato a Cherbourg, in Bretagna, l'11 dicembre 1913. Figlio di un veterinario, piccolo borghese, l'indole ribelle e una passione indomita per l'arte, conobbe un successo senza precedenti sulle scene e sui set della Francia tra gli anni '40 e gli anni '60. Eppure nel 1970, dopo l'accoglienza tiepida al suo «Pelle d'asino» di Jacques Demy con Catherine Deneuve, Marais ebbe il coraggio di ritirarsi dal cinema senza mai farsi tradire dal richiamo della nostalgia.

Da allora era ricomparso talvolta a teatro, tornando ai classici o ai prediletti «cavalli di battaglia» da Jean Cocteau, ma si era dedicato soprattutto (con eccellenti critiche) alla creazione artistica: la pittura, sua prima vocazione, e la scultura, con alcune applaudite mostre personali.

Provinciale a Parigi negli anni Venti, fotografo e artigiano, Jean Marais *(nella foto)* abbracciò la via del teatro grazie alle amicizie intellettuali da caffè che tanto lo attraevano. Debuttò in palcoscenico grazie a Charles Dullin, ma fu l'astro nascente Cocteau a volerlo come attor giovane nel suo «Edipo Re». In poche sere scocca una duplice scintilla: quella tra l'interprete e il pubblico e quella, privata, tra Marais e il suo pigmalione. Un legame fatto di riconoscenza e di stima, mai nascosto, anzi dichiarato con orgoglio pudico.

Dopo il successo assoluto dei «Parenti terribili» di Cocteau a teatro, Jean Marais è il re di Parigi, ma il suo nome rimane noto solo nella cerchia delle avanguardie. Ci vuole il cinema per «sfondare» e Marais debutta nel 1933 con «Etienne» di Jean Tarride. Sarà il primo dei suoi 69 film.

Rare le sue apparizioni al cinema negli anni '70 e '80. A riportarlo sul grande schermo, in una parte di rilievo, ci pensa Bernardo Bertolucci: in «Io ballo da sola» Marais è un bizzarro mercante d'arte che fa parte del gruppo di amici «stagionati» incuriositi, in un'estate nella campagna toscana, dal fascino della diciottenne Liv Tyler.

«Cocteau mi trovava qualità che non avevo, e così mi sono sforzato per tutta la vita di conquistarle». Questa frase, pronunciata da Jean Marais in un'intervista della sua lunga e lucida vecchiaia, spiega bene l'umiltà e la tenacia del grande attore francese, e ribadisce in forma paradossale l'importanza che ha avuto Jean Cocteau nel suo destino artistico.

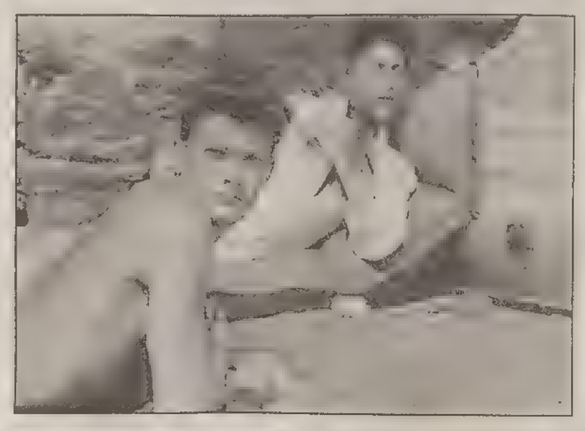
Quando Marais, nel 1937, entrò nella vita di Cocteau aveva venticinque anni e non si piaceva molto. «Ero rozzo, prepotente, "bête", non sapevo nulla, ero quasi analfabeta», amava ricordare con un po' di civetteria. Genitori separati, padre veterinario e madre ladra professionista, Marais aveva lavorato in gioventù come fotografo, aveva dipinto, aveva tentato la strada del teatro seguendo a Parigi i corsi di Charles Dullin, ed era apparso sullo schermo in ruoli secondari (ma i registi si chiamavano Christian-Jaque e L'Herbier).

E nel 1937, però, che la sua vita cambia, quando affronta un provino per uno spettacolo di Cocteau, l'«Edipo Re». Subito scelto per la pièce, doveva essere addirittura Edipo. «Immeritatamente – ha ricordato Marais – ma c'è stata una sollevazione. E per quella volta sono stato il coro».

Iniziava così il suo legame con Cocteau, amico e pigmalione, amante e maestro, di cui fu l'interprete ideale sulle scene («Les parents terribles», 1938) e in film eccentrici e famosi come «La bella e la bestia» (1945), «L'aquila a due teste» ('47), «Orfeo» ('50), «Le testament d'Orphée» ('60). Ma incominciava anche la carriera di un artista completo e originale, interprete di oltre sessanta film, attore o regista di oltre cinquanta pièces, tra cui quella intitolata «Cocteau-Marais» che ha celebrato la comunione intellettuale e sentimentale tra i due Jean.

Alto, biondo, dal fisico statuario e dal volto squadrato e seducente, Marais è stato in Francia l'attor giovane più popolare del dopoguerra, e in assoluto uno dei divi più noti del cinema francese. Ora gelido e ambiguo, ora romantico e appassionato, è stato l'amante e l'avventuriero, l'intellettuale e il cavaliere senza macchia, Orfeo e Fantomas. La sua bellezza stilizzata, senza tempo, lo allontanava dai tipacci come Jean Gabin o dai duri hollywoodiani dell'epoca (Tyrone Power escluso). La sua dimensione non era il realismo, ma il fantastico. Si trovava a suo agio con le riflessioni ermetiche e con le allegorie di Cocteau, ma anche col cinema avventuroso e romanzesco, con le storie di cappa e spada e col feuilleton, ovunque occorresse un personaggio mitico o eroico.

Il film che lo impone in questa particolare veste, come protagonista di miti rivisitati, è «L'immortale leggenda» (1943), diretto da Jean Delannoy ma scritto per lui da Cocteau. Si tratta della storia di Tristano e Isotta trasportata negli anni '40, e arricchita da simbolismi e da incursioni nell'inconscio.



Aria enigmatica e sognante, l'attore aderisce in pieno all'immaginario fantasmagorico di Cocteau, alle sue riflessioni sulla poesia e sul tempo che passa. Nel 1945 Marais è diretto da Cocteau in «La bella e la bestia», una fiaba che crea una dimensione fantastica di rara efficacia, basandosi sui dettagli realistici dei trucchi e delle architetture. Nel castello incantato disegnato da Christian Bérard, Marais è una «bestia» insieme feroce, erotica e tragica. Nel 1950 Cocteau dirige «Orfeo», trasponendo negli anni '50, in ambienti esistenzialisti, la celebre leggenda. Orfeo (Jean Marais) è diventato un poeta in lite con l'avanguardia, mentre la principessa (Maria Casarès), ovvero la morte, viaggia in Rolls Royce.

Nel frattempo, con «Ruy Blas» (1947), Marais si era tuffato nel filone dei film di cappa e spada, a cui darà un impulso tutto personale, con una verve simpatica e fumettistica. Appartengono a questo filone titoli come «Agli ordini del Re» ('57), «Capitan Fracassa» ('60), «La principessa di Clèves» ('60) e «L'uomo dalla maschera di ferro» ('63) di Decoin. Particolarmente dotato per i film in costume, partecipa a film storici come «Il segreto di Mayerling» (1948) di Delannoy e «Napoleone ad Austerlitz» ('59) di Gance, e a serial popolari come «I misteri di Parigi» ('62) e «Fantomas 70» ('65).

Ma è un grande regista italiano, Luchino Visconti, a svolgere la riflessione più raffinata sull'icona di Jean Marais. Bellissimo e misterioso, protagonista «invisibile» e mitizzato, l'attore appare nel finale di «Le notti bianche» (1957). È l'uomo che Natalia (Maria Schell) attendeva da oltre un anno, corteggiata invano da Mario (Mastroianni). Il film, tratto da Dostoevskij, sembra anche un omaggio a Cocteau. La città della vicenda è una Livorno ricostruita in studio con una scenografia da fiaba, nebbiosa e teatrale, simile al castello della «Bella e la bestia».

Jean Marais, ha commentato ieri Jack Lang, «ha definitivamente attraversato lo specchio d'Orfeo per raggiungere Jean Marais nel paradiso dei poeti».

Paolo Lughi

Capitan Fracassa e Fantomas tra i suoi ruoli memorabili

MUSICA Domani sera si esibirà in concerto al Teatro Comunale di Monfalcone

Il Banco ora si mette a «Nudo»

Nel '99 la band romana festeggia il suo trentennale

MONFALCONE Chissà che sorpresa stanno preparando per l'anno prossimo, quello del loro trentennale. Sì, perchè il Banco del Mutuo Soccorso - che domani sera alle 21 è al Teatro Comunale di Monfalcone - è nato nel lontano '69, anche se il primo album, con quell'indimenticabile copertina a forma di salvadanaio, uscì nel '72.

Erano gli anni del pop italiano, del rock progressive, e in questi filoni Francesco «Big» Di Giacomo e compagni si inserirono alla grande, diventando in breve tempo dei caposcuola. Due sigle si dividevano i favori del pubblico: Pfm e Bms, che stavano ovviamente per Premiata Forneria Marconi e, appunto, Banco del Mutuo Soccorso. I primi milanesi, i secondi romani. Gli uni più attenti a certe atmosfere rock europee, gli altri più vicini a orchestrazioni classicheggianti. E brani come «Rip», «Metamorfosi», «Darwin» e tanti altri rappresentano oggi, a distanza ormai di un quarto di secolo, altrettanti capitoli di una stagione forse irripetibile della musica di casa nostra.

In tutti questi anni il Banco non si è mai sciolto. Ha cambiato formazione, questo sì, e oggi i due componenti originari, il cantante Di Giacomo e Vittorio Nocenzi alle tastiere, sono affiancati da Rodolfo Maltese (presente quasi dall'inizio) e Filippo Marcheggiani *(assente nella foto qui sopra)* alle chitarre.

L'anno scorso hanno rotto un silenzio discografico che durava da qualche anno pubblicando «Nudo», un doppio antologico con un inedito e tanti vecchi successi rivisitati, alcuni in versione acustica e altri in veste elettrica, dal vivo, nel corso di un tour in Giappone (dove la band italiana è popolarissima), nel maggio '97.

«Un disco che è stata una sfida - dicono -, musica veramente nuda, nata per gioco. Abbiamo pensato: vediamo come si difendono le nostre canzoni dopo tanti anni, al di là del vestito che gli abbiamo dato quando le abbiamo scritte. Si tratta del secondo live della nostra carriera, l'altro s'intitolava "Capolinea" e uscì nell'80».

Anche nella nuova produzione, gli ex ragazzi del Banco dimostrano di non aver abbandonato le vecchie linee guide. L'inedito che dà il titolo al disco è infatti una suite di quindici minuti, divisa in tre parti: «un brano per racconti tematici - spiegano - con il quale volevamo lanciare un segnale sul nostro stato di salute artistica».

Uno stato di salute che è comunque buono, considerato anche il seguito che la band romana gode fra il pubblico di ieri e di oggi. Ultimamente si è assistito a un grande ritorno di interesse nei confronti del rock progressive, e di questa musica quelli del Banco sono stati e sono tuttora, in Italia, fra i maggiori esponenti.

«A un certo punto si diventa "classici" - dicono - e quasi senza accorgersene. Credo che sia anche il nostro caso...».

Carlo Muscatello

Letteratura

Parigi: il premio «Goncourt '98» alla scrittrice Paule Constant

PARIGI Il prestigioso premio letterario Goncourt è stato assegnato a «Confidence pour confidence » (Confidenza per confidenza) di Paule Constant, edito da Gallimard.

L'autrice, 53 anni, è considerata uan delle maggiori figure della scena letteraria francese contempooranea. Vive a Aix en Provence, dove insegna francese agli studenti stranieri. Il suo ottavo romanzo, ambientato nella casa di un professore universitario del Kansas, mette in scena il personaggio della studiosa di «women's studies» Gloria Potter, negli Usa per parteciapre ad un convegno sulle streghe.

Il premio Renaudot per l'opera prima è invece andato a Dominique Bona, per «Le Manuscrit de Port-Ebene» (Grasset), romanzo ambientato nella Repubblica Dominicana.

Aveva 75 anni

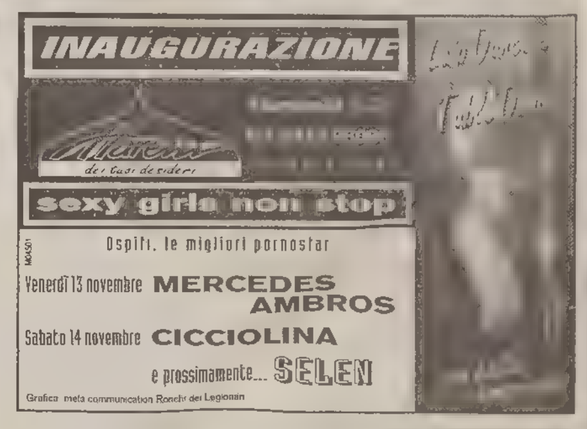
E' morto «Paco» Sainz, grande pittore espressionista

NEW YORK Francisco Sainz, pittore espressionista astratto, noto come «Paco», è morto a East Hampton di infarto.

Il pittore, che aveva 75 anni, era nato in Spagna e da giovanissimo aveva combattuto nella Guerra Civile. Poi, dopo la Seconda guerra mondiale, si era trasferito a New York, entrando in contatto con la cosiddetta «Scuola di New York» che comprendeva, tra gli altri, Willem de Kooning, Lester Johnson e Alfred Leslie.

Nei suoi quadri, Sainz dipingeva spesso figure isolate vestite nell'abito tipico degli spagnoli, contro fondali pieni di colore: opere che ricordavano gli albori della fotografia e la pittura naive.

Spesso organizzava e recitava in lavori teatrali messi in scena a East Hampton, dove era noto per delle performance in cui suonava l'armonica e leggeva sue poesie.



Il piacere di stare insieme

THE TENDER Dall'ALBA a NOTTE FONDA
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

TAPAS PARADOS CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
APERTO FINO A TARDI
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

NUOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAL
PIATTO PARSIFAL + BIRRA L. 20.000 COTOLETTA, FORMAGGIO, VIENNA ALLA PIASTRA, CROCCHETTE POLLO, PATATE, CRAUTI
VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERO)

Alle Papesse Pranzi e cene con cucina mediterranea

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA
PRANZI e CENE CARNE e PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI»
Solo a cena ogni MARTEDI' e MERCOLEDI'
MENU' FISSO DI PESCE L. 18.000
Antipasto, primo, secondo, contorno 1/4 vino, 1/4 acqua, dolce, caffè e servizio
GRADITE PRENOTAZIONI TEL. 54691
TRIESTE - Str. di GUARDIELLA 21 a S. GIOVANNI

LETTERATURA

Douglas Brinkley, dopo aver passato al setaccio gli archivi, smonta il «mito» dell'autore di «On the road»

Il vero Kerouac: beat come beatitudine

Lo storico americano pubblicherà i suoi diari e una nuova biografia

WASHINGTON *Il mito dell'America «on the road» fu coniato da un uomo che era assai meno istintivo e libertario di quanto i suoi ammiratori abbiano mai sospettato. E' quanto sta scoprendo uno studioso sprofondatosi in una marea di documenti alla ricerca del vero Jack Kerouac. Considerato il fondatore del movimento beat, lo scrittore morì di alcolismo a 47 anni nel 1969. I suoi archivi ammontano a oltre 200 volumi, che fino a poco tempo fa erano conservati nella cassaforte di una banca e che sono ora passati al setaccio dallo storico Douglas Brinkley.*

In una serie di anticipazioni sulla rivista «Atlantic Monthly», il professor Brinkley rivela che Kerouac era uno scrittore assai metodico, puntiglioso al punto di programmare il numero di parole che avrebbe scritto ogni giorno.

Di umili origini, combattè sempre contro la povertà ed ebbe come unico vero affetto la madre: «Il Kerouac ideale, scheletrico ed errante voleva bene alla sua mamma» ha scritto Alfred G. Aronowitz, che lo intervistò poco prima che morisse. E il giornalista francese aggiungeva che «passava i week end dalla sua mamma che gli faceva dei panini grandi come racchette da tennis e che gli diceva di mettersi la maglia di lana al minimo spiffero».

Per Kerouac «beat» era un' abbreviazione di beatitudine, ed era un concetto artistico e spirituale, non ideologico: al punto che negli ultimi anni non esitò a dissociarsi dal movimento che si era sviluppato e a prendere le distanze da colleghi come Allen Ginsberg o William Burroughs.

Secondo Brinkley, nonostante l'influenza esercitata su Kerouac (nella foto) *dal buddhismo egli rimase sempre sorprendentemente legato alla fede cattolica.*

Quanto alla presunta spontaneità dello stile, lo studioso ha scoperto che lo scrittore compilava minuziosi progetti delle sue opere: che abbia scritto «On the road» in sole tre settimane su un unico rotolo di carta di una trentina di metri è solo una leggenda.

Brinkley ritiene che sia stato Kerouac stesso a creare il proprio mito: non con secondo fini, ma perchè era sinceramente affascinato da un tipo di folclore americano di cui tentò di compiere una sintesi.

Pur essendo basata più che mai sull'uomo della strada, era una sintesi del tutto innovativa e originale, come dimostrano le difficoltà riscontrate persino da Hollywood nel portare sullo schermo qualsiasi opera del «padre del beat».

Sul lavoro, sottolinea Brinkley, Kerouac si imponeva una disciplina quasi monacale: egli fu «uno scrittore estremamente serio, capace di creare un linguaggio innovativo tramite un'incredibile dedizione al lavoro: in questo senso fu quasi un modello di quello che tradizionalmente si pensa che uno scrittore debba essere».

Brinkley intende pubblicare nei prossimi anni un'edizione completa dei diari di Kerouac e nel 2002 una biografia basata sulle proprie scoperte.

TEATRO «Stanno suonando la nostra canzone» oggi a Gorizia, domani a Pordenone e da venerdì a Trieste

Gigi Proietti stregato da Broadway

Regista della commedia di Simon, che interpretò nell'81 con la Goggi

GORIZIA *Gigi Proietti nel 1981 diresse e interpretò, con Loretta Goggi, una delle più amate commedie di Neil Simon, «Stanno suonando la nostra canzone». A quella commedia torna oggi con una nuova regia, firmando l'allestimento con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini* (con lui nella foto), *che approda oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia, con repliche domani e giovedì all'auditorium Concordia di Pordenone e dal 13 al 22 novembre al Teatro Cristallo di Trieste.*

«Diciotto anni fa – racconta Proietti – la mia regia di "Stanno suonando..." ricalcava le atmosfere dello spettacolo che avevo visto a Londra, qualche tempo prima».

E oggi?

«Oggi è senz'altro migliore. È una regia più attenta alla costruzione dei personaggi: una coppia di incorreggibili nevrotici, con una lei, Sonia, che esplode spesso e volentieri, e un lui, Vernon, che preferisce giocare di rimessa. Entrambi autori, lui di musiche e lei di parole per canzoni, si incontreranno per caso...»

A Broadway fu subito successo.

«Perché quella di Neil Simon è una commedia sottile, ben fatta e ben scritta. Un testo sempre in bilico fra un'ironia fulminante, e piccole fugaci malinconie. Una storia corposa, fatta di incontri, ma soprattutto di scontri; un "plot" al passo coi tempi, e con quella voglia che ci prende ogni tanto di confidarci a uno strano amico, che si chiama psicanalista».

È difficile raccontare la coppia con due protagonisti, Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini, che fanno coppia fissa anche nella vita?

«È un gioco a incastro, fra i pro e i contro: sotto certi aspetti è tutto più semplice, per altri versi si rischia di incappare in meccanismi preconcetti. Allora bisogna imparare a spogliarsi della propria vita, per cominciare da zero sul palcoscenico».

Nessuna nostalgia per il suo vecchio personaggio, vissuto questa volta solo dietro le quinte?

«No davvero. Innanzitutto, io risultavo troppo "ingombrante", e mi capitava di "riempire" un po' troppo il ruolo. Gianluca, invece, veste meglio, anche fisicamente, i panni di Vernon; e poi, se c'è una cosa che mi diverte, in questo periodo, è fare regia».

Con quale obiettivo?

«La "leggerezza", per citare Fellini. Credo nella serietà, e non nelle cose seriose. Non mi piace lavorare col grugno. Non credo nelle definizioni alte, ma piuttosto in quella "leggerezza" che rappresenta la linea di demarcazione fra la superficialità, e la seriosità. Con lo stesso atteggiamento ho affrontato anche l'impegno di Orvieto, come voce recitante nello "Stabat Mater" scritto da Cerami e Piovani, in forma di concerto. Un lavoro dall'impatto emozionante, che avevo accettato praticamente a occhi chiusi. Anche se, lo ripeto, oggi vivo prevalentemente lo stimolo della regia. Cinematografica, soprattutto».

Progetti in vista?

«Ho appena finito di girare "Un nero per casa", il film per la tv prodotto da Canale 5, in palinsesto verso i primi di dicembre. È un vecchio sogno: la rivisitazione, quarant'anni dopo, del successo di Spencer Tracy, "Indovina chi viene a cena". Alle soglie del terzo millennio, il problema è ben diverso: il fidanzato "coloured" non è più americano, ma viene dall'Africa. Con tutte le differenze culturali che possiamo immaginare».

E il suo Maresciallo tv?

«Per il momento è a riposo: anche perché, dopo quarantadue puntate di fiction, posso dedicarmi anche ad altri personaggi. Per esempio, c'è un mio alter ego che mi sta anche più simpatico, ovvero l'avvocato Porta, che tornerà presto sullo schermo. Mi piace perché è un carattere più sfumato di Rocca».

Ma una carriera come la sua, lunga e fortunata, lascia spazio a vecchi progetti nel cassetto?

«Ce ne sono ancora, eccome. Ma non li svelo, per scaramanzia... Ho un paio di buone idee, fra ipotesi teatrali e regie cinematografiche... Nel frattempo tornerò a Trieste, per la stagione del Teatro stabile, con il mio collaudato "Prove per un recital"».

Daniela Volpe

APPUNTAMENTI

Gaber debutta al «Rossetti» Quintetto jazz al Teatro Miela

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, Giorgio Gaber *(nella foto)* presenta «Un'idiozia conquistata a fatica». Repliche fino a domenica.

Oggi alle 18, nella chiesa di San Silvestro, per la manifestazione «Trieste Prima», serata dedicata ai compositori ungheresi. Alle 20.30 suona l'Ensemble Musica Nova di Sofia.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfili, per la stagione della Glasbena Mativa concerto del Coro da camera sloveno diretto da Mirko Cuderman.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, la rassegna «Jazz Terminal» si conclude con il quintetto Jobim-Morelenbaum.

Oggi alle 17.30, alla Scuola interpreti (via Filzi 14), per gli appuntamenti «Dentro la musica» della Scuola del Trio di Trieste, Mario Bortolotto parlerà su «Profilo dell'ultimo Brahms con riferimento al Quintetto op.115».

Domani alle 21, al Teatro Miela, Bonawentura e Globogas presentano uno dei migliori musicisti del Mali: Habib Koite & Bamada in concerto.

Domani comincia al Cinema Alcione il ciclo di film in lingua originale francese, con «On connait la chanson (Parole, parole, parole...)», di Alain Resnais.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Centro Bratuz (viale XX Settembre), per la stagione teatrale slovena va in scena «Tartuffe», regia di Mile Korun.

Oggi alle 10, all'Auditorium della cultura friulana, Glauco Venier terrà una lezione concerto sulla musica afroamericana; alle 21 concerto per musica e voce recitante Insium.

MONFALCONE Oggi alle 18, nel foyer del Teatro comunale, si terrà la conferenza «Fortepiano & Pianoforte», con Paolo Fazioli e Carlo de Incontrera.

UDINE Oggi alle 21, all'Auditorium Cantoni di Tolmezzo, anteprima nazionale de «Le notti di Cabiria», il nuovo musical di Saverio Marconi per la Compagnia della Rancia.

Oggi al Teatro Odeon di Latisana, alle 21, in esclusiva per la regione il musical «Sister Act».

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Vinicio Capossela.

SUPER CINEMA ITALIA

«Professione: reporter» domani con Il Piccolo

Antonioni alle radici delle nostre nevrosi

Domani con «Il Piccolo» si può acquistare la videocassetta del gilm di Michelangelo Antonioni «Professione: reporter», un altro capolavoro della collana «Super Cinema Italia».

Ancora una volta Antonioni affonda il bisturi della sua osservazione nell'angoscia moderna, raccontando la storia di David, un reporter televisivo che per dimenticare il passato e trovare una nuova identità, assume quella di un mercenario d'armi morto d'infarto in Africa. Ma ben presto si accorgerà che la libertà è dentro di noi, non fuori. Morirà ucciso da sicari. E la moglie, di fronte al cadavere, dirà: «Non l'ho mai conosciuto». Alle radici della nevrosi di David c'è, insieme con l'ambiguità del reale, l'atonia morale, il disordine della coscienza, il distacco dell'egoismo, la solitudine scelta come rifugio e diventata prigione dell'anima.

Fra gli interpreti: Jack Nicholson e Maria Schneider (nella foto).

19° Festival dei Festival
In novembre all'ARISTON
Oggi ultimo giorno
LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
di Giuseppe Tornatore (Italia 1998)
Da venerdì
GATTO NERO GATTO BIANCO
di Emir Kusturica (Iugoslavia 1998)
Premiato alla Mostra di Venezia
Solo giovedì 26 novembre
FUNNY GAMES
di Micael Haneke (Austria 1997)
Premiato al Festival di Cannes
Ingresso lire 12.000, ridotti 9.000, anziani 8.000. Abbonamento a 10 ingressi lire 80.000 valido tutti i giorni fino a Ferragosto
Al martedì ingresso unico lire 8.000

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Un film di STEVEN SPIELBERG
salvate il soldato ryan
in missione per un uomo
OGGI A SOLE L. 8000 NAZIONALE CINEMA MULTISALA OGGI A SOLE L. 8000
SCOPRIRETE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA
X FILES
ROBERT REDFORD
KRISTIN SCOTT THOMAS
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
UN FILM DI ROBERT REDFORD
L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI
CARLO VERDONE
GALLO CEDRONE
IN ONDA. SENZA SAPERLO.
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
JIM CARREY
The TRUMAN show
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 2 INGRESSI UNA T-SHIRT

MUSICA Prevalendo su 24 complessi

Le «voci bianche» di Praga vincono per la seconda volta il concorso corale di Tolosa

TOLOSA Il Concorso internazionale di canto corale di Tolosa (Spagna), nei Paesi baschi, ha festeggiato il suo trentesimo anniversario con un'edizione di grande prestigio e ragguardevole livello artistico e cui hanno partecipato 24 complessi corali provenienti da tutti i cinque continenti. Uno spettacolo davvero unico che sta a dimostrare, ancora una volta, come il canto promuova l'amicizia e la collaborazione fra i popoli e, in questo caso sono stati proprio i canti popolari baschi, posti come brani d'obbligo in varie sezioni del concorso, a creare un legame culturale e un mezzo di comunicazione dinamico fra tutti i partecipanti.

La competizione internazionale, quest'anno, si è aperta con il concerto di un gruppo di indiscussa professionalità e fama mondiale, come gli inglesi «The King's Singers», per lasciare poi spazio alle voci di oltre mille cantori di paesi fra loro lontanissimi, dal Sudafrica alla Finlandia, dalle Filippine al Venezuela, dal Giappone alla Nuova Zelanda. E se la vecchia Europa è riuscita ad aggiudicarsi qualche primo premio nella polifonia tradizionale (con il «Kö lner Kantorei» nelle voci miste e l'«Angelica» di Budapest in quelle femminili), i sofisticati cantori del coro «Yuoka» giapponese, le deliziose «Voci della Nuova Zelanda» e l'espressivo coro di Detroit hanno dato prova di un'ottima cultura musicale anche nel campo del folclore.

Ma non sono mancate le sorprese: nella categoria dei «Gruppi vocali» (da 4 a 16 esecutori) hanno spiazzato, con punteggi assai elevati, l'inglese «Laudibus», dinamico e ritmicissimo, e il nonetto finlandese «Talla», composto da ottime voci maschili e sopranisti d'eccezione. Tuttavia nessuno dei due gruppi poteva aspirare, per regolamento, all'attribuzione del Gran Premio finale. Ed ecco che, per l'alto punteggio, è stato proclamato vincitore assoluto del Concorso - per la seconda volta consecutiva - un coro di voci bianche: i «Bambini della Filarmonica di Praga». Saranno le loro voci limpide e cristalline a disputarsi il prossimo «Gran premio europeo di canto corale».

Liliana Bamboschek

CONCERTO

Renzo Arbore ritorna a Trieste

TRIESTE Renzo Arbore ritorna a Trieste con la sua Orchestra Italiana, dopo il successo del settembre dell'anno scorso in piazza dell'Unità. Questa volta il musicista si esibirà alla Sala Tripcovich, sabato 28 novembre, alle 21. Un'occasione per riascoltare vecchi cavalli di battaglia e i brani del nuovo cd. Prevendite in corso alla biglietteria del Teatro Verdi.

Giovedì l'omaggio televisivo a Virgilio Giotti

Teatro ragazzi in Contrada: oggi con «Artù e Merlino» apre la Filarmonica Clown

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, al Teatro Cristallo debutta ufficialmente «A Teatro in compagnia», la 17.ma edizione della rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù che la Contrada mette in programmazione ogni anno per le scolaresche.

Il primo appuntamento della nuova stagione è con **«Artù e Merlino»**, scritto da Roberto Abbiati, prodotto dalla Compagnia Filarmonica Clown di Milano e diretto da Bano Ferrari per l'interpretazione di Carlo Rossi, Piero Lenardon e Valerio Bongiorno, che sono anche tra i fondatori della compagnia nata nel 1980.

Il testo è ispirato alle leggende della Tavola rotonda e del magico regno di Re Artù, dove la magia si fonde con il mito e il bene lotta contro il male. L'amicizia e il destino sono le due chiavi di lettura dello spettacol,o della Filarmonica Clown, che accompagna i giovani spettatori in un mondo turbolento di battaglie e contese, fino ad arrivare alla magica vicenda della spada nella roccia.

In concomitanza con il suo impegno sia a teatro sia in televisione (dove impersona il curioso Emperio nella trasmissione «L'Albero azzurro»), l'attore Carlo Rossi è attualmente al lavoro proprio con la Contrada, per la quale sta curando la regia di **«La principessa dispettosa»**, che andrà in scena ai primi di dicembre.

Da segnalare, sempre al Teatro Cristallo, la proiezione in anteprima - giovedì alle 20.30 - del video **«Appunti inutili»**, omaggio televisivo a Virgilio Giotti sceneggiato da Claudio Grisancich con la consulenza artistica di Francesco Macedonio, per la regia di Claudia Brugnetta. Il video, realizzato dalla sede Rai di Trieste in collaborazione con la Contrada, sarà trasmesso prossimamente sulla terza rete tv.

«Appunti inutili» ha come interprete d'eccezione Roberto Herlitzka affiancato dai giovani Michele Ainzara, Elke Burul, Paolo De Paolis, Fabio Musco, Marzia Postogna e Maurizio Repetto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e s'inizia oggi, martedì 10 novembre, la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domenica 15 novembre ore **19** (Turno A/A) prima rappresentazione. Repliche: martedì 17 novembre ore **19** (Turno F/F), giovedì 19 novembre ore **19** (Turno B/B), domenica 22 novembre ore **16** (Turno D/D), martedì 24 novembre ore **19** (Turno C/C), giovedì 26 novembre ore **19** (Turno E/E), sabato 28 novembre ore **16** (Turno S/S), domenica 29 novembre ore **16** (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra italiana». Sabato 28 novembre 1998, ore **21.** S'inizia oggi, 10 novembre, la prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Go Igest «Gaber '98/'99 - Un'idiozia conquistata a fatica» di S. Luporini e G. Gaber, con Giorgio Gaber. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Turno Prime. Durata 2 h e 10'. Prenotazioni riservate agli abbonati per «Amleto» dal 10 al 20 dicembre (spettacolo 2 Rosso). Prevendita dal 24/11.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (8.30-19 solo oggi) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore **18:** «L'uomo di sfiducia» di Tullio Kezich. «Teatro A Leggio» degli Amici della Contrada. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Jazz Terminal. Oggi, ore **21:** «Jobim/Morelenbaum Quintet» in concerto. Interi L. 30.000, ridotto L. 22.000.

TEATRO MIELA. Segnali amplificati. Solo domani, ore **21.30:** Habib Koité & Bamada in concerto; una dance africana legata alla tradizione, una pirotecnica esibizione che si trasforma in una grande festa. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

GLASBENA MATICA - TRIESTE - Chiesa Evangelico-luterana. Stagione di concerti '98/'99. Martedì, 10 corr., ore **20.30:** Coro da camera sloveno. Direttore: Mirko Cuderman. (Lagkhner, Orban, Snitke).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

ARISTON. Ottomila. Ore **17.30** e ore **21:** «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. Ultimo giorno. Oggi Lire 8000.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «Lola corre» di Tom Tykwer, con Franka Potente. Abbonamenti a 10 ingressi L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. **Solo oggi ingresso L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Libido party».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 20.20, 22.25: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi 2 spettacoli alle **16.30** e **18.15. Oggi a sole L. 8000.** Ultimissimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Illuminata» di John Turturro. Con Susan Sarandon, John Turturro, Christopher Walken, Ben Gazzara. Prima visione, prezzi normali. Solo il giorno 11 novembre: «Parole, parole, parole» (in versione originale francese).

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e **22.10** «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. **Oggi a sole L. 5000.**

MONFALCONE

FOYER DEL TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98-'99. Ore **18:** «Fortepiano & Pianoforte». Conferenza dell'ing. Paolo Fazioli, costruttore di pianoforti, e del prof. Carlo de Incontrera, direttore artistico.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 17 e mercoledì 18 novembre p. v. ore **20.30** la Compagnia Laboratorio Nove presenta «L'importanza di essere Ernesto» di Oscar Wilde. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Domani ore **21:** concerto del Banco di Mutuo Soccorso. Informazioni ai n. 0481/530119 - 0481-798011.

EXCELSIOR. 14, 17.30, 21: «Salvate il soldato Ryan».

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO. Centro culturale «L. Bratuz». Oggi alle ore **20.30,** per il turno di abbonamento B, la compagnia del Teatro Cittadino di Ljubljana presenta la commedia di Molière: «Tartuffe».

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

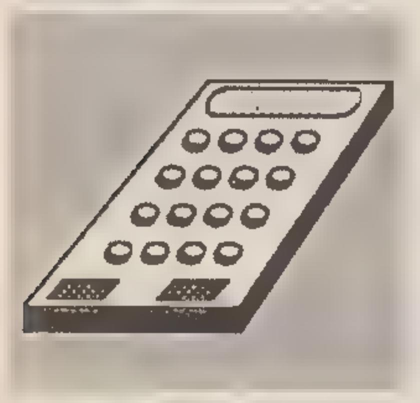
CORSO. Sala blu. 18, 21.30: «La leggenda del pianista sull'Oceano», un film di Giuseppe Tornatore.

CORSO. Sala gialla, prossima apertura: **18.15, 20.15, 22.15:** «Gallo cedrone» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30: «X-Files. Il film».

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.

TELECOMANDO

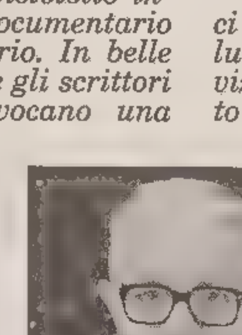


«Cara Italia» di Enzo Biagi riporta in luce Napoli

di **Giorgio Placereani**

In apertura ci lasciava un po' perplessi, «Cara Italia» di Enzo Biagi (in onda su Raiuno giovedì scorso in terza serata, e che oggi si replica a grande richiesta alle 14.10). Perché Biagi è un ottimo giornalista, ma a volte «arpeggia», con uno stile – per così dire – ipnotico, più bello a sentirsi (o alla prima lettura) che a rifletterci sopra dopo. Come certe contrapposizioni retoriche, comprensibili come intenzione ma vacue e arzigogolate: fra abeti e licheni, o fra friulani alti e biondi che ci si aspetterebbe di vedere sulle rive del Baltico e siciliani piccoli e neri che ci si aspetterebbe di vedere a raccogliere limoni e impaccare banane. Da friulano, il vostro recensore si trova perplesso di fronte a questa informazione dei friulani baltici (il tipo friulano non è alto e biondo; non confondiamo l'osteria con l'Hitlerjugend), e anche l'immagine dei siciliani che impaccano le banane lascia un po' sconcertati. Del resto per confermare il detto che l'Italia è un porto di mare e c'è n'è di tutti i colori, semmai è più interessante il contrario: quei meridionali biondi e con gi occhi chiari, che denunciano un sangue normanno nelle vene...

Ma dopo il pistolotto introduttivo il documentario su Napoli è serio. In belle micro-interviste gli scrittori napoletani rievocano una Napoli dell'infanzia (una parola che ritorna è «luce») che oggi ci appare così lontana.



Roberto De Simone ricorda (non ci avevamo mai pensato) che per secoli Napoli ha avuto il più grande consumo musicale in Italia. In un documento prevedibile per contenuto ma egualmente impressionante, la moglie del boss camorrista in carcere insiste che questa «persona squisita» è «un perseguitato alla giustizia».

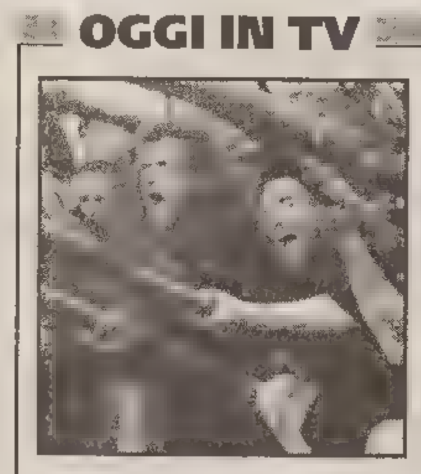
Biagi (nella foto), *educatamente l'incalza su questo concetto, ma resta bloccata di fronte a quell'orrida allusività da «So ben io», dire e non dire, che è uno dei tratti più diffusi del costume italiano.*

Uno spiacevole pensiero ci è sorto vedendo: quest'allusività è anche il peggior vizio dei nostri politici, tanto pronti a denunciare congiure e «killeraggi» quanto indeterminati sull'identità dei congiurati e dei killer; così un difetto tipicamente italiano si esprime alpeggio nei nostri politici,che dunque raccolgono il peggio della nazione?

Il linguaggio del documentario è classico: accordi di piano ed entra la canzone, movimenti lenti e meditabondi della macchina da presa, montaggio di immagini con attacchi capricciosi, e di lì parte sempre la panoramica. Belli alcuni squarci: le brevi immagini dei «bassi»; i bambini di strada col «maestro di strada» che li raccoglie ogni giorno, e che ci racconta dei loro tristi giochi in cui minano il colloquio in carcere; il folklore di San Gennaro, con le donne in chiesa che invocano «San Gennà, fa nù bello miracolo». Forse qui ci sarebbe voluto un antropologo più che il cardinal Giordano, un po' a disagio nel tentativo, come dire, di ripulire il miracolo, di sceverarne quello che oggi sembra «religosamente corretto». Ah, ma a questi fenomeni di religiosità popolare credi o non credi «in toto»: se ammetti che il sangue e si liquefaccia per miracolo, sembra difficile poi criticare l'opinione tradizionale che un ritardo del miracolo sia segno di sventura.

Questo documentario ha un valore esplicativo, didattico. Abbiamo le idee o più chiare su Napoli dopo averlo visto. E la contraddizione (non di Biagi ma della Rai) è che per approccio, per durata e via dicendo, la su oggettiva destinazione sarebbe stata la prima serata.

OGGI IN TV



Il kolossal di Mel Gibson su Canale 5

Si conclude la saga di Cuore impavido

Alcuni film in onda stasera in tv:

«**Braveheart**» (1995) di e con Mel Gibson (Canale 5, ore 21). Si conclude questa sera la saga medioevale di William Wallace (Mel Gibson, *nella foto*), la cui memoria rimane ancora oggi bandiera per l'indipendenza della Scozia.

«**Il verdetto della paura**» (1994) di H. Dould (Retequattro, ore 20.35). Una giovane mamma viene chiamata a giudicare, come giurato popolare, un boss della mala. Ma i mafiosi la minacciano e lei rischia la vita. Con Armand Assante, Gabriel Byrne e William Hurt.

«**La riffa**» (1991) di Francesco Laudadio (Retequattro, ore 22.55). Nell'opulenta provincia barese, la giovane Monica Bellucci, da poco vedova, si mette all' asta fra i maggiorenti locali. Nel cast anche Giulio Scarpati e Massimo Ghini.

«**Annata di pregio**» (1993) di Egidio Eronico (Raitre, ore 1.20). Un produttore di vini si oppone a uno speculatore terriero. Sua figlia Clara cerca di fargli cambiare idea. Con Renato Carpentieri.

Italia 1, ore 20.45

La Ventura a «Il brutto anatroccolo»

Ospite di Amanda Lear e Marco Balestri nella puntata odierna di «Il brutto anatroccolo» sarà la neo-mamma Simona Ventura, che chiederà all'equipe di esperti di immagine di trasformare Fabio Volo e Andrea Pellizzari, due amici dal look perdente, in due aggressive «Iene». I due faranno il loro ingresso in studio totalmente irriconoscibili e calati nel ruolo di «perfidi reporter» della trasmissione «Le Iene», pronti per il debutto.

Canale 5, ore 23.10

Fini e Mussi da Costanzo

Al «Maurizio Costanzo Show» si parlerà di italiani e trasformismo, prendendo spunto dal libro di Mario Isnenghi, intitolato «Breve storia dell'Italia unita». Saranno inoltre ospiti in studio: Gianfranco Fini, Fabio Mussi, i giornalisti Massimo Caprara e Giampiero Mughini, il filosofo Stefano Zecchi e la giornalista Daniela Scherrer, che allena una squadra di calcio di preti.

Raiuno, ore 14.55

Elefanti dal Kenya a Quark

E' dedicata agli elefanti dell'Amboseli la puntata de «Il mondo di Quark» di oggi. Nel parco del Kenya gli elefanti sono protetti dagli spietati bracconieri che per anni li hanno cacciati per le preziose zanne d'avorio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 VORTICE. Film (drammatico '53).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
4.05 CARA ITALIA.
14.55 IL MONDO DI QUARK.
15.40 SOLLETICO.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
23.05 TG1
23.10 TARATATA'
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: GIANLUIGI MELEGA. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.00 TOMBIK E B.B.
8.25 BILLY THE CAT
8.55 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm.
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA.
10.05 SANTA BARBARA.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Codice blu"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 UMBRIA JAZZ '98
1.30 DISPOSITIVO DI SICUREZZA. Film (thriller '94).

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30).
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 FORMAT PRESENTA TRENT' ANNI DI OBLIO
9.00 MISS ITALIA. Film ('50).
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL TERRE PROMESSE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 OKKUPATI (R)
15.30 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PUGILATO: AURINO - GUIDELLI
16.45 BOCCE
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 CHI L'HA VISTO?.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR REGIONALI
23.05 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi.
24.00 TELECAMERE (R)
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Sete di denaro"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Colpire al cuore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STAGIONI DELL'AMORE - 2A PARTE. Film tv (drammatico '98). Di Daniel Petrie. Con Rachel Ward, Rip Torne.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BRAVEHEART - CUORE IMPAVIDO (2A PARTE). Film (drammatico '95). Di Mel Gibson. Con Mel Gibson, Sophie Marceau.
22.40 TARGET - RELAZIONI IMPROPRIE. Con Natasha Stefanenko.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.15 CLARENCE, IL LEONE STRABICO. Film (commedia '65).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATRACCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
24.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.10 FATTI E MISFATTI
0.20 STUDIO SPORT
0.55 !FUEGO! (R)
1.25 LA COMPAGNA DI BANCO. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 TEXAS OLTRE IL FIUME. Film (western '66). Di Michael Gordon. Con Alain Delon, Dea Martin.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 IL VERDETTO DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Heywoot Gould. Con J. Whalley - Kilmer, William Hurt.
22.55 LA RIFFA. Film (drammatico '91). Di Francesco Laudadio. Con Massimo Ghini, Monica Bellucci.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 SATIRICOSISSIMO. Film (commedia '70). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 UOVA STRAPAZZATE. Film (commedia '75). Di Joel Santoni. Con Jean Carmet, Michel Aumont.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 LA FIGLIA DI NETTUNO. Film (commedia '49). Di Edward Buzzell. Con Esther Williams, Red Skelton.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.05 TMC SPORT
20.25 METEO
20.30 CALCIO COPPA ITALIA: LECCE - FIORENTINA
22.40 TELEGIORNALE
23.00 GETAWAY. Film (drammatico '94). Di Roger Donaldson. Con Alec Baldwin, Kim Basinger.
1.15 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.00 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 STARZINGER
9.30 BASKET: PALL REGGIANA - PALL GORIZIA
11.00 SPORTQUATTRO
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: PALL TRIESTE - FILA BIELLA
15.00 TRIESTINA - VITERBESE
17.00 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 PALLAMANO: NORVEGIA - GENERALI TS
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM GORIZIA
20.55 TEMPO FUTURO
21.15 L'EURO E POI
21.30 SE DOMANI VERRA'
22.45 FATTI A COMMENTI
23.30 TEMPO FUTURO
0.00 ZOOM GORIZIA
0.30 MADE IN ITALY
1.00 FATTI E COMMENTI
1.45 UNA FATTORIA A NEW YORK. Film (commedia '71). Di Edward Mann. Con Jack Klugman, Norman French.
3.15 INVASIONE FINALE. Film. Di David A. Prior. Con Renee' Cline, Walter Cox.
5.00 FATTI E COMMENTI
5.45 ZOOM GORIZIA

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELERIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELERIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELERIULI SPORT
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU TRIESTE
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU TRIESTE
13.30 TG CONTATTO
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBBIETTIVO SU TEMPO FUTURO
20.30 INCANTESIMO. Film (commedia '38). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.27 VIDEOSHOPPING
23.30 CIN CIN. Film (commedia '36). Di William A. Seiter. Con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.23 TELEFRIULI SPORT (R)
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.45 BINARI ATTRAVERSO IL TEMPO: ATTRAVERSO LA PALUDE. Documenti.
16.00 MUSEI VATICANI.
16.30 LUISIANA. Scenegg.
17.30 ALICE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.30 BINARI ATTRAVERSO IL TEMPO. Documenti.
19.45 STORIE DI ANIMALI
19.55 ELEZIONI AMMINISTRATIVE '98 - SPAZI AUTOGESTITI
20.00 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI
20.20 STORIE DI ANIMALI
20.30 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
21.20 PARLIAMO DI...
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 BASKET: ZUCCHETTI REGGIO EMILIA - PALL. GORIZIA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 EMA'S SPOTLIGHT BEST SONG
10.30 EMA'S SPOTLIGHT BEST ALBUM
11.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV: EMA'S SPECIAL
19.00 NEWS & NEWS
19.30 EMA'S SPOTLIGHT BEST FEMALE
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 DARIA
22.00 THE HEAD
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi e Mao.
23.30 SEX IN THE 90'S.

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO.
11.00 TELEFILM.
12.00 BEST TARGET
12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A ED.
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

ZED122

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 UN CASO ANCORA APERTO. Film tv ('92).
22.50 SEVEN SHOW
23.50 AUTO E AUTO
0.20 NEWS LINE IN 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.30 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 CALCIO A 5
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARISSIMI AMICI
19.00 TNE NEWS
19.30 ROTOCALCO NORDEST
20.00 TNE NEWS
20.30 BASKET: BENETTON TREVISO
22.30 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT.
23.30 EMOZIONI NEL BLU
24.00 SOLO MOTO
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 UN VESCOVO UNA CITTA'
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 STORIA D'ITALIA.
17.30 DOC ELLIOT. Telefilm.
18.15 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 JOHNNY ORO. Film.
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istuzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10 30: GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci sport; 13.00. GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia, 14.00: Medicina e societa', 14 10 Bo.ma re; 14 15: Senza rete; 14 30 GR1 Titoli; 15 00 New York News, 16 00 Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli, 17 00 GR1 Come vanno gli affari; 17 20 GR1, 18.00 Bit, viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 19.47: GR1; 20.40: Calcio Coppa Italia: Ottavi di finale; 22.35: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare; 5.54: Vivere il mare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue E' ora?, 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8 08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 30 GR2 8 50 Segreti di famiglia, 9.13 Il rugg to de coniglio, 10 30 GR2 Notizie, 10 35 Se telefonando. , 11 54: Mezzogiorno con Enrico Ruggeri, 12 10: GR Regione; 12.30: GR2, 13 00: Hit Parade; 13.30: GR2, 14 15: Jack Folla conduce Alcatraz, 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson, 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2, 20 02 Hit Parade presenta: I duellanti, 21 32· Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1 00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5 00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9 03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe, 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25· Inaudito, 12 45 Cento lire, 13 00 I fantasmi de l'opera 13 45 GR3, 14 04 Lampi d'autunno, 18 45 GR3, 19 01 Hollywood Party; 19 45 Radiotre Suite, 19 50 L'occhio magico Racconto per immagini, 20 30 Rumori Mediterranei '98; 22.30 Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.15: Tribuna elettorale; 12.30: Giornale radio; 14 30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta). **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Il pop conosce i miei nonni; 8.50. New Age; 9.15· Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic XXX e ultima puntata, 9 30 Revival, 10 Notiziario, ind Concerto; 11· Studio aperto, 12 40 Musica corale; 13 Segnale orario Gr, 13 20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 14.50 Pop music; 15 30: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Franjo Francic: Zona temporaneamente liberata. Originale radiofonico. Regia di Sergej Verc; 18.40: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora. notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete, Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale, Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7 30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45· Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14 55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55 20 Notiziario, 8 15, 10 15, 12 15, 14 15, 17.15, 19 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24 Radio Traffic - viabilità, 9 05 Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05· Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 15 05· Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Michel; 17 05: Crazy Line, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19 24· Radio Traffic e meteo; 19 40· Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16 05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9 05, 10.05, 11 05, 13 05 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

WEMBLEY, ADDIO TORRI

Addio alle torri gemelle di Wembley: le storiche costruzioni bianche, simbolo del calcio inglese, verranno demolite nell'ampliamento del famoso stadio di Londra. «Sarebbe troppo caro conservarle - sancisce il governo inglese - per ragioni sentimentali». La ristrutturazione di Wembley, stimata sui 700 miliardi di lire e resa possibile dalla lotteria nazionale, dovrebbe finire nel 2002.

OGGI IN TV

9.30 Telequattro: Basket: Zucchetti-Gorizia
11.00 Telequattro: Sportquattro
12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
13.45 Telequattro: Basket: Lineltex-Fila
15.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Pugilato
16.45 Raitre: Bocce
17.30 Telequattro: Pallamano: Norvegia-Generali
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.41 Telefriuli: Telefriuli sport
20.05 TMC: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 TMC: Calcio Coppa Italia: Lecce-Fiorentina
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.05 Capodistria: Basket: Zucchetti-Gorizia

«VA BENE SALERNO»

La nazionale andrà senza preoccupazioni a Salerno per l'amichevole del 18 novembre contro la Spagna il cui incasso sarà devoluto agli alluvionati di Sarno. L'incidente che è costato alla Fiorentina il passaggio del turno in Coppa Uefa non preoccupa il presidente della federcalcio Luciano Nizzola. «Non credo che la piazza di Salerno sia a rischio».

Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È IN VIA MILANO 21

SPORT

Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È IN VIA MILANO 21

CALCIO SERIE A La Juve tornerà sul mercato ma solo da gennaio

Del Piero, stagione finita

Fuori cinque mesi per l'infortunio di Udine

TORINO Cinque mesi lontano dai campi di calcio: questo il verdetto per Alessandro Del Piero, dopo il consulto avvenuto ieri tra gli ortopedici di fiducia della Juventus, che hanno visitato il giocatore dopo l'infortunio al ginocchio subito domenica sera a Udine.

Del Piero ha riportato la «lesione del punto d'angolo postero-esterno» del ginocchio sinistro, recita il comunicato emesso dalla Juventus. Ma è stato lo stesso giocatore, sorridente e disponibile, a spiegare in termini più semplici ai cronisti il suo problema: risultano lesionati il legamento collaterale, quello crociato posteriore, le inserzioni del tendine del bicipite e popliteo, nonchè il menisco. Tra una settimana, quando l'arto sarà sgonfiato, verrà eseguito un ulteriore controllo, che chiarirà se occorre un intervento chirurgico per la ricostruzione di alcune parti.

La stagione di Del Piero, quindi, può considerarsi finita. Con un pizzico d'ironia, Del Piero ha spiegato la similitudine che il medico sociale, Riccardo Agricola, aveva trovato per illustrargli la situazione: «E' come un paio di pantaloni, che sono retti da più parti, cintura, bretelle, bottoni, eccetera e se tutte queste componenti sono indebolite, rischiano di cadere». La giornata di compleanno (il 24/o) non poteva essere peggiore, ma Del Piero rivela: «Domenica ero molto abbattuto, anche perchè il ginocchio mi faceva molto male, ma ora sono più sollevato, perchè mi aspettavo peggio».

«L'intervento chirurgico - aggiunge Del Piero - non sposterebbe comùnque i tempi di recupero e certi incidenti sono da mettere in preventivo nella vita di un calciatore». E' quanto gli hanno spiegato gli ortopedici di fiducia della Juventus, Paolo Rossi e Flavio Quaglia, ieri pomeriggio al Centro di Medicina dello sport, a consulto dopo aver letto la risonanza magnetica cui lo aveva sottoposto lo specialista radiologo Carlo Faletti.

Del Piero è poi tornato sulla meccanica dell'incidente: «Volevo colpire il pallone, ma poi c'è stato l'impatto con Zanchi, che tra l'altro è subito venuto a sincerarsi su come stavo negli spogliatoi. I rispettivi femori sono venuti a contatto, solo che il mio ginocchio è anche andato in iperestensione».

La Juventus tornerà sul mercato, ma dopo il 4 gennaio, alla riapertura ufficiale delle liste. Lo ha detto il d.g. Luciano Moggi, Radiomercato sussurra due nomi in cima alle preferenze bianconere, il francese 25nne Tony Vairelles, del Lens e l'argentino Lopez che gioca in Spagna nel Valencia.

Oltre a Del Piero, un altro attaccante italiano rischia la stagione. Pierluigi Casiraghi sarà sottoposto oggi a un intervento esplorativo e si saprà se potrà tornare in campo entro la fine della stagione. L'attaccante italiano ha subito danni ai legamenti del ginocchio destro durante l'incontro fra il Chelsea, la sua squadra, e il West Ham. In un'azione di gioco l'ex laziale si è scontrato con un difensore e il portiere della squadra avversaria, Rio Ferdinand e Shaka Hislop.

Alex Del Piero tornerà a giocare fra cinque mesi.

Dopo il derby meneghino finisce sotto processo il nuovo sistema per la designazione dei direttori di gara

Arbitri, già si spara sul sorteggio

Il presidente dell'Aia Gonella è però contrario a un cambiamento in corsa

MILANO L'urna fa uscire il nome di Tombolini per il derby Milan-Inter, l'arbitro anconetano sbaglia valutazioni importanti (mancato rigore per i nerazzurri per fallo di Costacurta su Zamorano, rigore assegnato ai rossoneri per il contatto Colonnese-Ganz) e il sorteggio diventa il nuovo imputato. Insomma, sa già di vecchio, urge, se non una riforma, quanto meno un ritocco. Massimo Moratti è contro il sorteggio arbitrale, preferisce che la scelta venga da un designatore capace; Adriano Galliani dice che è stato necessario dopo «un anno di bufera» ma che «nel medio periodo» si dovrà tornare alle designazioni.

Già dopo Juve-Inter del 26 aprile il presidente nerazzurro aveva espresso il suo concetto, ieri, dopo gli errori di Tombolini, lo ha ribadito. «Milan-Inter era forse una partita troppo importante per questo arbitro - ha spiegato - ma non voglio metterla in politica nè vedere fantasmi». Il sorteggio non elimina i problemi nè i sospetti: «Il primo a non volere il sorteggio arbitrale sono proprio io. Lo considero un'ingiustizia».

L'idea di una marcia indietro in corsa non piace al presidente dell'Aia e designatore arbitrale, Sergio Gonella («Di già? - Si meraviglia - Durante il campionato?). Anche se ammette di capire come qualcuno possa rimpiangere un metodo di designazione più rispettoso dei valori di merito. «Il sorteggio - ricorda - è, come disse Carraro, un' aspirina che si deve prendere».

I nerazzurri contestano le decisioni del «fischietto» sugli episodi da rigore - La difesa di Ganz: «Non sono un cascatore»

L'Inter accusa: «Tombolini non era all'altezza»

APPIANO GENTILE Torna il silenzio stampa, o quasi, all' Inter. Almeno da parte dei giocatori. Ieri ai giornalisti in attesa alla Pinetina è stato comunicato che nessun nerazzurro avrebbe parlato. Un silenzio stampa, dunque, sulla falsariga di quelli dello scorso anno? «Non proprio - ha spiegato il capitano dell' Inter, Beppe Bergomi, nella sua veste di portavoce nerazzurro -, la squadra ha deciso che con i giornalisti parlerà un solo giocatore, scelto dallo spogliatoio, il venerdì e la domenica per le gare di campionato e il martedì e poi il mercoledì sera per la Champions League». La presa di posizione riguarda solo la squadra e non il tecnico: Simoni, infatti, continuerà a fare una conferenza stampa il giorno prima e al termine delle gare.

Prima dell'annuncio ufficiale di Bergomi, il rigore concesso al Milan e quello non dato all'Inter nel derby di domenica sera avevano tenuto banco soprattutto dopo che in tv Colonnese, sull' episodio del presunto fallo su Ganz, aveva sostenuto che il milanista gli aveva detto di essersi buttato e che l'aveva sentito anche Cauet. Ieri il francese ha confermato, confessando anche di essere rimasto «stupito dall'atteggiamento dell' arbitro. Al primo fallo che ho fatto mi ha ammonito - ha spiegato il francese - forse per imporre la sua autorità visto che, da quanto ho letto, il signor Tombolini non è abituato a dirigere gare importanti e tese come era il derby». L'arbitro, ha spiegato Cauet con calma prima che Bergomi annunciasse questa sorta di silenzio-stampa, «è stato sempre aggressivo nei nostri confronti, non accettava di parlarci o di ascoltare le nostre ragioni, è una cosa che non mi sembra accada in altri Paesi».

L'esultanza dei giocatori rossoneri dopo il gol dell'1-1 nel derby.

Lo stesso Gianluca Pagliuca, che già domenica sera, in veste di capitano dell' Inter, si era detto «indignato» per il rigore concesso al Milan e quello negato a Zamorano, aveva ribadito in maniera molto sintetica le proprie impressioni: «E' una vergogna, ma ormai è fatta».

Poi i giocatori si sono riuniti nello spogliatoio per una chiacchierata breve: una decina di minuti, non di più, per poi comunicare la decisione di...centellinare le parole. Inutile, quindi di chiedere con quale spirito i nerazzurri rivedranno il tanto contestato arbitro Tombolini, che dirigerà anche la loro partita di domani a Castel di Sangro per il ritorno di Coppa Italia. Restano, quindi, le parole di Gigi Simoni dopo la conclusione del derby: «Ho chiesto al signor Tombolini di rivedere le due azioni da rigore, quella su Zamorano e quella su Ganz, così domani ne riparliamo».

Maurizio Ganz, però, non ci sta a passare per un cascatore d'area. E da Milanello l'attaccante rossonero (ex nerazzurro) tuona: «Non sono un cascatore. Io e Colonnese ci siamo trattenuti per la maglia a vicenda. L'arbitro poteva concedere o meno il rigore. A mio avviso i cascatori sono quelli che ogni due gare si procurano un rigore inesistente. L'ultimo penalty da me procurato risale invece a due anni fa proprio in un derby: però giocavo nell'Inter e fu causato da Coco. Certo, il rigore su Zamorano era netto, mentre quello su di me era dubbio. Ma le lamentele degli interisti mi sono parse esagerate; del reso qualcosa in area è avvenuto altrimenti mica sarei caduto».

Ganz rivela che «dopo che Tombolini ha fischiato il fallo, Simeone, Winter e Colonnese mi sono piombati addosso e mi hanno chiesto: «Cosa fai?». Io mi sono limitato a rispondere il mio mestiere. Cosa potevo fare? Forse rimanere in piedi? Mi ha dato fastidio sentir parlare di lealtà».

LA NOVITÀ

Lega di C: obbligatorie le conferenze-stampa

BRESCELLO Le società di serie C hanno deciso di inserire nel loro regolamento l'obbligo di tenere una conferenza stampa alla vigilia e subito dopo ogni partita per l' allenatore e almeno tre giocatori per squadra, in modo da evitare fenomeni di silenzio stampa «deleteri per il rapporto con il pubblico e per il miglioramento dell' immagine degli stessi club».

L'accordo è stato raggiunto nella riunione, a Brescello, tra il Consiglio direttivo della Lega di C delle società di C/1 e C/2 del nord e del Centro Italia e la Presidenza dell' Unione stampa sportiva italiana (Ussi). Il presidente della Lega di C, Mario Macalli, ha annunciato che si stanno studiando progetti per la sponsorizzazione dei campionati.

COPPA ITALIA Stasera viola in campo

La Fiorentina prepara ricorso al Jury d'Appel ma non snobba il Lecce

COPPA ITALIA RITORNO OTTAVI		
OGGI diretta Tmc ore 20.45	LECCE-FIORENTINA	(0-1)
DOMANI	VENEZIA-JUVENTUS	(1-1)
	BOLOGNA-SAMPDORIA	(0-0)
	VICENZA-UDINESE	(0-0)
	PARMA-BARI	(2-1)
	MILAN - LAZIO	(1-3)
	CASTELSANGRO-INTER	(0-1)
GIOVEDÌ diretta Canale 5 ore 20.45	ROMA-ATALANTA	(1-1)

FIRENZE E' serena l'aria viola, nonostante tutto. Nonostante la sentenza di Ginevra, l'eliminazione dalla Coppa Uefa, la beffa di sentirsi vittime e colpevoli, bersaglio e attentatore. Nonostante la rabbia trattenuta di Cecchi Gori, pronto a rispolverare parole come congiura. Nonostante la tensione dell'avvocato D'Avirro, dell' amministratore delegato Luciano Luna, che stanno preparando il ricorso da presentare al Jury d'Appel (c'è tempo fino alla mezzanotte di domani), che ieri pomeriggio si sono chiusi in una stanza, a riflettere, elaborare, limare discorsi e (mal)umori.

E' serena l'aria viola, potenza del primato in classifica ritrovato nello spazio di un pomeriggio, quasi insperato, per merito proprio, per demerito della Juventus, fermata dal pari a Udine. Potenza di un lunedì che è già una vigilia, perchè oggi a Lecce, coppa Italia, c'è da difendere l'1-0 dell'andata che non lascia tranquilli.

Scherzano, perfino, i ragazzi del Trap all'allenamento, partitella, calcio-tennis, applausi dei tifosi presenti. Armonia, ritrovata. Ci voleva un'euro-beffa, per ricompattare le fila di uno spogliatoio non sempre compatto, certamente non malleabile. Sarà per questo che Trap è soddisfatto: «Il clima è buono, i ragazzi mi sembrano uniti e motivati. Forse ha ragione Edmundo, se fossimo eliminati dalla Coppa ci concentreremo sul campionato. Lo scudetto? Non ne parlo, non per nascondermi, ma perchè non mi sembra che qui i tempi siano maturi. Ma vedo nei ragazzi voglia di crescere, di diventare una grande squadra. E ho fiducia, anche se ci manca ancora qualcosa. Manca, appunto, quello spirito di gruppo che significa accettare le sostituzioni, andare in campo con le giuste motivazioni, con rabbia e cattiveria, uno per tutti e tutti per uno. Ma ho fiducia, siamo vicini a salire l'ultimo scalino».

Uno scalino da superare sarà il Lecce, stasera. Tappa importante, come ammette il tecnico: «Soprattutto adesso, che l'Europa è a rischio. Partite ravvicinate? Ma guardate che le grandi squadre devono essere in grado di battersi su tre fronti». Al Trap mancheranno Cois ed Esposito febbricitanti, Falcone e Padalino infortunati.

Altri interrogatori per Juve-Inter '98

TORINO Prosegue l'inchiesta della Procura di Torino sulla partita di calcio Juventus-Inter del campionato 1997/98. Ieri il sostituto procuratore Andrea Padalino ha interrogato uno degli autori dei quattro esposti che hanno provocato l' apertura degli accertamenti giudiziari, l' avvocato salernitano Franco Lettieri.

La partita, decisiva per l'assegnazione dello scudetto, provocò roventi polemiche per l'arbitraggio di Luigi Ceccarini.

Doping, la Signora non usa più la creatina

TORINO Alla Juventus l' utilizzo della creatina è calato progressivamente. Da qualche settimana non verrebbe più somministrata. Sarebbe questo ciò che risulta agli atti dell'inchiesta del procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello. Angelo Di Livio, interrogato ieri, avrebbe confermato che lui non assume più l'integratore. Ha parlato, invece, di iniezioni inframuscolari di fosfocreatina tra una gara e l' altra.

L'Udinese fa la conoscenza con il vero Sosa e ora il «Pampa» non desta più sorrisi ironici

UDINE Ci sono partite capaci di riappacificarti con il mondo del pallone. Ebbene, Udinese-Juventus è stata propria una partita così. E allora si può anche giustificare l'entusiasmo dei friulani, capaci di suonare al triplice fischio finale la Radetzky march, ovvero la colonna sonora dei loro successi più belli. Ma sì, rimontare due gol alla Juventus ha il profumo dolce di una vittoria, anche se vale un solo punto in classifica.

Dunque, per l'Udinese, il risultato che cercava per rilanciare se stessa. E per rilanciare Roberto Sosa. Fino a domenica mattina dicevi 'El Pampa' e ti scappava un mezzo sorrisino, come dire 'guarda che fregatura ci hanno tirato 'sti argentini': due gol al Gualdo e nient'altro, questo il suo ruolino nel calcio ufficiale. Adesso non più. Adesso dici 'El Pampa' e pensi subito al gol al 90', anzi dopo, alla Juventus. Perchè si sa, al calcio piace esagerare. Le cose normali non abitano sul rettangolo verde.

«In realtà, non sono un fenomeno, ma non sono nemmeno uin disastro»: il più saggio di tutti, dopo quei 30 secondi di follia al momento del gol, è sembrato alla fin fine proprio lui, Roberto Sosa. Sì, sono state piccole pillole di saggezza quelle che ha distribuito nella sala stampa del «Friuli» domenica sera in quel suo italiano ancora zoppicante che lo frena, che lo fa sembrare ancor più timido di quanto già lo sia. «Con la Juve - ha infatti spiegato - non è stata tanto una questione di modulo, ma di mentalità».

Ebbene sì, è una questione di cuore perchè questa Udinese qua, ormai lontana nipotina dell'Udinese dei Bierhoff e degli Helveg, sul cuore deve puntare per poter giocare alla pari con chi ha invece tanta più tecnica, tanta più classe. Sul cuore e sulle gambe, per macinare gioco e palloni prima di trovare l'uomo libero davanti al portiere avversario. Senza un centravanti vero, senza un ariete là davanti, il gioco d'attacco friulano dovrà inventarsi punti di riferimento alternativi, anche se troppo spesso viene da dire quanto tutto sarebbe più facile con «centroboa» sul quale smistare palloni e giocate. La realtà però è questa e allora l'Udinese riscopre il gusto tutto provinciale della coralità. E questo è ora il suo calcio.

E domani, con questo spirito rinnovato, l'Udinese va a Vicenza per il ritorno di Coppa Italia: all'andata finì 0-0, ma il discorso qualificazione non è certo chiuso.

Guido Barella

Roberto Sosa

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Mandorlini durante la settimana ha pensato una formazione per schierarne poi un'altra

Triestina, mai cambiare idea all'ultimo momento

Troppi errori individuali con la Viterbese: la società torna sul mercato per assecondare il tecnico

La vittoria esterna di Tempio e le invenzioni di Criniti finora hanno mascherato anche i problemi offensivi. È in arrivo un centrocampista

TRIESTE Un ripensamento dell'ultimo momento dell'allenatore Andrea Mandorlini è stato fatale alla Triestina. Per tutta la settimana il tecnico alabardato aveva meditato di gettare nella mischia Ginestra, Modesti, Gambaro e Loprieno, ma alla vigilia della partita con la Viterbese è stato assalito dai tarli del dubbio. Mandorlini è solito comunicare la formazione ai giocatori la domenica mattina verso le 10. Questa volta era così indeciso che ha aspettato mezzogiorno per fare le scelte definitive. «Purtroppo ho sbagliato - dice con la massima onestà - perchè ho pensato in un modo e ho agito in un altro. Dovevo lasciarmi guidare dalla prima sensazione che spesso è quella giusta. Ma all'ultimo momento ho considerato che sarebbe stato sbagliato cambiare la squadra aveva vinto a Tempio». Eppure l'allenatore era perfettamente consapevole del fatto che Casalini era giù di corda, come del fatto che il portiere Vinti attraversa un momento difficile. «Ovviamente mi manca la controprova ma se non avessi cambiato idea forse avremmo vinto. Sabato, inoltre, Gambaro aveva accusato un leggero infortunio a una caviglia: l'ho interpretato come un segno del destino. Ma questo incontro potevamo vincerlo anche se non ho azzeccato tutte le mosse: sul 2-2 avevamo la partita in mano, ero sicuro che avremmo steso la Viterbese. In fin dei conti siamo stati condannati da alcuni macroscopici errori individuali perchè il collettivo ha funzionato, come lo testimoniano tra l'altro quei lunghi applausi del nostro pubblico alla fine». Ma per Mandorlini è difficile metterci una pietra sopra a guardare avanti. E' la prima sconfitta sotto la sua gestione e l'ha presa malissimo. «Non ho neanche dormito la scorsa notte. Quei quattro gol glieli abbiamo proprio regalati, mentre sul piano del gioco siamo stati superiori ai laziali». Le maglie muove, anzi antiche, non hanno portato fortuna alla Triestina che ha perso tre punti e anche Casalini che ha una distorsione al ginocchio la cui entità è ancora da accertare. «Dobbiamo correre ai ripari», aggiunge Mandorlini. Traduzione: la società deve tornare al più presto sul mercato. L'allenatore ne ha già parlato con l'amministratore delegato Zanoli (la cinghia di trasmissione tra la squadra e gli altri tre soci) che è disposto a intervenire. In casa alabardata nessuno fa nomi, tuttavia da Lumezzane (serie C1, girone A) rimbalza quello del centrocampista **Giorgio Zamuner** ('64), giocatore non di primo pelo ma ancora in gamba. E non sarà l'unica operazione. La vittoria ottenuta a Tempio e le invenzioni di Criniti finora sono riuscite a nascondere le lacune di una Triestina che l'allenatore ha raddrizzato e riorganizzato: ma resta una squadra costruita male con troppi doppioni e con qualche carenza nei ruoli-chiave. Non è normale che una formazione che punta a vincere il campionato prenda undici gol in sei partite casalinghe. Vuol dire che la difesa è troppo lenta, quando l'Alabarda si sbilancia non riesce a recuperare. Il discorso cambia in trasferta dove la Triestina è più coperta. Le colpe, comunque, non sono tutte della retrogurdia: manca un adeguato filtro a centrocampo. Per finire l'attacco: Tomassini e Gallicchio sono due ottimi giocatori, ma fuori dell'area. Concludono poco e cercano sempre l'ultimo passaggio senza buttarsi sempre nelle mischie perchè queste sono le loro caratteristiche.

Maurizio Cattaruzza

Gallicchio braccato dai difensori della Viterbese. (Foto Lasorte)

OSSERVATORIO ALABARDATO

Unione premiata non dal risultato ma almeno dal numero di presenze

Pubblico in forte crescita

Quando la squadra c'è, il pubblico risponde. Lo dicono le presenze: contro il Sassuolo c'erano 1680 spettatori (più gli abbonati) contro le 2880 di domenica con la Viterbese per un incremento di 1200 persone. Un bel premio per società e squadra. Come gli applausi di fine partita.

GAUCCI, AMBIZIONI ESAGERATE

«Voglio una vita esagerata»: dovrebbe essere questo il motto del presidente del Perugia e padrone delle Viterbese Luciano Gaucci. Domenica ha vinto tutto: ha battuto il Vicenza, espugnato il campo della Triestina in C2 e vinto il Gran Premio Ribot di galoppo grazie a Mydian Call che porta i colori della scuderia White Star. Ciononostante Gaucci non è contento e rilancia: «La Viterbese la voglio in B». Non sarebbe più prudente parlare prima di C1 visto che il campionato bisogna appena vincerlo?

LOPRIENO BEFFATO

Come volevasi dimostrare. La scorsa settimana i selezionatori della under 20 di serie C Recagni e Boninsegna hanno suonato un'altra adunata dopo la partita con la Slovenia disputata al «Rocco», ma non hanno convocato Paolo Loprieno. A Trieste, insomma, gli hanno dato un contentino senza poi neanche utilizzarlo.

NUOVE MAGLIE, PRIMA SCONFITTA

Le maglie con la nuova alabarda sono state a lungo invocate e finalmente sono state esibite (in notevole ritardo) domenica. Ma non hanno portato fortuna. Ancora un rovescio e finiranno in magazzino.

BAMBINI CON I BAMBINI

Bambini è tornato bambino. Sabato scorso, assieme a Farabegoli, è stato schierato con la formazione «Berretti» di Krizman che ha superato di misura il Padova. «Ma non è stata una punizione», assicura l'amministratore Zanoli. «Piuttosto che stare in tribuna, è meglio giocare con i giovani per mantenere il ritmo-partita». Chissà cosa pensano i diretti interessati.

Giovedì pomeriggio la festa biancoceleste

Il nuovo campo del Ponziana sarà intitolato a Giorgio Ferrini Rievocazione del mitico derby

TRIESTE A due anni dalla sua consegna, il nuovo campo del Ponziana di via Carnaro (quello col fondo rosso) sarà battezzato giovedì per essere poi intitolato all'ex giocatore granata (ma di estrazione biancoceleste) Giorgio Ferrini, deceduto l'8 novembre 1976 per um'emorragia cerebrale. Giorgio Ferrini è stato uno dei giocatori più rappresentativi del Toro per il suo carisma e la sua grinta. Era approdato in nazionale nel '62 (Italia-Belgio 3-1) e vi era rimasto fino alla disastrosa spedizione mondiale in Cina. Aveva appeso le scarpe al chiodo nella stagione 74-75 per diventare il vice dell'allenatore Gigi Radice.

Giorgio Ferrini

A benedire il rettangolo di gioco della squadra biancoceleste sarà il vescovo di Trieste mons. Ravignani. Saranno naturalmente presenti tutti i ponzianini della vecchia guardia. Alle 14 sarà scoperta la targa in bronzo del nuovo campo «Giorgio Ferrini» alla presenza delle massime autorità cittadine, della vedova dell'ex calciatore (diventata proprio in questi giorni nonna del piccolo Giorgio). Non mancheranno all'appuntamento i presidenti di Triestina e Ponziana degli anni ruggenti (quelli degli infuocati derby di quarta serie) Gianni Belrosso e Antonio Ventura e alcuni protagoniste di quelle sfide. Anche gli alabardati avranno un ruolo di primo piano nella festa biancoceleste: la formazione di Mandorlini ha infatti accettato di incontrare i «cugini» (inizio ore 14.30) che partecipano al campionato di Promozione per una rievocazione della mitica stracittadina. L'incasso dell'amichevole (ingresso 10 mila) sarà devoluto in beneficenza in quanto sarà destinato all'attività della Fondazione Lucchetta, Ota D'Angelo.

BASKET

SERIE A2 La vittoria sulla Fila Biella lascia irrisolto uno dei problemi della stagione biancorossa

Dopo il recupero di Alibegovic, Trieste prova quello di Laso

La Lineltex «aspetta» lo spagnolo - Intanto Shorter si congeda e si accasa da gettonaro a Ragusa

TRIESTE Pensavano di trattenerlo, per verificare il completo recupero di Alibegovic e per rendere più competitivi gli allenamenti. Ma quando a Brian Shorter domenica sera è arrivata la richiesta della Popolare Ragusa, alla ricerca di un gettonato per sostituire l'infortunato Dabbs, la Lineltex non si è sentita di dire di no. Del resto, a «liberare» Shorter era stato lo stesso Alibegovic, che contro la Fila ha fugato qualsiasi dubbio sulla propria tenuta atletica dopo due mesi di stop.

Shorter oggi o domani volerà in Sicilia. Dovrebbe rimanerci circa un mese e quindi sembra esclusa la partita dell'ex contro Trieste nel girone di ritorno. Il lungo statunitense, comunque, giocherà le sue carte per prolungare il soggiorno. A proposito di carte, sono altre quelle che stanno a cuore alla Lineltex. Si tratta, naturalmente, della documentazione per far ottenere il passaporto italiano a Shorter che potrebbe quindi tornare in biancorosso da indigeno nella prossima stagione. A meno che a Ragusa non ci siano emuli del signor Latini. Costui è il proprietario della Sicc Jesi che qualche mese fa ha vanificato l'interessamento di Trieste per riportare a Chiarbola l'«italiano» Firic facendogli firmare un contratto triennale per un miliardo complessivo.

Pablo Laso

Domani la Lineltex a Gorizia, contro i «cugini» di Zorzi, cercherà di fare un passo avanti nel bilanciamento dei giochi in attacco in seguito all'innesto di Alibegovic. Ma naturalmente non si tratta dell'unico progresso atteso nel clan biancorosso. Dopo otto partite di campionato, sta finendo il periodo delle attese per Pablo Laso. Il play spagnolo attualmente è un brillante passato dietro le spalle (una settantina di presenze in Nazionale, il Real Madrid) e un presente assai nebuloso. Trieste durante l'ultimo mercato è stata costruita anche su Laso, è per lui che è stato deciso di lasciare Maric e scegliere un'ala piccola extracomunitaria. A mettere la mano sul fuoco per lui c'erano, oltre a Alibegovic che lo ha avuto compagno di squadra a Caceres, Sergio Scariolo e uno dei «santoni» tra i tecnici iberici, Aito.

Nel dopopartita Pancotto ha parlato di «qualcuno che gioca molto preoccupato». Non ha fatto nomi ma c'era poco da fraintendere. Che Laso sia paralizzato dal terrore di sbagliare è evidente. Ci sono già stati colloqui, negli spogliatoi, tra i tecnici e il giocatore. Pancotto ha accennato alla «necessità di trasmettere segnali positivi alla squadra». Sarà uno dei temi sui quali lavorerà nel corso della settimana. È probabile che anche Alibegovic, amico dello spagnolo, si prende il regista sotto l'ala protettiva per capire le ragioni di un adattamento al basket italiano più difficile di quanto si potesse immaginare.

Per adesso, Trieste sembra voler aspettare ancora Laso. Almeno per le prossime due settimane, prima della pausa in occasione del trittico azzurro. Alternative sul mercato, d'altronde, scarseggiano. Sulla piazza c'è Vidili, vecchia conoscenza di Pancotto che lo ebbe a Siena. Ma dopo un anno il giocatore lasciò la Toscana e preferì la Spagna. Inoltre è un play-guardia, estroso almeno quanto Laezza. Alla Lineltex serve invece la lucidità di un play puro. Laso, appunto, ma nella sua versione migliore. Quella spagnola, ancora inedita per Trieste.

Roberto Degrassi

ARANCIA A SPICCHI

Il migliore. Purtroppo per la Lineltex, che se la troverà di fronte domenica, brilla la Cordivari Roseto, che battendo Fabriano a domicilio e grazie ai ko di Bini e Snai, è tornata leader in coabitazione con la coppia toscana.

Il flop. Campania tragica. Lo scorso campionato si è portato via Battipaglia, Napoli e Caserta. Quello attuale vede ultima Avellino e in difficoltà anche Pozzuoli.

Il nostalgico. Virginio Bernardi è uno di quelli che si affezionano ai giocatori. Ancora oggi, potendo, farebbe un contratto a...vita a Mitchell. Un altro intoccabile per il coach della Zara è Pace Mannion. E infatti la notizia del giorno vuole Fabriano sulle tracce della guardia 38enne. Mannion fu già nelle Marche un anno fa, da straniero. Ora, ci tornerebbe da comunitario.

I tifosi. Domenica all'insegna del volemose bene nello sport triestino. I sostenitori del calcio al Rocco hanno fraternizzato con quelli della Viterbese, quelli del basket si sono scambiati incoraggiamenti e saluti con i supporter di Biella.

La sorpresa. Era il più sottovalutato della Scavolini. Con Brown, Dawson, Attruia e Moltedo chi poteva mai ricordarsi di Matteo Malaventura? Ebbene, il play-guardia ventenne ha deciso nientemeno che il big-match contro la Snai.

Gli ex. Giornata nerissima per gli ex triestini. Maric non è andato oltre la sufficienza, nonostante i 16 punti, nell' incredibile k.o. interno di Livorno a opera di Forlì. Guerra (9 punti col 35 per cento) è affondato con la Serapide in casa contro la Viola. I 14 punti di Esposito e i 21 di Burtt non sono bastati a salvare Avellino a Ragusa. La mosca bianca è Firic (13) che con Jesi sbanca Sassari. Senza overtime.

ro. de.

SERIE A1

L'arbitraggio a Reggio Emilia ha lasciato il malumore tra gli isontini

Gorizia non si dà pace

GORIZIA Il colpaccio è stato solo sfiorato. La Pallacanestro Gorizia sul campo della Zucchetti Reggio Emilia ha mancato una vittoria che ormai aveva in tasca. Anche in vantaggio di sedici lunghezze la squadra goriziana ha sprecato tutto nel finale.

Il general manager isontino Pino Brumatti attribuisce la sconfitta a una serie di decisioni arbitrali negative. Certamente nel secondo tempo i goriziani hanno commesso alcuni errori di troppo. Sono stati sfortunati in alcune conclusioni ma a influire sul risultato finale sono state certamente alcune palle perse di troppo. Peccato, un vero peccato perché una vittoria domenica scorsa sul campo difficile di Reggio Emilia avrebbe potuto cambiare tante cose e portare nell'ambiente della squadra la serenità necessaria per proseguire il campionato con maggior tranquillità.

«Dobbiamo pensare in maniera positiva – dice Brumatti – e pensare che abbiamo disputato la nostra più bella partita della stagione. Mi piace notare che la squadra è in continuo progresso. Stiamo facendo un passo avanti di partita in partita e adesso abbiamo capito che in questa categoria ci possiamo stare di diritto. Sì a Reggio Emilia abbiamo perso ma a Cantù domenica prossima sarà un'altra cosa e cercheremo di recuperare i due punti che sono stati lasciati per strada».

A Reggio Emilia Michele Mian, autore di 25 punti, finalmente è tornato a ripetersi ai livelli dello scorso campionato. «È stato bravissimo – dice il g.m. Brumatti – ma non solo lui. È stata la squadra che si è mossa bene nel suo complesso. Abbiamo creato in attacco le migliori condizioni e in difesa tutti hanno dato il loro apporto. Qualcuno ha affermato che nel finale la nostra squadra è calata a causa della stanchezza fisica. Non è vero il rendimento è stato costante. Se non fossimo stati penalizzati da alcune decisioni arbitrali sfavorevoli avremmo vinto e con pieno merito».

Antonio Gaier

IN BREVE

Ciclismo

Sabato con Pantani verrà svelato in diretta televisiva il nuovo Giro

MILANO Sarà reso noto sabato il percorso dell'82/o Giro d' Italia che si correrà dal 15 maggio al 6 giugno. I segreti della gara in «rosa» saranno svelati al Teatro Lirico di Milano in diretta tv su Rai-Tre (15.15-16.30). Sarà presente anche Pantani.

Tennis: l'Italia tenta di miracolare Gaudenzi

MONTECARLO Il fisioterapista della nazionale Schiano ha raggiunto Andrea Gaudenzi a Montecarlo dove il n.1 azzurro si sta allenando in vista della finale di Davis con la Svezia.

Giochi invernali 2006 D'Alema a Torino

TORINO Il presidente del Consiglio Massimo D' Alema ha visitato ieri la sede del Comitato che sostiene la candidatura di Torino ai Giochi invernali 2006.

PALLAVOLO

Italia 3
Corea del Sud 0

(16-14, 16-14, 15-8)

ITALIA: Rinieri (8+8), Leggeri (4+23), Cacciatori (2+3), Galastri, Piccinini (7+10), Mello (1+1), Togut (8+8), Mifkova (3+3), Bragaglia (2+18), Bertini, Gioli.
COREA: Hang Hye Mi, Chung Sun Hye (6+12), Jung Eun Sun (8+15), Park Soo Jeong (3+7), Hong Ji Yeon (0+5), Chang So Yun (0+10), Ku Min Jung (0+6), Kang Mee Sun (0+3), Park Mee Kyung (1+4), Kim Chang Hun.
ARBITRI: Salonen (Fin) e Leuthausser (Ger).

Le azzurre in corsa per il quinto posto ai Mondiali giapponesi

FUKUOKA L'Italia di pallavolo femminile ha centrato ieri un risultato veramente storico: battendo per 3-0 la Corea del Sud nell' ultimo incontro valido per la fase due dei Mondiali in Giappone, s'è infatti garantita l'accesso al girone che assegnerà il ranking iridato dal quinto all'ottavo posto.

Anche se nelle due partite che restano da giocare le azzurre di Frigoni perderanno (è possibile, data la qualità delle rivali, l'Olanda nella prima sfida e o il Giappone o la e Croazia nella seconda) avranno in ogni caso ottenuto il miglior risultato di sempre: il precedente migliore è un nono posto ai mondiali di Praga nel 1986.

Dunque, un eccezionale e sorprendente risultato, perchè questa squadra che ha un'età media di 21 anni e che è stata rifondata dal tecnico Frigoni, cambiando di ben sette pezzi dei dodici, sui quali si era inutilmente applicato Julio Velasco, è venuta ai mondiali per fare esperienza. Ieri la prodezza estrema, il ko inflitto alla Corea del Sud maestra di pallavolo, priva della miglior schiacciatrice, Chang Yoon Hee, ma non per questo depressa, tutt'altro.

L'Italia ha disputato la miglior partita del proprio mondiale, esprimendo un gioco ma soprattutto un gran carattere che ha acquisito cammin facendo.

PALLAMANO

Scongiurato l'intervento chirurgico, ma prima di riprendere ci vorranno quattro mesi

Guerrazzi, stagione finita

TRIESTE Michele Guerrazzi sta lentamente migliorando. Il forte terzino delle Generali è ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Tonsberg, cittadina a cento chilometri da Oslo. Ma, a quanto hanno riferito i medici al presidente Lo Duca che è al capezzale del giocatore, Guerrazzi potrà riprendere gli allenamenti appena tra quattro-cinque mesi. Stagione dunque finita. Sabato scorso, nella gara-1 di Coppa Ehf contro il Sandefjord (persa per 26-19) Guerrazzi, spinto a terra, si era procurato una preoccupante botta che aveva provocato un'emorragia interna. L'incidente per poco non comprometteva la funzionalità della milza ma, stando alle analisi cui Guerrazzi è continuamente sottoposto, l'eventualità di un intervento chirurgico all'organo sembra scongiurata. Tra un paio di giorni il giocatore sarà trasferito dalla terapia intensiva alle degenze normali. Potrà tornare in Italia appena tra una decina di giorni, ma non lo potrà fare in aereo perché la pressione potrebbe giocare brutti scherzi. Oggi lascerà la Norvegia Lo Duca (al capezzale del giocatore arriverà suo fratello) e immediatamente farà il punto della situazione per cercare un sostituto di Guerrazzi. Si è pensato al romeno Sarandan, che in estate aveva fatto la preparazione a Trieste e che è un ottimo giocatore, ma per motivi familiari il giocatore non può lasciare la Romania.

Incombe intanto la gara-2 (sabato alle 18 a Chiarbola) contro questo Sandefjord che, nonostante la vittoria, non è apparso irresistibile. Sicuramente poco sportivo. «All'ospedale non ho visto un loro dirigente» ha commentato amaramente Lo Duca.

JUDO Secondo posto in Coppa Italia cadette dell'atleta della Muggesana allenata da Gerardo Donato

Donato, sorpresa d'argento

Con questo successo ha anche ottenuto la cintura nera

Il judo triestino è ritornato sul podio tricolore. È accaduto domenica nel corso della Coppa Italia femminile di A2, quella riservata alle classi cadette junior che si è disputata a Ostia; il meglio è da attribuire all'atleta della Muggesana, Jennifer Donato; l'exploit della giovane atleta allenata da Gerardo Donato è giunto del tutto inaspettato, ma non per questo meno meritato. Quattro combattimenti, tre vittorie e una quarta, la finale, sfuggita per un'ingenuità a pochi secondi dal termine. La medaglia d'argento della Donato nei 70 kg porta anche la promozione al grado di cintura nera ed è per la società muggesana il giusto riconoscimento del lavoro fatto. Le aspettative del club presieduto da Roberto Bergamasco erano riposte principalmente su Martina Vascotto, che invece si è fermata alle prime battute di gara dei 63 kg. Poca strada anche per la triestina in gara nei 52 chilogrammi Sandra Carofiglio (Sgt) che, imbottigliata nel girone terribile dal quale sono uscite la prima e la terza della categoria, si è dovuta accontentare del 18.o posto.

Alla splendida medaglia conquistata dal judo triestino si devono aggiungere anche altre sei medaglie, vinte dalle atlete della regione. Quattro delle quali ottenute nella Coppa Italia A1 (junior-senior) e le altre nella stessa A2 della Donato. Un'altra medaglia d'oro va ad aggiungersi al ricco palmares di Giorgina Zanette (Dlf Jama Arashi Udine) prima nei 48 chilogrammi senza patemi di sorta e conferma i vertici anche per Manuela Tondolo (Kuroki) e Francesca Casetta (Villanova), seconde rispettivamente nei +78 e nei 52 chilogrammi. Un bronzo invece è arrivato con Paola Boz (Tenri) nei 63 kg in procinto di entrare nel costituendo gruppo sportivo delle Fiamme azzurre. Di rilievo anche i quinti posti ottenuti da Daniela Monteleone (Tenri) nei 52 e da Donatella Blasoni (Jama Arashi) nei 57; medaglia d'argento anche per Gilda Rovere (Kuroki) nei +70 cadette junior e solo bronzo invece per Lisa Martina Fenati nei 70 chilogrammi favorita alla vigilia e che per un'ingenuità non è approdata a una finale tutta regionale con Jennifer Donato.

e.d.d.

Stasera la cerimonia al Jolly Hotel

A Bremini e Cerisola i premi Panathlon '98

Martina Bremini e Francesco Cerisola saranno le stelle che illumineranno la cerimonia di consegna dei premi Panathlon, in programma oggi, dalle 20, al Jolly Hotel di Trieste.

Martina Bremini, ancora convalescente dopo il grave infortunio patito nei mesi scorsi, a soli 15 anni è tra le migliori ginnaste d'Europa e il suo quinto posto agli Europei costituisce uno dei risultati più importanti conquistati dalla ginnastica italiana.

Francesco Cerisola invece è un campione del mondo, titolo conquistato l'anno scorso nella specialità del singolo obbligatori. A Martina Bremini verrà assegnato il premio Sport-scuola, a Cerisola il premio Sport-lavoro.

Martina Bremini

Ma la cerimonia di premiazione coinvolgerà anche altre figure di primo piano dello sport triestino che il presidente del Panathlon Trieste, Donatella Lovisato, ha voluto ricordare.

Saranno premiati il popolare Giuseppe Giustolisi (re triestino della pallanuoto) come decano dello sport; Gisberta Beccaletto, apprezzato tecnico di tiro a segno come allenatrice; Egidio De Micheli dirigente dell'hockey su prato; Renato Milazzi arbitro, Mario Mioni giudice di vela; Claudio Birri dirigente del motociclismo.

Il premio simpatia è andato all'ex assessore comunale allo Sport, Franco Degrassi.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA I nuovi giocatori arrivati dal mercato di novembre non hanno cambiato il valore delle squadre che li hanno ingaggiati

Fa «male» la prima volta esterna della Pro Gorizia

Si accorcia la classifica e il successo a San Giorgio lancia in orbita la squadra di Del Piccolo

Il calciomercato di riparazione dei dilettanti chiuderà stasera alle 19. In compenso c'è sempre la possibilità di usufruire di qualche svincolo. Le molte novità che le squadre hanno già presentato in campo domenica non hanno condizionato più di tanto la giornata.

Intanto in Eccellenza la classifica si è accorciata per le posizioni di testa. Al Centro del Mobile impegnato contro il Tamai di Morandin ha esordito con una sconfitta il nuovo tecnico Mauro Brusadin. La squadra ha cambiato pelle, però. Non tanto per l'organico quanto per il gioco, passato dalla zona applicata da Vio a un più ermetica marcatura ad uomo che ha fatto sudare le classiche sette camicie al Tamai passato solo al 90'.

Alla Sangiorgina l'esordio di ben tre elementi, Casadio e Quadriglio dal Pordenone, e il giovane Chiarandini ex Cormonese e Udinese, non ha cambiato la sostanza che ha visto la squadra di Del Piccolo sconfitta in casa (il campo nuovo non dà i suoi frutti) dalla Pro Gorizia: questa è una novità, in altre parole la prima vittoria esterna dei goriziani, che salgono nelle quotazioni. Se proprio vogliamo cercare il pelo nell'uovo, a qualche formazione le novità hanno recato anche danno (vedi il Trieste di Grillo che ha subìto la prima sconfitta del campionato).

Mercoledì intanto altra tornata di allenamenti della selezione regionale Juniores allenata da Claudio Sari. Questa volta saranno osservati i migliori giovani dell'Eccellenza. Tra i convocati anche Cisternino, Erbi, Glavina e Zolia del San Luigi: Busan, Iurisevic, Tarantino e Coslovich del Trieste calcio.

Ai giocatori si raccomanda di non dimenticare a casa il certificato medico di idoneità all'attività agonistica.

Oscar Radovich

CLASSIFICA ECCELLENZA

Sevegliano 16; Pro Gorizia, Pozzuolo, Sacilese e Tamai 15; Trieste Calcio 13; Manzanese e Fanna Cavasso 12; Cormonese e Mossa 11; Ronchi 9; Rivignano e San Luigi 8; Sangiorgina 6; Porcia 5; Centro Mobile 2.

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti Tolloi (Pro Gorizia); 5 reti Coan (Sacilese), Bernardo (Pozzuolo), Vosca (Manzanese); 4 reti Colussi (Manzanese), Del Fabbro (Pro Gorizia), Ledda (Tamai), Bussani e Mervich (Trieste Calcio).

SAN LUIGI

Troppa grazia i tre punti e Milocco non è tranquillo

Cermeli, detto super Giuli, ha colpito e il San Luigi respira nuovamente il sapore dolce dei tre punti. È successo contro l'eccellente Fanna Cavasso domenica a Trebiciano. Milocco, allenatore dei sanluigini, nonostante il successo, non appariva sereno a fine partita. Il tecnico è apparso ben conscio che gli ospiti avrebbero meritato almeno il pari. Un San Luigi quindi solo fortunato? No di certo. I biancoverdi hanno fatto vedere cose apprezzabili, a tratti, nel corso del primo tempo quando si è esibito il neoacquisto Lotti, l'arrivo novembrino dal Trieste Calcio. Lotti ha vivacizzato la manovra e incentivato il settore offensivo. Un grande acquisto. Peccato per la distorsione riportata alla caviglia ma il San Luigi ora ha una autentica arma in più. Alcune perplessità permangono legate alla difesa che spesso dorme. Il centrocampo deve recuperare il migliore Silvestri. Di buono senz'altro il piglio e la volontà e inoltre solo con lucidità e fondo atletico si poteva avviare, e quindi concretizzare, la splendida azione vincente inventata da «Perla Nera» Giorgi, dal redivivo Drago, con la «locomotiva» Michelazzi e quindi con lo stacco del ritrovato Cermeli. E adesso, provaci anche in trasferta Giuli.

Francesco Cardella

TRIESTE CALCIO

Viavai alla corte di Grillo Tra un mese la vera squadra

«Pronti via e ci ritroviamo sotto di un gol per un errore di valutazione in uscita del portiere Barbato. In attacco Di Donato manca il pareggio e prendiamo il 2-0. Bussani accorcia ma pecchiamo ancora in fase conclusiva con Di Donato e la partita finisce 3-1 per gli avversari». Così riassume la trasferta di Manzano il tecnico del Trieste, Grillo. «Dobbiamo essere più cattivi davanti - aggiunge - perché ormai gli errori cominciano ad essere troppi». Intanto la riapertura delle liste ha visto numerosi movimenti. Le punte Sirca e Apollonio si sono accasate al Vesna da dove in cambio è arrivato il portiere Barbato e la punta Monte, che in questa stagione ha già cambiato tre società (Opicina, Vesna e Trieste). Anche Lo Vullo, per problemi di studio è andato a Santa Croce, Lotti al San Luigi. Dal Monfalcone, oltre al trequartista Fogar, arriverà l'incontrista Buonocunto. La Juniores si è arricchita di altri 81': Modonutti (San Giovanni), Maggi (San Luigi) ed è in trattativa con l'Opicina per Ferluga. Una linea che punta decisamente al futuro. «Per i nuovi arrivati - spiega Grillo - bisognerà attendere almeno un mese, mentre gli infortunati Braini e Depangher hanno bisogno di due settimane».

Pietro Comelli

ZOOM

Entrano troppe barelle sui campi dilettantistici Si sta pericolosamente esagerando con il gioco duro

IL GOL DELLA DOMENICA: lungo lancio sulla fascia sinistra di Olivieri per Koren che, con un preciso diagonale, infila l'angolino della porta difesa dal portiere Sant in disperata uscita. Bello il vantaggio del Costalunga, poi raggiunto dal Venzone (1-1).

IL PERSONAGGIO: Roberto Miclaucich (classe '68) è ritornato a calcare i campi di calcio. L'eterno Micla, abbandonato il Primorje, ora indossa la maglia bianconera della Roianese. Un impegno, quello in Seconda categoria, più accessibile e compatibile con gli impegni di lavoro e la passione del biliardo.

LA PANCHINA: dopo l'era Stoini, in pochi avrebbero scommesso sull' Opicina di Marassi. Il tecnico dei polisportivi, pur avendo perso l'esperienza di alcuni veterani e i gioielli Monte e Borstner, sta mettendo in luce il resto del vivaio.

L'ARBITRO: una partita a senso unico come Muggia-Monfalcone (0-3) è facile da dirigere. Il perfetto signor Burdin di Cervignano è atteso a test più impegnativi.

LA CURIOSITA': per Lorenzo Bonifacio (San Giovanni) e Jacopo Bonelli (Edile Adriatica) il campionato è finito. Il primo si è rotto la tibia, il secondo malleolo e perone. Nel calcio l'incidente ci può stare, ma si sta decisamente esagerando nel gioco duro.

Lametta

PESI

Nove regionali sul podio in Coppa Italia

Con una sofferta prestazione Gelicrisio (Pesistica Triestina) si classifica tra i primi dieci

Festa dello sport di sollevamento pesi, al palazzetto dello sport della Filpjk a Ostia, in occasione della «Coppa Italia serie A2». Erano presenti in pedana 41 società in rappresentanza dei migliori atleti di sollevamento pesi. Per il Friuli-Venezia Giulia purtroppo il numero di atleti partecipanti è stato molto ridotto rispetto all'edizione della Coppa Italia del 1997. Su quattro società della regione, sono saliti in pedana otto atleti e una sola atleta, ma ugualmente la nostra regione è riuscita a portare a casa un buon margine di punti e piazzamenti come società. Come al solito ha spiccato ai primi posti la Pesistica Pordenone, che con cinque atleti si è piazzata al secondo posto assoluto come società. Nella categoria kg 70 Mirco Turchet con kg 105 nello strappo e kg 127,5 nello slancio con un totale di kg 232,5 è salito al secondo posto guadagnandosi la medaglia d'argento, il suo compagno di squadra sempre nella categoria dei 70 kg con due prove nulle nello strappo ha dovuto accontentarsi del dodicesimo posto. Sempre della Pesistica Pordenone il giovane cadetto nella cat. 83 kg Luigi Grando per pochi chili non è salito sul gradino più alto; e ha dovuto accontentarsi del secondo posto e la sua prima medaglia d'argento. A incrementare la Pesistica Pordenone di alcuni punti va il merito pure a Marco Rigo quinto nella cat. 76 kg e sempre nella stessa categoria Manlio Costella al sesto. A questa Coppa Italia sono stati ammessi anche i giovanissimi esordienti, e Franco Polesello della Pesistica Pordenone con grande soddisfazione del suo allenatore Marcuz ha conquistato la sua medaglia d'oro. Queste le altre società presenti con un atleta nella cat. 59 kg: Federico Zin non classificato perché uscito di gara con tre alzate nulle, ma a portare un punto alla Pesistica udinese; Franco Londero nella cat. 76 kg si è piazzato al dodicesimo posto. Per la Miosport Cervignano cat. 59 kg Elisa Calviello unica rappresentante femminile della Regione, è riuscita a salire al quinto posto e portare il suo punticino alla sua società. Anche la Nuova pesistica triestina ha affrontato la trasferta a Roma con un solo atleta, Davide Gelicrisio, giovane cadetto da poco tempo in pedana, ma con già diverse soddisfazioni per la società e il suo allenatore, l'olimpionico Gino Corradini, non in giornata buona, ma nonostante a solo cinque chilogrammi sotto il suo massimo risultato, nella cat. +80 kg strappo kg 75 e 85 slancio totale kg 155 si è piazzato tra i primi dieci migliori atleti a questa Coppa Italia, con i kg 90 nello slancio dati nulli dagli arbitri, avrebbe conquistato nuovamente un onorevole quarto posto. Purtroppo la Pesistica triestina dopo l'emigrazione dei suoi migliori atleti per altri lidi, deve costruire nuovamente dal suo piccolo vivaio i prossimi campioni della pesistica triestina. Ai prossimi campionati mondiali di sollevamento pesi che si svolgeranno a Lathi in Finlandia, la federazione della Filpjk settore pesi, ha convocato nella nazionale italiana due pesisti della nostra regione, e per l'occasione saranno in pedana, Katia Iacuzzo cat. 69 kg della Miosport Cervignano, e Moreno Boer cat. +105 kg dei Vigili del fuoco Pordenone, questi due atleti sono detentori del titolo assoluto italiano e record personali, dove hanno rappresentato l'Italia in molti incontri internazionali.

Partecipazione del Fvg molto ridotta nei numeri rispetto a un anno fa. In evidenza i ragazzi della Pesistica Pordenone

Claudio Ciani

SKIROLL

Aljosa Paulina (Mladina) protagonista nella 50 km di Oderzo

Aljosa Paulina (Mladina) grande protagonista ai campionati nazionali di gran fondo (50 chilometri in piano) a Oderzo, una delle gare più dure del calendario nazionale dello skiroll. Il ventenne atleta carsolino, in gara tra gli juniores, ha conquistato la seconda piazza di categoria, in 1h 49'06", staccato di soli 4" dal vincitore, il milanese Davide Saul. Gara da grande protagonista anche per un altro rappresentante della Mladina,il campione europeo Guido Masiero, primo, nonostante una caduta, tra i master 1 e quarto assoluto nella classifica finale davanti a molti azzurri delle categorie juniores e seniores.

Soddisfazioni per la Mladina sono giunte anche dalla corsa internazionale in salita di Feltre, una gara affollatissima a cui hanno preso parte anche gli azzurri del fondo, guidati da Silvio Fauner e Stefania Belmondo. Tra le giovani Ana Kosuta ha conquistato la sesta piazza e tra le cadette Mateja Paulina è stata splendida seconda, sbaragliando una forte concorrenza straniera. Tra i cadetti maschili protagonisti Lorenzo Schirra, settimo, Eros Sullini, decimo, e Aleksander Tretjak, undicesimo, e tra le allieve settima la campionessa europea di sprint Mateja Bogatec. Bravi anche Aljosa Paulina, Guido Masiero, Remigio Pinzani e Enzo Cossero, tutti piazzati tra i top ten di categoria.

a.p.

TRIS

San Siro attende Ustinov Park

MILANO Stanno prendendo piega le Tris alla pari sul miglio con protagonisti i 4 anni. Oggi ne va in onda una a San Siro con in pista ben 19 rappresentanti della generazione 1994, fra i quali si evdenzia Ustinov Park, pilotato da Mauro Baroncini. Oltre al portacolori della scuderia New Tiger, sarà bene non ignorare Uncle Charlie, nonché i ben sistemati Urzach, Unified Top e Umbravalle, mentre non sono da scartare inserimenti da parte di Uliva Dts, Usel Crismas e Urial Dra.

Premio Gibson, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. 1) Unified Top (M. Milani); 2) Uiller di Re (S. Pasolini); 3) Urzach (I. Berardi); 4) Ureprive (A. Scamardella); 5) Ubot Cash (E. Procino); 6) Umbravalle (W. Marigliano); 7) Usel Crismas (R. Benedetti); 8) Ursus Caf (L. Pasolini); 9) Uta Bocla (A. Nuti); 10) Uliva Dts (S. Milani); 11) Uda Blak (Ad. Clementoni); 12) Umperol (D. Battistini); 13) Uffi Sport (G. Mauri); 14) Urial Dra (E. Vairani); 15) Ukelia (D. Sangermani); 16) Unifier Effe (L. Orlandi); 17) Uncle Charlie (L. Guzzinati); 18) Ustinov Park (M. Baroncini); 19) Upshot Sport (P. Rossi), tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Ustinov Park. 17) Uncle Charlie. 3) Urzach.** Aggiunte sistemistiche: **7) Usel Crismas. 1) Unified Tip. 10) Uliva Dts.**

m.g.

IPPICA

A Montebello, nel ricordo dei drivers scomparsi, Uralom punta al bis nel centrale

Si ricordano i guidatori che in passato hanno onorato l'ippica locale oggi a Montebello. Anche se il centrale è intitolato a Cilo Casotto, funzionario del trotto veneto, le altre corse richiamano alla memoria protagonisti della storia della nostra pista, personaggi che non possono essere dimenticati, come è giusto.

Un miglio alé alé, succulento clou con sette frecce in azione. Si rivede Uralom che in tempi recenti ha esploso proprio a Montebello un botto vincente da 1.16.8. In sulky al figlio di Lurabo Blue, Luciano Bechicchi, vecchia gloria felsinea, sempre apprezzabile nelle sue guidate. Di Uralom, che avrà ai suoi fianchi la compagna di colori Sahara Little Em (da scoprire), saranno avversari irriducibili l'agile Lordine, i ben sistemati Smeraldo Sem e Toniatti Lem, Signoressa Dra, e la finnica Glimmering Kemp. Una freccia in partenza, Lordine avrà la possibilità di sfondare in poche centinaia di metri e in tal caso le sue possibilità di puntare alla vittoria risulterebbero elevate. Ma se rimane di fuori (come ultimamente le è successo a Ponte di Brenta), Lordine non conta. Di un negativo percorso all'esterno sul tracciato patavino è stato protagonista di recente anche Toniatti Lem, che stavolta però ha numero di partenza favorevole e, di conseguenza, potrà sicuramente fare meglio. In pole position agirà Smeraldo Sem, velocista con i fiocchi, opportunista quanto basta, candidato di conseguenza a un buon riconoscimento. Dovrà costruirsi la corsa, invece, Glimmering Kemp, confinata in seconda fila, una posizione non invidiabile per la giumenta affidata a Vecchione. Guadagnando una schiena che la porti avanti (qualcuno rimarrà pure scoperto), Glimmering Kemp al «redde rationem» saprà sicuramente far valere la sua punta di velocità. Signoressa Dra sembra di fronte a un compito duro, Sahara Little Em, come accennato, rappresenta un'incognita, pertanto proveremo a indicare nell'ordine Uralom, Lordine e Glimmering Kemp, con Toniatti Lem pronto a riprendere il filo interrotto all'ultima uscita.

Si comincia alle 14.30, e in pista vedremo i gentlemen in sulky ai 3 anni (pochi a dire il vero) impegnati sul doppio chilometro. Vedraner (con Belloni) è quello che ci convince di più. Succesivamente di scena i 2 anni in una «reclamare» che potrebbe vedere la riconferma di Zingonia Im, vincitrice all'ultima uscita e in grado di ripetersi al cospetto di Zinedin Np, Zair e Zuanetto. Qualche nome nuovo fra i 3 anni impegnati sul miglio, fra i quali la bolognese Vampa Lab che Bortolotti potrebbe condurre alla vittoria. Per i 4 anni un doppio chilometro senz'altro alla portata di Uragano Effe che però non dovrà ignorare rivali quali Unto del Nord, Ubertide Lab e Util Vdo. Un miglio di categorie E/F presenta un nugolo di candidati al successo. In prima fila, Rubendorf potrebbe trovare alfine la sua occasione.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Noé Granzotto: Vedraner, Vampiro Dx, Vanderling. **Premio Mario Susmel:** Zingonia Im, Zinedin Np, Zair. **Premio Ernesto Serafini:** Vampa Lab, Vestigio, Varago Dra. **Premio Giorgio Caprio:** Uragano Effe, Unto del Nord, Ubertide Lab. **Premio Eugenio Steidler:** Rubendorf, Rovaré Dra, Trust Me Vdo. **Premio Cilo Casotto:** Uralom, Lordine, Glimmering Kemp. **Premio Lucio Piratti:** Rocky Balboa, Tantagioia La Sol, Ne Boys, Rubens Jet. **Premio Ernesto Sterle:** Tasmin Trio, Tenebroso Rl, Uganda Bi.

YABBA DABBA DOO!

Grande successo di Risparmio e Famiglia con i Flintstones

Avete perso uno dei primi due numeri?

Per riceverlo a casa, basta telefonare al numero 166.00.0954, dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì.

Durante la telefonata saranno richiesti nome, cognome, indirizzo, CAP, numero di telefono e il numero del fascicolo desiderato.

I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy.

Il fascicolo verrà inviato direttamente al vostro indirizzo senza alcun addebito oltre il costo della telefonata.

Il costo della telefonata è di L. 444 + Iva al minuto (tariffa valida su rete fissa nazionale, esclusi telefoni pubblici).

È un servizio Nexus For... S.r.l. Corso di Porta Vittoria 54, 20122 Milano.

PUBLICIS

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

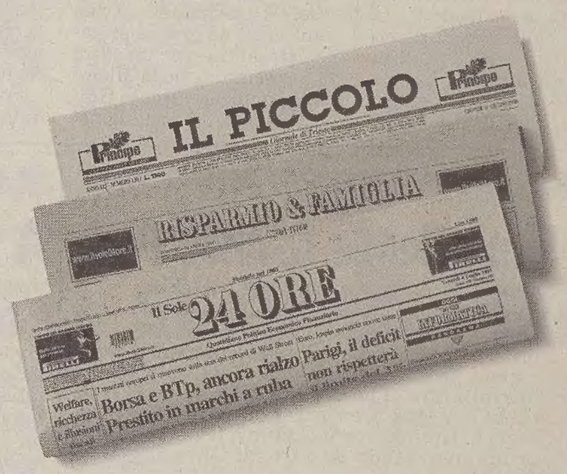
© Warner Bros.1998

IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +

RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES™

A SOLE 2.200 LIRE.

Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.



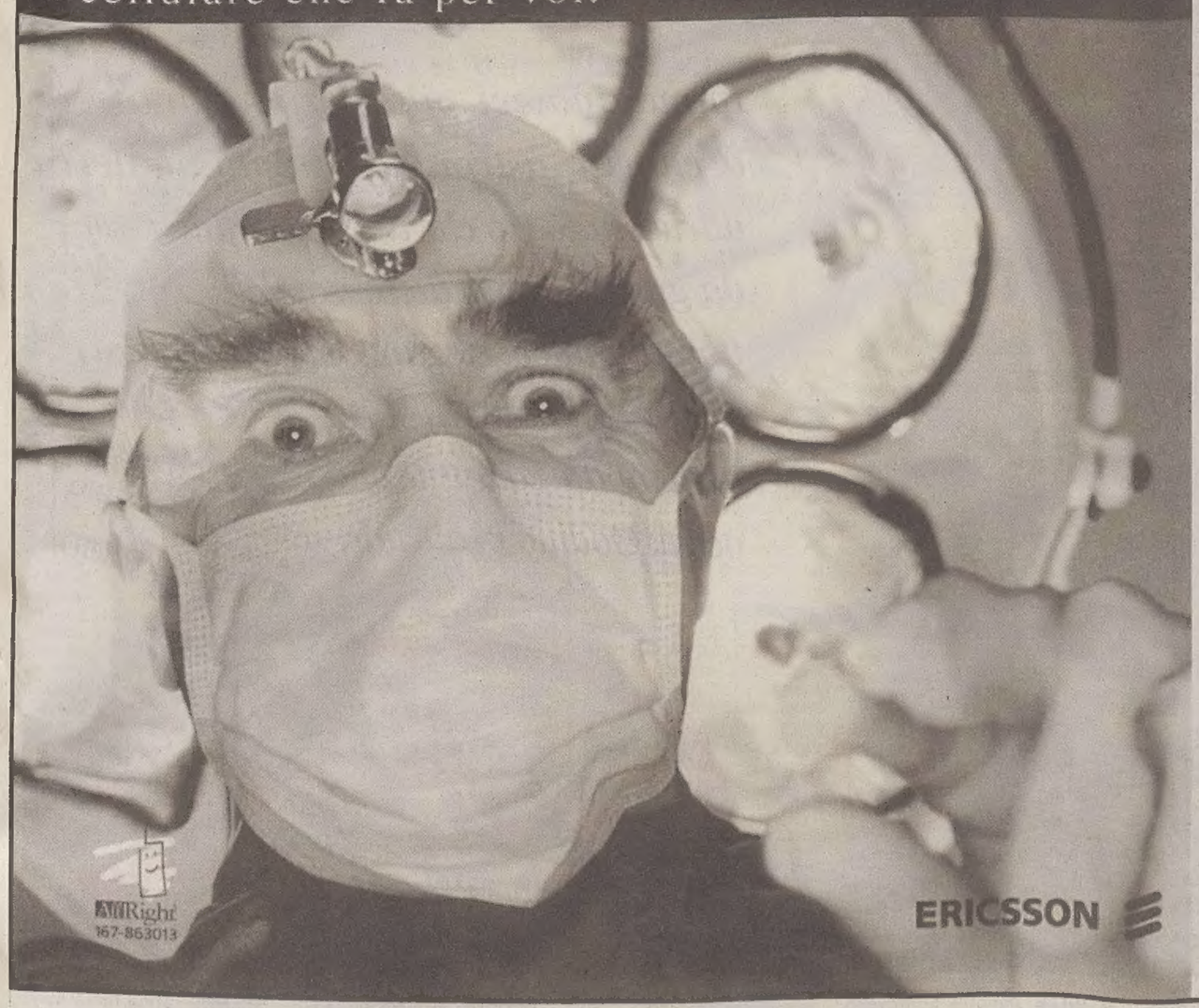
Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

Fatevi vedere dai nostri specialisti.

Ericsson Time: due giorni per sapere da noi qual è il cellulare che fa per voi.



VENERDÌ 13 E SABATO 14 NOVEMBRE *SOLO DA*

MONDO TELEFONICO

CENTRO TIM

Telecom Italia Mobile

INOLTRE PER TUTTA LA SETTIMANA VIENI A SCOPRIRE I NUOVI TELEFONI «DUAL BAND» DEL FUTURO

ERICSSON 868 GSM TIM DUAL BAND **L. 499.000**

CONTINUA LA PROMOZIONE **RINNOVA IL TUO TACS** CON IL RICONOSCIMENTO DI L. 150.000 SULLA ROTTAMAZIONE DEL TUO VECCHIO TACS PER UN NUOVO TACS

ERICSSON EF 738 TACS **L. 300.000**

CON ROTTAMAZIONE DEL TUO VECCHIO TACS

DA NOI PUOI INOLTRE STIPULARE I NUOVI CONTRATTI AZIENDALI TIM PER PARLARE TRA COLLEGHI CON COSTI FINO A 75 LIRE AL MINUTO (+IVA E SCATTO ALLA RISPOSTA)

TRIESTE Via Timeus, 12/a - Tel. 040.632301 SABATO ORARIO CONTINUATO

GRADISCA Via Palmanova, 5 (presso Silme) - Tel. 0481.961214

Continuaz. dalla 26.a pagina

EUROCASA via D'Azeglio in un ottimo stabile d'epoca ristrutturato proponiamo mansardina composta da camera e cucina con servizio esterno in comune adiacente. 23.000.000. 040/638440.

EUROCASA via S.Marco epoca, due camere cucina abitabile servizio veranda ingresso in comune, arredato 46.000.000. Possibilità anticipo solo 6.000.000 e residuo anticipo 320.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA zona Cattinara villa a schiera di testa recentissima costruzione con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni in perfette condizioni, portico due ampie terrazze giardino proprio, posto auto coperto e box auto indipendente. Lire 590.000.000. Informazioni visione planimetrie e foto presso nostri uffici. 040/638440.

EUROCASA zona Fiera recente ascensore piano alto luminoso atrio d'ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio 165.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Rozzol (via Gortan) in splendido stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo piano alto luminoso con vista aperta in perfette condizioni interne, rifinito lussuosamente, composto da ingresso, ampio salone di circa 50 mq (possibilità terza stanza), matrimoniale cameretta cucina doppi servizi due poggioli armadio a muro, due cantine in muratura unificate, due posti auto in garage di proprietà. riscaldamento autonomo 335.000.000. 040/638440.

FONDERIA mq 110 salone 3 stanze cucina bagno I piano 130.000.000 040/7606552.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via San Vito epoca, ottime condizioni interne: salone, due stanze, grande cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. (A11806)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa recente trifamiliare, panoramica, ultimo piano con mansarda: saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardino di proprietà, doppio box auto. 400.000.000. (A11806)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ciamician piano alto, vista mare: salone, due matrimoniale, grande cucina, doppi servizi, terrazzino, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, 225.000.000. (A11806)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale posizione panoramica, utimo piano con mansarda: salone, cinque stanze, studio, cucina, tripli servizi, terrazzi, doppio box auto. (A11806)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ghirlandaio palazzo d'epoca luminoso: soggiorno, due stanze, stanzino, cucina, bagno, 105.000.000. (A11806)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 parco di Villa Giulia in elegante palazzina immersa nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto, rifiniture signorili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro appartamento da restaurare: soggiorno, camera, cameretta, cucina, doccia-wc. Occasione 75.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sottoripa recente, ottime condizioni: matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. Adatto investimento. (A11806)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Giardino pubblico recente, piano alto: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, 155.000.000.

LOCALE Rossetti mq 20 possibile soppalco serramenti alluminio elettricità conforme ottimo artigiani 48.000.000 040/7606552. (A00)

MONFALCONE KRONOS PIERIS: villa indipendente futura su due livelli con ampio giardino tre camere matrimoniali studio biservizi ampia cucina taverna L. 350.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS RONCHI: villa bifamiliare consegna fine 1999 tre camere due bagni ampia taverna giardino e porticato disposta su unico livello L. 315.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos RONCHI: villa nuova accostata da un lato 200 mq interni tricamere biservizi giardino finiture personalizzabili. L. 370.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: zona posta nuova appartamento ultimo piano tricamere biservizi riscaldamento autonomo garage cantina con ampia metratura. L. 185.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Turriaco: impresa vende incantevole villetta indipendente in residence. Unico piano con taverna: portici, travi a vista, infissi in legno, cotto e giardino, primo ingresso solo 255.000.000!!! 0481/711229 0335/8351135

MUGGIA casa bifamiliare garage taverna anche appartamenti separati vendo occasione. Tel. 040/413727.

PRIMAVERA 040/311363 Campo Marzio ammobiliato soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli comfort.

PRIMAVERA 040/311363 Locchi (S. Rita) piano alto 75 mq vista mare poggiolo.

PRIVATO Corelli vista mare termoautonomo ampio soggiorno cucina abitabile due bagni camera cameretta ripostiglio balcone box auto 178.000.000 040/829143 serali. (A11755)

PRIVATO Paisiello 7.o ultimo piano ottimo appartamento 80 mq con posto macchina in garage 170.000.000. Tel. 380856.

PRIVATO vende Ronchi D. L. periferia villa 120 mq in 6000 mq terreno recintato inintermediari 0481/710892.

PRIVATO vende Sistiana bipiano 130 mq giardinetto, box, terrazzo, rifinitissimo. 040/299841. (A11630)

SAN Giovanni (Rotonda del Boschetto) completamente esposto sul verde di il Cacciatore ottavo e ultimo piano con doppio ascensore. Proponiamo luminosissimo e silenzioso appartamento (pure essendo ubicato in zona servitissima) che si compone di elegante atrio saloncino camera matrimoniale cucina abitabile con terrazza e veranda ampio bagno e ripostiglio con posteggio condominiale. L. 155.000.000 trattabili (attenzione prezzo ribassato). L'Igloo 040/661777.

Continua in ultima pagina

super cinema italia

Continua la magnifica raccolta di 10 videocassette che potrete acquistare ogni mercoledì con

IL PICCOLO

a sole L. 7.000 + 1.500 il giornale

Da non perdere!!

GODINA/Moda Uomo Donna

immaginatevi...

Immaginatevi piloti, immaginatevi architetti, astronauti, immaginatevi attrici, tutto ciò che avreste voluto essere da grandi e sorrideteci sopra. Immaginatevi eleganti, in abiti di classe, sempre alla moda, oltre ogni moda, ed aprite gli occhi: Godina vi attende.

SABATO ORARIO CONTINUATO
LUNEDI' POMERIGGIO APERTO
PARCHEGGIO GRATUITO*

Hilton, Chiara Boni, Nervesa, Yves Saint Laurent, Lubiam, Facis, Marchese Coccapani, Sahzà, Valentino, Fratelli Rossetti, Sergio Rossi...

Godina
Lo stile che sei.

Sintesi

Aut. Min. n. 8/70/76 del 19/2/

Continuaz. dalla 35.a pagina

STUDIO 4 tel. 040/370796 via Romagna immerso nel verde in palazzina recente signorile vista mare proponiamo un appartamento in perfette condizioni di ampia metratura composto da salone di mq 45 con terrazzo cucina abitabile tre stanze doppi servizi due poggioli armadi guardaroba nella zona notte due posti macchina di cui uno in garage e l'altro scoperto cantina e parco condominiale. (A00)

STUDIO 4 tel. 040/370796 viale Ippodromo ottimo quarto piano in stabile trentennale ampio salone cucina abitabile due camere bagno wc due poggioli cantina.

VIA Locchi in recente e signorile palazzina luminoso primo piano con giardino condominiale elegante appartamento ristrutturato sapientemente pur mantenendo inalterata l'impronta classica che lo contraddistingue che si compone di ampio atrio pavimentato in marmo salone doppio con annessa cucina abitabile arredata su misura in legno massello e granito due camere grande bagno completamente attrezzato ampio ripostiglio e cantina. Le stanze sono pavimentate tutte con parquet in essenze di legni pregiati. Porta blindata e porte interne nuovissime con vetri sabbiati decori Liberty a L. 247.000.000 occasione. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA Pindemonte in bella palazzina nel verde appartamento con soggiorno camera balcone cucina abitabile ripostiglio bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 135.000.000. Cod. 229 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Pondares esposto sullo slargo appartamento in palazzo d'epoca con parti comuni appena rifatte silenziosissimo pur essendo in pieno centro composto da atrio cucina abitabile soggiorno due camere e bagno parzialmente da ristrutturare a L. 88.000.000 trattabili possibilità acconto 10.000.000 e residuo L. 590.000 mensili. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente dotato di ascensore si compone di ampio soggiorno con terrazzino due camere matrimoniali cucina con terrazzino bagno e ripostiglio. L. 240.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250.

VILLE signorili Contovello, 2, 3, 4 stanze, salone, cucina, box, giardino, eventuale taverna. Prossima costruzione vende impresa 040/351442.

ZONA Pam ottima occasione locale d'affari in buone condizioni bar con notevole affluenza di clienti di circa 40 mq con servizio e magazzino. Inizio immediato attività se licenza da trasferire. L. 1.100.000 mensili. Cod. 195 Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Rossetti silenzioso appartamento composto da cucina abitabile due camere ripostiglio e bagno. Possibilità anticipo L. 90.000.000. Cod. 188 Gallery tel. 040/7600250.

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 87.000.000, piscina, tennis, animazione. Gratis catalogo vacanze 1999. Ag. Boreal 0431/430428. (A00)

BIBIONE spiaggia vendo appartamento fronte mare 5 posti, garage. Gratis catalogo 1999. Ag. Boreal 0431/430428. (G00)

24 Smarrimenti

ORECCHINO brillanti smarrito sabato 6 sera Grado percorso Carducci Dante Europa Caprin Marina premio cospicuo rinvenitore presso ristorante Da Ovidio 0431/80440.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio incontri selezionati. Trieste 040/3728533. (A10870)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

35ENNE carina mora conoscerebbe signore scopo convivenza matrimonio Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533.

39ENNE bella presenza conoscerebbe compagno scopo matrimonio o convivenza. Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo Trieste 040/3728533. (A1875)

27 Diversi

CIARLY cartomanzia astrologia esperto in riti esoterici ogni tuo problema risolve. Trieste 040/762214 previo appuntamento. (A10882)

Al Lotto le vincite non si fanno aspettare*

*2 estrazioni a settimana, le vincite si pagano subito.

GIOCO DEL LOTTO
Vincere è un gioco.